GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
TV 12 TG REGIONE — TV 12 ore 19.15
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 23 LUGLIO 2023
€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 172
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Vertice sull'immigrazione, tensione per le presenze tunisine ed egiziane
MOSCATELLI E CAPURSO / PAGINE 6 E 7



Cuperlo rimosso dalla Fondazione Pd I dem regionali bocciano Schlein
D'AMELIO / PAGINA 9



TRA I SINDACATI E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Caldo e lavoro, un piano

Un accordo nel settore dell'agricoltura prevede modifica di orari, acqua, abiti leggeri e creme solari

Ombrelloni tra i filari dei vigneti, gazebo, tende per le pause dei braccianti. Ma anche anticipo dell'orario di lavoro al mattino presto per evitare le ore più bollenti, sorveglianza da parte dell'azienda sul corretto utilizzo di indumenti idonei (abiti leggeri e di colore chiaro), fornitura costante e assidua di acqua per idratarsi. Infine la possibilità, con il contributo degli enti bilaterali, di stanziare risorse economiche a favore degli imprenditori e dei lavoratori per l'acquisto di veri e propri kit anti caldo.
CESCON / PAG. 3

L'INDUSTRIA
/ PAG. 2
ANCHE LE FABBRICHE STUDIANO CONTROMISURE

IL CONFRONTO
BARONI E CAPURSO / PAG. 4
IL GOVERNO STA PREPARANDO UN DECRETO

SANITÀ

IL REPORT DEGLI INTERNISTI
Un medico su tre d'estate è in ferie: «Assistenza a rischio in corsia»
PAOLO RUSSO

Sarà il caldo insopportabile, ma l'omone aggredisce l'infermiere urlando: «Pago le tasse, qualcuno mi faccia almeno appoggiare da qualche parte».
/ PAG. 14

NEGLI OSPEDALI
In regione l'attività ambulatoriale è ridotta del 60%
MARCO BALLICO

Non solo l'affannoso recupero del pregresso causa Covid, l'assalto ai Pronto soccorso per malanni da calura estiva, le code nelle liste d'attesa, ma anche le ferie estive.
/ PAG. 15



LIGNANO
Grandinata sulla costa e la spiaggia diventa bianca

Nel primo pomeriggio di ieri la spiaggia di Lignano Sabbiadoro è diventata bianca per una violenta grandinata sulla costa, come si vede in queste fotografie. In alto, due immagini registrate dalla webcam installata all'altezza del bar Portofino, sul lungomare della località balneare, tra gli uffici 14 e 15. Sotto, a sinistra, la zona della Terrazza a mare (da un filmato tratto dal profilo Fb Lignano Sabbiadoro) e a destra lo scatto fatto all'Ufficio spiaggia 7 Bis di Pineta. Dieci minuti di maltempo sono bastati per cambiare il panorama. Bandiera gialla in spiaggia e ombrelloni chiusi a tempo di record.
DEL SAL / PAG. 38

IN CRONACA

Altri sigilli nella casa dell'omicidio, intanto c'è il nulla osta alla sepoltura
MICHELLUT / PAG. 33



A Laipacco una chiesa evangelica cinese Residenti sorpresi
SEU / PAG. 27



Denunciati 8 giovani dopo la rissa al Ca' Margherita
/ PAG. 38



A CIVIDALE
Il Mittelfest al via sonderà "l'inevitabile"



AVIANI E BRANDOLIN / PAGG. 42 E 43

DAL PRIMO AGOSTO
Aquileia capitale dell'archeologia con il Film Festival

L'archeologia ritorna sul grande schermo ad Aquileia dall'1 all'8 agosto per la XIV edizione dell'Aquileia Film Festival, la rassegna internazionale di cinema archeologico organizzata dalla Fondazione Aquileia con partner regionali e nazionali.
/ INSERTO ALLE PAGINE 47, 48, 49 E 50

Lavoro e cambiamenti climatici



Angurie distribuite all'Electrolux (qui Susegana)

Le aziende si attrezzano per limitare il caldo dentro gli stabilimenti

Nel Pordenonese e in provincia di Udine numerosi i provvedimenti già adottati
Condizionatori, tempi di pausa allungati, anche lo stop al turno del pomeriggio

Maurizio Cescon / UDINE

Sono già diverse le aziende, sia nel Pordenonese sia in provincia di Udine, che hanno adottato misure per contrastare il grande caldo negli stabilimenti industriali, soprattutto quelli dove le lavorazioni, già di per sè, comportano temperature di norma elevate. Certo il Friuli Venezia Giulia, dal punto di vista climatico, in questo periodo sta meglio rispetto a molte altre regioni italiane, ma non per questo bisogna allentare la guardia, visto che ormai il trend degli ultimi anni indica ricorrenti ondate di calore (con massime sopra i 35 gradi in pianura) e quindi il problema potrebbe ripresentarsi a ogni estate.

PEZZETTA (CGIL): BENE GLI ACCORDI

«Sono positive le intese per gestire il caldo attraverso orari diversi, cominciando prima e finendo prima il turno, l'allungamento delle pause, la distribuzione di acqua fresca, frutta e altro ancora - osserva il segretario regionale della Cgil Villiam Pezzetta - . A Pordenone gli accordi sono stati fatti alla Casagrande e alla Cimolai, oltre a Electrolux. A Udine la Modine si è particolarmente impegnata. Ci sono state riunioni di delegati in alcune fabbriche, in molte realtà c'è dibattito sulla questione. In edilizia il tema ci sembra un po' meno sentito, così come in agricoltura. Noi abbiamo detto che in settori come acciaierie, fonderie, vetrerie si potrebbe attingere anche alla cassa integrazione per l'emergenza caldo, se dovesse essere necessario. Il clima è cambiato, ogni anno le estati sono sempre più torride, anche alle nostre latitudini. Gran parte dei capannoni, degli stabilimenti industriali non sono stati costruiti per far fronte a questi caldi africani. Bisogna ragionare in modo strutturale di come affrontare il periodo. In certi momenti, dentro una fabbrica, si va oltre le possibilità umane di resistenza, è un tema che porremo anche alla Regione, non dobbiamo rincorrere il problema ogni estate, altro che negazionisti del caldo. In agosto gran parte delle aziende resteranno chiuse per le ferie e questo eliminerà il problema caldo. Ma c'è comunque un rallentamento della manifattura. Nel primo trimestre 2023 in Friuli Venezia Giulia abbiamo registrato 8 mila occupati in meno rispetto al 2022. È un dato che viene compensato dal terziario, ma solo parzialmente. Probabilmente saranno ferie un po' più lunghe, la crisi in Germania e l'inflazione in Italia sommata a salari poveri, cominciano a fare sentire i loro effetti negativi».



VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL

«Questo è un tema che tornerà anche nei prossimi anni, il cambiamento climatico non è un'invenzione»

GLI ACCORGIMENTI ALL'ELECTROLUX

L'Electrolux di Porcia ha trovato la strada dei ghiaccioli per combattere il grande caldo tra le linee di produzione: da lunedì infatti sono stati distribuiti agli operai di Porcia sulla scorta di un accordo sancito alcuni anni fa da azienda e Rsu. Un'azione che scatta in presenza di temperature molto alte. Nello stabilimento veneto di Susegana, invece, sono state tagliate delle angurie, pronte per essere distribuite agli addetti. Nei giorni scorsi è stata anche applicata la cassa integrazione, una delle misure messe in campo per cercare di contrastare le temperature roventi e l'afa. Tornando all'ultima misura, l'accordo prevede la distribuzione di ghiaccioli o frutta. Nel 2022 era stata scelta quest'ultima, nei giorni scorsi, come detto, si è optato invece per i ghiaccioli, almeno a Porcia. A livello generale, oltre ai rinfrescatori dei reparti, quasi tutte le postazioni sono dotate di ventilatori; inoltre, sono molte le fontane d'acqua collocate nelle zone di montaggio.

L'ESEMPIO DELLA MODINE

Un anno fa i lavoratori avevano incrociato le braccia in segno di protesta per il troppo caldo in fabbrica. Nell'estate 2023, alla Modine di Pocenia e Amaro, la situazione è decisamente cambiata in meglio, con la sottoscrizione degli accordi tra azienda e sindacati che prevedono tutta una serie di misure anti afa, perfino la cancellazione del turno del pomeriggio, almeno finchè la situazione non tornerà più tranquilla dal punto di vista meteo. «Abbiamo preso più condizionatori di quelli che c'erano - conferma la responsabile delle risorse umane del gruppo, la manager Lucia Meden - adesso ne contiamo una ventina per ogni stabilimento, sia trasportabili che fissi, i dipendenti hanno una bottiglietta d'acqua gratuita per ogni turno, le pause sono state incrementate, la gestione viene affidata al capo turno o al capo reparto, ma c'è flessibilità. Abbiamo rivisto gli orari, il turno a giornata va dalle 6 alle 14.30 ed evitiamo del tutto di fare il turno del pomeriggio 14-22. Le aree più calde sono quelle della saldatura, quest'anno ci siamo presi in tempo per evitare attriti. Questa è la situazione fino alle ferie, che per noi scattano il 7 agosto per due settimane. Poi se al rientro ci saranno ancora condizioni di particolare disagio, prenderemo i provvedimenti del caso». —

MEDEN (MODINE)

Più pause



La Modine, con sedi principali a Pocenia e Amaro, dove occupa circa 850 dipendenti, è una fabbrica dove si producono sistemi di refrigerazione e condizionamento d'aria. Negli stabilimenti, soprattutto in alcuni reparti sensibili, come quello di saldatura, il caldo c'è già di norma e d'estate, con temperature di 35 gradi, il problema si fa pesante. Nel 2022 i lavoratori scioperarono per il troppo caldo, oggi i rapporti sindacati-azienda, su questo fronte, sono cambiati in meglio. «Abbiamo siglato con i sindacati e con le Rsu accordi specifici che prevedono più pause in fabbrica – conferma Lucia Meden, manager responsabile delle risorse umane per Modine – , e che sono validi fino alle ferie. Noi chiudiamo dal 7 al 21 agosto, poi vedremo se ci saranno le condizioni per continuare».

AGRUSTI (ALTO ADRIATICO)

Niente allarmismi



Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti invita a non fare allarmismi per la situazione caldo. «Ci sono già diverse aziende – dice – che si sono attrezzate da tempo per creare situazioni climaticamente più accettabili all'interno degli stabilimenti. In Friuli Venezia Giulia finora ci sono stati 7, 8 giorni di caldo intenso, adesso la situazione è in miglioramento e pure la prossima settimana dovrebbe essere tranquilla dal punto di vista del caldo. Dopodichè è chiaro che nelle situazioni più difficili servano protocolli specifici o misure ad hoc per evitare problemi. Si può certamente seguire il modello adottato per il Covid, che ha funzionato. Allora i sindacati avevano le chiavi delle aziende in mano».

Coldiretti, Confagricoltura, Cia e sindacati firmeranno l'intesa a breve
Le aziende potrebbero fornire ai dipendenti veri e propri kit anticalura

Gazebo, ombrelloni e turni anticipati: protocollo per 18 mila lavoratori nei campi



Anche in Friuli un protocollo anticaldo in agricoltura

Maurizio Cescon / UDINE

Ombrelloni tra i filari dei vigneti, gazebo, tende per le pause dei braccianti. Ma anche anticipo dell'orario di lavoro al mattino presto per evitare le ore più bollenti, sorveglianza da parte dell'azienda sul corretto utilizzo di indumenti idonei (abiti leggeri e di colore chiaro), fornitura costante e assidua di acqua per idratarsi. Infine la possibilità, con il contributo degli enti bilaterali, di stanziare risorse economiche a favore degli imprenditori e dei lavoratori per l'acquisto di veri e propri kit anti caldo dotati di borracce, cappelli e creme solari che possono esesre utili per una forma di protezione in più.

Questi i punti cardine del protocollo d'intesa anti caldo, il primo in assoluto che entrerà in vigore in Friuli Venezia Giulia, tra Coldiretti, Confagricoltura e Cia da una parte e Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil e che riguarderà circa 18 mila lavoratori agricoli in regione, 15 mila dei quali stagionali, che prestano la loro opera principalmente in estate e autunno. Il documento sarà sottoscritto (salvo imprevisti dell'ultima ora) la prossima settimana, quando tutti gli attori del caso si ritroveranno davanti a un tavolo per la definizione degli ultimi dettagli. Il protocollo ha l'obiettivo di tutelare al massimo la salute dei lavoratori agricoli, con la possibilità di attività ridotta nell'arco della giornata, se le temperature dovessero andare fuori controllo e i periodi di afa e solleone essere prolungati. «Siamo soddisfatti di questo accordo - dichiara Stefano Gobbo, segretario regionale della Fai Cisl - , è una salvaguardia in più per uomini e donne che lavorano in condizioni difficili e che con il grande caldo possono diventare estreme». «Sono misure di buon senso - osserva il direttore di Coldiretti regionale Cesare Magalini - che diverse aziende stanno già mettendo in pratica».

«Servono accordi tra le parti sociali - conferma una nota di Coldiretti nazionale - per garantire flessibilità degli orari di lavoro evitando i momenti più caldi della giornata a tutela la salute dei lavoratori senza perdere i raccolti cosi importanti per gli approvvigionamenti alimentari del Paese in un momento di grandi tensioni negli scambi commerciali e sui prezzi. L'agricoltura è l'attività economica maggiormente legata ai cicli stagionali che vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. I cambiamenti climatici impongono una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio. Si tratta di un obiettivo che richiede un impegno delle istituzioni per accompagnare innovazione dall'agricoltura 4.0 con droni, robot e satelliti fino alla nuova genetica green no ogm alla quale la Commissione europea sta finalmente aprendo le porte. Stiamo già lavorando per migliorare la sostenibilità attraverso le tecnologie, che ad esempio consentono un risparmio di acqua anche del 30% rispetto al passato ma per l'adattamento climatico è fondamentale aumentare gli investimenti nell'innovazione e nell'agricoltura di precisione». —

MAGALINI (COLDIRETTI)

Buon senso



«L'agricoltura è un lavoro quasi esclusivamente a cielo aperto - spiega il direttore di Coldiretti Fvg Cesare Magalini - noi come associazione di categoria stiamo già parlando con le imprese per mettere in fila azioni di buon senso, soprattutto quando si verificano picchi di caldo. Anticipare la mattina gli orari, evitare le ore più calde, attenti all'idratazione, sono azioni semplici che si fanno già, così come qualche pausa nei frangenti più caldi. Ci sono qualche migliaio di aziende in regione che hanno dipendenti, spesso si tratta di realtà di piccole dimensioni, tanti operai sono stagionali, nell'agricoltura così come nella vivaistica. Qua al Nordest le ondate di calore sono state poche per fortuna, almeno per il momento».

GOBBO (CISL)

Passo avanti



«A oggi non abbiamo avuto segnalazioni di malori o problemi di salute per i lavoratori agricoli visto che le ondate di calore qua da noi sono state brevi - racconta il segretario regionale Fai Cisl Stefano Gobbo - . Come sindacato siamo soddisfatti della prossima firma del protocollo, ci auguriamo di sottoscriverlo il prima possibile. È una tutela in più per lavoratori che si trovano a svolgere le loro mansioni in condizioni difficili con il caldo asfissiante. Nel settore agricolo qualche accordo è già stato fatto a livello regionale, ma in Friuli Venezia Giulia sarebbe la prima volta, un passo importante e nella giusta direzione. I lavoratori interessati sarebbero circa 18 mila, la gran parte stagionali. Si tratta di numeri comunque importanti».

I nodi del governo

I sindacati in pressing per un provvedimento urgente che metta al sicuro i lavoratori. Martedì nuovo incontro al ministero

Emergenza caldo, si lavora a un decreto Pichetto: «I negazionisti fanno danni»

IL CASO

Paolo Baroni
Federico Capurso / ROMA

Il governo si appresta a correre ai ripari di fronte all'emergenza caldo, nonostante all'interno della maggioranza non manchino i negazionisti, in prima linea il leghista Claudio Borghi ed il presidente dei senatori di Fratelli d'Italia Lucio Malan.

Di fronte allo stillicidio di malori e morti sui posti di lavoro, a causa di un'estate che più torrida non si può, però non si può non intervenire. «I negazionisti fanno più danni dei catastrofisti. Il cambiamento climatico c'è, è evidente, è in atto e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti» taglia corto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

I suoi colleghi del Lavoro e della Salute, Elvira Calderone e Orazio Schillaci, dopodomani torneranno ad incontrare le parti sociali per mettere a punto un pacchetto di misure – un nuovo protocollo, come auspica il presidente di Confidustria Carlo Bonomi, oppure un decreto urgente come chiedono da giorni i sindacati – ma il confronto, nonostante tutti riconoscano la gravità della situazione, si presenta tutt'altro che facile. Il segretario della Cgil Maurizio Landini, infatti, insiste perché sul caldo il governo vari subito, in pratica già domani, un decreto per consentire ai lavoratori di tutti i settori di accedere alla cassa integrazione quando le temperature troppo elevate non consentano di lavorare.



Lavoratori in un cantiere stradale ripresi nelle ore più calde di una giornata di sole a Torino

In vista del nuovo incontro di martedì al ministero del Lavoro stanno studiando le possibili contromisure, compreso un ritorno dello smart working come ai tempi del Covid, ma frenano sulle richieste dei sindacati.

Già oggi, come ripetono da giorni Inps e Inail, c'è la possibilità di accedere alla cassa integrazione che scatta in situazioni di meteo avverso, e quindi anche per il troppo caldo, ma la sua applicazione non è sempre facile. Innanzitutto perché la «cigo» scatta su richiesta delle aziende, mentre i sindacati, la Cgil in testa, vorrebbero che la procedura fosse automatica.

Oltre a questo, le norme prevedono di poter accedere a questo particolare ammortizzatore sociale solamente quando la colonnina di mercurio supera i 35 gradi, quando il caldo percepito è troppo alto a causa di specifiche e particolari condizioni di lavoro, oppure quando a giudizio del medico aziendale è messa a rischio la salute dei lavoratori per fattori che non dipendo dall'azienda per la quale lavorano.

Per il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri l'asticella va invece fissata più in basso, a 33 gradi anziché 35, e deve scattare in maniera automatica per tutti i settori più esposti alle alte temperature di questi giorni, dunque non solo agricoltura ed edilizia, ma anche trasporti e logistica. Sul fronte delle imprese, invece, torna a farsi sentire la voce degli agricoltori, che al contrario dei sindacati (e di Confindustria) di cassa integrazione proprio non ne vogliono sapere.

«Servono accordi tra le parti sociali per garantire flessibilità degli orari di lavoro evitando i momenti più caldi della giornata, a tutela la salute dei lavoratori e senza perdere i raccolti così importanti per gli approvvigionamenti alimentari del Paese, in un momento di grandi tensioni negli scambi commerciali e sui prezzi» rilancia il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini.

Il governo, chiamato anche a questa non facile mediazione tra le parti, ha già messo in conto un ritocco delle norme sulla «cassa meteo» in maniera tale da renderle più fruibili, ma come spiega il presidente della Commissione Lavoro della Camera Walter Rizzetto (Fdi) che ieri ha avuto un contatto con la ministra Calderone, «non può essere un liberi tutti». Di certo «lunedì (domani – ndr) non ci sarà nessun decreto» assicurano fonti di governo.

«Landini la mette troppo sul facile» commenta Rizzetto, che non esclude si possa adottare un decreto specifico per mettere a terra un pacchetto di misure contro il caldo, anche se si potrebbe pensare anche ad un emendamento da inserire in uno dei tanti provvedimenti già all'esame del Parlamento. «Ma visto che almeno questo non è un tema che divide – commenta il presidente della Commissione Lavoro che domani incontrerà Calderone proprio per valutare il da farsi – non escludo che alla fine si decida per il decreto».

Parlando a Brescia, invece, ieri il segretario della Cgil non solo ha chiesto di intervenire subito per decreto, per far scattare in automatico la cassa integrazione in tutti i settori quando fa troppo caldo, ma anche di fissare una temperatura oltre la quale non si deve continuare a lavorare in modo che non sia un arbitrio. «Inutile continuare a discutere per decidere cosa fare – ha poi ripetuto Landini – perché il caldo c'è adesso e va trattato». —

Il leader della Cgil: «Il ministro Valditara si è svegliato stamattina? Basta tavoli finti, convinceremo le persone a scendere in piazza»

Scuole aperte d'estate Il no di Landini: «In autunno pronti a sciopero generale»



Maurizio Landini, segretario generale Cgil, pronto allo sciopero sulla legge di Bilancio

IL CASO

Francesca Del Vecchio / COLLEBEATO (BS)

«Non si può andare avanti a spot come fa il governo». Il sindacato non ci sta. Maurizio Landini, segretario della Cgil, davanti ai metalmeccanici della Fiom a Collebeato, nel Bresciano, respinge le ipotesi di Valditara di «tenere le scuole aperte anche d'estate per andare incontro alle famiglie di lavoratori» e annuncia uno sciopero generale in autunno «contro la legge di Bilancio: faremo una consultazione straordinaria a settembre, non solo per chiedere se mobilitarsi, ma anche per capire come farlo e come convincere le persone a venire con noi a Roma».

È un pressing a tutto campo quello del segretario generale della Cgil che si concede a qualche domanda dei cronisti. Dal tono delle sue risposte si intuisce che il tema scuola è tra i dossier principali: «Valditara si è svegliato stamattina? Il governo sta andando avanti mettendo le bandierine ma non pensa ad aumentare il numero dei docenti, a fare gli investimenti per l'edilizia scolastica e per gli asili nido», commenta. «Siamo il Paese con il più alto tasso di abbandono scolastico, con il minor numero di laureati e diplomati: questi sono i temi. Abbiamo meno tempo pieno di altri Paesi e anche le scuole più vecchie per le quali non vengono fatti gli investimenti di risanamento necessari. Abbiamo ancora insegnanti che continuano a essere precari. E nessuno vuole affrontare il tema dell'aumento dei salari. Il governo decida con chi vuole discuterne perché non può continuare a farlo nei tavoli finti con i sindacati». Secondo il segretario della Cgil «serve un'idea chiara di Paese, di riforme da fare. L'Italia avrebbe bisogno del diritto alla formazione permanente e noi siamo per innalzare l'obbligo scolastico a 18 anni ma serve programmazione». Poi l'ultimatum all'esecutivo di Giorgia Meloni: «Non siamo più disponibili a queste modalità di dialogo perché mentre loro chiacchierano le cose peggiorano». Dello stesso avviso an-

MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

> Abbiamo il più alto tasso di abbandono scolastico con il minor numero di laureati e diplomati

che la segretaria nazionale Cgil Scuola Gianna Fracassi: «Mi auguro che questo non sia un modo per dire che i professori fanno troppe ferie. Il ministro confonde il dopo scuola con i campi estivi». Secondo Fracassi, si tratta infatti di un tentativo di sviare l'attenzione dai tagli al numero delle scuole. Se Valditara vuole davvero aiutare i lavoratori e le famiglie – aggiunge ancora – aumenti gli investimenti in istruzione, fermi i progetti di regionalizzazione di Calderoli che trasformeranno il sistema scolastico nazionale e metta le risorse per il rinnovo del contratto per il personale della scuola e della conoscenza per il triennio 22-24».

Ospite della Fiom, Landini si sofferma anche su altri due dei temi di giornata: il salario minimo – prossimo al voto in Commissione alla Camera – che reputa «un tema urgente da affrontare per superare la precarietà», e la cassa integrazione per il caldo ai lavoratori esposti: «Bisogna fare un provvedimento subito per dare la possibilità di ricorrervi in tutti i settori, come strumento laddove non ci sono le condizioni per lavorare perché il caldo mette a rischio la vita delle persone». Il pressing si fa sempre più serrato, specie in vista dell'incontro che i sindacati avranno con la ministra del Lavoro Maria Elvira Calderone martedì: «Non è più il momento di continuare a discutere: il caldo c'è adesso e va trattato. Poi, bisognerà anche trovare soluzioni perché gli effetti del cambiamento climatico, purtroppo, non ci saranno solo quest'anno». —

L'emergenza nel Mediterraneo

IL CASO

Migranti summit della discordia

Oggi a Roma il vertice sull'immigrazione. La premier: «Serve cooperazione» Polemiche per la presenza del leader tunisino e del primo ministro egiziano

Francesco Moscatelli

Doppio rischio. "The Rome process", la conferenza su Sviluppo e Migrazioni che si svolge oggi alla Farnesina e che rappresenta l'embrione della nuova politica estera euro-mediterranea del governo Meloni, rischia di provocare un duplice effetto boomerang. E questo al di là delle intenzioni della stessa premier che ieri sera, al Tg1, ha spiegato di «voler fermare definitivamente l'immigrazione illegale» e che per farlo «c'è bisogno di cooperazione internazionale». Ma anche al di là delle risorse, poche o tante si vedrà, che verranno messe sul piatto per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del vertice: governare il fenomeno migratorio, contrastare il traffico di esseri umani e promuovere lo sviluppo economico con progetti dedicati ad agricoltura, energia, infrastrutture, educazione, sanità, acqua e igiene. Il primo mattoncino di quel "Piano Mattei" che Giorgia Meloni vuole presentare alla Conferenza Italia-Africa di novembre.

Perché se è vero che l'asse Palazzo Chigi-Farnesina è reduce da un periodo di sbandierati successi, la firma del memorandum fra Ue e Tunisi fortemente voluto proprio da Roma e la grazia concessa dal presidente egiziano Abdel Fattah al-Sisi a Patrick Zaki, è altrettanto vero che il vertice in programma alla Farnesina alla presenza di quattro gruppi di partecipanti - i Paesi europei interessati dagli sbarchi (Italia, Spagna, Grecia, Malta e Cipro), i Paesi africani (in primis Tunisia, Algeria, Egitto e Libia, ma anche Etiopia e Niger), i Paesi d'area medio orientale e arabica e le istituzioni internazionali (a cominciare dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e dal presidente del Consiglio europeo Charles Michel) - pone due ordini di problemi.

Il primo problema è d'immagine e ha a che vedere con il fatto che i partner accolti come ospiti d'onore a Roma, ovvero il presidente tunisino Kais Saied e il primo ministro egiziano Mostafa Madbouly, non finiscono di suscitare critiche da parte dell'opposizione e della società civile per il trattamento riservato ai migranti. La foto di una donna morta di sete insieme alla sua bambina alcuni giorni fa in mezzo al deserto libico, dopo essere stata respinta alla frontiera tunisina, è solo l'ultimo e il più terribile degli esempi. Ieri la segretaria del Pd Elly Schlein ha parlato senza mezzi termini di «rapporto cinico» con la Tunisia e di un «approccio che dimentica la violazione dei diritti fondamentali delle persone». Altrettanto dure le Ong. Ventisette sigle internazionali, dall'Egyptwide for Human Rights ad Amnesty International, si dicono «profondamente preoccupate per le conseguenze sui diritti umani che i partenariati sulla gestione delle frontiere, appena firmati o in via di definizione, tra l'Ue e governi non democratici potrebbero provocare». Medici senza frontiere sostiene che l'incontro di oggi non è altro che «un'ulteriore tappa nella strategia di esternalizzare a Paesi terzi il controllo delle frontiere esterne dell'Europa». "Refugees in Libya" e "Mediterranea saving humans", invece, hanno organizzato un contro summit allo Spin Lab di Roma per «contrapporre alla narrazione governativa sul Mediterraneo e sull'Africa, basata sul sistematico occultamento della violazione dei diritti umani». A fare da corollario a queste critiche ci sono quelle sul cambio di atteggiamento di Giorgia Meloni verso le monarchie del Golfo. Da "semplice" leader di Fratelli d'Italia le criticava duramente. Oggi Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar e Kuwait saranno in prima fila come possibili partner finanziari nello scenario del "Mediterraneo allargato".

Ma fin qui, dicevamo, si tratta soprattutto d'immagine. Il secondo rischio è di natura più politica. E si intreccia con la grande partita del voto europeo del 2024 e con la ridefini-





Migranti subsahariani in un giardino di Sfax, a Sud di Tunisi, dove almeno 1.500 persone cercano di sopravvivere al caldo e alla sete

AL CENTRO DEL DIBATTITO

1 I Paesi di approdo dei flussi

I Paesi europei del Mediterraneo sono i primi interessati dalle migrazioni. Sono Spagna, Italia, Malta, Grecia e Cipro. Sulle loro coste cercano approdi i barconi di migranti in fuga dall'Africa.

2 Dal Golfo gli aiuti al Maghreb

Il problema coinvolge anche i Paesi investitori o finanziatori del Nordafrica. Questi sono Kuwait, Bahrein, Emirati Arabi Uniti e Arabia Saudita: hanno interesse a portare la stabilità nell'area.

3 Le terre di transito dei migranti

Altri Paesi sono interessati direttamente dal transito e dalle partenze dei migranti: Algeria, Tunisia, Libia e Egitto. Con loro, molti Paesi (Italia compresa) cercano di fare accordi di cooperazione.

Majdi Karbai, esiliato in Italia, è stato fra i primi a diffondere le immagini dei morti nel deserto

«Saied un despota, distrugge il Paese l'Ue apra gli occhi sui suoi crimini»

L'INTERVISTA/2

Karima Moual

Majdi Karbai ha 29 anni ed è in Italia dal 2009, arrivato come studente. Da giovanissimo in Tunisia coltivò un sogno frequentando i circoli di cinema e vedendo il film di De Sica "Ladri di biciclette". Si disse che da grande avrebbe studiato cinema in Italia. E così è stato, tra Roma, Belgio e Parigi. Poi arrivò anche la politica quando venne eletto nel collegio estero in Italia nel 2019.

Ma con il Presidente Kais Saied è durato poco perché oggi Majid Karbai è un ex parlamentare e attivista politico esiliato in Italia. È stato fra i primi a diffondere le immagini di madre e figlia morte di sete nel deserto, vicino al confine con la Libia. Mentre la Tunisia è al centro della politica estera italiana e europea riguardo ai migranti a pochi giorni dal Memorandum, Majdi prova a puntare i riflettori sulla sua Tunisa contro la censura e il silenzio che ormai tiene in piedi un Presidente a tutti gli effetti autocrate.

Majdi, perché non puoi più tornare in Tunisia?

«Perché sono accusato di cospirazione e minaccia alla sicurezza pubblica. La mia colpa è che esercitando il mio ruolo come parlamentare avevo chiesto di abolire le misure eccezionali che Saied aveva emesso nel 2021. La deriva autoritaria era percepibile per cui chiedemmo di abolire le misure eccezionali per tornare alla democrazia, ma Saied sciolse anche il parlamento accusando me e altri di cospirazione e minaccia alla pubblica sicurezza. Ecco chi è l'alleato di Giorgia Meloni e dell'Europa, un uomo oggi con pieni poteri, che calpesta i diritti. Non staremo zitti».



Orrore A sinistra, i corpi di una madre con sua figlia morte di sete nel deserto vicino al confine libico

Come si è arrivati a questa deriva?

«La situazione in Tunisia è cambiata totalmente. Il sogno della rivoluzione e di una giustizia sociale si è spento totalmente con Saied il 25 luglio 2021. Mi sono dimesso dal mio stesso partito perché se per loro era solo un cambio politico, per me e tanti altri rappresenta un colpo di Stato in piena regola, dove si sono calpestati i valori della Costituzione del 2014. Non possiamo accettare il cambiamento radicale nel nostro Paese, dove non c'è più libertà di stampa. Sono rimasti in pochi i coraggiosi ad esprimersi sulla politica in Tunisia. Siamo in una situazione molto grave dove anche i beni di prima necessità non si trovano più e intanto è tutto controllato».

In questi giorni si parla molto del presidente Saied anche per le immagini sul razzismo e le deportazioni che stanno subendo i subsahariani.

«Tutto questo è accaduto perché il discorso razzista e xenofobo di Saied ha incoraggiato le persone alla giustizia fai da te con l'omertà delle forze dell'ordine che invece di intervenire hanno lasciato che si evidenziasse il rifiuto da parte dei tunisini verso i subsahariani. Quello che sta accadendo ai migranti subsahariani avviene con la complicità del regime di Saied e con l'omertà dell'Europa. Questo Memorandum rimarrà una vergogna nella storia della Tunisia, dell'Europa e dell'umanità: si aprirà la caccia ai migranti subsahariani».



zione degli equilibri fra forze politiche e Paesi Ue. «Sarebbe interessante sapere anche se la Commissione europea firmerà un documento o se sarà piuttosto presente in qualità di osservatore» si chiede l'eurodeputato di Renew Sandro Gozi. Che poi sottolinea: «La mancata partecipazione di esponenti di governo francesi e il mancato invito della Germania denotano un metodo poco pragmatico che indebolisce molto la conferenza stessa». Sullo sfondo, poi, c'è anche un po' di battaglia politico-elettorale tutta italiana. Chissà cosa ne pensa il segretario della Lega e vice premier Matteo Salvini di questo protagonismo, su un tema per lui sensibilissimo come l'immigrazione, della premier Giorgia Meloni e del suo ormai "omologo" di Forza Italia Antonio Tajani? —

Ma dove ha covato tutto questo razzismo?
«In ogni crisi politica sociale economica. La Tunisia sta vivendo un periodo difficile, ma invece di andare a capire quali siano le problematiche fondamentali dal punto di vista economico e sociale si è trovato il capro espiatorio dei migranti subsahariani, come fonte dei problemi dei tunisini, con l'aggiunta del complotto internazionale. E guarda caso questo nasce appena finite le elezioni di Saied, in cui il suo parlamento attuale è stato eletto con l'8,8% di partecipazione. Siamo di fronte a manipolazione e propaganda, Saied vuole far vedere all'Europa che anche lui ha un problema di immigrazione e quindi abbiamo anche noi bisogno di aiuto».
Cosa rischia la Tunisia con Saied al potere?
«Rischia di tornare come era prima sotto il regime di Ben Ali, con la paura, l'oppressione, gli arresti arbitrari, e rischia che continuino le violazioni dei diritti umani e dei migranti. È una deriva autoritaria molto pericolosa». —

L'INTERVISTA/1

Antonio Tajani
«Non saremo predatori dell'Africa continueremo a indagare su Regeni»

Il ministro degli Esteri: «Nessuno deve morire nel deserto, le operazioni di polizia non bastano»

Federico Capurso / ROMA

Alla guida di Forza Italia e della Farnesina, ma anche vicepremier e membro di punta del Partito popolare europeo, Antonio Tajani si trova stretto tra i problemi interni, che si innestano sul fronte della giustizia e del lavoro, e le evoluzioni che l'Italia sta cercando di affrontare fuori dai confini nazionali, «con l'obiettivo - dice - di avere un ruolo centrale nel Mediterraneo». Da una parte ribadisce quindi la sua contrarietà al salario minimo - «meglio detassare tredicesime e straordinari» - e getta acqua sul fuoco sul confronto tra Marina Berlusconi e Giorgia Meloni, dall'altra spera nella vittoria del Partito popolare alle elezioni spagnole e risponde a Romano Prodi sulla sua visione di Europa. Ma soprattutto, prepara la prima Conferenza internazionale sullo sviluppo e le migrazioni, voluta da Giorgia Meloni e che si apre oggi alla Farnesina, alla quale parteciperanno i paesi del Nord Africa e quelli del Golfo, istituzioni europee, bancarie, e internazionali. «Vogliamo affrontare la questione africana attraverso una strategia di investimenti ampia – sottolinea -, che passi da impegni concreti, guardando con occhio da amico e non da colonizzatore».
Non staremo sovrastimando questo nostro "piano Mattei" con cui vorremmo fronteggiare le enormi emergenze del Sud del mondo?
«Il piano Mattei è un elemento importante, ma è certamente necessario un piano di finanziamenti che non si limiti all'impegno dell'Italia, ma si allarghi all'Europa, ai paesi del Golfo, e magari alla Turchia e agli Stati Uniti, altrimenti non si va lontani».
Faremo quello che Cina e Russia fanno in Africa già da tempo?
«No, perché non vogliamo essere predatori. Dobbiamo aiutare a creare aziende e un tessuto industriale, anche attraverso delle joint venture, senza sfruttare i Paesi che hanno materie prime. Solo così si può risolvere alla radice il problema migratorio».
L'accordo con la Tunisia è parte di questa strategia, ma ci sono polemiche da parte delle ong per quello che sta succedendo al confine tra Tunisia e Libia. Arrivano video e foto di persone che muoiono nel deserto, respinte al confine.
«Salvare vite umane è fondamentale, nessuno deve morire così. La strategia complessiva di investimenti che stiamo costruendo serve proprio a evitare che accadano queste cose. Si deve investire per far crescere questi paesi e, come diceva Benedetto XVI, per dare il diritto a queste persone di non partire».



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani Dopo la morte di Berlusconi è stato nominato segretario di Forza Italia

Non è contraddittorio che una parte di questa strategia porti agli orrori delle carceri libiche o ai respingimenti nel deserto? Non siamo in parte responsabili di queste morti?
«Di certo non possiamo limitarci alle operazioni di polizia, qui come in Nord Africa, perché non risolveranno mai il problema. Serve un coinvolgimento ampio, che guardi alla lotta al cambiamento climatico, alle carestie, ai trafficanti di esseri umani, e che miri allo sviluppo economico e culturale di quei Paesi. Altrimenti, dire che "non devono morire persone in mare o nel deserto" rimane solo propaganda».
La liberazione di Zaki e gli aiuti all'Egitto per fronteggiare la crisi alimentare si tengono insieme?
«Camminano parallelamente. Abbiamo interessi economici in Egitto, ma questo non ci esime dall'adottare alcune iniziative diplomatiche, come fatto per Zaki e come si sta facendo per Regeni. Su entrambi i casi Al Sisi ha più volte assicurato all'Italia collaborazione e sostegno per arrivare a una soluzione. Su uno dei due si è ottenuto un risultato con l'attività diplomatica, senza clamore, senza insulti. Continueremo a fare lo stesso per Regeni».
Si aspetta che la Spagna, dopo le elezioni di questa domenica, possa diventare un nostro alleato in Europa sul tema migranti?
«La vittoria del Partito popolare in Spagna potrebbe aiutare sul fronte delle migrazioni, in un'ottica non punitiva ma pragmatica. Con loro si può costruire una maggiore sintonia, anche attraverso gli ottimi rapporti che hanno con Forza Italia e con il Ppe. Il vento in Europa sta cambiando».
Romano Prodi sostiene che l'Europa sia allo sbando, senza una politica unitaria.
«Credo anche io che serva un'Europa più forte, con la nascita di una Difesa e una Politica estera comuni. In Ucraina ha dimostrato di essere coesa, ma serve un passo in avanti».
Alle prossime elezioni europee terrete la porta chiusa al gruppo "Identità e democrazia" di cui fa parte Salvini?
«È impossibile che si costruisca un'alleanza con Marine Le Pen e con i tedeschi di Alternative für Deutschland. Per il Ppe il problema non è la Lega, ma questi due partiti antieuropeisti. Vogliono uscire dall'Euro e dalla Nato: posizioni che per noi sono incompatibili».
Da vicepremier e segretario di FI, invece, come ha vissuto lo scambio di battute tra Meloni e Marina Berlusconi?
«Nessun contrasto. So che c'è reciproca stima. Meloni si è limitata a dire che Marina non parlava per creare una forzatura politica, ma per difendere giustamente la memoria del padre da assurde inchieste giudiziarie».
Lei considera Marina Berlusconi un soggetto politico?
«È una grande imprenditrice, che aiuta Forza Italia e la appoggia».
Sul fronte giudiziario, la ministra Santanché risulta indagata. E giovedì prossimo si vota la mozione di sfiducia in Senato.
«Noi siamo sempre stati contro le mozioni di sfiducia individuali, anche quando eravamo all'opposizione. Ma non entro nel merito dell'inchiesta, tocca ai giudici».
Lei si è detto favorevole a rivedere il reato di concorso esterno in associazione mafiosa, come voleva Nordio, ma è scoppiato un putiferio.
«In linea teorica saremmo d'accordo su una revisione che lo renda uno strumento più forte, più duro, ma non è nel programma. A Forza Italia la mafia fa schifo, questo deve essere chiaro».
Altro tema caldo è il salario minimo. Lei si è detto contrario, definendolo una misura da Unione sovietica.
«Intendevo dire che i salari sono più alti nei paesi liberali rispetto a quelli socialisti. Più che imporre un salario minimo dovremmo prevedere per legge, per quel 10% di lavoratori che sono fuori dalla contrattazione collettiva, la possibilità di chiedere l'adeguamento del loro contratto a quello previsto dalla contrattazione collettiva».
E cosa intendeva con "meglio un salario ricco"?
«Per Forza Italia è giusto detassare tutto ciò che è extrastipendio: straordinari, notturni, domeniche, tredicesima, premi di produzione. Se detassiamo, diventa uno stipendio ricco». —

“



Considero Marina Berlusconi una grande imprenditrice che appoggia FI



È impossibile un'alleanza con Marine Le Pen e i tedeschi di AfD Sono antieuropeisti



La revisione del reato di concorso esterno in mafia non è nel programma

Il volo atterrerà a Malpensa, poi il trasferimento in Emilia-Romagna

Oggi l'arrivo di Patrick Zaki a Bologna Meloni: «La grazia un segno di rispetto»

IL CASO

Oggi Patrick Zaki tornerà in Italia, dopo un calvario durato tre anni e mezzo, e correrà subito nella sua amata Bologna. È stata proprio la sua università, l'Alma Mater dove si è appena laureato, ad annunciare che aspetta il ricercatore egiziano per una conferenza stampa fissata alle 20.30 in rettorato, mentre d'intesa col Comune è in programma una festa pubblica per celebrare il suo ritorno in piazza Maggiore. Zaki dovrebbe salire sul volo Egyptair delle 13.55 che atterrerà a Malpensa alle 16.50, per poi raggiungere in auto Bologna. Secondo la premier Giorgia Meloni quello su Zaki «è un risultato raggiunto con pazienza e determinazione, la grazia concessa è un altro segno di rispetto che l'Italia ha in questo momento». «Non mi interessa riconoscenza - ha poi aggiunto -. Era giusto farlo». —



Patrick Zaki

Lo scontro politico

L'ex premier celebra il battesimo della corrente dei riformisti e non commenta la gestione Schlein
«State uniti altrimenti non tornerete al governo. Bene le battaglie sul salario, costruite alleanze»

Prodi: «L'Europa sbandata ormai non conta più nulla Il Pd non deve arrendersi»



Il padre nobile dell'Ulivo, Prodi, ha parlato a Cesena di fronte a una platea in cui spiccava l'area dei riformisti di Bonaccini

LA GIORNATA

Carlo Bertini
INVIATO A CESENA

Mai Romano Prodi era stato così tranchant verso la "sua" Europa «che ormai è allo sbando e lo dico con la massima tristezza». Con un senso di angoscia e gli occhi sgranati, un filo di voce affaticata dal caldo, Romano Prodi irretisce i mille e passa della nuova corrente di Stefano Bonaccini (quadri del partito da mezza Italia, generazioni miste, umori combattivi) dipingendo con due colpi di pennello la situazione interna e internazionale. «Sull'Ucraina non abbiamo alcuna capacità propositiva, l'Ue non esiste. Ormai non contiamo più nulla». E perché? «La Cina vuole l'alleanza con la Russia ma neanche lei condivide la folle guerra che Putin ha iniziato, la tiene come alleata, ma non le fornisce armi. In questo quadro, abbiamo una Ue sbandata, una forte alleanza con gli USA, ma ci stiamo comportando come vassalli che non contano niente».

> «Su Kiev non abbiamo capacità propositiva ci comportiamo da vassalli con gli Usa»

Certo Prodi non si illude in un ruolo trainante dell'Italia in Europa, storicamente il nostro paese ha una funzione di cuscinetto e di mediazione, ma di Meloni non parla, così come di altri leader più vicini. «Non possiamo continuare a essere un partito rassegnato in un Paese rassegnato», dice il professore. Il suo quadro è tutto a tinte fosche.

Ad un certo punto però tutti scoppiano a ridere. Il prof. – come lo chiamano tutti qui – racconta di un suo collega docente a Shangai, che un giorno gli disse. «Sai, i cinesi sono come i siciliani, quando dissentono tacciono». Passa un'ora e questo aneddoto ritorna alla mente. Per come aveva richiamato tutti all'unità, «senza la quale il Pd non potrà tornare al governo», per i toni morbidi usati nell'invocare un «radicalismo dolce» e per la benedizione alla battaglia sul salario minimo del Pd, sorprende alquanto vedere Prodi girarsi e andarsene quando gli si chiede cosa ne pensi della gestione Schlein. Un no comment, accompagnato da una smorfia di fastidio per la domanda, che forse tradisce la volontà di non farsi trascinare nelle beghe del partito. Fatto sta che entrambi gli staff negano qualsiasi ombra nel rapporto tra i due, anzi raccontano che abbiano avuto amabili conversazioni prima e dopo l'evento di Cesena, a cui Prodi avrebbe accettato di partecipare dopo aver saputo della presenza di Schlein, rassicurato sullo spirito unitario dell'appuntamento.

Certo però a qualcuno viene in mente l'incipit del suo discorso, come se il cuore del professore pendesse più dalle parti del riformismo che da quelle della sinistra radicale tendenza Schlein. «Mi è molto gradito questo invito, oggi è una giornata importante erano anni che non parlavo più», esordisce per rimarcare il significato politico di essere venuto qui e non essere andato altrove. «È una conferma che la nostra area interpreta molto meglio lo spirito dell'Ulivo», nota compiaciuto il deus ex machina dell'evento, Alessandro Alfieri.

Del resto la platea è una sorta di deja vu. C'è tutta un'area di riformisti, Ulivisti, cattolici ed ex renziani, che farà da controcanto alla segretaria, pur sbandierando lealtà e voglia di stare uniti. È pure una rimpatriata di Ulivisti questa pièce prodiana nel capannone della fiera di Cesena, un capannone colmo di un migliaio di iscritti da tutta Italia. Vengono a sentirlo personaggi come Pierluigi Castagneti, Sandra Zampa, Marina Magistrelli e lui non li delude: randella questa Europa, il governo e bacchetta il Pd per gli errori commessi, ma invitandolo «a continuare la battaglia sul salario minimo e a rappresentare gli sconfitti della globalizzazione».

Scuote i dem quando fa notare che «siamo immersi nel dibattito sul Pnrr e non diciamo che con l'evasione ne perdiamo uno all'anno di Pnrr, per non dire che qui si vuole fare un condono e si parla delle tasse come un pizzo di Stato», uno dei passaggi in cui attacca la premier.

> «Nel dibattito sul Pnrr non diciamo che con l'evasione ne perdiamo uno all'anno»

Quindi la conclusione, è che «serve un radicalismo dolce. Il PD ha ancora possibilità di essere perno della trasformazione e serve uno spirito unitario troppe volte mancato». I suoi errori? «Quando ha pensato agli interessi di breve periodo. Penso alla Riforma costituzionale, a quella della Rai, al finanziamento pubblico dei partiti (e qui scatta uno degli applausi) alla immigrazione. Tutti cedimenti alla situazione». La conclusione è che «ci vuole un'alleanza guidata e vincente, con un programma che affronti questa fase della storia in una sinergia tra riformismo e radicalismo». Un radicalismo – confessa il prof. – che non ho mai amato, ho assistito con un certo distacco al '68 trovando poi i miei amici rivoluzionari tutti a destra. Mi hanno sequestrato a Trento perché non volevo gli esami collettivi e rilasciato dopo tre ore con questa motivazione: con tale cretino non c'è gusto!». E giù risate, verso la standing ovation. —

LE FRASI DEI PROTAGONISTI



Alessandro Alfieri
«È una conferma che la nostra area interpreta meglio lo spirito dell'Ulivo. Rivendichiamo la possibilità di dire la nostra»



Lorenzo Guerini
«Non possiamo segare il ramo su cui sediamo. Sono preoccupato per l'albero, a partire dalle sue radici: vanno innaffiate e fatte vivere»



Gianni Cuperlo
«Fate una vera corrente: riempitela di idee, non contro chi sta al timone, sarebbe un errore, ma contro un tempo pigro»

IL GRAFFIO

Una maturazione lenta

FEDERICO CAPURSO

Forse le casse del M5S piangono o forse il capogruppo Stefano Patuanelli stava solo ragionando in astratto dell'idea - riportata dal Corsera - di far tornare il finanziamento pubblico ai partiti. Se ne potrebbe discutere, visto che il M5S già attinge al 2x1000. Invece, polemiche su polemiche, e Patuanelli fa dietrofront: «Oggi in Aula non lo voterei, evidentemente l'attuale classe politica non è matura». Deve aver buttato un occhio dentro le chat dei Cinque stelle, perché lì dentro lo strepitio è stato superiore persino agli sberleffi degli avversari, che rinfacciavano il passato grillino di colpo rinnegato. Anche Giuseppe Conte tuona: «Siamo e restiamo contrari». Almeno fino al compimento della maggiore età. Poi ne riparliamo. —

Il governatore emiliano rilancia: meno schiacciati sui diritti civili e più attenti a quelli sociali

Bonaccini: «Su questo evento Elly è tranquilla» La sua corrente avrà una struttura territoriale

IL RETROSCENA

Serena Riformato
INVIATA A CESENA

Stefano Bonaccini scende dal palco e mentre attraversa le sale di Cesena Fiera, fra saluti e foto, sorride rilassato. Sarà il calore della sala piena di suoi sostenitori, sarà la soddisfazione di aver riportato a un evento con il simbolo Pd il suo padre nobile, Romano Prodi. «Elly è tranquilla, ha visto che cosa facciamo qua, ho avvisato lei prima di tutti gli altri di questa iniziativa», dice. Alla fine del secondo giorno della convention "Energia Popolare", il presidente dell'Emilia Romagna non cede su un punto da addetti ai lavori, ma non irrilevante: «Non ho mai fatto parte di una corrente, non è quello che voglio fare – dice – non è una questione solo nominalistica». Nella sostanza, però, «l'area politico-culturale organizzata» dal governatore si darà – è la novità – anche una struttura territoriale. Proprio come una corrente. «Fatela – suggerisce Gianni Cuperlo – riempitela di idee e di eresie, non contro chi sta al timone».

Bonaccini resiste per due ragioni: ha alle spalle una campagna congressuale contro il «correntismo» e il termine da Palazzo è distante dagli amministratori locali che lo sostengono. Lo dice Giacomo Possamai, sindaco di Vicenza, uno dei pochi vincenti alle elezioni: «Nelle città non conta se sei vicino a questo o a quello». Conta invece a Roma e per scalare un partito. In questa differente geografia politica si collocano gli interventi più espliciti dei parlamentari. Fra i quali l'ex ministro Lorenzo Guerini, che parla di un'intollerabile «dannazione della memoria» (vedi: renzismo) ed esorta il governatore a non esitare: «Stefano, sono d'accordo con te, non dobbiamo segare il ramo su cui siamo seduti, però permettimi di dire che ho qualche preoccupazione per l'albero». Graziano Delrio usa la metafora degli alpinisti appesi alla stessa corda da non spezzare: «Ma bisogna poter dire se il capocordata prende la strada sbagliata». Piero De Luca evoca le «scorie delle primarie» ancora da smaltire, «l'odio verso alcuni dirigenti nazionali e territoriali». Nel discorso finale, Bonaccini fa la sintesi del suo Pd, «da spiegare in 30 secondi: siamo quelli che vogliono che il ricco sia curato come il povero», meno schiacciato sui «diritti civili, certo indispensabili» e più attento ai «diritti sociali». Poi il salario minimo: «È indegno che ci siano lavoratori pagati 3 euro l'ora». Indica in Prodi, seduto in prima fila, l'esempio: «Ci hai insegnato che per vincere bisogna uscire dallo sguardo ombelicale». Poi la promessa che sia solo l'inizio: «Un primo passo è stato fatto, il prossimo a settembre». —

Il dibattito politico

IL CONGRESSO IN FVG

Da domani si aprono le candidature

Le critiche del Pd Fvg a Schlein arrivano alla vigilia del congresso regionale. Parte domani il percorso che porterà a ottobre alla designazione del nuovo segretario. Fino a inizio settembre gli aspiranti potranno depositare i documenti programmatici, ma al momento non ci sono candidati né chiarezza sulla possibilità di un congresso con più mozioni alternative o diretto verso una soluzione unitaria. L'udinese Venanzi si è tirato indietro e non decollano opzioni triestine come Conti, Cosolini e Russo. Papabili i nomi dei friulani Martines e Lenarduzzi.







Tutte le anime del partito solidali con il deputato originario di Trieste
Amarezza e critiche anche da parte della sinistra interna

Cuperlo rimosso dalla Fondazione dem Il Pd regionale boccia la segretaria Schlein

IL CASO

DIEGO D'AMELIO

«Vecchia politica», «non staremo zitti», «dispiacere», «decisione incomprensibile», «amarezza». La scelta della segretaria Elly Schlein di rimuovere Gianni Cuperlo dalla guida della Fondazione Pd è accolta da una levata di scudi in Friuli Venezia Giulia, dove anche la sinistra dem boccia una mossa che fa discutere anche a livello nazionale.

Cuperlo verrà sostituito da Nicola Zingaretti alla presidenza della fondazione chiamata a elaborare le linee del pensiero democratico. Il parlamentare di origini triestine si era schierato contro Schlein al congresso, mentre Zingaretti ha appoggiato la corsa della prima donna al vertice dem. In regione nei circoli era prevalso Stefano Bonaccini. Schlein aveva vinto a Gorizia e Cuperlo a Trieste, quest'ultimo un unicum in Italia. La quasi totalità del gruppo dirigente del Pd Fvg non aveva sostenuto Schlein e questo disallineamento si conferma anche davanti alla rimozione di Cuperlo. Un segnale in vista del congresso regionale che in autunno designerà il nuovo segretario in Friuli Venezia Giulia.

Cuperlo minimizza, ma il disagio emerge alla kermesse organizzata ieri dall'area Bonaccini: «Un partito ha bisogno di libertà. L'unità nasce dalle differenze. La segretaria ha capacità di governare questa ricchezza. Deve farlo perché è la segretaria di tutti e tutte noi».

La decisione di Schlein apre una crepa, almeno in Friuli Venezia Giulia. La deputata Debora Serracchiani siede nella segreteria nazionale e pesa ogni parola, parlando di «scelta della segretaria» e spiegando di aver «personalmente ringraziato Cuperlo per capacità, competenze e passione espresse». Su Zingaretti neppure una parola, a riprova di una mossa non condivisa. Per la senatrice Tatjana Rojc, «Cuperlo è stato antagonista di Schlein al congresso, ma parliamo di una persona di cultura, un militante di partito e un uomo di sinistra: una figura di riferimento, che è un errore non valorizzare».

In attesa del congresso regionale, il Pd Fvg è senza segretario dopo le dimissioni di Renzo Liva, che si dice «amareggiato per il metodo: stima e solidarietà per Cuperlo». Dal coordinatore della segreteria Salvatore Spitaleri il messaggio è netto: «Non staremo zitti su questa costituzione, brutto frutto di una gestione di partito che ricorda periodi assai tristi e che speravamo abbandonati».

VOLTI
DA SIN. SCHLEIN CON CUPERLO, COSOLINI CON RUSSO, SERRACCHIANI

Serracchiani non cita Zingaretti e ringrazia l'uscente.
Rojc: «Un errore non valorizzarlo»

Spitaleri: «Non staremo zitti»
Russo chiede pluralità
Cosolini: «Una scelta incomprensibile»

Spitaleri fa intendere che Schlein si è mossa alla maniera che fu di Matteo Renzi nelle battaglie contro gli avversari interni. «Potrebbe sembrare – dice il consigliere regionale Francesco Russo – ma speriamo di no: non dobbiamo cedere alla moda di eleggere un capo e metterci tutti nella sua direzione. Come dice Gianni, non smettiamo di inserire nel Pd il maggior numero di idee, anche eretiche, perché il Pd ha bisogno di essere plurale». Il collega friulano Francesco Martines sottolinea che «gli iscritti non comprendono: Schlein avrà accontentato qualcuno, ma il Pd ha bisogno di idee e non di comportamenti da vecchia politica. Non fanno bene questi colpi di mano contro una persona pulita».

Più vicino alle posizioni della sinistra dem è il consigliere Roberto Cosolini, ma il giudizio è identico: «Sarò di parte, perché ho sostenuto Gianni al congresso, ma è una scelta incomprensibile quella di Schlein. Temo privilegi altre logiche rispetto a quella di avere alla Fondazione la figura più idonea a farne lo strumento di una nuova cultura politica progressista e di sinistra. Non basta qualche piazza a rilanciare il Pd». Anche dalla sinistra pro Schlein arrivano critiche. La segretaria del Pd triestino Caterina Conti dice che «la scelta è forzata e mi dispiace». Per il consigliere regionale Massimiliano Pozzo, «la decisione non è comprensibile: per rafforzare una comunità politica servono i più preparati». —

OGGI LA MANIFESTAZIONE DOPO IL DIKTAT DEL SINDACO DI MONFALCONE

In mare vestiti a Marina Julia «Regole e libertà individuali»

Alla manifestazione organizzata da Associazione Monfalcone Interetnica (Ami) in difesa del diritto di entrare in acqua vestiti oggi, alle 9.30, a Marina Julia ci saranno anche il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia Enrico Bullian, il consigliere comunale Cristiana Morsolin e Sani Bhuiyan, nel direttivo di Ami e consigliere comunale Pd. «Parteciperò, anche come consigliere comunale», ha confermato ieri, fiducioso di non essere il solo dem oggi a rispondere all'invito di Ami a «un bel bagnetto vestiti come si deve». «Il sindaco afferma che il Comune ha investito tanto nel decoro di Marina Julia, ma penso che l'ente ci sia riuscito anche con le tasse dei residenti stranieri», dice Bhuiyan: «Le regole vanno rispettate così come le libertà individuali».

Il capogruppo Pd in Regione Diego Moretti invita intanto il sindaco di Monfalcone, Anna Cisint, a non imbarcarsi in "crociate inutili", preoccupandosi invece «dei cittadini che non hanno più un medico di base e di chi aspetta per un banale esame ospedaliero mesi e mesi». Moretti, che oggi non ci sarà, attacca poi Cisint, il governo regionale e nazionale sulla mancata gestione dei fenomeni migratori. Il promotore, il presidente di Ami, Arturo Bertoli, ha preannunciato un'iniziativa "dolce". Resta da vedere se e quanti partecipanti entreranno in acqua vestiti.

A Cisint l'attenzione sollevata dal nuovo "caso Monfalcone" non sembra pesare. Anzi. «Questa vicenda ha dato a Monfalcone la consapevolezza di essere un caso nazionale che non può essere ignorato ai vari livelli istituzionali – ha detto ieri –. L'Italia conosce la mia battaglia, che non è quella "del costume da bagno", quanto della dignità dei miei concittadini e della mia città da tutti i punti di vista, sicurezza, lavoro, convivenza sociale. Il pericolo è quello dell'islamizzazione, a Monfalcone già in atto». Cisint torna sul mancato governo delle esigenze di manodopera, legittime, di Fincantieri. «Se lo fossero state, con paghe consone, specifica formazione e senza lo sfruttamento massiccio di immigrati dei Paesi più poveri del mondo – ha aggiunto – per arricchire un sistema privilegiato di subappaltatori, non ci saremmo ritrovati un territorio devastato nel mercato del lavoro, nelle abitazioni, nei servizi sanitari, nelle scuole, nel sociale. Come sindaco mi sono trovata a risolvere questa condizione, l'ho fatto e lo sto facendo non con l'autoritarismo di stampo fascista come da sinistra mi si accusa, ma col consenso plebiscitario dei miei concittadini e con sensibilità umana, perché mi si ferisce il cuore ogni momento in cui constato quanta violenza è stata fatta consentendo determinate condizioni economiche e di vita nell'impiego senza diritti di molti stranieri». Monfalcone, ottava città italiana per maggior incidenza di stranieri sulla popolazione residente, «negli ultimi 5 anni ha però ricostruito e riqualificato se stessa». L'obiettivo di immaginare un futuro per Monfalcone «però richiede anche il rispetto di regole di convivenza civile - dice Cisint - cui la città e io stessa non intendiamo rinunciare, così come per la richiesta di un nuovo modello produttivo». — LA. BL.

Presenti esponenti di Pd e Patto.
Cisint: «Battaglia per la dignità della città»

Le elezioni

Oltre 37 milioni di persone al voto per il rinnovo del Parlamento: socialisti in affanno

In Spagna si aprono le urne La destra assapora il trionfo ma Sánchez non molla



Il premier socialista uscente Pedro Sánchez

IL CASO

Francesco Rodella / MADRID

L'onda d'urto di Partito Popolare e Vox e il tentativo di non farsene travolgere di Partito Socialista e Sumar. Un "cambio di rotta" radicale rispetto agli ultimi cinque anni o la continuità delle politiche con cui sono state affrontate tutta la pandemia di Covid e altre numerose avversità. In Spagna è arrivato il momento di decidere da che parte andare: una scelta che potrebbe apparire chiara già nella tarda serata di oggi, al termine delle elezioni nazionali indette per il rinnovo del Parlamento (Congresso e Senato). Con un asse trainato dal centrodestra tradizionale e supportato dagli ultraconservatori alleati della premier Giorgia Meloni come scenario più plausibile per un nuovo governo, secondo gli ultimi sondaggi. La maggioranza assoluta si ottiene con almeno 176 deputati.

Il nuovo rendez-vous con le urne arriva cinque mesi prima del previsto, e dopo meno di un mese dall'inizio del semestre spagnolo di presidenza dell'Ue: prodotto diretto della decisione del premier socialista Pedro Sánchez di convocare nuove elezioni già in estate, dopo la dura battuta d'arresto subita dal centrosinistra alle elezioni locali del 28 maggio. «È tempo di chiarire la situazione», aveva detto il giorno dopo motivando la sua scelta — e il conseguente invito implicito a modificare eventuali programmi estivi incompatibili — ai 37,4 milioni di cittadini chiamati al voto. Mentre il suo principale rivale, il popolare Alberto Núñez Feijóo ora in odore di approdo alla Moncloa, sosteneva convinto che quel risultato aveva risparmiato «5 mesi di sanchismo» agli spagnoli.

La nuova finestra elettorale apertasi in quel momento si è suddivisa in due fasi: una prima parte segnata da una sensazione di crescente impeto proprio in quel campo dell'elettorato conservatore impaziente di mettere fine al capitolo Sánchez, e una seconda invece contraddistinta, in particolare, dalla volontà dei progressisti di mettere a tacere chi li dà già per spacciati. A provare a infondere nuove energie negli animi della sinistra ci ha pensato in primis proprio il leader socialista. Che nelle ultime ore prima del voto, conscio della necessità impellente di scongiurare qualsiasi tentazione di astensione tra i suoi potenziali sostenitori, ha fatto ricorso a gesti e immaginario legati al ciclismo — uno dei suoi sport preferiti — per riuscire a far vibrare le corde giuste. «Siamo caduti e ci siamo rialzati, e abbiamo pedalato con il cronometro che ci incalzava», diceva ieri nel suo comizio di chiusura. «Mancano solo pochi metri per arrivare allo sprint, e li percorreremo il prossimo 23 luglio. Vinceremo le elezioni, fino all'ultima pedalata, fino all'ultimo sospiro, fino all'ultimo voto», aggiungeva in un tono da cantore di epiche imprese sportive. Sánchez si è dato ai pedali anche ieri: un'escursione in bicicletta fuori Madrid, immortalata in un video social, è l'attività di svago che si è concesso prima del D-Day elettorale. —

IL PERSONAGGIO

Feijóo un leader nell'ombra

Il presidente del Pp guida tutti i sondaggi ma ancora in pochi ne conoscono il nome E spuntano vecchie foto con un narcotrafficante

Francesco Olivo
INVIATO A CORUÑA

Sarà probabilmente il prossimo premier spagnolo, ma in pochi ne conoscono il nome. Si chiama Alberto Núñez Feijóo e del passare inosservato ha fatto un mestiere, ma ora il gioco rischia di finire, anche a causa di alcune vecchie foto che tornano d'attualità. Oggi la Spagna va alle urne, Feijóo, presidente del Partito popolare, guida tutti i sondaggi e l'unico dubbio, non da poco, è se ci saranno i numeri per governare da solo (difficile) o con Vox (possibile, ma non auspicabile per il Pp). Nuñez Feijóo, per anni presidente della Galizia, nell'ombra ha sempre lavorato meglio, creandosi il mito del provinciale. Viene da un paesino della remota provincia di Ourense e ha scalato le tappe conquistando la sua regione, poi il partito e ora, chissà, la Moncloa, il Parlamento. Alle otto di stasera, con i seggi chiusi, si capirà se le ambizioni di Feijóo sono giustificate, come i sondaggi indicano da mesi. Ma in ogni caso con questa figura bisognerà fare i conti. Passa per un moderato, «si vanta di essere un funzionario dello Stato, che ora vuole unire la Spagna, come ha unito la Galizia», dice Fran Balado, autore della sua biografia dal nome già chiarissimo *Feijóo, il bambino del villaggio che non ha mai perso un'elezione*. Non ideologico - «ho votato il socialista Felipe González nel 1982"», ha ammesso –, mai centralista, parla galiziano, «ed è uno che comanda senza dare l'impressione di farlo», dice Roberto Garcia, consigliere comunale del Pp a La Coruña.

Un buon modo per capirne la traiettoria è osservarla dalla Galizia, la sua terra, come di altri leader di destra, Mariano Rajoy e Manuel Fraga (lo stesso Francisco Franco è nato qui). «Il mio rifugio», ha detto chiudendo la campagna elettorale alla marina di La Coruña, ma anche, chissà, la sua croce. Della regione atlantica Feijóo è stato a lungo presidente, ha vinto elezioni surclassando i rivali e riuscendo anche nell'impresa di lasciare Vox del tutto ai margini della politica locale.



Feijóo sarà probabilmente il prossimo premier, ma dovrà allearsi con Vox

> “
> FRAN BALADO
> Feijóo dice di essere un funzionario dello Stato, che ora vuole unire la Spagna, come ha unito la Galizia

«Noi galiziani siamo regolarmente sottovalutati a Madrid, e questa è la nostra forza – dice Anton Losada, professore dell'Università di Santiago di Compostela, con un passato politico nella "Xunta" galiziana, ma a sinistra –. Il fatto che non si parli molto di lui gli ha consentito di assumere diversi volti: un giorno è conservatore rigido, quello dopo un liberale, poi un moderato, un politico attento alla provincia oppure un nemico dei nazionalisti catalani. All'occorrenza Alberto è tutto e all'occorrenza diventerà anche amico di Vox».

La Galizia però è anche approdo di droga e quindi di commerci di tutti i tipi. In questi giorni sono tornate d'attualità alcune foto che ritraggono Feijóo su una barca con Marcial Dorado, uno dei capi storici del narcotraffico. Le immagini sono del 1995, ma vengono pubblicate soltanto nel 2013 sulla prima pagina del *Pais*. Feijóo, allora presidente della Regione, nega ogni amicizia con il boss e la cosa apparentemente si chiude così, «anche grazie al controllo totale dei media locali», aggiunge Losada. Gli avversari non utilizzano l'argomento e l'elettorato non si scandalizza, visto che negli anni successivi, per due volte, Feijóo stravince le regionali.

In quest'ultima settimana di campagna elettorale le foto tornano, prima in un articolo di *Politico*, la testata più influente di Bruxelles, e poi nella rissa elettorale, con la sinistra che, in grande difficoltà, stavolta coglie l'occasione di rinfacciargli quelle immagini. Feijóo, dopo tanti anni, ancora non sa fornire una risposta chiara: inizialmente ha negato di sapere chi fosse quel personaggio, perché «all'epoca non c'era Google». Ma è bastato spulciare l'archivio per dimostrare che, all'epoca degli scatti, Dorado non fosse affatto sconosciuto alle cronache: «tutti sapevano chi fosse – racconta Nacho Carretero, autore di *Fariña*, il libro inchiesta sul narcotraffico in Galizia che è diventato una serie, ora su Netflix, (tradotto in Italia da Bompiani, con l'introduzione di Roberto Saviano) – già nel 1984 era fuggito in Portogallo ed era segnalato dalla Dea americana». Carretero smentisce anche l'argomento che i due non fossero amici: «Quella non era una gita, ma vere e proprie vacanze, sono stati a Ibiza, Andorra e Cascais». L'imbarazzo è cresciuto negli ultimi giorni di campagna elettorale, Fejòo ha cambiato linea: «Credevo che Dorado si dedicasse al contrabbando di sigarette, non alla droga», ha detto in un'intervista. «I contrabbandieri di tabacco sono figure più accettate – dice Carretero – anzi persino apprezzate, davano lavoro, finanziavano le feste dei paesi».

«Ma per la giustizia sono sempre delinquenti e lui era un alto funzionario pubblico», ribatte Losada. Secondo Carretero, l'errore di Feijóo è non aver spiegato il contesto di quel rapporto: «Avrebbe dovuto avere il coraggio di dire che allora in Galizia la relazione tra politica e trafficanti era stretta. Lui non faceva affari con loro, ma i politici erano parte di un ecosistema comune». Ma più che le foto di trent'anni fa, la Spagna vuole capire quelle che vedremo a partire da domani: il Partito popolare, risollevato dal suo leader galiziano, avrà probabilmente bisogno di Vox per governare. Feijóo tenterà di evitarlo, ma sa già che non ci sono molte alternative possibili. Ma oggi una foto con Abascal può fare più danni di quelle con un narcotrafficante. —

L'invasione dell'Ucraina

Il giornalista filo Cremlino Rostislav Zhuravlev morto al fronte. Kiev denuncia: «Fotografo della Deutsche Welle ferito dagli ordigni dello Zar»
Gli ucraini attaccano la Crimea: «Distrutto un deposito di munizioni». Zelensky tenta di sbloccare il grano: «Si riunisca il Consiglio Nato»

Reporter russo ucciso da bomba a grappolo L'ira di Mosca: «L'Occidente è responsabile»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Non smette di allungarsi l'elenco dei giornalisti uccisi e feriti nella guerra in Ucraina. Mosca accusa le forze di Kiev di aver provocato la morte di Rustav Zhuravlev, un e fotoreporter dell'agenzia di Stato russa Ria Novosti, e il ferimento di altri tre giornalisti che si trovavano nei pressi di Pyatykhatky, in una zona dell'Ucraina meridionale occupata dalle truppe del Cremlino e poco distante dalle trincee. Secondo le autorità russe, i quattro cronisti sarebbero finiti sotto un bombardamento con le famigerate bombe a grappolo e Zhuravlev sarebbe deceduto durante il trasporto in ospedale.

Nuovo tentativo della Turchia di mediare per riaprire la rotta del grano

Poche ore dopo è stata la Deutsche Welle a denunciare a sua volta il ferimento di un proprio giornalista, il cameraman della tv tedesca Yevgen Shylko. Anche lui sarebbe stato colpito in un «evidente attacco con munizioni a grappolo», ma questa volta dall'altra parte del fronte, perché il bersaglio era un centro di addestramento ucraino nella regione di Donetsk. Un raid nel quale avrebbe anche perso la vita un soldato.

L'uso di bombe a grappolo in questi due drammatici episodi non è al momento confermabile. Sia le truppe russe sia quelle ucraine sono però accusate di aver usato questi ordigni micidiali, considerati pericolosissimi per i civili e per questo banditi da più di 120 Paesi del mondo. Ma non da Russia, Ucraina e Stati Uniti. E in queste settimane sono stati proprio gli Usa a consegnare ai militari di Kiev nuove munizioni a grappolo: una decisione criticatissima e fermamente condannata a livello internazionale, non solo dai difensori dei diritti umani, ma anche dall'Onu, da alcuni alleati degli Usa e da diversi esponenti della compagine democratica di cui fa parte lo stesso Biden. Le bombe a grappolo colpiscono infatti in modo indiscriminato. Esplodono in aria disseminando in zone vastissime anche centinaia di proiettili, le submunizioni, che possono restare inesplosi per anni diventando vere e proprie mine antiuomo.



TRA PROPAGANDA E POLITICA

Il giornalista di Ria Novosti, 34 anni, aveva prestato servizio nelle forze armate russe. Fino al 2010 nel partito comunista, si unì poi a Limonov, fondatore con Dugin del Partito Nazional Bolscevico. Nel 2014 Zhuravlev partecipò alle manifestazioni del Donetsk fingendosi ucraino



Zhuravlev aveva 34 anni ed era originario di Ekaterinburg. La sua morte ha scatenato una dura reazione da parte di Mosca. Il ministero degli Esteri russo ha dichiarato che la colpa è «condivisa da coloro che hanno fornito bombe a grappolo» ai soldati ucraini, cioè dagli Usa, e che i responsabili «subiranno inevitabilmente una meritata punizione». Mosca sostiene di non aver mai usato le bombe a grappolo in Ucraina, ma questa narrazione sembra smentita in modo inequivocabile dai materiali raccolti da giornalisti e difensori dei diritti umani nonché dalla stessa Onu.

La guerra ordinata da Putin continua a dilaniare l'Ucraina. Scontri sanguinosi si registrano ogni giorno nel Sud e nell'Est del Paese, ma sono tante anche le vittime tra i civili. Secondo Kiev, almeno due persone sono state uccise ieri nei raid delle truppe russe e almeno otto il giorno prima.

In Crimea, i filorussi accusano Kiev di aver fatto esplodere un deposito di munizioni con un drone costringendoli a evacuare gli abitanti in un raggio di cinque chilometri. Una fonte nell'esercito ucraino ha detto all'Afp che ci sarebbero proprio i soldati di Kiev dietro l'attacco, dopo il quale è stato brevemente fermato il traffico ferroviario nonché il traffico stradale sul ponte di Kerch. Il ponte è considerato un simbolo dell'annessione illegale della Crimea da parte di Mosca ed è stato danneggiato appena sei giorni fa in un raid in cui sono morti due civili. Nello stesso giorno, la Russia si è ritirata dal patto sul grano che un anno fa aveva permesso di riprendere le esportazioni di cereali ucraini via mare superando il blocco navale di cui è accusata Mosca. Ora si teme di nuovo per la sicurezza alimentare globale. In questi giorni Zelensky ha parlato della situazione con il capo della Nato, Stoltenberg, e con l'autoritario presidente turco Erdogan, che ha mediato l'intesa abbandonata da Mosca e ad agosto dovrebbe incontrare Putin. —

IL PRESIDENTE BIELORUSSO: «VISITA DI LAVORO»

Lukashenko incontra Putin Rayanair: pronti a volare in Ucraina

Il presidente della Bielorussia Alexander Lukashenko è atterrato a San Pietroburgo «per una visita di lavoro nella Federazione Russa». Oggi incontrerà Vladimir Putin, con cui, riferisce la Tass «dovrebbe avere un colloquio sullo sviluppo delle relazioni di partenariato strategico». Intanto arriva la notizia che Ryanair sta valutando la possibilità di riprendere un piccolo numero di voli per l'Ucraina entro la fine di quest'anno. «Ci sono due piani: il primo, quando la guerra finirà e tutto si aprirà in uno o due giorni. E il secondo, il più probabile, secondo il quale possiamo programmare un piccolo numero di voli già alla fine di quest'anno», ha detto il direttore esecutivo Michael O'Leary, citando l'esperienza di Israele: «Gli aerei atterrano ogni giorno a Tel Aviv, che dista solo 10 minuti dalla Cisgiordania, da dove vengono lanciati i missili. Non vedo alcun motivo per cui non possiamo programmare voli verso l'Ucraina». —



Putin e Lukashenko

L'ultimo consulto a Milano conferma i dubbi della famiglia, ma l'indagato Gualdi insiste sul tumore. Decisiva l'autopsia di mercoledì

«Metastasi evidenti», «No, era un'ischemia» Scontro tra medici sulla morte di Purgatori

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Anche la clinica milanese Humanitas ha confermato l'assenza di metastasi nel cervello di Andrea Purgatori rilevando, invece, «un quadro ischemico acuto e subacuto». Il referto risale al 18 luglio scorso, giusto un giorno prima della morte del celebre giornalista e conduttore tv ed è stato stilato sulla base dei radiogrammi inviati a Milano, per un consulto, dai familiari di Purgatori.

La diagnosi è dunque in linea con quella del professor Alessandro Bozzao, – professore di neuroradiologia a La Sapienza, responsabile dell'unità relativa al Sant'Andrea e in servizio anche a Villa Margherita – in netto contrasto con quella del professor Gianfranco Gualdi – responsabile della radiologia della clinica Pio XI – che, invece, convinto della presenza di metastasi, ha suggerito la radioterapia all'encefalo.

E di metastasi si legge anche sul referto dell'ospedale Umberto I di Roma, dove il cronista è rimasto ricoverato quasi due settimane ed è morto il 19 luglio. Ma è anche vero che all'Umberto I lavora un radiologo collaboratore di Gualdi alla Pio XI.



Il giornalista Andrea Purgatori

In questa drammatica vicenda, insomma, i dubbi da chiarire sono ancora molti: per tutta la sua vita professionale Andrea Purgatori si è occupato di segreti e ora anche la sua morte è avvolta nel mistero. Una risposta potrebbe tuttavia arrivare dalla battaglia tra periti che si staglia sullo sfondo di una guerra medico legale.

L'autopsia di mercoledì prossimo sarà dirimente – oltre alla tac che verrà effettuata martedì – per accertare se nel cervello del cronista erano presenti o no metastasi conseguenti a un cancro ai polmoni. I suoi tre figli e la sua compagna, assistiti dagli avvocati dello studio Gentiloni Silveri, hanno presentato una denuncia ai carabinieri del Nas e la procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo. Il pm Giorgio Orano e l'aggiunto Sergio Colaiocco hanno già iscritto sul registro degli indagati Gianfranco Gualdi e un membro del suo staff, Claudio Di Biasi, difesi dall'avvocato Fabio Lattanzi.

Al giornalista, ai primi di maggio, era stato diagnosticato un tumore al polmone con metastasi al cervello, da qui la scelta di sottoporlo ad una radioterapia ad alto dosaggio all'encefalo. La cura è stata corretta? Oppure, come sostengono Bozzao e l'Humanitas, non si trattava di metastasi ma di ischemia?

Questi, peraltro, non sono gli unici interrogativi al vaglio dei periti che, mercoledì pomeriggio all'istituto di medicina legale del Policlinico Tor Vergata, eseguiranno l'autopsia. Mentre si trovava all'Umberto I, Purgatori è stato infatti aggredito da un batterio e si è ammalato di pericardite. Questa infezione, unita a uno stato di profonda debilitazione, ha contribuito a causarne il decesso?

I medici incaricati dai magistrati avranno 60 giorni per stabilire se siano stati commessi «atti di imprudenza, negligenza e a chi siano addebitabili». E «nell'ipotesi di imperizia», sono chiamati a precisare «se siano state rispettate le raccomandazioni indicate nelle linee guida… O in mancanza, le buone pratiche clinico assistenziali». In sostanza, l'obiettivo è capire «se la condotta del sanitario sia stata adeguata e se non vi sia stato alcun errore di esecuzione nella concreta pratica sanitaria».

L'avvocato Fabio Lattanzi sottolinea: «Rispettiamo il dolore della famiglia e ci sottraiamo dal processo mediatico. Speriamo che il clamore si attenui e siamo sicuri che gli accertamenti tecnici dimostreranno la correttezza del loro operato». E in merito alla diagnosi del professor Gualdi aggiunge: «Lui è sicuro della sua diagnosi e non ha dubbi sulla presenza delle metastasi al cervello». Gualdi, 75 anni, è un noto luminare ed è conosciuto anche come il radiologo dei Papi. Dal 1981 è consulente radiologo del Vaticano ed è stato tra l'altro responsabile del servizio di Radiodiagnostica per la Roma Calcio dal 1977 al 2000. Tra le sue pazienti anche l'ex presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini che lo ricorda con parole di stima e affetto: «Due anni fa mi ha diagnosticato un raro tumore al femore destro, per il quale sono poi stata operata all'ospedale Rizzoli di Bologna. Non solo è molto professionale, ma non trascura neppure il lato umano che per chi soffre è molto importante».

Fermo sulle sue posizioni è anche il professor Bozzao: «Per me nell'encefalo di Purgatori c'era un'ischemia e non metastasi. Le risonanze magnetiche e le Tac vanno "lette" e non sempre le interpretazioni coincidono». Ora la parola passa ai periti. —

Tra Parenzo e Cittanova

IL RICORDO
MAURIZIO KALIK CON LA MAGLIA DELL'HOCKEY PORDENONE

La società friulana: «Rendiamo onore a uno sportivo, amico, compagno indimenticabile Siamo affranti»







Maurizio Kalik in maglia Stern e di recente. Al centro, primo in basso a sinistra, nel Pn 1977-1978

LO CERCAVANO DA VENERDÌ POMERIGGIO

Morto in mare ex campione a Pordenone

Maurizio Kalik, 71 anni, giocatore di hockey negli anni '70-80, era in Croazia con la moglie. Travolto e spinto in mare da un'onda

PORDENONE

«All'improvviso ha iniziato a piovere e a grandinare, tirava un vento fortissimo, il mare era molto agitato. Io ero al timone, mentre Maurizio tentava di ammainare la randa, la vela principale. A un certo punto mi sono voltata e lui non c'era più...».

LA TRAGEDIA

Miriam Zorzenoni è la moglie di Maurizio Kalik, il settantunenne triestino che venerdì pomeriggio è precipitato in mare, cadendo dalla barca a vela, tra Parenzo e Cittanova. Il corpo senza vita è stato rinvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, poco prima delle sette, in un punto non distante da quello in cui si è verificato l'incidente. Da giovane è stato un azzurro di hockey a rotelle e ha giocato anche a Pordenone a cavallo degli anni '70 e '80.

LA GLORIA A PORDENONE

«Rendiamo onore a Maurizio Kalik, sportivo, amico, compagno indimenticabile, la cui scomparsa improvvisa ci lascia attoniti e affranti», ha scritto ieri sulla propria pagina Fb il Gs Hockey Pordenone. «Atleta tra i più forti della sua generazione, Maurizio fu uno dei protagonisti del Pordenone che fece sognare a cavallo tra gli anni 70 e '80. Atleta di rango, ma poi anche allenatore e promotore appassionato del nostro movimento in Fvg. L'intera famiglia hockeistica pordenonese si stringe in un grande e affettuoso abbraccio a Massimo (a sua volta attaccante, oltre che a Pordenone, anche a Gorizia e Trieste, ndr), a lungo anche lui nostro fratello giallloblù, a Miriam e a tutti i famigliari». «Era un triestino vero – ha ricordato il fisioterapista della squadra di allora Tullio Frau –. Ogni tanto arrivava in ritardo, mi diceva "Tullio, fammi un massaggio". Ma non c'era tempo e doveva già andare in campo». «L'inizio non fu facile – ha rammentato il suo ex allenatore Fulvio Silvani, attuale presidente del Basket Torre – Mi diceva ""Mi sono stanco". E gli rispondevo "No me interesa. Se te vol zogar con mi fa quel che te digo". Tempo un mese ed è diventato un grande attaccante, che ha contribuito in modo importante ai successi di quel gruppo straordinario».

I SOCCORSI

Le speranze di trovare vivo il settantunenne si sono fatte via via più flebili mano a mano che passavano le ore. Sono circa le tre e mezza di venerdì pomeriggio quando nel golfo di Trieste e lungo tutto il litorale sloveno e croato si scatena la tempesta. Il classico "neverin", come si dice in gergo. La barca a vela della coppia, una Salona 37, in quel momento si trova tra Parenzo e Cittanova, a meno di un chilometro dalla riva. «È successo tutto in pochi istanti – ripercorre la signora Miriam – il vento era fortissimo. Maurizio è salito sulla tuga per togliere completamente la randa, che era già ridotta. Io ero vicino, al timone. A un certo punto non l'ho visto più. Ho girato la testa e l'ho visto in acqua tra le onde». In quel momento le raffiche avevano raggiunto anche i 65 nodi. «Ho cercato di salvarlo in tutti i modi», spiega Miriam. «Ho tentato di prenderlo... ma non ci sono riuscita». La barca è in balia delle onde. «C'era una pioggia battente e grandine – riprende la moglie – non si capiva nulla. Non riuscivo nemmeno a muovermi. Lui è passato a pochi centimetri, ma non ce l'ho fatta a lanciargli nulla. È passato anche a pochi centimetri dal gommone, ma non ce l'ha fatta a prenderlo. E io in quel momento non ho avuto la prontezza di mollare il gommone attaccato alla barca per lasciarglielo. Non ce l'ho fatta a reagire. Intanto le onde stavano allontanando mio marito... a un certo punto non l'ho visto più».



MIRIAM ZORZENONI
«IO ERO AL TIMONE, ALL'IMPROVVISO HA INIZIATO A PIOVERE E A GRANDINARE, TIRAVA UN VENTO FORTISSIMO, IL MARE ERA MOLTO AGITATO. MAURIZIO TENTAVA DI SISTEMARE LA RANDA, LA VELA PRINCIPALE, A UN CERTO PUNTO MI SONO VOLTATA E LUI NON C'ERA PIÙ...»



VENERDÌ POMERIGGIO
SONO CIRCA LE 15.30 QUANDO NEL GOLFO DI TRIESTE E LUNGO TUTTO IL LITORALE SLOVENO E CROATO SI SCATENA LA TEMPESTA. IL CLASSICO "NEVERIN". L'ALLERTA È BEN CHE PREANNUNCIATA FIN DAL GIORNO PRIMA ANCHE DALLA PROTEZIONE CIVILE CON IL BOLLETTINO

L'EPILOGO

Miriam ha chiesto subito soccorso con il vhf. «Urlavo "aiutatemi aiutatemi... mio marito è in mare... aiuto". Ho comunicato le coordinate, ma non so se fossero giuste, perché tra la grandine si vedeva poco e per farlo dovevo salire e scendere in modo da parlare con il vhf in cabina».

Nei paraggi c'è un unica barca. «La vedevo da lontano, ho preso in mano il timone e mi sono avvicinata per domandare aiuto, poi sono rientrata pian piano nel porticciolo di Cittanova».

La notizia del ritrovamento del corpo si è diffusa ieri sera poco dopo le sette. Non è chiaro se l'uomo, nel momento in cui si è scatenata la tempesta, indossasse il giubbotto di sicurezza. E con ogni probabilità non era fissato con una cima alla barca. Ma la dinamica della tragedia andrà accertata fino in fondo nei prossimi giorni. —

Salute

Un medico su tre in ferie in estate «Assistenza a rischio negli ospedali»

Allarme degli Internisti. «Qualità delle cure compromessa nel 56% dei reparti». E fa paura il gran caldo



Paolo Russo / ROMA

Sarà il caldo reso più insopportabile dai tanti corpi accatastati senza distinzione di sesso ed età, ma l'omone dà fuori di testa, aggredisce l'infermiere urlando: «Pago le tasse, qualcuno mi faccia almeno appoggiare da qualche parte». Pronto soccorso di un ospedalone romano: un paziente racconta una delle tante storie di ordinaria follia della sanità che d'estate va in vacanza. Ignorando che le malattie non prendono ferie. Perché a Roma si replica quel che si recita da Nord a Sud Italia: reparti e studi dei medici di famiglia che chiudono per ferie lasciando che a sbrigarsela siano i servizi d'emergenza. Già congestionati di loro, figuriamoci quando la metà dei camici bianchi e degli infermieri a luglio e agosto si godono il meritato riposo e alle loro spalle si tagliano i di per sé scarsi posti letto. Senza contare che grazie a Caronte gli accessi in ospedale in questi giorni sono aumentati del 20%.

A Milano in chirurgia i letti si dimezzano, nella terapia intensiva si riducono di un quarto. Si salvano i reparti di maternità, attivi all'80%. In Toscana nelle prossime settimane le aziende sanitarie chiuderanno alcuni reparti, concentrando il personale in quelli che rimarranno aperti. Una scelta, secondo il sindacato delle professioni infermieristiche, che ricadrà anche sui Pronto soccorso, a rischio collasso per l'incapacità di liberare posti letto per accogliere nuove persone.

Fatti locali si potrebbe obiettare. Ma che non sia così lo raccontano i numeri di un'indagine realizzata dal Fadoi, la Federazione dei medici internisti ospedalieri, in 206 unità operative in tutta Italia. Una situazione che rispecchia quello che avviene anche in larga parte dei dipartimenti di altre specialità mediche. Anche se, come specifica il presidente Fadoi, Francesco Dentali, «nelle medicine il quadro è ancora più critico per via del fatto che i nostri reparti sono ancora erroneamente classificati come a "bassa intensità di cura", il che non riflette in alcun modo la complessità dei pazienti anziani e con pluri-morbilità che abitualmente trattiamo nelle nostre Unità operative, che da sole assorbono un quinto di tutti i ricoveri ospedalieri».

Nonostante molti medici facciano gli extra per coprire i turni di notte, le attività ambulatoriali diminuiscono nel 52,7% dei casi e chiudono del tutto nel 15,1% degli ospedali, mentre complessivamente la qualità dell'assistenza sanitaria è compromessa nel 56% dei casi in modo sensibile.

Tra giugno e settembre, secondo l'indagine Fadoi, oltre il 91% dei medici usufruisce dei 15 giorni di vacanze nel periodo estivo, come garantito dal contratto. Questo comporta una riduzione degli organici in reparto che varia tra il 21 e il 30% nel 48% dei casi, tra il 30 e il 50% nel 19,4% dei reparti, mentre la carenza è tra l'11 e il 20% in un altro 21,8% dei casi. Per chi resta il volume di lavoro aumenta nel 42,7% dei casi e ciò incide "abbastanza" sull'assistenza offerta ai cittadini nel 51% dei nosocomi, "molto" in un altro 15,5%, "poco" nel 21,2% dei reparti, "per nulla" soltanto nel 6,3%.A risentirne nello specifico sono poi le attività ambulatoriali, che diminuiscono le loro attività nel 52,7% dei casi e chiudono del tutto in un altro 15,1% degli ospedali. Il 14,1% garantisce invece l'invarianza nel numero e nei tempi delle attività negli ambulatori.

Se pur riducendo le attività d'estate gli ospedali non chiudono per ferie lo si deve ai sacrifici fatti dai medici per coprire la carenza di personale. Così il 56,8% tra giugno e settembre salta i riposi settimanali, mentre l'intervallo delle 11 ore di riposo giornaliero non è sempre assicurato per il 26,7% dei professionisti. Nello stesso arco temporale il 44,7% è obbligato coprire i turni notturni con attività aggiuntive, mentre il 28% è chiamato a garantire anche i turni in Pronto soccorso, con un numero di ore compreso tra le 12 e le 60 a settimana nel 56,1% degli ospedali, mentre nel 10,5% dei casi le ore trascorse nei Ps è addirittura superiore a 90. «E questo - denuncia a sua volta il presidente della Fondazione Fadoi, Dario Manfellotto, va a tutto discapito dell'attività delle medicine interne che, già dotate di un personale risicato, devono anche darlo "in prestito" ai Pronto soccorso».—



IL MODELLO LOMBARDO
GIÀ SCATTATO DA SETTIMANE IL PIANO PER RIMODULARE I SERVIZI

A Milano in chirurgia i letti si dimezzano e nella terapia intensiva calano di un quarto



LA PRASSI CONSOLIDATA
DA ALCUNI ANNI A FIRENZE E DINTORNI SI PROCEDE CON STOP SCAGLIONATI

In Toscana le Aziende sanitarie a breve chiuderanno diversi reparti



I SACRIFICI
DIFFICILE ASSICURARE L'INTERVALLO DELLE 11 ORE DI RIPOSO GIORNALIERO

Per fronteggiare le assenze, il 56% di chi resta in turno salta i riposi settimanali



In Asugi il riassetto estivo è scattato a giugno
Tagliate le sedute di chirurgia a Cattinara

Nelle strutture della regione attività ambulatoriale ridotta del 60%

IL FOCUS

MARCO BALLICO

Non solo l'affannoso recupero del pregresso causa Covid, l'assalto ai Pronto soccorso per malanni da calura estiva, le code nelle liste d'attesa per progressivo incremento della domanda di una popolazione sempre più anziana. La sanità deve fare i conti, nulla di diverso dal solito in questo periodo, con le ferie estive, garantite dal contratto nazionale di lavoro. Secondo l'indagine Fadoi, la Federazione dei internisti ospedalieri, svolta in otto Unità operative di medicina interna degli ospedali del Friuli Venezia Giulia, con un terzo degli organici in vacanza l'attività ambulatoriale si riduce in questi mesi del 60% e viene rimodulata nel restante 40%. Compromessa, sostiene Fadoi, anche la qualità dell'assistenza nel 60% dei reparti.

A contenere i guai ci pensano i medici in servizio, che si rimboccano le maniche e aumentano il volume di lavoro per sopperire alle carenze di organico che, tra giugno e settembre, viaggiano tra il 20% e il 30% dell'abituale forza lavoro.

Molti fanno gli extra per coprire i turni notturni e il 37,3%, più di uno su tre, salta i riposi settimanali. Ma non basta, ovviamente, a fornire un servizio ottimale: il percepito tra gli intervistati è «abbastanza» sull'assistenza offerta agli utenti nel 62,5% degli ospedali, «poco» nel 37,5%.

Stefano De Carli, presidente regionale della Federazione, parla dunque di un problema «di non semplice risoluzione nel breve termine». Anche perché i giovani laureati «preferiscono seguire carriere più remunerative rispetto a una più lunga e complessa come la medicina interna». E dunque, «solo grazie al senso di responsabilità e alla passione dei professionisti, il volume complessivo delle attività di reparto e ambulatoriali viene in larga misura garantito».

Un quadro della situazione chiaro in Asugi sin da inizio giugno, quando è scattato il piano ferie. In quel documento, assicurate emergenza e urgenza, si faceva preciso riferimento alla riduzione delle sedute di chirurgia all'ospedale di Cattinara, al mantenimento della riduzione dei posti letto della Clinica chirurgica, a una lieve riduzione ad agosto dell'attività ambulatoriale di Chirurgia maxillofacciale e Odontostomatologia, con blocco delle attività nei pomeriggi, rimodulazione degli ambulatori di Clinica oculistica e delle attività postoperatorie, riduzione di attività di alcune sezioni radiologiche.

Rimodulazioni e riduzioni di attività un po' dappertutto anche nell'Isontino. Quanto ad AsuFc, il direttore Denis Caporale non si sorprende dell'indagine di Fadoi: «Non servono i report della Federazione medici per scoprire che, visto il doveroso rispetto del diritto alle ferie, l'attività ospedaliera, sia dell'area dirigenziale che del comparto, si riduce nei mesi dell'estate». Il piano ferie, prosegue Caporale, «è partito il primo giugno, è stato pensato per contenere quanto più possibile le criticità, e non è troppo diverso da quello di una qualsiasi altra azienda. Il tema, più in generale, riguarda il sistema Italia: se c'è la necessità di garantire 15 giorni lavorativi di ferie in questi mesi, l'assistenza ha un fisiologico rallentamento».

L'impatto sugli utenti? «Di certo - conclude Caporale -, il recupero di attività pregresse non fatte, sospese anche durante la pandemia, non può avvenire durante il periodo estivo». —



DENIS CAPORALE
DIRETTORE DELL'AZIENDA DEL FRIULI CENTRALE

«Adottato uno schema pensato per limitare le criticità, non è troppo diverso da quello di qualsiasi altra azienda»

«Se vanno garantiti 15 giorni di ferie in questi mesi, il rallentamento dell'attività diventa fisiologico»

GLI SPAZI E I SERVIZI NELL'ISOLA D'ORO

La stanza giochi

Una stanza multicolore con particolari lampadari con giochi per i bambini. I genitori potranno effettuare le cure mentre i figli trascorreranno il tempo con i coetanei.



Il bar-ristorante

Al momento non c'è più il bar, si potrà usare quello dell'adiacente piscina. Con il secondo lotto sarà realizzato al piano superiore con annesso ristorante.



L'accettazione-info

Il bancone accettazione-informazioni è posto sulla sinistra rispetto l'ingresso creando un'ampia hall con vista sul giardino retrostante che ha nuove essenze.

Il caso

Terme Marine restaurate a Grado Un ricorso al Tar blocca l'apertura

Impugnato da una ditta l'appalto da 100 mila euro sull'impianto di aerosol. In ballo 900 prenotazioni

Antonio Boemo / GRADO

Doccia gelata sulle Terme Marine di Grado. Alla vigilia della riapertura, dopo una ristrutturazione costata oltre 5 milioni, arriva lo stop da parte del Tar che ne ordina la sospensione accogliendo, bisogna capire in che termini, il ricorso di una ditta che aveva perso un appalto. Il riferimento riguarda la strumentazione del reparti aerosol e inalazioni per un importo inferiore ai 100 mila euro (in ogni postazione, comandata via computer, terapia aerosol oppure docce micronizzate).

La notizia trapela proprio quando Regione e Promoturismo, che hanno commissionato l'opera, stavano predisponendo l'inaugurazione ufficiale della struttura (il primo lotto di lavori, l'altro riguarda la realizzazione di un nuovo edificio accanto a quello esistente dedicato al wellness). Uno stop inaspettato come si evince dal fatto che la Git, che gestisce le Terme Marine, aveva assunto, facendo loro firmare i relativi contratti, 20 dipendenti e i medici della struttura. «E pensare che, tra l'altro, abbiamo già circa 900 prenotazioni», dice scoraggiato il presidente della Git, Roberto Marin, chiamato ora a decidere come impiegare il personale.

La ditta che ha eseguito i lavori ha già riconsegnato ufficialmente la struttura alla Git, alle prese con le ultime pulizie. Il primo lotto ha visto il rifacimento completo del primo piano (mantenendo la pavimentazione disegnata da Giuseppe Zigaina, tutelata come la facciata esterna dell'edificio, progettata dall'architetto udinese Avon, che non è stata toccata se non per essere ridipinta con la sostituzione di tutti gli infissi) mentre la palestra sarà ultimata entro settembre. La parte rimanente del secondo piano sarà conglobata invece nella nuova struttura, che sorgerà con il secondo lotto i cui lavori potrebbero partire all'inizio del prossimo anno.



Insomma tutto era pronto per la riapertura ma la sentenza del Tribunale amministrativo regionale blocca tutto. Promoturismo e Regione al momento preferiscono non commentare. Gli uffici legali sono però al lavoro per verificare la sentenza del Tar e assumere le opportune decisioni. Novità sono attese già per domani.

Intanto, dopo anni, battaglie e diatribe, le Terme Marine si ritrovano a dover un ulteriore problema: pensare a una riapertura parziale (il reparto vasche) stando ai diretti interessati è impensabile.

Ipotizzare in questo momento la data di una riapertura è difficile. Intanto, se la Git fa i conti con il costo per il personale assunto e i mancati introiti, 900 utenti che hanno prenotato sono con il fiato sospeso. Senza contare dell'immagine degli enti interessati ma soprattutto dell'isola di Grado che rischia di essere danneggiata da un imprevisto che non ci voleva. L'unico aspetto consolatorio è che le 900 prenotazioni sono previste a partire dal 20 agosto. C'è, dunque, poco meno di un mese di tempo per cercare di risolvere la situazione in tempo utile. —

Ripensato l'assetto interno liberando la hall e ricavando nuove sale dedicate alle famiglie

Investiti 5,5 milioni fra tecnologia e salvaguardia di edifici e mosaici





LE CURIOSITÀ

Tutto profuma di nuovo, tutto splendente con chiare tonalità. Entrando nelle rinnovate, con un investimento di 5,5 milioni, Terme Marine, il primo impatto è di un ambiente totalmente diverso da quello precedente: più moderno sicuramente, ma anche più funzionale. E dove lo spazio a disposizione è maggiore, perché è scomparso il bar nella hall d'ingresso e perché il bancone accettazione, che si trovava sul lato destro oggi spostato sulla sinistra. Un bancone accettazione-informazioni pure questo nuovo, dalle linee moderne, più capace. Ma se questo è l'impatto, appena varcato l'ingresso e dopo aver osservato ancora lo splendido mosaico realizzato su disegno di Zigaina (il grande bozzetto originale è appoggiato al muro in attesa di essere nuovamente posizionato sulla parete), già dall'esterno si nota il nuovo vestito dell'edificio. Tutto ridipinto in bianco con porte, finestre e infissi nuovi e cespugli e ortensie ad abbellire il tutto.

Le Terme Marine hanno cambiato pelle anche sotto il profilo tecnologico: nel reparto inalazioni tutte le attrezzature sono completamente diverse dalle precedenti. Il grande stanzone che ospita le postazioni con gli inalatori è separata da una vetrata dall'operatore che sta all'esterno e da lì distribuisce, postazione per postazione, tramite uno speciale computer, la prestazione richiesta dal paziente. Gli inalatori sono multifunzione. Ci sono, infatti, tre boccagli diversi per ogni postazione, per le inalazioni, per l'aerosol e per un terzo tipo di cura, la doccia micronizzata. Proseguendo ci si trova poi davanti al reparto per la balneoterapia, semplicemente identificata come il reparto delle vasche, tutte dotate anche di lettino e vari accessori (tutte le cure utilizzano acqua di mare). Da questo punto dell'edificio, ma anche dall'ingresso principale, si può accedere al giardino retrostante, quello che dà verso la spiaggia, dove ci si può recare al bar che provvisoriamente è quello dell'adiacente alla piscina termale e della spiaggia. Quando sarà realizzato il secondo lotto sarà invece creato un bar ad hoc con ampio ristorante collegato con la nuova struttura in cima all'edificio con vista sulla spiaggia.

Entrando alle terme, ma spostandosi verso destra, si può scoprire ora anche una stanza con colori più accesi e un particolare doppio lampadario. È uno spazio che sarà arredato con vari giochi e destinato ai bambini. I genitori potranno, infatti, effettuare le varie terapie, mentre i piccoli aspetteranno giocando. E poi la lunga fila di ambulatori con tutte le attrezzature anche in questo caso completamente nuove. Fra queste i lettini comandanti con il piede per essere abbassati o alzati in modo da facilitare la sistemazione di tutti i paziente. —

AN. BO.



LA STRUTTURA

Git e gestione con 20 assunti

Le Terme Marine riqualificate da Regione e Promoturismo sono gestite dalla Git che, in previsione dell'apertura, ha sottoscritto venti assunzioni fra dipendenti e medici. Una realtà che conta il reparto inalazioni e quello delle vasche: sono già 900 le prenotazioni di pazienti.

Foto Katia Bonaventura




lineaflex made in Italy
MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 LUGLIO
SCONTI FINO AL
50% + 30%
-25% BIANCHERIA DA LETTO
DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1
DOMENICA 23 APERTO
FINANZIAMENTI TASSO 0%
CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE
SOLO PRODOTTI ITALIANI
SPACCI AZIENDALI
PRECENICCO Via Malignani 2 tel. 0431 589767
BUTTRIO Via Nazionale 8/H tel. 0432 674048
GEMONA DEL FRIULI Via Taboga 217 Loc. Campagnola tel. 0432 981287
MONFALCONE Via I° Maggio 95 tel. 0481 722070
SAN DORLIGO DELLA VALLE Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì tel. 040 826414

LE IDEE

LA RIFORMA DELLE AUTONOMIE E I RIFLESSI SULLA REGIONE

GIOVANNI BELLAROSA

La maggiore autonomia prevista dalla Costituzione per le regioni a statuto ordinario che l'hanno richiesta è un fenomeno ad intermittenza: compare e scompare ciclicamente dal dibattito politico. Attualmente sono in corso i lavori della Commissione di esperti, istituita dal Ministero per gli affari regionali, per definire i LEP, i livelli essenziali delle prestazioni nelle materie riguardanti i diritti civili e sociali; inoltre al Senato è iniziato l'iter del disegno di legge quadro. Il clima non sembra dei migliori: lo dimostra il fatto che inizialmente molte Regioni, anche del mezzogiorno, tra cui la Campania, avevano espressamente condiviso il progetto; poi invece vi si sono opposte e la Campania stessa è divenuta, attraverso la capacità comunicativa del presidente De Luca, portabandiera dei contrari. La più eclatante però è stata l'inversione di marcia della Emilia Romagna e del suo presidente Bonaccini il quale, sino alla metà del 2022, anche a nome della Conferenza delle Regioni italiane, allora da lui presieduta, sosteneva convintamente la riforma tanto da schierare la propria regione al fianco del Veneto e della Lombardia nel rivendicare l'ampliamento delle competenze.

Caduto il governo giallo rosso, rinnovata la legislatura e cambiato il Ministro, la sua posizione è mutata e si è schierato, insieme alle altre poche regioni governate dalla sinistra, contro il progetto governativo. E' di tutta evidenza che il problema non è quindi di natura istituzionale e non ci si preoccupa di migliorare l'organizzazione dello Stato. La contrarietà all'autonomia è divenuta invece una posizione ideologica, uno strumento di opposizione al nuovo Governo. Ciò che è più grave però è l'aver messo in crisi, per opportunità politica, la posizione unitaria della Conferenza delle Regioni a difesa delle esigenze e delle posizioni delle regioni stesse: una novità sgradevole in quanto, per la prima volta, si è spezzata la tradizione di solidarietà ma soprattutto di fedeltà ai quei valori che la Conferenza ha sempre e coerentemente rappresentato durante tutti i suoi quarant'anni di vita, indipendentemente dalla appartenenza politica di chi ne è il presidente pro tempore. Sebbene la riforma non comporti una revisione costituzionale ma sia al contrario l'attuazione di una disposizione vigente, c'è da chiedersi se siano venuti meno i presupposti per affrontare i problemi di fondo che tuttora si oppongono ad un compiuto regionalismo come disegnato dalla Costituzione, ora difeso quasi solo dalle grandi Regioni del nord e dalle Regioni a statuto speciale. Devesi poi aggiungere che le resistenze frapposte dopo le elezioni politiche si saldano e danno sostegno a quelle, per così dire ataviche, delle burocrazie romane che nei ministeri sono da sempre ostili al trasferimento di funzioni ai territori in quanto vengono limitati i loro poteri.


Il palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste

Si arriva così all'assurdo che anche alcune grandi regioni, come appunto Emilia e Campania e poche altre, sostengono oggi la cultura statalista mai sopita. Cade poi, perché falsa, la tesi per cui l'attuazione dell'articolo 116 III comma favorirebbe "la secessione" dei ricchi a danno del mezzogiorno, priva di fondamento se non altro perché la maggiore autonomia non è imposta a tutti ma verrebbe data alle realtà che la vogliano, senza nulla togliere alle risorse che lo Stato continuerà ad impiegare direttamente e nella stessa misura per le altre, con l'aggiunta di un fondo perequativo ad esse destinato.

Ciò che infine più ci preoccupa sono i riflessi che tutto ciò produce anche sulle autonomie speciali quali la nostra: lo dimostrano le costanti difficoltà che si incontrano per ampliare l'attuazione dello Statuto regionale mentre, in questo frangente, sarebbe essenziale uno sforzo ulteriore e speciale per vincere non tanto le resistenze politiche, considerato il cambiamento del Governo, ma quelle degli uffici ministeriali. —

UN EURO AL GIORNO CON LA SOCIAL CARD

CLAUDIO SICILIOTTI



La social card "Dedicata a te" per il sostegno delle famiglie consentirà di effettuare acquisti di beni alimentari per 382,50 euro l'anno

Con un'evidenza mediatica degna dei grandi eventi (video della premier e conferenza stampa dei principali ministri) è stato dato l'avvio alle lettere di assegnazione della social card "Dedicata a te" per il sostegno delle famiglie meno abbienti. In sostanza, si tratta di una carta prepagata che consentirà, una tantum, di effettuare acquisti di beni alimentari di prima necessità per un ammontare massimo di 382,50 euro a nuclei familiari residenti, composti da almeno tre persone e titolari di una certificazione Isee non superiore a 15 mila euro.

La misura, nelle intenzioni del governo, si propone di fornire un supporto, ancorché provvisorio, ai morsi dell'inflazione che, come è noto, penalizza in modo particolare proprio le famiglie meno abbienti che, in tempi di aumento generalizzato dei prezzi, a differenza delle altre, si vedono costrette a ridurre anche le spese essenziali come sono quelle alimentari.

Un'intenzione dunque lodevole, non potendo tuttavia esimerci dal rimarcare come un contributo di 382,50 euro (chissà a chi è venuto in mente di aggiungerci quei 50 centesimi?) per 365 giorni significhi, di fatto, poco più di 1 euro al giorno. Per di più, da dividere per 3. Difficile non considerarla poco più che un'elemosina. Del resto si tratta di dividere tra circa 1,3 milioni di nuclei familiari uno stanziamento di bilancio complessivo, una tantum, che si è deciso fosse di soli 500 milioni di euro.

Ma c'è di più. Secondo i dati Istat, la povertà si annida perlopiù nelle famiglie monogenitoriali con un minore a carico e queste risultano sostanzialmente escluse dal provvedimento. Al pari delle coppie senza figli. Anche la scelta di inibire il contributo a coloro che beneficiano già di reddito di cittadinanza e di altre misure di sostegno è discutibile. Se si sceglie l'Isee, quello deve fare testo. E non altro. Perché si può rimanere poveri anche se si percepiscono quei sussidi.

C'è poi il tema di come questo contributo deve essere impiegato. Un apposito decreto attuativo, firmato dai ministri dell'agricoltura e dell'economia Lollobrigida e Giorgetti, si è occupato di definire, con una minuzia francamente eccessiva (e inutile), gli acquisti consentiti e quelli invece proibiti. Sfugge ad ogni logica razionale apprendere che, tanto per dirne una, è consentito acquistare il miele ma non anche la marmellata. Ma il problema più grosso è quello del controllo. A chi sarà affidato il compito di controllare, nel carrello della spesa, gli acquisti consentiti e quelli no? Il ministro Lollobrigida si è limitato a commentare sul punto che "non si può mettere su il grande fratello e quindi confidiamo che i cittadini spendano con queste modalità". Ma se di fatto tutto viene lasciato al buon cuore delle persone, che senso può avere avuto redigere norme contenenti elenchi tanto inutilmente dettagliati?

In sintesi, le difficoltà che incontra in questo momento una parte rilevante dell'Italia sono una cosa terribilmente seria. Lo è la condizione povertà che riguarda oggi quasi 1 italiano su 10 e che rappresenta il dato più degradante e umiliante per il nostro Paese. La povertà non si abolisce certo per decreto, affacciandosi su un balcone, come pensava qualcuno. Ma neppure la si contrasta varando norme che consentono ristori francamente risibili con modalità applicative inefficaci che, talvolta, sfiorano addirittura il ridicolo.—

ASSESTAMENTO DA UN MILIARDO E LE OPERE DA REALIZZARE

LODOVICO SONEGO

È la stagione delle cicale che non costruiscono futuro. Nel corso del decennio il presidente Massimiliano Fedriga non inaugurerà nessuna opera pubblica di sua programmazione perché non ne ha sin qui concepita e finanziata alcuna e, se anche decidesse ora di vararne qualcuna, come spero facendo il tifo, non riuscirebbe a porvi la prima pietra considerati i tempi di gestazione. La criticità è accentuata dal fatto che il mandato decennale del presidente inizia esattamente con la svolta della finanza pubblica regionale; dal 2018 Fedriga dispone di tanti, tanti soldi che invece i suoi predecessori, dal 2008, non hanno avuto. Molte risorse in più e poi nuove norme che hanno liberato la spesa, anche in sanità dove – lo si fosse voluto – si sarebbe potuta evitare la crisi odierna. A conferma ci sono gli assestamenti di bilancio 2022 e 2023; mal contati sono due miliardi di entrate aggiuntive con cui Fedriga avrebbe potuto attuare interventi straordinari in innovazione sanitaria, a cominciare dalla digitalizzazione, e più in generale in capitale fisso sociale che produce effetti positivi su competitività e benessere per decenni e anche oltre: infrastrutture, difesa del suolo, acquedotti e fognature, energia, Ict. La spesa del miliardo dell'assestamento dello scorso anno non lascerà effetti nel tempo e anche per il miliardo di quest'anno è difficile intravvedere misure che costruiscano futuro. Eppure, il Friuli Venezia Giulia ha una tradizione opposta: regnante Adriano Biasutti, anni ottanta, la Regione pianificò e finanziò la metanizzazione delle aree a fallimento di mercato sin nelle contrade montane; ciò che si usava allora in fabbrica e nelle case era l'olio combustibile, fu un cambiamento epocale e di lungo periodo. Con Illy si decise di interrare centotrenta milioni di euro – del 2006 – per costruire dorsali ridondanti di fibra ottica che coprono tutto il territorio. Allora l'Adsl era un privilegio di pochi mentre oggi, proprio grazie a quell'investimento lungimirante, la nostra regione è riconosciuta come la più avanzata quanto a connettività: inutile dire del risvolto in termini di competitività economica ed integrazione sociale. Ci sono aree estese in cui mancano le fognature, altre in cui non c'è l'acquedotto, un recente convegno del Veneto ci ha rammentato che il Tagliamento è tutt'ora una seria minaccia per la sicurezza; questioni difficili che certo non si risolvono con un voilà, ma qui c'è l'inerzia pur avendo i soldi. Sembra che Fedriga voglia impegnarsi per la Cimpello Sequals Gemona dopo il disinteresse del primo mandato, è una bella notizia che spero sarà confermata ma per arrivare ai cantieri serviranno le opportune azioni della Regione: in primo luogo la progettazione che se adeguatamente curata consentirà di attraversare il Tagliamento con impatto tendente a zero e poi c'è il nodo risorse. Si è fatto trapelare che la strada costerebbe ottocento milioni, un valore sottostimato ma, volendo essere positivo, propongo di affidare subito i lavori senza gara se la Regione troverà qualcuno disposto a fare i lavori per quell'importo. L'opera è importante per tutta l'area montana, l'alta pianura e costerà almeno il doppio. Volendola realizzare con un concessionario che mette soldi privati sarà bene affiancargli un contributo pubblico che poi si possa riversare sulle comunità locali ma allora è necessario accantonare 7/800 milioni della Regione cominciando, con metà della somma, già dall'assestamento di bilancio 2023. Le cicale non fanno futuro.—

LA PACE FISCALE E UN NUOVO PATTO SOCIALE

FRANCO VERGNANO

Ho letto il lucido ed equilibrato commento di Claudio Siciliotti su "Il Messaggero Veneto" di mercoledì 19 a proposito delle prove tecniche di condono fiscale. Molti gli aspetti da condividere. Vorrei però offrire al dibattito, "caldo" quando si parla di tasse, qualche numero e un paio di riflessioni. Cominciamo dai primi che parlano da soli e affrescano uno scenario tra l'orribile e il disastroso, oltre che avvilente, sgombrando così il campo, proprio perché si tratta di una questione con forti risvolti etici, da inutili moralismi. Il Fisco italiano vanta crediti verso evasori per 1.153,38 miliardi, ma pensa, se tutto va bene, di poterne incassare 114. Meno del 10%. Quindi, il 90% dell'evaso non lo si vedrà mai più per motivi vari: morti, fallimenti, truffe varie, ecc.. Come dimostrano le ultime 4 rottamazioni in 7 anni (fatte da tutte le forze politiche, pure da chi ora strilla allo scandalo) l'introito è stato al di sotto del previsto.

Ma qual è la "ratio" dei condoni? Il "metterci una pietra sopra" è opportuno per chiudere i vecchi contenziosi una volta cambiate le regole del gioco; inoltre serve appunto a scucire quattrini a chi in passato non li ha versati (o deve sanare errori formali), anziché continuare a rivolgersi solo a chi già paga. A proposito di tasse, uno dei pochi leader che è riuscito ad abbassare la imposte è risultato quel genio invidiatoci da tutto il mondo di Supermario Draghi. Infatti è stato l'unico al quale, almeno finora, è riuscito il miracolo di ridurre le tasse per tutti (forse anche sotto la spinta di Meloni e Salvini) con la riforma Irpef di fine 2021. Infatti con quella manovra ci hanno guadagnato tutti, ma proprio tutti. Infatti, dopo i 75mila euro c'è una specie di "risparmio asintotico" che tende all'infinito: anche chi denuncia un milione di euro, paga 270 euro in meno rispetto al passato. A dimostrazione che quando si vuole e, come in quel caso, c'è la capacità tecnica, le tasse si possono davvero ridurre. La "pax delle decime" è quella che vuole il contribuente onesto al quale vengono chiesti troppi quattrini, con gli introiti statali che inseguono le spese pubbliche, anziché le uscite che si adeguano alle entrate. La "pace fiscale" la desidera chi partecipa a un conflitto fiscale estenuante, continuo e ossessivo-compulsivo che al prelievo eccessivo unisce regole, ostacoli, complicazioni e astrusità da rendere infernale la vita di tutti. In un Paese dove il famigerato modello 730 è "lunare" (copyright di un presidente della repubblica) e le istruzioni per compilarlo credo superino le 100 pagine, serve una grossa semplificazione, fatta con lo spadone a due mani. Anche perché i commercialisti, nonostante i sofwtare (peraltro in perenne aggiornamento) impazziscono e – anche quelli bravi e onesti come il mio – ogni anno aumentano in maniera significativa la parcella. Insomma, se come sembra sostenere Siciliotti prima o poi questo (con)dono s'ha da fare, almeno che non sia avvelenato e che serva a spianare la strada a un nuovo patto sociale Stato-cittadini basato su una maggior fiducia accompagnata da controlli meno "occhiuti" e formali perché più sostanziali, ma non per questo poco mirati e severi. A questo punto lo Stato dovrebbe davvero colpire duro e poi sì "buttare la chiave", come succede negli Stati Uniti, dove per i reati fiscali si finisce in galera. Ricordate la fine del gangster Al Capone?—

ECONOMIA

CENTRI COMMERCIALI, OUTLET E VIE DELLO SHOPPING

Consumi a giugno Friuli Venezia Giulia primo per aumento

Confimprese: in regione accelerazione del 10,13 per cento «Ma l'inflazione sta comprimendo il potere d'acquisto»

Luigi dell'Olio

Il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana che a giugno ha fatto registrare la migliore performance sul versante dei consumi rispetto a dodici mesi prima, con il Veneto al sesto posto. Il progresso è stato rispettivamente del 10,13% e del 6,06% contro un progresso medio a livello nazionale dl 2,1%. Segno evidente della forza del territorio di reagire a un contesto non certo facile adattandosi all'evoluzione del-

A livello nazionale l'incremento si è fermato a quota 2,1 per cento

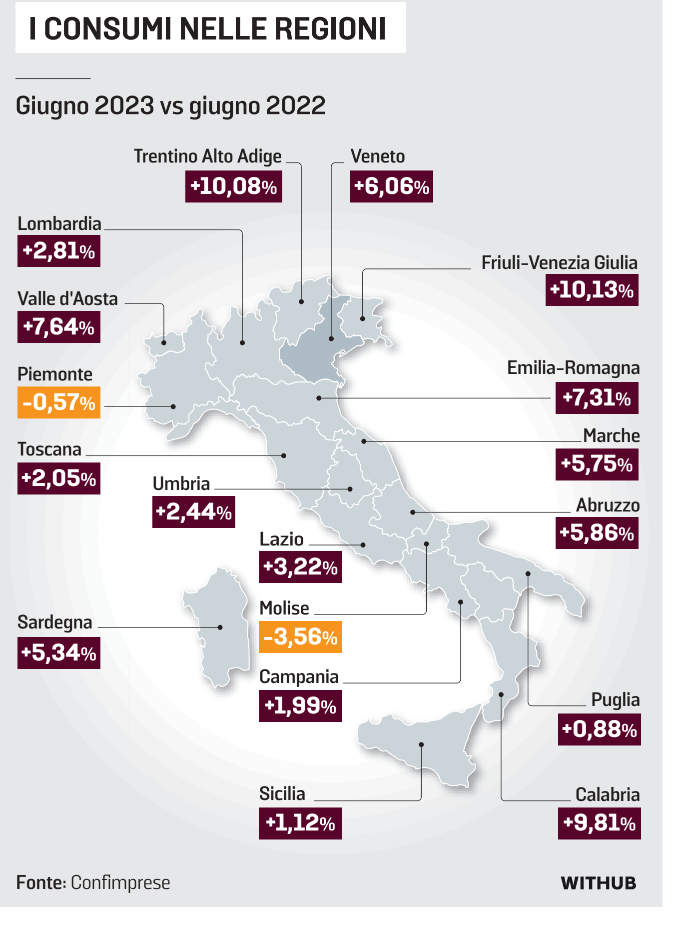
la domanda e ai bisogni emergenti tra i consumatori. I dati arrivano dall'Osservatorio permanente sull'andamento dei consumi nei settori ristorazione, abbigliamento-accessori e altro retail, elaborato da Jakala per Confimprese.

A dispetto delle previsioni elaborate da molti analisti sul finire dello scorso anno, la recessione non si è concretizzata, e se è vero che il ciclo economico si va indebolendo, è pur vero che anche l'inflazione sta rallentando il passo e questo potrebbe spingere la Bce a una pausa di riflessione sui tassi entro l'anno. Anche se i dati che arrivano sia dalla Cina, con un Pil tra aprile a giugno in crescita solo dello 0,8%, sia dall'Europa centro-orientale, che ha un'inflazione al 13%, sono motivo di preoccupazione.

Quanto ai settori merceologici, la ristorazione continua a mantenersi su buoni livelli e segna un +5% (questo, come gli altri dati che seguono, sono disponibili solo a livello nazionale), mentre abbigliamento-accessori che nel mese di maggio aveva registrato un tonfo a -16,2%, si riporta in positivo a +1,7%, sia pure di pochi punti percentuali sopra lo zero. A riguardo va anche detto che il primo week end di saldi (6-9 luglio) ha disatteso alcune aspettative negative facendo segnare un trend positivo tra +5 e +10% (dati del entro studi di Confimprese). Continua la flessione della categoria residuale altro retail a -2,8%.

Quanto ai canali di vendita, centri commerciali, outlet e high street si allineano all'andamento generale del mercato intorno al +2%. Il travel, complice il grande afflusso di incoming stranieri, soprattutto dei top spender americani nelle città d'arte italiane, segna un incremento superiore al +20%. L'ottimo andamento del canale contribuisce ad alzare lo scontrino medio soprattutto nella ristorazione e in tutto l'indotto. Il confronto tra il primo semestre 2023 e lo stesso periodo del 2022 indica una crescita dei consumi nell'ordine del 9,7%, per cui, a meno di nuovi fattori dirompenti sull'economia, l'anno in corso si concluderà con il segno più. Anche se il livello attuale resta più basso del 3,8% rispetto al pre-pandemia. Questo a valore, perché se invece si considera anche l'impatto dell'iperinflazione che ha caratterizzato l'ultimo biennio, la contrazione è di gran lunga maggiore.

Nel confronto tra le due prime metà d'anno, la ristorazione mette a segno la crescita più importante (+15,1%). Bene anche abbigliamento-accessori (+8%), mentre altro retail mostra andamenti molto più contenuti a +2,8%, nonostante le buone performance delle attività di servizi. «Il primo semestre chiude con una sostanziale tenuta dei consumi. La crescita a due cifre del totale mercato è infatti dovuta in larga parte agli effetti inflattivi», afferma Mario Maiocchi, direttore del Centro studi di Confimprese. «Tuttavia, analizzando più a fondo l'andamento mensile si nota un rallentamento negli ultimi due mesi del -3,2% vs 2019 rispetto ai primi quattro mesi del periodo, in linea con i valori pre-pandemia, pari a -0,3%. Il dato può essere imputato a due principali fattori: la ritardata stagione estiva che ha penalizzato il settore abbigliamento, ma anche l'impatto dell'inflazione ormai cumulata anno su anno che si attesta al +14,3% rispetto al 2021 e che comprime il potere d'acquisto dei consumatori. Un fenomeno da monitorare con attenzione nei mesi a venire». —



FISCO

La Cgia: nella regione evasione a 1,6 miliardi sui 90 stimati in Italia

UDINE

A fronte di 90 miliardi di evasione fiscale stimata in Italia nel 2020 (ultimo dato disponibile), è come se a ogni 100 euro di gettito incassato dal fisco ne venissero evasi 13,2. Se la stessa simulazione viene riprodotta a livello regionale, fa sapere l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, la situazione più critica la scorgiamo nel Mezzogiorno: nella classifica di euro evasi ogni 100 euro incassati, in Puglia gli evasori se ne trattengono 19,2 euro, in Campania 20 e in Calabria, maglia nera d'Italia, 21,3. Si tratta di cifre quasi doppie rispetto agli 11,4 euro di Veneto ed Emilia Romagna ai 10,6 euro che si registrano in Friuli Venezia Giulia, ai 10,2 euro in Provincia di Trento e ai 9,5 euro in Lombardia. Il territorio nazionale più fedele al fisco è la Provincia di Bolzano che presenta un'evasione di soli 9,3 euro ogni 100 incassati. In termini assoluti, in Friuli Venezia Giulia nel 2020 sono stati sottratti al fisco 1,6 miliardi di euro.

Per tanti osservatori gli evasori più incalliti rimangono gli autonomi. Una tesi che la Cgia nega, almeno pper le imprese del Nord. Anche osservando le dichiarazioni dei redditi dei lavoratori autonomi in contabilità semplificata (che coinvolge la grandissima parte degli artigiani e dei piccoli commercianti) - spesso additati di essere una delle categorie più propense all'evasione - le differenze reddituali sono profonde. Se nel Fvg si dichiarano poco più di 33 mila euro all'anno, al Sud solo 23 mila. Questo vuol dire che nella regione più a Est del Paese si dichiara il 43% in più. —

LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

I dipendenti nei cda mille firme per la Cisl

UDINE

In Friuli Venezia Giulia raccolte già un migliaio di firme per supportare la legge di iniziativa popolare promossa dalla Cisl con l'obiettivo di consentire in tutti i luoghi di lavoro la partecipazione dei lavoratori alle scelte cruciali dell'azienda. «Poter partecipare – spiega il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco – significa avere un maggiore protagonismo sul luogo di lavoro: non parliamo di teoria, ma di qualcosa di molto concreto. Ad esempio, significa entrare nei cda, e soprattutto incidere su tutto quello che attiene l'organizzazione del lavoro, non solo sui turni, ma sulle prospettive aziendali con ricadute sui salari, sui processi produttivi, sul grado di innovazione». La campagna di raccolta firme è partita le scorse settimane in tutto il Friuli Venezia Giulia. In particolare, la campagna ha come obiettivo dare applicazione dell'articolo 46 della Costituzione, che sancisce il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle aziende. —

COLDIRETTI FVG

Campagna Amica nei centri turistici

UDINE

Si parte da Barcis, si arriva a Trieste, passando per Grado e Sappada. Sono le tappe del "cibo giusto", il tour promosso da Coldiretti Fvg Campagna Amica. Quattro appuntamenti in programma a Barcis in piazza Lungo Lago il 26 luglio dalle 16 alle 21, a Grado in piazza Biagio Marin il 3 agosto dalle 18 alle 23, a Sappada in piazza Palù il 10 agosto dalle 10 alle 22 e a Trieste in piazza della Borsa il 22 ottobre dalle 10 alle 18. Organizzato dalla federazione regionale Coldiretti Fvg e Campagna Amica, il tour mira a far conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana. «Porteremo nelle piazze delle località turistiche del Fvg – spiega il direttore di Coldiretti Fvg Cesare Magalini – il meglio dell'agricoltura regionale». —

Aziende a corto di manodopera. «Ora massiccia campagna di comunicazione per avvicinare i giovani alle fabbriche»

Feltrin: «Mobili, pesa la crisi in Usa e Cina dobbiamo puntare su Paesi arabi e India»

L'INTERVISTA

Giorgio Barbieri

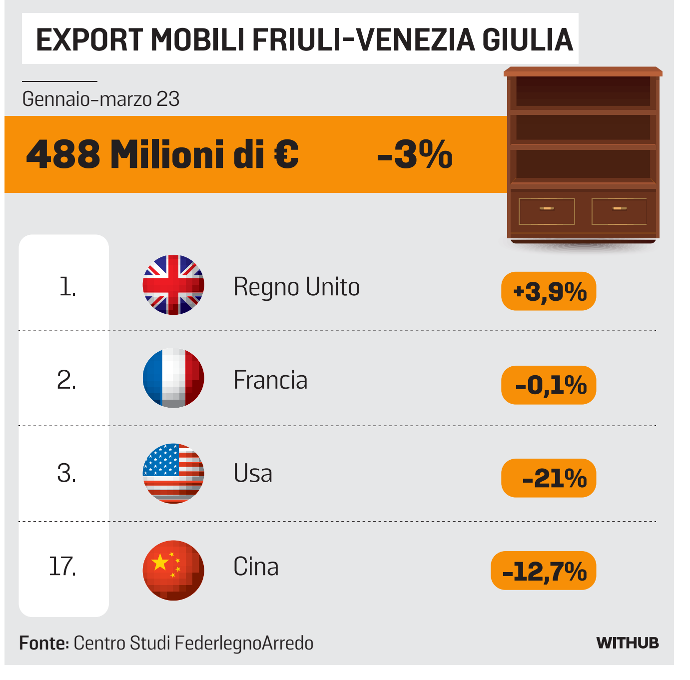
Se i dati del primo trimestre hanno mostrato una fotografia con luci e ombre per la filiera del legno e dell'arredo, i primi dati sul secondo trimestre non lasciano presagire nulla di buono. L'impatto delle frenate di Cina e Stati Uniti colpiscono maggiormente le imprese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia rispetto a quelle della Lombardia che, specializzate soprattutto nell'alto di gamma, risentono meno gli effetti della crisi. «I Paesi arabi performano bene ma non sono ancora in grado di sostituire quei mercati». Claudio Feltrin, trevigiano, presidente di FederlegnoArredo e di Arper, analizza così lo stato di salute del settore.

I dati sull'export lanciano alcuni segnali d'allarme, soprattutto per quanto riguarda mercati importanti come Stati Uniti e Cina. È il momento di guardare altrove?

«Lombardia, grazie soprattutto al mercato del lusso, e Veneto hanno fatto da traino. Ma i dati sulla produzione industriale di maggio '23 su maggio '22, con un -17,4 per il legno e un -8,5% per il mobile, confermano il trend. Ovviamente si tratta anche di un calo fisiologico dopo due anni che definire eccezionali è un eufemismo. Ma non possiamo far finta di non vedere come i mercati di punta del nostro Made in Italy si stiano riposizionando. Gli Stati Uniti, pur rimanendo il secondo Paese, registrano un -9,5%, la Germania slitta al terzo posto e la Cina, ancora al settimo posto, registra un -17,6%».

Quali sono i mercati più promettenti su cui puntare?

«Servono misure efficienti per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e l'apertura verso mercati fino ad ora poco esplorati. Penso agli Emirati Arabi e all'Arabia Saudita. Crescono, ma non ancora a livelli tali da potersi sostituire a Cina e Stati Uniti. Un altro Paese che offre importanti prospettive è l'India. Diversificare e aprire nuove rotte sono le parole d'ordine per affrontare un mercato ormai lontano dalle certezze offerte dal passato».



Veneto e Friuli Venezia Giulia, pur con prestazioni diverse, si confermano seconda e terza regione per export. Quali sono le loro prospettive per i prossimi mesi?

«Per entrambe, come detto, pesano molto le frenate di Cina, Stati Uniti e anche la Germania. A novembre dell'anno scorso erano stati fatti i budget ipotizzando che gli Usa mantenessero un po' di brillantezza e che la Cina ripartisse dopo la politica del zero Covid perseguita per anni. Ma così non è stato»

E come valuta le recenti misure del governo di sostegno al settore, in particolare per quanto riguarda il Cluster del legno?



Claudio Feltrin

Il presidente di FederlegnoArredo «La politica dei bonus è stata un errore»

«Fino ad oggi abbiamo importato l'80% del legno dall'estero e, ovviamente, la guerra in Ucraina ci ha estremamente penalizzato. FederlegnoArredo è tra i soci fondatori del Cluster Nazionale Italia Foresta Legno che credo ci permetterà di ottenere una maggiore autonomia in questo ambito. È poi un'iniziativa che consolida il nostro impegno a valorizzare il sistema foresta-legno italiano e rafforza la competitività della filiera, proseguendo sulla strada della sostenibilità. L'apporto e il supporto del governo saranno fondamentali nell'azione di promozione della gestione attiva del nostro patrimonio forestale, attraverso un approccio ecosistemico di cui potranno beneficiare le filiere coinvolte, l'ambiente e le economie dei territori».

Recentemente il governo ha anche annunciato di voler introdurre anche un liceo del Made in Italy. È una misura utile per il settore?

«La vera emergenza è rappresentata dal fatto che si sta progressivamente svuotando la capacità produttiva delle imprese. Probabilmente lavorare in questo settore viene ancora visto in maniera ottocentesca. I genitori pensano che i figli possano perdere le dita. Ma non è più così e serve una massiccia campagna di comunicazione per far vedere cosa sono oggi le fabbriche e come si lavora al loro interno. Ben venga quindi anche un liceo del Made in Italy che avvicini i giovani al nostro mondo».

Per far fronte al Covid i governi hanno adottato le politiche dei bonus. Sono state utili al settore?

«I bonus edilizi hanno fatto impennare i prezzi e ora non torneranno più indietro. Hanno drogato un mercato che ora è in crisi di astinenza». —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.37
e tramonta alle 20.51
La Luna Sorge alle 11.07
e tramonta alle 23.27
Il Santo Santa Brigida di Svezia
Il Proverbio
Se l'invidie fos fiere, dut el mont al scotares
Se l'invidia fosse febbre, tutto il mondo scotterebbe

Istruzione



OMAR PAVIOTTI

La media del 10

Ha una media scolastica del 10. E per questo Omar Paviotti, di Mortegliano, della classe quinta Tel C ha ottenuto ieri l'attestato "I successi dell'anno". Una media che, come racconta lo studente diplomatosi con il cento e lode, si raggiunge «grazie a tanto studio, costanza e impegno. Non bisogna mai mollare». Bravissimo, dunque, in tutte le materie ma una preferita c'è. «Sì - riferisce - mi sono appassionato di informatica e per questo mi iscriverò all'università a Scienze informatiche». Gli è sempre piaciuto studiare fin dalle scuole medie: «Mi appassiono e mi riesce con facilità ma bisogna studiare con costanza».









Il Malignani premia le eccellenze
È la festa di studenti e aziende

Sono state consegnate 17 borse di studio ai giovani di talento. Bordin: costruite il futuro della regione



TOMMASO MUSAJ

Miglior costruttore

Tommaso Musaj della IV AER B ha ricevuto ieri l'attestato "I successi dell'anno" per essersi classificato al primo posto alla gara nazionale di Costruzioni aeronautiche indetta dal ministero dell'Istruzione e del Merito che si è svolta in primavera Brindisi. Una medaglia doro conquistata con impegno e dedizione dopo aver svolto prove teoriche, di modellazione 3d, una parte pratica in officina e un quiz di cultura generale sull'aeronautica. Il sogno nel cassetto? «Cambierei settore: vorrei diventare ingegnere in Formula Uno».

Viviana Zamarian

Un'occasione per premiare le eccellenze della scuola. Ma, soprattutto, per far conoscere le tante attività organizzate, i corsi, i laboratori, la ricerca, la partecipazione a concorsi scientifici internazionali. La festa dei diplomati del Malignani è stata questa. E molto di più. È stata la solennità di chi ha terminato il suo percorso di studi e ora dovrà scegliere quale strada intraprendere, di chi ha concluso l'anno scolastico a pieni voti, di chi ha brillato nelle competizioni scientifiche e ora potrà presentare il suo progetto in Texas, di chi ha inventato un concime idrosolubile e sostenibile, fatto anche coi fondi di caffè, di chi ogni giorno si è impegnato sui banchi di scuola.

Accanto agli allievi, ieri, c'erano anche gli ex. Come il generale Marco Lant, già comandante delle Frecce tricolori. «Dentro di voi – ha detto rivolgendosi agli studenti – avete accumulato una energia cinetica che vi aiuterà in futuro a superare gli ostacoli che la vita vi presenterà». E come Marco Sortino in rappresentanza dell'Università di Udine che ha rimarcato come nelle nostra regione ci siano eccellenze formative e occupazionali.

Una scuola «grande per come mette al centro gli studenti – ha aggiunto l'assessore al Comune di Udine, Federico Pirone – qualsiasi risultato hanno raggiunto o raggiungeranno in futuro. Ai giovani dico di non avere paura di sbagliare, di coltivare il dubbio in modo costruttivo. Questo presente ha bisogno del loro entusiasmo e della loro intelligenza». «Auguro a questi neodiplomati – ha poi dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin – di continuare a operare con la massima forza di volontà possibile, perché hanno la responsabilità di costituire il presente e il futuro del nostro Paese e della nostra regione. Una responsabilità da vivere con intelligenza e senso del dovere». Ieri sono state consegnate 17 borse studio. Due portano il nome dell' "Ing. Gianpietro Benedetti" e sono state consegnate dalla presidente di Abs, Camilla Benedetti, a Samuele Lestani e Marco Pagotto. Giacomo Mareschi Danieli, ceo di Gruppo Danieli, ha consegnato i riconoscimenti a Davide Bombardella, Anna Milocco e Giulia Bortolossi. Di seguito, il Club Frecce tricolori del Friuli orientale ha premiato Giulia Betteto; il Club Frecce tricolori di Codroipo l'ha consegnata ad Andrea Bellini, Il comitato Eli67 a Mattia Zanovello. È stata poi assegnata a Eleonora Culot la borsa di studio in memoria di Eliana Ginevra e a Andrea Sist, Alessandro Pentima e Simone Zorino quella in ricordo di Cristian Rossi, morto nell'attentato di Dacca nel 2016. La società Marsh Milano ha premiato Vincenzo Gallina, Andrea Modesti e Cristina Rovere, gli Aeronautici del Malignani Enrico Vicentini e Stefan Novakovic. Dodici borse di studio come contributo alle vittime di Dacca assegnate a Sasha Martinis, Domitilla Rodeano, Diego Not, Edoardo Rossi, Ermanno Vuano, Uzoma Justin Oham, Mia Ermacora, Riccardo Sgoifo, Davide Margarit, Michele Pignat, Sebastiano Rui e Antonio Francesconi».—

AL MARINELLI

Giovanni Pressacco tra i bravissimi

A diplomarsi con il massimo dei voti al liceo scientifico Marinelli anche Giovanni Pressacco (foto), uscito con il 100 dalla classe 5A. Ospitato nella sede storica di viale Leonardo da Vinci e nelle due sedi distaccate di via Galilei e via Aspromonte, collegate dal giardino interno della scuola, il Marinelli costituisce, ormai da oltre un secolo, un punto di riferimento per la città e una comunità accogliente, inclusiva e proiettata verso i saperi del futuro. Si è detto orgoglioso dei suoi diplomati, il dirigente scolastico Stefano Stefanel. Queste le sue parole: «Il Marinelli è concentrato nello sforzo di dare la miglior preparazione possibile, mantenendo la tradizione del liceo di costruire delle generazioni future che si integrino nel tessuto economico e sociale della città e della provincia».—

S.P.











Da sinistra in basso alcuni dei premiati; sopra Bordin e Benedetti. Al centro il pubblico, in alto a destra Pirone, Lant e, sotto, Barbieri (F. PETRUSSI)

«Ci sono delle nuove forme di fragilità tra i ragazzi Vogliamo fare in modo che tutti affrontino le lezioni con serenità»

Qualità formativa e contatto con il territorio: sono questi i due perni dell'istituto fucina di molti talenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nella scuola più grande d'Italia «Attenti al benessere in classe»

L'INTERVENTO

Si sono prese in prestito le parole del brano di Jovanotti – in apertura della festa dei diplomati – per descrivere che cosa voglia dire far parte del Malignani, con i suoi oltre 2.700 studenti la scuola più grande d'Italia: «Alcuni conoscono solo il nome di questa scuola, altri vi lavorano con passione, altri ancora vivono o hanno vissuto qui i loro anni migliori. Cosa significa essere del Malignani? Se te lo spiegano, non capiranno; ma se lo senti, lo sai».

Ed è un senso di appartenenza forte quello degli studenti – e degli ex – all'istituto superiore. «I riconoscimenti vengono dati – ha dichiarato il dirigente scolastico Oliviero Barbieri – agli studenti che hanno ottenuto risultati brillanti, dando lustro alla scuola più grande d'Italia per numero di classi e di allievi, un istituto complesso ma ricco di opportunità per tutti. Non vanno dimenticati tanti altri ragazzi che, con fatica e in condizioni non sempre favorevoli, hanno a loro volta raggiunto traguardi meritevoli».

«Abbiamo osservato che tra i giovani – ha proseguito Barbieri – ci sono delle nuove forme di difficoltà e ci stiamo adoperando per individuare le varie tipologie di fragilità che emergono a scuola. Una delle leve che abbiamo voluto potenziare nella nostra azione formativa è la cura del benessere in classe. Siamo convinti che poter affrontare le lezioni con serenità agevoli l'apprendimento. Il nostro impegno è assicurare il benessere di studenti e studentesse creando quelle condizioni dove ogni persona si senta a suo agio avvertendo la possibilità di esprimersi, affermarsi e autorealizzarsi».

Tra le priorità del Malignani ci sono «le azioni volte a far appassionare gli studenti attraverso una più intensa attività laboratoriale che permetta di imparare creando un ambiente interattivo caratterizzato dalla cooperazione con compagni, insegnanti e gli spazi esterni».

Qualità formativa e contatto con il territorio. Sono questi i due perni della scuola, fucina di tanti talenti. «La scuola ha bisogno dell'aiuto di tutte le componenti della società – ha concluso Barbieri –, di una collettività che ci sostenga con convinzione. Ringrazio gli enti locali, la Regione, l'Ente di decentramento regionale, il Comune, l'Aeronautica militare e l'Aviazione dell'esercito, le tante aziende che danno un contributo per l'alternanza scuola-lavoro e sostengono le nostre iniziative, l'Università, la Fondazione Friuli, il Consorzio Friuli innovazione e le associazioni di volontariato».—

V.Z.

Sanità

Ricerca e cure su misura: nuova ala al Cro di Aviano 34 milioni dalla Regione

Via libera al piano di fattibilità: 4.700 metri quadri su tre piani

Enri Lisetto

Un quinto dente di pettine alle spalle del corpo principale per dare più spazi alla ricerca e consentire la prosecuzione delle attività sanitarie durante i lavori di adeguamento dei rimanenti blocchi. L'opportunità arriva dal Pnrr, dalla Regione e dagli utili d'esercizio 2020. Un'operazione che consentirà, ha spiegato l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, di «rendere più efficiente l'integrazione tra ricerca e applicazione clinica, con ricadute in ambito diagnostico e terapeutico, così da offrire cure più personalizzate e su misura a ogni paziente». Sono questi gli obiettivi dei lavori di ampliamento previsti al Centro di riferimento oncologico di Aviano. Il piano di fattibilità tecnico-economica del primo lotto dei lavori è stato approvato; un piano da poco meno di 23 milioni di euro, che porterà alla realizzazione di una nuova ala alle spalle del corpo principale dell'istituto, affiancandosi alle quattro esistenti. Avrà una superficie lorda di circa 4 mila 700 metri quadrati.

Il maxicantiere rientra tra quelli inseriti nella "Missione salute del Pnrr" e, oltre ai fondi del Pnrr, potrà contare su finanziamenti regionali. L'intervento nasce da una doppia necessità: il bisogno di ampliare lo spazio destinato alla ricerca, che costituisce uno dei punti di forza dell'Irccs, e consentire la messa in sicurezza di tutti gli edifici alle normative antisismiche e di prevenzione incendi, garantendo, nel contempo, la prosecuzione delle attività.

«Le opere di miglioramento degli spazi interesseranno, nelle varie fasi, anche i primi tre "denti", per un importo di poco meno di 34 milioni di euro, 18 dei quali da fondi Pnrr, 12 da contributi della Regione e quasi 4 dalla quota parte del risultato d'esercizio 2020» fa i conti l'assessore Riccardi.

Completati i quattro lotti, il Cro avrà superfici più ampie e potrà accogliere nuovi ricercatori. Ci sarà anche una rimodulazione del rapporto tra spazi dedicati alla parte laboratoriale e all'assistenza, semplificando i percorsi per pazienti e operatori.

La nuova ala – tre piani fuori terra e uno interrato – sarà in linea con le altre quattro e sarà collegata all'adiacente IV dente. Al suo interno troveranno posto i laboratori e gli studi dei ricercatori e saranno separati da vetrate interne. Il progetto – i rendering sono stati redatti dal Raggruppamento temporaneo di professionisti formato da Ep&S di Torino, Archiliving di Ferrara e Moma Studio di Firenze – sarà sottoposto all'analisi istruttoria del soggetto verificatore esterno. «Un importante passo avanti per l'Irccs, centro di alta specializzazione, di rilievo nazionale per l'oncologia, come dimostrano i recenti accreditamenti internazionali. Continua lo straordinario sforzo della Re-

NUOVA ALA AL CRO
A DESTRA DUE RENDERING E L'INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE RICCARDI

> L'immobile sarà in linea con gli altri quattro. Al suo interno, troveranno posto i laboratori e gli studi dei ricercatori











gione – conclude l'assessore Riccardi – per rinnovare e potenziare i presidi e le strutture sanitarie del Fvg, per rispondere in maniera più efficiente, puntuale, appropriata e sostenibile alle esigenze di salute dei nostri cittadini». —

Visite mediche a domicilio «Non sono un atto dovuto»

Il presidente dell'Ordine, Tiberio, spiega: «C'è un regolamento da rispettare» «Avere la febbre a 38 non significa avere diritto a un controllo a casa»

Molti pazienti si chiedono perché il proprio medico di famiglia non faccia le visite a domicilio quando richieste. La risposta arriva dal presidente dell'ordine dei Medici di Udine, Gian Luigi Tiberio.

«Il Covid, va premesso, non c'entra nulla. Durante la pandemia, infatti, per i casi positivi o sospetti intervenivano le Unità speciali di continuità assistenziale (Usca), istituite proprio per questo, anche se spesso ci si rivolgeva al medico di famiglia: "Dottore, perchè non viene a visitarmi a casa?". Domanda che ancora oggi molti utenti si fanno, forse perché non sanno che le visite domiciliari del medico di medicina generale non sono dovute, ma seguono un preciso regolamento».

«È vero – continua Tiberio – che in anni passati, i medici di famiglia spesso facevano visite a domicilio anche se non necessarie, magari solo per rassicurare i propri pazienti con cui instauravano un lungo e duraturo rapporto di fiducia. Oggi questo è sempre più difficile, a causa del progressivo aumento dei carichi di lavoro, legato all'invecchiamento della popolazione e delle conseguenti cronicità, ma anche della burocrazia, che porta via sempre più tempo al medico. Così si è iniziato ad applicare, giustamente, il regolamento che disciplina le visite a domicilio». Le visite sono previste solamente in caso di non trasferibilità dell'ammalato, ovvero quando il paziente ha delle reali difficoltà a recarsi in ambulatorio e non può essere trasportato in maniera autonoma con i comuni mezzi di trasporto, ma solo con l'ambulanza.

GIAN LUIGI TIBERIO
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI DI UDINE

> «Una volta erano la consuetudine, ma burocrazia, carenza di professionisti e popolazione anziana le hanno ridotte»



«In tutti gli altri casi – precisa Tiberio – la visita a domicilio non è appropriata. Così come i pazienti, per esempio, si recano al pronto soccorso in maniera autonoma, allo stesso modo possono farlo nell'ambulatorio del proprio medico: è la stessa cosa. La visita domiciliare – aggiunge – deve essere richiesta a ragion veduta, per non caricare il medico di richieste inappropriate, dovremmo sempre valutare se siamo davvero impossibilitati ad andare presso l'ambulatorio. Avere 38° di febbre, ad esempio, non significa avere diritto ad una visita domiciliare. Di norma le visite sono eseguite in ambulatorio, su appuntamento. La richiesta di visita a casa è legittima, ma la necessità spetta al medico valutarla, non al paziente. Così come le visite specialistiche si fanno negli ambulatori o in ospedale, lo stesso vale per le visite del medico di medicina generale. Se, poi, un paziente ha dei problemi particolari, pur facendolo venire in ambulatorio, per agevolarlo, gli si può dare una corsia preferenziale».

Quanto alle prescrizioni di farmaci via telefono, che a volte lasciano perplessi i pazienti, Tiberio specifica: «I medici di medicina generale conoscono bene i propri assistiti. È chiaro che la valutazione in ambulatorio è più opportuna, ma come detto prima, la determinazione spetta al camice bianco che, comunque, si assume una responsabilità nel momento in cui fa una prescrizione al telefono». Lo stesso orientamento è anche quello preso dai pediatri di libera scelta, un orientamento dettato da regole che, medici e assistiti sono tenuti a rispettare. —

IL SINDACO

«Governo da meno di 100 giorni Gli impegni saranno mantenuti»

De Toni difende scelte e tempistiche della sua giunta: «Stiamo lavorando bene» Dalla raccolta dei rifiuti, ai servizi sociali, agli appuntamenti per l'estate in città

Il sindaco Alberto Felice De Toni interviene per fare chiarezza sull'attività svolta dalla sua amministrazione nei primi cento giorni di mandato. Nelle ultime settimane, infatti, la maggioranza alla guida di palazzo D'Aronco è stata presa di mira da parte dei gruppi di opposizione con attacchi incentrati proprio sugli obiettivi mancati nei primi mesi del nuovo mandato.

«Con riferimento al tema delle attività svolte nei primi cento giorni – attacca De Toni – desidero precisare che la giunta di Udine è stata nominata il 28 aprile e si è insediata per i primi provvedimenti il 2 maggio. Perciò i cento giorni dall'insediamento cadranno il 10 agosto. Mi sento di rassicurare, quindi, che prima di quella data avremo modo di presentare tutti i provvedimenti messi a terra fino ad ora».

Il sindaco difende l'operato della sua giunta, ricordando quanto fatto fino a oggi: «La squadra ha lavorato su molte tematiche, non soltanto su quelle lanciate in campagna elettorale – chiarisce –. È bene ricordare innanzitutto che il cinema è tornato nei quartieri con otto appuntamenti per le famiglie, totalmente gratuiti, con la collaborazione delle associazioni del territorio. Un bel passo avanti che si aggiunge alla consolidata programmazione del Centro espressioni cinematografiche al parco Loris Fortuna, in centro storico, che offre le migliori pellicole della stagione».



Il sindaco, Alberto Felice De Toni in consiglio comunale

> «Sul tema della salute stiamo attivando un coordinamento tra i vari soggetti»

Altri due temi toccati da De Toni sono quelli dei rifiuti e della salute: «Stiamo intervenendo anche sul tema dei rifiuti. Per la prima volta è stata realizzata una mappa interattiva dei cestini della città, verificando tipologia e posizionamento. La Net ha effettuato uno studio per evidenziare criticità e soluzioni, e insieme agli uffici è stato perfezionato un primo pacchetto di interventi, finalizzato in primis all'acquisto dei cestini che andranno a servire le zone con dotazione insufficiente. L'installazione – assicura il primo cittadino – comincerà dalla zona Est della città. Venendo infine al tema della salute, stiamo attivando un coordinamento tra i vari soggetti della salute sul territorio, aprendo un dialogo con la Regione Friuli Venezia Giulia. È un argomento delicato per il quale è necessario verificare tutte le variabili, onde evitare di organizzare un servizio di fatto poco efficace».

«Il tavolo di lavoro convocato dall'assessore Stefano Gasparin sta analizzando il dossier per definire le azioni da implementare. In chiusura mi sentirei di proporre alla minoranza un confronto su questi contenuti, nelle sedi istituzionali, al termine del periodo in questione – conclude De Toni –. Io sono a disposizione per collaborare lealmente come fatto fino adesso. Sono questi gli argomenti su cui ci giudicheranno i cittadini». —

A.C.

IN MERCATOVECCHIO

Brucia materasso: soccorsa una donna



Vigili in Mercatovecchio

È accaduto tutto in un attimo e fortunatamente non è successo nulla di grave. Nel tardo pomeriggio di ieri in un'abitazione di vicolo Pulesi ha preso fuoco un materasso. Nell'appartamento in questione, al primo piano, c'era una donna che è riuscita a mettersi in salvo e a chiamare i soccorsi. La signora è stata soccorsa dal personale sanitario perché aveva respirato un po' di fumo. Mentre i vigili del fuoco hanno spento le fiamme e controllato l'alloggio.

IL LUTTO

Addio a don Brovedani una guida spirituale molto legata al Friuli



Don Frediano Brovedani

Lutto nella comunità dei salesiani. È morto venerdì, a 80 anni, don Frediano Brovedani, punto di riferimento spirituale per tanti giovani e non solo. Ha operato in Veneto, ma soprattutto a Tolmezzo e a Udine. Lascia la sorella Anita e i tanti che lo hanno conosciuto e apprezzato nel corso delle sue mansioni. I funerali saranno celebrati mercoledì 26, alle 17, al Bearzi, dove martedì 25, alle 21, sarà recitato il rosario.

Originario di Savorgano di San Vito al Tagliamento, era nato il 23 gennaio del 1943 e ha festeggiato – come ricordano il direttore dell'istituto salesiano Bearzi di Udine, don Lorenzo Teston, e il suo vicario, don Gianni Beraldo – il suo giubileo sacerdotale e i 60 anni di professione religiosa. Appena ordinato sacerdote, era stato mandato a Chioggia, poi nella prima parte degli anni '80 a Venezia, in tre parrocchie diverse e dalla metà degli anni '80 a Gorizia come parroco. A Udine è arrivato negli anni Novanta, operando al Bearzi dal 91 al 97 come parroco e come insegnante alla scuola di formazione professionale. Dal '97 al '99 di nuovo a Venezia e successivamente al Don Bosco di Tolmezzo dove è rimasto fino all'agosto 2020. Nel capoluogo carnico dava una mano nelle scuole medie come assistente dei ragazzi e aveva servito varie comunità religiose di suore come assistente spirituale. Quindi un nuovo trasferimento a Venezia, dove aveva contratto il Covid che lo aveva tenuto in ospedale ben otto mesi per superare la malattia. «Don Frediano si sentiva friulano – proseguono don Teston e don Beraldo – e aveva chiesto di tornare a casa, avendo maturato un legame profondissimo con questa terra e la sua gente. Nella sua camera aveva voluto appendere una foto del monte Amariana che sovrasta Tolmezzo. In Carnia ha conosciuto generazioni di persone, nel suo ruolo di accompagnatore spirituale che esercitava nella cappella dell'istituto salesiano Don Bosco intitolata a Maria Ausiliatrice. Molti gli raccontavano confidenze e trovavano in lui un aiuto morale e spirituale». —

ORA HA L'OBBLIGO DI FIRMA

Hascisc in casa e auto cuoco di 26 anni finisce ai domiciliari

I carabinieri della stazione di Bibione lo hanno controllato all'esterno di un supermercato: era in compagnia di altri due ragazzi. Nella sua auto i militari hanno trovato due panetti di hascisc, 175 grammi in tutto. La perquisizione è stata estesa a casa sua, dove sono stati rinvenuti del mannitolo, sostanza che può essere usata per tagliare lo stupefacente, e tracce di cocaina.

Davide Petracco, 26 anni, di Udine, incensurato, cuoco a Lignano, è stato arrestato in flagranza giovedì per l'ipotesi di detenzione a fini di spaccio e su disposizione del pm Carmelo Barbaro messo ai domiciliari. Il pm ha proceduto solo per la detenzione dell'hascisc. L'arresto è stato convalidato ieri dal gip Rodolfo Piccin, che ha disposto l'obbligo di firma (chiesto dal pm). Difeso dall'avvocato Matteo Bucovaz, il giovane si è avvalso della facoltà di non rispondere. Interpellato, l'avvocato non ha rilasciato dichiarazioni. —

LA REPLICA

MARCO CALZAVARA*

Calzavara replica al capogruppo di Fratelli d'Italia: «Tirati in ballo su elementi insussistenti»

Dottor Vidoni non voglio fare politica ma parlare dei fatti che la smentiscono

Dottor Luca Onorio Vidoni, lungi da me intraprendere il mestiere di politico. Mi riferisco alla sua lettera pubblicata dal Messaggero Veneto venerdì, nella quale vedo che siamo concordi sul fatto che, sue testuali parole, "come rappresentanti del centrodestra avevamo concordato di tenere separate le questioni politiche dalle questioni ed interessi imprenditoriali che potevano incidere sull'immagine di un'impresa che dà lavoro a molte persone e, quindi, nessuno doveva tirare in ballo la Calzavara".

Peccato che i fatti la smentiscano. La Calzavara spa è stata tirata pesantemente in ballo su elementi insussistenti, che hanno generato eco sui media e articoli a doppia pagina sulla carta stampata dove, l'azienda viene citata in maniera ambigua e strumentale. La mia lettera del 17 luglio era un atto dovuto riguardante esclusivamente la Calzavara spa. Punto. Nessun intervento, quindi, a favore del sindaco De Toni, che ha certamente il physique du role per tutelare in maniera autonoma la propria persona. Il titolo "un cattivo esempio di querelle politica", è una opinione personale su un fatto specifico che, nostro malgrado, ci ha coinvolti.

Riguardo al corpus centrale della sua lettera riguardante l'assemblea Calzavara spa del 27 aprile (i cui verbali sono pubblici), rispondo con le sue stesse parole "è iscritta (la Calzavara spa) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) e lo scorso 2 maggio ha ottenuto un nuovo rating di legalità di due stelle e due più", quindi un rating alto. E ancora "si è dotata di un codice etico ed ha un sistema di vigilanza c.d. 231". Lei, poi, così prosegue: "Senza far clamore per tre mesi ha raccolto (la minoranza), tutta la documentazione e si è confrontata con due studi legali di primaria importanza". Mi scusi ma, con una analisi così attenta e precisa, a nessuno è venuto in mente di fare una telefonata alla Calzavara spa per verificare i dati sui due appalti da voi portati agli onori della cronaca? Riguardo al suo consiglio finale "Quindi, presidente, noi la lasciamo fare l'imprenditore, lei però ci lascia fare il nostro mestiere", la voglio rassicurare: lungi da me intraprendere il mestiere di politico. Concludo con una proposta: perché non viene a visitare la Calzavara spa? Avremo modo di confrontarci di persona in maniera franca e diretta, e sarò lieto e orgoglioso di presentare un'azienda che ha 57 anni di vita e dà lavoro a oltre 120 persone. —

**Presidente della Calzavara spa*

Nei quartieri





Il capannone di via Monzambano che diventerà la chiesa cristiana evangelica cinese: sul tetto è stata installata una vistosa croce rossa. A destra, l'interno del fabbricato dove è stato già ricavato il presbiterio

Una croce rossa nel cielo di Laipacco Nasce la chiesa evangelica cinese

L'edificio di culto sorgerà in via Monzambano, nel capannone un tempo laboratorio di un fabbro
I dubbi dei residenti: «Nessuno ci ha informato». La comunità conta una quarantina di fedeli

Christian Seu

Da qualche giorno nel cielo di Laipacco si staglia una croce rossa in metallo, che sormonta un capannone fino a qualche anno fa animato dall'operosità di un artigiano. Lì, in una laterale di via Monzambano, sorgerà la prima chiesa cristiana evangelica cinese in città: sarà pronta a novembre e ospiterà le funzioni e le attività della comunità religiosa asiatica. L'imponente manufatto posizionato sopra il capannone ha inevitabilmente attirato l'attenzione dei residenti in zona e dei tanti automobilisti che transitano abitualmente lungo la strada, senza mancare di suscitare qualche, timida, critica.

L'EDIFICIO

Il fabbricato scelto per l'insediamento dell'edificio di culto era utilizzato, fino a non molto tempo fa da un fabbro. Alla ricerca di uno spazio che potesse ospitare le funzioni religiose, la comunità cinese ha deciso di investire sul capannone di via Monzambano, ottenendo dal Comune lo scorso agosto i permessi per costruire e dunque adattare gli spazi. La futura chiesa cristiana evangelica cinese sorge a neppure cento metri dalla parrocchia della Beata Maria Vergine del Rosario, retta da don Giancarlo Brianti, parroco pure del Carmine in via Aquileia: proprio qui la comunità religiosa asiatica è ospitata da alcuni anni.

IL PARROCO

«Si ritrovano in via Aquileia, negli spazi della parrocchia, la domenica pomeriggio: abbiamo sempre collaborato, anche nell'allestimento della festa dei colori, e sono stati costantemente rispettosi delle attività pastorali. Dispiace che lascino il Carmine: perdiamo una ricchezza, noi che come comunità siamo sempre stati improntati all'apertura», spiega proprio don Brianti, che ricorda come i fedeli cinesi più volte abbiano partecipato alla messa della festa del Beato Odorico da Pordenone, «grande missionario francescano in Cina le cui spoglie mortali sono conservate nella chiesa del Carmine». Don Brianti tiene poi a rassicurare quanti in queste settimane hanno manifestato perplessità per l'insediamento della chiesa evangelica a Laipacco: «Non è una setta, non c'è fanatismo, non hanno alcuna intenzione di fare proselitismo: li andrò volentieri a trovare ad agosto», conclude il sacerdote.

I DUBBI

Qualcuno, alla comparsa della croce rossa gigante, ha storto il naso. Altri hanno impugnato lo smartphone e hanno immortalato lo skyline modificato in maniera così originale. Tra le critiche quella di Maria Stella Masetto Lodolo, già delegata del quartiere Laipacco-San Gottardo: «Sorprende che i responsabili della Diocesi non si siano ad oggi accorti di nulla e non abbiano fatto alcun commento in merito. Invito gli assessori e i consiglieri a fare un sopralluogo per presentare questa blasfemia di fronte alla parrocchia delle Beata Maria Vergine del Rosario, cristiana. Il tutto è in via di finitura e verrà inaugurata entro la fine dell'anno. Invito chi di dovere ad informare la popolazione di Laipacco quando sarà questa incredibile sorpresa».



DON GIANCARLO BRIANTI
PARROCO DI LAIPACCO
E DELLA CHIESA DEL CARMINE

> «Non sono fanatici, hanno rispettato le nostre attività: li avevamo accolti al Carmine in via Aquileia»

LA COMUNITÀ

Jingzhong Ke, portavoce della comunità e formalmente responsabile dei lavori in via Monzambano, racconta che «la ricerca degli spazi si è resa necessaria anche per garantire le attività dei nostri bimbi. Abbiamo una ventina di ragazzi tra i 6 e i 18 anni che fanno catechismo e quindi serviva più spazio rispetto a quello che ci garantiva la parrocchia del Carmine». Attualmente la comunità cristiano evangelica cinese di Udine conta «una quarantina di persone – aggiunge Ke –. Eravamo una settantina prima dell'emergenza pandemica, poi molti hanno lasciato il Friuli a causa della crisi seguita al Covid». Come già accade in via Aquileia (e in tutte le comunità che fanno riferimento alla Chiesa cristiana evangelica cinese in Italia, fondata alla fine degli anni Settanta in Toscana) le messe vengono celebrate la domenica pomeriggio, «anche se stiamo valutando di aggiungere una seconda funzione in un'altra giornata, per coinvolgere i più giovani». Ma quando sarà pronto l'edificio di Laipacco? «Probabilmente lo inaugureremo a novembre o dicembre», aggiunge Ke, che non entra nel merito delle polemiche sulla grande croce posizionata fuori dal capannone: «È il simbolo di tutti i cristiani: soltanto che la nostra croce è rossa e molto grande». —

LA DENUNCIA

Giardino pubblico Ambrosoli «abbandonato a se stesso»

«Il giardino pubblico Ambrosoli giace abbandonato a sé stesso, sebbene sia frequentato quotidianamente da moltissimi bambini, ragazzi, nonché da padroni con i loro cani».

La denuncia arriva da una residente, Alice Vidussi, che si fa portavoce di un gruppo di residenti dell'area tra il teatro Giovanni da Udine e il liceo Stellini. «Da anni in quel parco – aggiunge la cittadina – nonni, nipoti e animali domestici convivono con frequenti dissapori, poiché non vi è una zona adibita ai cani, i quali spesso e volentieri vengono lasciati liberi di fare i loro bisogni e spaventare i bambini che giocano. La precedente amministrazione comunale aveva espresso l'intenzione di ristrutturare il giardino Ambrosoli, creando un bar con i bagni nella casetta diroccata già presente nel giardino. Il progetto dovrebbe prevedere anche un'area chiusa per la sgambatura dei cani, giochi nuovi e la sistemazione delle lastre del pavimento che sono rotte e pericolanti», ricorda Alice Vidussi.

Un progetto annunciato nell'agosto 2021, ma mai realizzato. E nelle ultime settimane, l'apertura di un cantiere proprio all'interno del parco, ha fatto ben sperare i residenti: «Pensavamo che i tanto attesi lavori di rimessa in sesto dell'area fossero iniziati – aggiunge la signora Vidussi –. Invece ci è stato rivelato da un addetto che verrà messo in sicurezza solamente il tetto della struttura poiché molto danneggiato. Vorrei sapere, da cittadina e madre, quando potremo avere il nostro parco attrezzato e sistemato».



Il cantiere nel giardino Ambrosoli, tra il teatrone e lo Stellini

A rispondere è l'assessore al Verde, Ivano Marchiol, che conferma l'esistenza di un piano per ridare un nuovo volto al parco: «Non ci sarà però – anticipa Marchiol – l'area di sgambamento cani. Non ci sembra quella la zona adatta, vista la vicinanza con le palazzine abitate. Scelte simili in altre zone della città, ad esempio tra via Podgora e il parco Moretti, stanno creando problemi ai residenti. Realizzeremo altre aree di sgambamento, ma non al parco Ambrosoli», chiude Marchiol. —

A. C.

ASSOCIAZIONE SALVACICLISTI

Pedalata fuori porta con i bambini

Per il quarto anno consecutivo, l'associazione "Salvaciclisti Udine" ha organizzato la "pedalata fuori porta" con i bambini del Centro estivo "Maria al Tempio". Gli accompagnatori Massimo Bredeon e Marco Giordano hanno spiegato ai più piccoli i valori che animano l'associazione, e nemmeno la pioggia ha fermato gli oltre 30 ciclisti che hanno percorso i 25 chilometri nella storica ciclabile delle "rogge". Emotivamente toccante il momento della partenza, con un minuto di raccoglimento per le tante vittime in bicicletta che coinvolgono anche le strade del Friuli Venezia Giulia. —



Viaggio nella Udine in bianco e nero

In mostra gli scatti del '900 di Brisighelli e Pignat. L'occasione è il restauro del pozzo in San Giacomo

Alessandro Cesare

Resterà aperta fino al primo settembre la mostra "Udine in bianco e nero. Fotografie d'epoca", ospitata nella Galleria Tina Modotti di via Sarpi. Partendo dal restauro dell'antico pozzo di piazza San Giacomo, darà modo di fare un viaggio a ritroso nella Udine in bianco e nero, con decine di scatti provenienti dall'archivio fotografico dei Civici musei. L'iniziativa, voluta da Fau Trasporti, realtà imprenditoriale che si è fatta carico del restauro dell'antico pozzo lapideo a forma ottagonale di piazza San Giacomo, farà conoscere le fotografie di due dei più dei più attivi "documentatori" della vita udinese e friulana del secolo scorso, Attilio Brisighelli e Carlo Pignat.

Il primo, nato a Udine nel 1880, nonostante l'opposizione della famiglia, nel 1905 abbandona completamente il mestiere di orefice per dedicarsi alla fotografia professionale. Ben presto si fa spazio nel settore, partecipando a varie esposizioni sin dal 1911. Apre uno studio in via Carducci, che è costretto a lasciare negli anni di guerra. Ma la sua passione lo porta a realizzare diversi reportage dal fronte e una volta tornata la pace, collabora con la Società filologica friulana per la rivista Le Panarie. A lui sono riconosciute grandi doti tecniche sia per la rappresentazione dei paesaggi, sia per gli scatti di luoghi architettonici. Pignat, invece, nasce a Udine nel 1898. A diciassette anni eredita la studio e la passione del padre e nonostante la giovane età, domina la scena fotografica locale. Nella sua produzione ha prediletto la ritrattistica e si è concentrato sulla documentazione della vita udinese e della società dell'epoca.

Due fuoriclasse i cui lavori potranno essere ammirati in Galleria Modotti insieme alle fase di restauro della Lanterna di Diogene di piazza San Giacomo. Le foto riguardano antichi edifici, alcuni perduti altri reinventati, oppure raccontano vecchi usi e costumi udinesi cambiati con il modificarsi della società.

Il restauro del pozzo realizzato nel 1487 per volere di a Tomaso Lippomano, ed eseguito dalla ditta Laar, è stato completato in un mese e mezzo e ha permesso di riportare il manufatto a un colore bianco splendente, con l'evidenza di tutta una serie di incisioni, decorazioni e bassorilievi prima poco visibili. L'esposizione nella Galleria è visitabile dal giovedì alla domenica dalle 17 alle 20. —



La mostra "Udine in bianco e nero" in Galleria Modotti (FOTO PETRUSSI)

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
p.zza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
p.zza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel

DOMANI SERA

"Cena in verde" al Visionario

Si ripete domani, alle 20, la "Cena in verde" organizzata al garden del Visionario. Il menù è a cura del bistrot vegetariano Ortofficina. La cena sarà aperta da un drink di benvenuto con acqua aromatizzata al cardamomo, ciliegie e lime e chiusa con il dessert della Gelateria Timballo di Udine, che proporrà una crema al tarassaco e salsa al mosto di fragolino. Le prenotazioni sono aperte su https://bit.ly/Cena_In_Verde. Costo della cena: 25 euro, bibite escluse.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/7/2023

Ruota					
BARI	21	48	70	82	87
CAGLIARI	69	26	11	79	29
FIRENZE	5	82	17	72	53
GENOVA	40	50	30	26	81
MILANO	40	66	19	56	20
NAPOLI	20	27	42	69	8
PALERMO	79	36	14	11	54
ROMA	43	77	19	25	90
TORINO	11	3	9	78	83
VENEZIA	81	59	38	3	32
NAZIONALE	74	28	44	36	53

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	21	40	59	77
5	26	43	66	79
11	27	48	69	81
20	36	50	70	82

Numero Oro 21 — Doppio Oro 48

SuperEnalotto

50 - 2 - 90 - 65 - 37 - 68

Jolly 67 — Superstar 60

JACKPOT 30.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	194.114,42 €
Ai 534	4	372,44 €
Ai 22.040	3	27,05 €
Ai 356.274	2	5,18 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	37.244,00 €
Ai 106	3	2.705,00 €
Ai 1.578	2	100,00 €
Ai 10.478	1	10,00 €
Ai 22.680	0	5,00 €

TOLMEZZO

Rete idrica da rifare Dopo anni di proteste programmati i lavori

Avviati i primi interventi nella zona nord del capoluogo In autunno partiranno quelli in via Officina Elettrica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In autunno in via Officina Elettrica sarà finalmente potenziata da Cafc la rete idrica da anni insufficiente ad alimentare con la corretta pressione tutte le utenze dei condomini. Cantieri che comporteranno limitazioni al traffico. A dare notizia della tempistica dei lavori è l'assessore comunale alle Manutenzioni, Valentino Del Fabbro, di fronte alle richieste del consigliere di opposizione Marco Craighero (Tolmezzo Futura – centrosinistra) su tale problematica. Craighero rammenta che 44 residenti in via Officina Elettrica già nell'ottobre del 2021 mandarono una lettera al direttore di Cafc e al Comune evidenziando costanti cali della pressione idrica che, in svariati periodi dell'anno, non consentono di garantire neppure il soddisfacimento minimo del servizio e che tali disservizi perdurano purtroppo ormai da molti anni. Cafc aveva spiegato, ricostruisce Craighero, di dover intervenire, poiché la sezione della condotta idrica della via è sottodimensionata, in quanto realizzata inizialmente per un numero di utenze di gran lunga inferiore all'attuale, poi negli anni furono costruiti i condomini nella parte finale della via che hanno incrementato parecchio il numero di utenze, sommandosi a quelle già esistenti. Craighero chiede la tempistica di realizzazione dei lavori sul fronte idrico che degli asfalti e sollecita anche interventi sugli asfalti dissestati della via. L'assessore Del Fabbro spiega che l'intervento di Cafc di rifacimento della rete idrica è iniziato su via Paluzza e via Matteotti nei giorni scorsi e sta procedendo celermente.

I lavori nella zona nord di Tolmezzo «sono stati avviati il 19 giugno e di seguito – illustra – interessano progressivamente altre viabilità, tra le quali via Officina Elettrica. L'inizio dei lavori su via Officina Elettrica secondo il cronoprogramma è previsto a 124 giorni dall'inizio lavori, quindi a metà ottobre. Penso che se vanno avanti con questa celerità, forse riusciranno a farlo anche prima. Il programma prevede altresì il rifacimento del manto stradale in asfalto sulla via, sarà realizzato un anello con via Fruch prima assente. Per quanto riguarda le asfaltature il cronoprogramma previsto da Cafc le colloca ai primi di dicembre, ma di questo passo, penso anche prima, verso novembre». Craighero chiede asfaltature più articolate anche in via Verzegnis a Caneva, ritenendo del tutto inadeguati quelli che definisce i "rattoppi" realizzati sulle buche stradali nella parte finale della via, vicino al sottopasso. Evidenzia che la strada serve alcune abitazioni, due aziende ed è frequentata da pedoni e ciclisti. Del Fabbro fa presente che si è trattato di un intervento tampone per eliminare nell'immediato situazioni di pericolo in attesa di procedere con un intervento risolutivo, tenendo conto delle diverse priorità e criticità sul territorio comunale. —

MUNICIPIO

Personale in ferie chiusi alcuni uffici lunedì 14 agosto

Il municipio di Tolmezzo sarà chiuso il 14 agosto (con eccezione dei servizi essenziali quali il Sevizio Demografico con orario 10.30 -13 e quello Manutentivo per il personale necessario al funzionamento del mercato settimanale). Lo ha stabilito il sindaco, Roberto Vicentini, poiché «in certi periodi, a causa della ricorrenza di festività in giornate intervallate da un giorno lavorativo» si registrano richieste di ferie del personale e l'affluenza del pubblico si riduce, rendendo antieconomico il consueto orario.

SAURIS

Nuovo servizio a Lateis L'azienda Domini apre un nuovo punto vendita



L'inaugurazione del punto vendita a Lateis di Sauris

SAURIS

«Quello inaugurato a Lateis di Sauris non è solo un punto vendita, ma anche luogo di incontro e aggregazione per la popolazione e un sito di promozione per l'intero territorio in appoggio alle altre realtà economiche della zona». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier inaugurando ieri il punto vendita dell'azienda agricola Domini di Sauris, che produce e commercializza fragole, lamponi, more, mirtilli, ribes rossi e bianchi e conserve alimentari.

Zannier ha rimarcato come ad averlo reso possibile siano state le politiche regionali per la montagna attivate a seguito della pandemia, che hanno stanziato 12 milioni di euro a favore dei giovani imprenditori operanti in area montana sotto i 41 anni, con contribuzione pari all'80% dell'investimento.

«È stata una scommessa vincente. A rendere l'operazione un successo – ha osservato l'assessore – occorrono anche testa, cuore e braccia e qui Albert Domini ha avuto capacità di visione, coraggio, disponibilità al sacrificio».

Quella dell'azienda Domini è una produzione locale, che punta alla qualità della materia prima, con un'organizzazione che promuove la rete tra gli imprenditori della vallata e grazie al rispetto delle ricche tradizioni agroalimentari e artigianali locali, garantisce alti standard nel prodotto finito. —

OVARO

Cade mentre cerca un disperso Muore cagnolina da soccorso



Yuki, nata nel 2019, era un cane da soccorso e faceva parte della grande famiglia del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tarvisio

OVARO

Mentre era impegnata con il suo conduttore nelle ricerche di una persona dispersa a Ovaro, martedì scorso, la cagnolina del Soccorso alpino della Guardia di finanza (Sagf) di nome Isa – ma tutti la chiamavano Yuki – è precipitata in una scarpata e, successivamente, è morta per le lesioni riportate cadendo.

Era arrivata in Friuli nel 2021, alla Stazione Sagf di Sella Nevea. Poi, quando il Reparto di Sella Nevea è stato chiuso e trasferito, a luglio dello scorso anno, è passata in forza alla Stazione di Tarvisio. Proveniva dal corso Allevamento e addestramento cinofilo di Castiglione del Lago (Perugia) dove era nata nel novembre 2019. Era un cane pastore tedesco grigione dal manto nero, dalla forte temperamento, eccezionalmente portato per il lavoro, con le abilitazioni per la ricerca in superficie, in valanga e in macerie. Considerata da tutti un membro a tutti gli effetti della Stazione di Tarvisio, Yuki viveva a Venzone, con la famiglia del suo conduttore, il finanziere Giovanni Previdi, e si era sempre distinta sia negli addestramenti, sia nelle ricerche ottenendo l'ammirazione anche dei cinofili degli altri enti di soccorso.

«Nei giorni scorsi – spiega il comandante provinciale della Gdf, colonnello Enrico Spanò – abbiamo affrontato con grande tristezza l'incidente e la perdita di Yuki. I nostri cani sono membri a tutti gli effetti delle Stazioni di Soccorso Alpino e, assieme ai loro conduttori, affrontano rischi e fatiche in ogni situazione di emergenza. Sono tra i primi a raggiungere gli scenari operativi, in montagna, in valanga o in altri luoghi interessati da eventi calamitosi, per individuare e soccorrere persone in pericolo, disperse o scomparse. Come è nostra abitudine, continueremo ad assicurare la salvaguardia della vita umana, con abnegazione e professionalità, ovunque saremo chiamati ad intervenire».

Il Soccorso alpino della Finanza è presente in Regione con la Stazioni di Tolmezzo e di Tarvisio. Nel 2022 ha eseguito 113 interventi soccorrendo 137 persone (56 illesi, 62 feriti, 6 dispersi e 13 deceduti). Dall'inizio del 2023 ha effettuato 53 interventi prestando soccorso a 53 persone (10 illesi, 35 feriti, 8 deceduti).

Il primo corso per cani da soccorso Sagf fu per cani da ricerca in valanga e fu tenuto a Passo Rolle (Trento) nel 1966 dal brigadiere Carlo Arici, che aveva frequentato un addestramento specifico ad Andermatt in Svizzera. Da lì a poco, le prime undici Stazioni del Soccorso Alpino della Gdf furono dotate di un'unità cinofila.

Da allora, alla Scuola alpina della Guardia di Finanza (Predazzo) si svolgono corsi di specializzazione e perfezionamento alla ricerca in valanga, in superficie e in macerie. In tutte le Stazioni Sagf sono presenti le unità cinofile di soccorso. —

BORDANO

Truffa con il finto sms di Poste Derubato di 26.500 euro

BORDANO

Raggirato con il trucco del finto sms di Poste italiane, un uomo residente a Bordano è stato derubato di 26. 500 euro e, nella giornata di ieri, ha denunciato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Osoppo. I militari hanno immediatamente avviato un'indagine.

Nelle ultime settimane sta circolando un sms apparentemente inviato da Poste Italiane dietro al quale, in realtà, c'è qualcuno che con Poste non ha nulla a che fare. È l'ennesimo tentativo di truffa, di phishing per usare un termine più specifico, usato dai criminali per svuotare i conti corrente postali.

Il messaggio fa leva sull'urgenza: «Gentile cliente è stata richiesta questa spesa. Se non l'ha effettuata lei, segua questo link» si legge per esempio in uno di questi messaggi.

Nel caso di Bordano, un cittadino di circa quarant'anni venerdì mattina ha ricevuto un messaggio da un mittente che apparentemente era "Poste italiane". Il messaggio comunicava un presunto accesso al conto corrente dell'interessato che ha poi cliccato sul link. Poco dopo è stato contattato attraverso WhatsApp da un sedicente agente di polizia postale che, con una serie di scuse e raggiri, ha indotto il malcapitato a eseguire due versamenti su due carte prepagate per un importo totale di 26. 500 euro.

L'amo usato dai criminali per adescarci è molto raffinato: gioca sulla presunta urgenza dell'azione necessaria a evitare un addebito disposto da chissà chi. Tanto basta, alle volte, per creare ansia e, dunque, abbassare il normale livello di attenzione. Così spesso passano in secondo piano, per esempio, anche l'italiano scorretto dell'sms, o lo strano aspetto del sito a cui rimanda il link dell'sms. Il consiglio delle forze dell'ordine è sempre lo stesso: mai cliccare su link ricevuti via mail o via messaggio. Quasi sempre portano a siti pirata. —

GEMONA

Torna "Tempus est jocundum" Mobilitati duecento volontari

La manifestazione medioevale al via da giovedì con la cena delle borgate Limitazioni al traffico nel centro cittadino. Previsto il servizio di bus navetta







Volontari al lavoro in centro a Gemona per il montaggio delle taverne che saranno gestite dalle borgate

Alessandra Ceschia / GEMONA

Le prime impalcature sono state montate ieri in centro storico a Gemona dove le borgate di Campolessi, Taviele, Ospedaletto, Stalis e Campagnola stanno allestendo le taverne, assieme alla Pro Loco e al Birrificio gemonese.

È un tuffo nel medioevo quello che la città si appresta a fare grazie al lavoro dei volontari, oltre 200 quelli che saranno coinvolti nell'edizione 2023 di Tempus est jocundum, al via da venerdì 4 a lunedì 7 agosto con un preludio nella serada di giovedì in piazza del Ferro quando i rappresentanti delle borgate cittadine parteciperanno alla cena propiziatoria fra musica e spettacoli. Durante la cena i capiborgo presteranno giuramento assieme al capitano del popolo e verranno presentate le dame di ogni borgata che, catturando lo sguardo dei presenti, sceglieranno l'ordine di partenza al palio di Niederlech.

La Pro loco Pro Glemona Aps, organizzatrice dell'evento sotto la direzione artistica del comitato storico "Tempus est jocundum" sta mettendo a punto i dettagli della kermesse che si prepara a ospitare qualcosa come 10 mila visitatori. Già definite da un'ordinanza numerose limitazioni al traffico. In particolare, dalle 7 di venerdì 4 agosto alle 14 di martedì 8, in Largo Porta Udine, via Bini, piazza Portuzza, via Altaneto, via Basilio Brollo, via dei Conti, via Salvatore Varisco, via De Brugnis, via Hermes di Coloret, via delle Mura e via Pre Checo Placerean saranno istituiti divieti di sosta e di transito temporanei. Limitazioni che partiranno già giovedì 3 in piazzetta Luciano Fantoni e che fino alle 24 di lunedì 7 riguarderanno anche via Pancheri e piazza del Ferro. «Per agevolare l'accesso dei visitatori abbiamo allestito un servizio di bus navetta nel parcheggio della stazione ferroviaria a porta Udine, operativo venerdì e sabato dalle 19 alle 24.30, domenica dalle 17 a mezzanotte e lunedì dalle 19 alle 23» annuncia il segretario della Pro loco Gabriele Zilli. «Nel programma di quest'anno – aggiunge il presidente Marco Patat – abbiamo dato ampio spazio alle attività esperienziali con laboratori creativi destinati ai bambini dai 4 anni in su, ma anche agli adulti». Spazio quindi al risveglio muscolare con tanto di colazione medioevale, al drum circle e alle escursioni guidate.

Il viaggio nel tempo inizierà alle 18 di venerdì con l'apertura del mercato e delle taverne fra piazze e vie animate da musici, giullari e teatranti. A partire dalle 21.15 si snoderà il corteo di nobili con vesti sontuose, popolani e artisti accompagnato dallo spettacolo di fuoco, fiamme e musica con l'incendio del campanile.

Sabato alle 18.30 con l'atteso palio del Niederlich scatterà la disfida fra le borgate che si contenderanno il diritto di partecipare alla partita per la proclamazione della dama castellana. La sfida si concluderà lunedì alle 21.30 in piazza del Ferro con la disfida a dama con pedine viventi. La borgata vincitrice accompagnerà la dama castellana ai piedi del campanile per la proclamazione ufficiale. Il capitano del popolo le consegnerà le chiavi della città che custodirà fino al prossimo anno incarnando l'eleganza e la forza delle donne medioevali. —

GEMONA

Ruzzola per 50 metri lungo il Cuarnan: settantenne soccorso





L'intervento di soccorso sul monte Cuarnan

GEMONA

Un friulano di circa settant'anni è stato soccorso dal personale sanitario ieri pomeriggio per le ferite riportate a seguito di una caduta avvenuta nella zona del monte Cuarnan, non lontano dall'area da cui è possibile decollare con il parapendio. L'uomo è ruzzolato per una cinquantina di metri circa.

Dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue 112 – la telefonata è arrivata alla centrale poco prima delle 17 – gli operatori della Sores (la Struttura regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato l'equipaggio dell'elisoccorso che ha preso in carico la persona ferita, per la quale è stato disposto il trasporto in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il paziente, secondo quanto ha riferito Sores, era in gravi condizioni. Da quanto si è potuto apprendere, ha riportato alcune fratture e altri traumi.

A chiamare i soccorsi è stato uno straniero che lo ha visto precipitare lungo i prati ripidi, sotto il punto di decollo dei parapendio, fuori sentiero. Sul posto, oltre al personale Sores, hanno operato anche i volontari della stazione di Udine del Cnsas (il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico), i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza. Raggiunto prima dall'equipe tecnico sanitaria dell'elicottero e poi anche dalle squadre di terra, il ferito, che è rimasto sempre cosciente, è stato stabilizzato, sistemato sulla barella e portato a bordo dell'elicottero con il verricello. Poi il volo verso l'ospedale di Udine. Le operazioni di soccorso si sono svolte tra le 17 e le 18 circa. —

MAJANO

Tributo al volontariato Il premio Prada a Lizzi nuovo maestro di vita



Da sinistra De Sabbata, Lizzi, Anzil e Chiarvesio alla premiazione

Lucia Aviani / MAJANO

La comunità di Majano si è inchinata ancora una volta al mondo del volontariato, conferendo il "Premio Prada. Un maestro di vita" (istituito 17 anni fa) al fagagnese Giancarlo Lizzi, 58 anni, anima della Pro loco, pilastro della sezione locale dei donatori di sangue e figura determinante in tanti altri contesti, dal Palio dei Borghi alla celebre Corsa degli asini, dal Museo di Cjase Cocèl all'Oasi dei Quadris, nonché artefice della nascita dell'ufficio turistico. Incarnazione di «amore e dedizione» nei confronti della comunità, ieri mattina Lizzi è stato insignito di un riconoscimento intitolato ad Armando Prada, originario di Traversetolo, in provincia di Parma, e scomparso all'improvviso nel 2006: «A lui, nostro concittadino onorario, questo Comune deve molto», ha sottolineato il sindaco Elisa Giulia De Sabbata, ricordando come fu proprio Prada, insieme alla moglie e ad altri volontari della Croce Azzurra, a prestare i primi aiuti alla popolazione terremotata di Majano: fu l'inizio di un'amicizia poi progressivamente consolidatasi, anche grazie al ruolo amministrativo di Prada, che favorì il gemellaggio fra le due municipalità.

«Incarnava lo spirito più autentico e nobile del volontariato», ha rimarcato la prima cittadina nel corso della cerimonia, cui hanno partecipato – nell'antico Hospitale di San Giovanni – pure il vicepresidente della Regione Mario Anzil, rappresentanze di altri due Comuni gemellati, San Zenone degli Ezzelini e Città di Castello, Giambattista Turridano, del Comitato esecutivo della Comunità Collinare, e il sindaco di San Vito di Fagagna Michele Fabbro, presidente dell'assemblea dei sindaci della Collinare. Ad accompagnare il premiato il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio e la Pro loco. Dipendente del municipio di Fagagna, Lizzi è come detto una colonna della Pro loco, di cui è presidente dal 2006: rappresenta un «prezioso e solido punto di riferimento per la comunità», pronto com'è, sempre, a porsi al servizio di tutti, con una presenza «silenziosa e umile». «Persone come Lizzi – ha dichiarato il vicegovernatore – sono un monito e un esempio per la comunità, che deve saper sempre essere solidale, senza mai lasciare indietro nessuno. Giancarlo è un autentico alfiere dell'altruismo e dell'impegno civile, anche attraverso il lavoro e i semplici gesti della quotidianità». La dedizione al prossimo, la gratuità disponibilità, l'abnegazione e la generosità, ha concluso Anzil, «sono valori di estrema importanza, da diffondere e promuovere». —

IMMOBILIARE IN UDINE



MURI DI NEGOZI A REDDITO

In zona Largo Pecile vendiamo muri di n. 2 **negozi vetrinati a reddito**, prezzo molto interessante, redditività 8%.

IMMOBILIARE IN UDINE

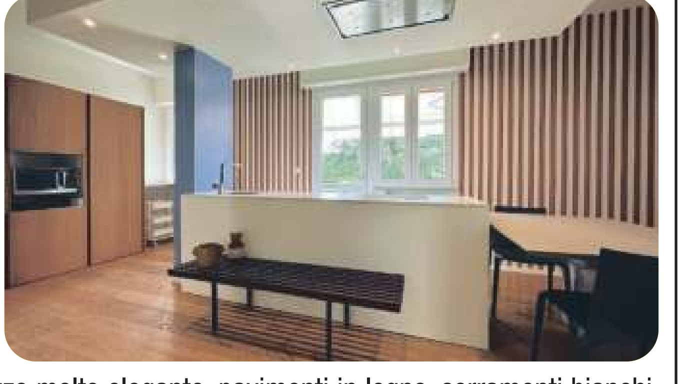
PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE IN UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

MQ. 130 IN VIALE DUODO





Meraviglioso e ristrutturato appartamento posto in un palazzo molto elegante, pavimenti in legno, serramenti bianchi, luminosissimo, piano alto, arredato parzialmente, climatizzato … terrazza, cantina e garage. Prezzo super!

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

FELETTO UMBERTO - RECENTE BICAMERE BISERVIZI





In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 235.000** – Classe Energetica "E"

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Zona Ospedale/Palamostre: in nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina e possibilità di uno/due garage. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Classe A/4. **Prezzo adeguato.**



UDINE - Viale Venezia Interni: in tranquilla zona residenziale, recente palazzina del 2010 con cappotto nuovo appena fatto, al 2° ultimo piano con ascensore, tricamere di circa 130 mq con ampio soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzino, 3 camere (una terrazzata), 2 bagni, cantina e 2 garage! Cl. Energ. A/2! **€ 295.000**



UDINE - Via Martignacco: prestigioso tricamere primo ingresso con giardino, biservizi finestrati… ingresso indipendente, cantina, garage e p. auto. Cl. Energ. A+, importante detrazione fiscale di circa 80.000 euro! **€ 365.000** fino ad arrivare ad € 285.000 CON LA DETRAZIONE FISCALE.



UDINE Sud, Cussignacco: lin piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Cl. Energ. C. **€ 159.000** trattabili!

UDINE
Zona Parco Moretti:
in splendida e tranquilla posizione nelle immediate vicinanze del centro nuovissimo tricamere biservizi terrazzato dalle generose metrature completo di cantina e garage. Classe energ. A/4 Casa Clima. Importanti detrazioni fiscali. **Informatevi!**

UDINE - Inizi viale Venezia: a due passi dal centro in signorile condominio autorimessa di buone dimensioni ad **€ 26.000.**



UDINE Semicentro - Via delle Ferriere: nelle vicinanze del centro e della stazione, spazioso bicamere arredato con ingresso, cucina, soggiorno, spazioso terrazzo abitabile con angolo lavanderia, 2 camere, un bagno finestrato, cantina. Cl. Energ. E. **€ 95.000 trattabili**



BASILIANO - Frazione Basagliapenta: su lotto di circa 700 mq, interessante terreno in buona parte edificabile con vari rustici e magazzini multiuso. Ideale per demolizione/costruzione oppure adatto per varie attività con uso magazzino. Cl. Energ. G. **€ 32.000**



MONFALCONE Centro: intera palazzina di circa 310 mq totali composta da 3 appartamenti (due bicamere e un mini) + locale commerciale, magazzino e ampio terrazzo che serve un appartamento. La facciata è stata fatta nuova, internamente le condizioni sono modeste ma abitabile. Cl. Energ. G. **€ 128.000 trattabili**. OCCASIONE COME INVESTIMENTO!



NIMIS: spaziosa villetta indipendente da ultimare (mancano i serramenti, gli impianti idraulico ed elettrico, i pavimenti ecc.) su lotto di circa 900 mq, disposta su 3 livelli (scantinato già finito completo di bagno, taverna, garage ed altre stanze), p.r. con cucina, soggiorno, 2 bagni e 3 camere +ampia mansarda alta con predisposizione per bagno e molto altro. Cl. Energ. G. **€ 138.000**

RICERCHIAMO

Immobili di tutte le tipologie a Udine e Provincia in vendita ed in affitto. Garantiamo definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose a chi si affiderà a noi!

A seguito di richiesta da parte di nostro cliente villetta singola o a schiera con giardinetto, disposta su piano unico in zona Udine ovest (V.le Venezia, Via Martignacco ecc.) Udine nord, Pasian di Prato, Passons, Martignacco. Prezzo massimo 270/280.000 €

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

ZUGLIANO
SPLENDIDA VILLA CON AMPIO GIARDINO



a due passi dai principali servizi, **SPLENDIDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **TRATTATIVA RISERVATA** – Cl. Energ. "B"

ZONA PALAMOSTRE
VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO



in una delle zone più ricercate della città, a due passi dal centro ed immersa in un parco di 1.500 mq, **VILLA INDIPENDENTE realizzata agli inizi degli anni '70** con una splendida architettura che anche al giorno d'oggi richiama fascino ed eleganza. Il soggiorno ampio e luminoso, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni, studio e garage completano l'insieme di questa splendida villa. L'immobile necessita di un ripristino interno in modo da farla ritornare una delle ville più importanti della città. **TRATTATIVA RISERVATA** – Cl. Energ. in fase di definizione

CASSACCO
VILLA INDIPENDENTE



posizionato sulle colline a nord di Udine, inserita in un grazioso contesto, proponiamo in vendita una **SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE DA 290 MQ**. La Villa è appartenuta allo scrittore Carlo Sgorlon che la utilizzava, data la posizione immersa nel verde e nella tranquillità, per scrivere i suoi romanzi. Costruita a metà degli anni '60, è disposta su due piani, salotto con camino, cucina abitabile con lavabo in pietra, quattro camere matrimoniali e tre bagni. La casa è termoautonoma con impianto a gas metano. **€ 240.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

SAN DANIELE DEL FRIULI
VILLA INDIPENDENTE



nella splendida zona del Picaron con splendidi affacci sul verde circostante, **LUMINOSA VILLA INDIPENDENTE DA 390 MQ** disposta su piani sfalsati, salone con caminetto, cucina, quattro camere, quattro bagni, ampio verde recintato. La casa necessita di una riqualificazione interna. **€ 450.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO
PREZZO RIBASSATO!



AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (CON POSSIBILITA' DI ULTERIORE SVILUPPO DELLA MANSARDA), ampio salone, cucina separata abitabile, sala da pranzo, tre camere, tre bagni. Ampia soffitta abitabile dove si può ricavare ulteriore spazio abitativo. Scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 128.000** Cl. Energ. in fase di definizione

COLLOREDO DI PRATO
CASA CON TERRENO



CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà, soggiorno, cucina separata, ripostiglio, tricamere, biservizi, mansarda. Garage e deposito. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 50.000** – Cl. Energ. "G"

CENTRO STORICO
SPLENDIDO CONTESTO



disponiamo di un **AMPIO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ** in splendida posizione centrale, termoautonomo. Adatto anche ad investimento! **€ 128.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VENEZIA
LUMINOSO TRICAMERE



in piccola palazzina, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 120 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazzo, cucina a vista, bagno finestrato, tre camere. Cantina. Termoautonomo. **€ 150.000 comprensivo di arredo cucina** – Cl. Energ. in fase di definizione

TARCENTO
PREZZO RIBASSATO!



a pochi passi dalla piazza principale, in piccola palazzina bifamiliare senza spese condominiali, **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, soggiorno con terrazza, cucina separata abitabile, due camere, bagno finestrato con vasca, seconda terrazza. Piccolo scoperto riservato. Cantina. Termoautonomo. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo presente** – Cl. Energ. "F"

PAVIA DI UDINE
AMPIO BICAMERE



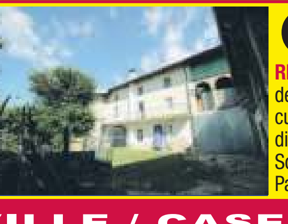
posto all'ultimo piano in piccolo contesto, **AMPIO BICAMERE in perfette condizioni interne**, disposto da ingresso, cucina abitabile, terrazzo, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. **€ 105.000** Cl. Energ. "G"



da noi sei di casa!

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



OCCASIONE

RIVE D'ARCANO: grande **CASA** immersa nel verde composta da ingresso, soggiorno con pranzo, cucina separata, bagno finestrato con doccia e dispensa. Tre camere da letto, studio e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Cantina con ex fienile. Parzialmente arredata. **Solo Euro 67.000**

APPARTAMENTI



VIALE DUODO: ottimo **TRICAMERE** di mq.170 con ingresso, salone terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, camera padronale terrazzata con guardaroba e bagno privato finestrato con vasca, due camere, bagno finestrato con vasca/doccia. Cantina e garage. **Ultimo piano Euro 265.000**



VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 235.000**



VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 145.000**



VIA PRADAMANO DINTORNI: in elegante villa liberty **BICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata arredata e con terrazzo, disimpegno, due spaziose camera matrimoniali, bagno finestrato con doccia. Ampia soffitta con travi a vista e cantina. **Ottima occasione Euro 119.000**



VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**



BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Completamente arredato. **Affare Euro 93.000**



POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**



UDINE NORD: in gradevole palazzina, rifinito **MINI** con ingresso, zona living con cucina a vista e terrazzo, disimpegno, bagno finestrato con doccia e camera matrimoniale terrazzata. Cantina e garage. Arredato e climatizzato. Attualmente locato a referenziato inquilino €/mese 440. **Ottimo investimento Euro 122.000**

VILLE / CASE



VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 365.000**



CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 363.000**



LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**



ZONA PALAMOSTRE: Importante **VILLA SINGOLA** con ingresso, ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, bagno ospiti e guardaroba, camera padronale con bagno, tre camere da letto e due bagni. Ampia taverna con fogolar, cucina in muratura e bagno. Giardino piantumato e doppio garage. **Stupenda Euro 795.000**



RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 84.000**



UDINE NORD: graziosa **VILLA** su piano unico con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata e abitabile, disimpegno, quattro camere da letto e due bagni.
Al piano interrato ampia taverna, lavanderia, e ampio garage. Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 305.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**



FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**

HOTEL/RISTORANTE, TARVISIO CENTRO



A pochi passi dal cuore della località, dalle piste da sci e dalla ciclabile, hotel/ristorante/pizzeria già avviato e molto conosciuto a livello locale ed internazionale. Curatissimo, stile tipico montano, 15 camere (varie dimensioni, 31 posti letto), ristorante per 100 coperti, piacevole giardino con pergola bioclimatica vista montagne e parcheggio privato. Attività aperta tutto l'anno. Ulteriori infos in agenzia.

VILLA LIBERTY, UDINE - ZONA P.LE OSOPPO



Importante ed elegante **villa liberty** ristrutturata negli anni '90, disposta su due piani con curato giardino piantumato e riservato, ampia zona giorno, quattro camere, tre bagni, graziosa e comoda dependance per momenti di relax, cene e grigliate. Prezzo in agenzia.

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO



A poca distanza da Udine, impeccabile **tricamere** al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage … tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IMPORTANTE VILLA CON PARCO, 15 MINUTI A NORD DELLA CITTA'





Stupenda ed importante proprietà che abbina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.

IN AFFITTO

ZONA VIA GRAZZANO: appartamento al piano terra di circa mq. 86, contesto riservato e tranquillo, completamente arredato, € 740 senza spese condominiali.

VIA MARSALA: ampio e luminoso appartamento **tricamere** con giardino, due bagni, taverna con caminetto, arredato, € 950.

VIA MANIN: palazzo storico, elegante ufficio di circa mq. 90 ristrutturato, terzo ed ultimo piano servito da ascensore, 3 vani più un servizio, aria condizionata, € 1.000 mensili.

VIA GORGHI: disponibilità di **4 stanze ad uso ufficio** di circa mq. 15/20 ciascuna, € 400 l'una comprensivo di tutte le utenze e servizi.

VIALE DUODO: luminoso ed ampio appartamento **bicamere**, arredato, aria condizionata, cantina e garage, riscaldamento centralizzato, € 650 + € 150 spese condominiali.

VIA DEL BON: bicamere al secondo ed ultimo piano senza ascensore, biservizi, due terrazze, cantina e garage, non arredato, € 540 + € 30 spese condominiali.

MINI - UDINE "CENTRO STUDI"



In zona strategica tra l'università e l'ospedale, interessante **miniappartamento** in contesto signorile, parzialmente ristrutturato, ideale anche a scopo investimento. Soggiorno con cucinino separato, camera, bagno e terrazza ... occasione!

VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA





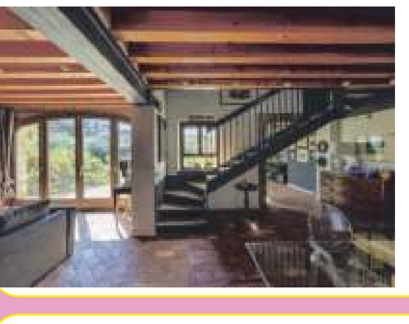
Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco … strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI



A due passi dal centro storico, importante **casale** sapientemente ristrutturato … dimensioni molto ampie per questa proprietà esclusiva ricca di fascino, luce, atmosfera e storicità, immersa in un grande parco splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori info previa telefonata.

CASALE CON GIARDINO, UDINE - ZONA CORMOR



Situata all'interno di Viale Venezia, in zona Cormor, spaziosa ed affascinante **casa in sasso** completamente ristrutturata. Ampie dimensioni, quattro camere molto comode, tre bagni, riscaldamento a pavimento, spazi generosi e molta luce.



VILLA CLASSE "A" A POVOLETTO



Bellissima **villa** realizzata nel 2014, con ampio e curato giardino alberato, patio a favore dell'ampia zona giorno, tre camere + studio, garage doppio … panorami fantastici, prezzo molto interessante.

UFFICIO, UDINE NORD



In torre direzionale, **ufficio** open space da mq. 105, termoautonomo, climatizzato, ampio parcheggio condominiale. Già locato, ideale per investimento a reddito. € 135.000

TRICAMERE CON GARAGE, UDINE - CENTRO STORICO



In una delle posizioni più belle della città, proponiamo in esclusiva un elegante appartamento recentemente ristrutturato. Ampia zona giorno con terrazzo, cucina, ripostiglio, camera matrimoniale e 2 comode singole, cabina armadio, 2 bagni finestrati. Finiture interne di qualità e molta luce naturale. Prezioso posto auto coperto e soffitta. Arredo parziale (cucina con elettrodomestici top, bagni e parti fisse), classe D … € 420.000

VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

ULTIMO PIANO, PRIMO INGRESSO - UDINE NORD

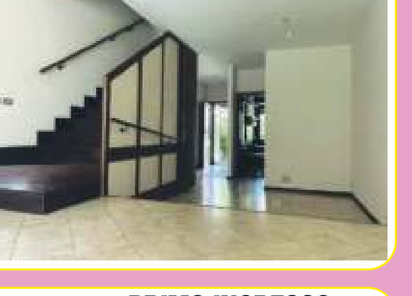


In nuovo elegante residence, appartamento al secondo ed ultimo piano con generosa zona giorno, **tre camere + studio**, terrazza abitabile, triservizi … possibilità di scelta finiture interne, pronta consegna, classe A4!!

VILLA A SCHIERA, PASIAN DI PRATO



In tranquilla zona residenziale **villa a schiera centrale** anni '80, con ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio e bagno. Cantina e autorimessa, piccolo scoperto di proprietà. Finiture originali dell'epoca, classe "F", € 149.000

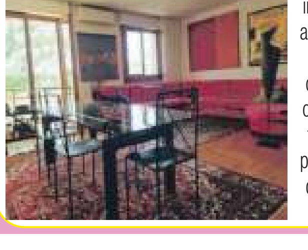


BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"



Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 … terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore … € 149.000

TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE, LOC. PADERNO



In elegante condominio, impeccabile appartamento al secondo ed ultimo piano, ampia zona giorno con cucina separata, biservizi, oltre a comodissima soffitta multiuso … condizioni perfette, grande luminosità, doppia terrazza, cantina e garage. Da vedere!



PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

In piccolo fabbricato in ristrutturazione tipologica, appartamenti **bicamere** primo ingresso con giardino privato o ampia terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia sono le caratteristiche di questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

TERRENO, FAGAGNA VILLAVERDE



Lotto di **terreno residenziale** di circa mq. 3.000, vista panoramica, forma regolare, ideale per villa singola o bifamiliare dove godersi il verde, la riservatezza ed i panorami collinari del Friuli. Adiacente Golf Club! € 175.000

ALFONSO TREPPO - FONDATORE ÈRATO



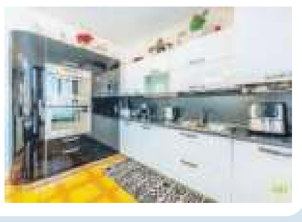
Vuoi vendere casa in 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

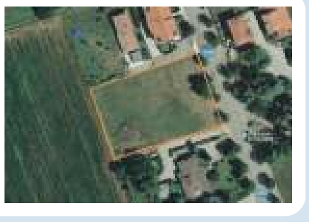
- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ÈRATO

CASARSA DELLA DELIZIA
Attico in centro completamente arredato con 3 camere, 2 bagni, openspace, 100mq di terrazza, garage e cantina! TOP!!
PREZZO: 230.000€
347 0488851 FEDERICA



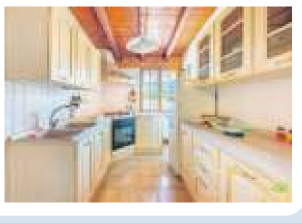
CODROIPO
A ridosso del centro, terreno regolare in zona B2, superficie mq.2380 di cui mq 1537 edificabili, ideale per villa o villette a schiera: occasione unica! Mq. 2380
PREZZO: 87.000€
348 3243574 ROSANNA



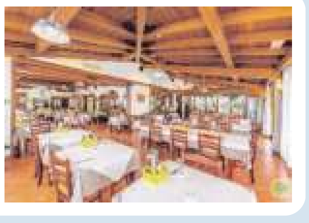
MANZANO
Villa singola tricamere su unico livello da personalizzare su un grande lotto edificabile.
PREZZO: 120.000€
327 9031373 GABRIELE



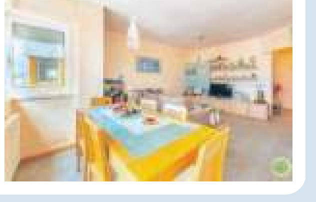
CASARSA DELLA DELIZIA
A San Giovanni di Casarsa: appartamento di 160mq in centro! Cucina, salotto, zona pranzo, 3 grandi camere e 2 bagni. Ottimo affare!!!
PREZZO: 105.000€
347 0488851 FEDERICA



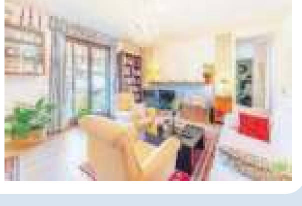
RONCHIS
Vicino casello autostradale, avviata attività compresa di immobili, mobili ed attrezzature di Ristorante Bar Pizzeria. Salone da 120 posti ed altri 50 in terrazza esterna, chiosco birra e parcheggio Tir, unico in zona. Mq.3987
PREZZO: 690.000€
348 3243574 ROSANNA



SAN GIOVANNI AL NATISONE
A San Giovanni al Natisone, fresco panoramico e luminoso appartamento con due camere matrimoniali in pieno centro.
PREZZO: 119.000€
327 9031373 GABRIELE



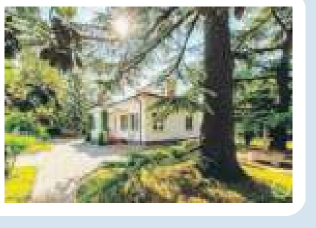
SAN DANIELE
Bicamere ristrutturato internamente nel 2014! L'appartamento si sviluppa con affaccio sulla corte interna del condominio guardando il campanile di San Daniele! Occasione unica!
PREZZO: 136.000€
348 6909906 ILARIA



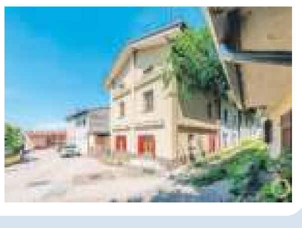
UDINE
Via Villalta recupero edilizio di un palazzo terra cielo di oltre 200 mq, grande terrazza e garage! Unico!
335 8359050 ALFONSO



CODROIPO
In Viale F.A. Duodo. Centralissima e luminosa villa indipendente di 240 mq unica nel suo genere con 3 camere, giardino di 1.500 mq, garage di 45 mq.
PREZZO: 439.000€
348 5800513 MARCO



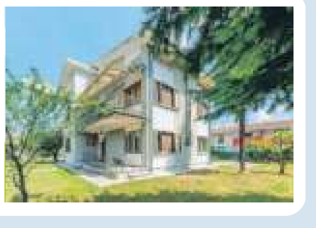
BUJA
Una doppia soluzione ormai introvabile! Quattro camere, tre bagni, taverna, studio, ampi terrazzoni abitabili e tanta luce. Ampio giardio per le tue passioni.
PREZZO: 123.000€
348 6909906 ILARIA



FAGAGNA
splendido bicamere con ampia terrazza, termo-automono, garage.
PREZZO: 133.000€
335 8359050 ALFONSO



CODROIPO
in via Giovanni da Udine, luminosa casa indipendente di 180 mq composta da 3 camere, bagno, mansarda, garage e giardino di 700mq.
PREZZO: 164.000€
348 5800513 MARCO



OPEN HOUSE

www.erato.it



MAJANO - OPEN HOUSE
LUNEDì 24 LUGLIO dalle ore 18 alle 19.
Per confermare presenza telefonare

Immersa nel verde e circondata da pace e tranquillità villa unica indipendente con 2500mq di giardino! Adatta agli amanti della natura.
348 6909906-ILARIA

INQUADRA IL QR CODE CON LA FOTOCAMERA, ACCEDI AL NOSTRO SITO E PROVA IL NOSTRO ASSISTENTE VIRTUALE

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

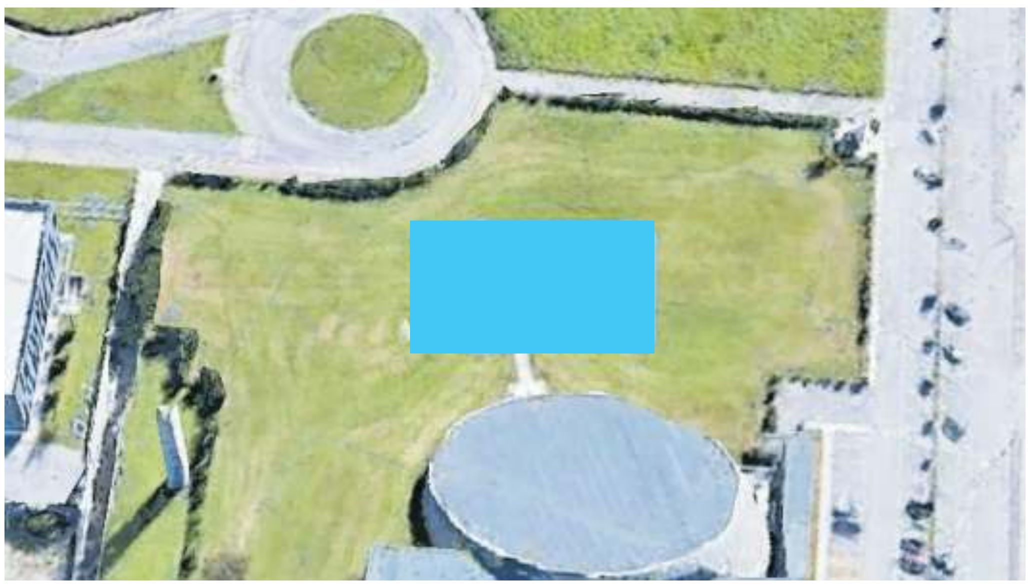
segreteria@erato.it

TAVAGNACCO

L'assessore: piscina esterna pronta entro giugno 2024

Sarà realizzata fuori dall'impianto di Feletto. Verso una nuova intesa con Atlantis
L'assessore: ritardi fra Covid, costi delle materie prime e reperimento di imprese

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO



L'area colorata di azzurro vicino alla piscina coperta, a Feletto, ospiterà l'impianto esterno

Per l'estate 2024 l'amministrazione comunale di Tavagnacco punta ad avere la piscina esterna accanto alla struttura che ospita la vasca coperta a Feletto Umberto, in via Bolzano.

È l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini, a dettare i tempi dell'intervento: «Con la società che gestisce l'impianto c'è stato un affidamento sulla base di una procedura di finanza di progetto. Tra strascichi del periodo del Covid, incremento dei costi delle materie prime e difficoltà a reperire imprese – sostiene l'esponente della giunta Cucci – la Atlantis srl ci ha chiesto di rivedere l'accordo, sia dal punto di vista delle tempistiche, sia sotto il profilo economico. Abbiamo aperto una trattativa che è in tutt'ora corso, ma che contiamo di chiudere entro agosto, in modo da formalizzarne i contenuti prima in giunta, poi in consiglio».

«Probabilmente – anticipa Morandini – si troverà un accordo su una dilatazione dei tempi, fissando però alcune priorità su ciò che dovrà essere realizzato per primo. Dal punto di vista economico, invece, non cambierà nulla. La nostra idea è di confermare le cifre iniziali».

L'accordo siglato tra Comune e Atlantis era basato su una concessione di 15 anni e un valore di circa 15 milioni di euro. La società aveva preso l'impegno di realizzare opere migliorative (tra queste rientrava la piscina esterna) per un valore pari a circa 1,3 milioni di euro entro poco meno di un anno dalla stipula del contratto, tempistica che è scaduta già da qualche mese.

«Entro l'autunno l'iter di ratifica del nuovo accordo dovrà essere chiuso – assicura l'assessore – per poi dare il via all'affidamento dei lavori. Per noi la priorità è la costruzione della piscina esterna, che dovrà avvenire entro giugno 2024. Poi seguiranno tutte le altre opere migliorative».

Morandini si sente di spezzare una lancia a favore dell'amministrazione in risposta alle polemiche sui ritardi nei tempi di realizzazione dell'opera: «Il Comune ha il compito di risolvere i problemi: crediamo di averlo fatto affidando un incarico attraverso una finanza di progetto – rivendica –. In seguito l'ente pubblico ha il compito di vigilare sul rispetto dei tempi, ma non può intervenire direttamente per costruire il manufatto. Se ci sono difficoltà documentabili non vedo perché il Comune dovrebbe mettersi di traverso, tra l'altro con il rischio di veder di nuovo interrotto il servizio. Per questo abbiamo aperto alla possibilità di modificare i contenuti dell'accordo al fine di dare continuità al servizio e giungere, da qui alla prossima estate, a un ulteriore miglioramento dell'offerta per gli utenti della piscina di Tavagnacco, che potranno avere a disposizione una vasca esterna per il nuoto e per tutte le attività collaterali legati al mondo dell'acqua», chiosa l'assessore. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Domani al via il Camp estivo dedicato ai giovani

SAN PIETRO AL NATISONE

La scuola di tecnica calcistica Cinello & Miano propone con Vallimpiadi un Camp estivo nelle Valli del Natisone: l'esperienza, che abbinerà al gioco occasioni di scoperta del territorio e delle sue offerte, si aprirà domani sul campo di gioco di San Pietro al Natisone per poi toccare San Leonardo, all'indomani, e mercoledì Pulfero. Giovedì alle partite si affiancherà un'esperienza di pesca, mentre la chiusura della settimana (venerdì) offrirà nel capoluogo valligiano un'escursione in canoa. Gran finale con la consegna degli attestati di partecipazione.

Obiettivo del Camp è contribuire all'educazione dei giovani attraverso la pratica sportiva «nella consapevolezza – spiegano gli organizzatori – di quanto sia importante trasmettere lo spirito giusto per una cultura sportiva costruita su emozione, rispetto, sacrificio e divertimento».

Per informazioni si può inviare una mail all'indirizzo info@firmani.it. —

L.A.

CIVIDALE

L'associazione Parco contro il piano discarica

CIVIDALE

«L'associazione Parco del Natisone sosterrà ogni iniziativa che le amministrazioni di Cividale e Premariacco intraprenderanno per contrastare la realizzazione di una discarica nell'ex cava Murà, a tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale locale»: lo afferma, unendo la propria voce di sconcerto a quella dei due Comuni interessati dal piano (al quale la Regione ha dato il via libera), la presidente del sodalizio, Claudia Chiabai, che rileva come l'autorizzazione rilasciata contrasti «con i progetti di sviluppo turistico legati all'ambiente di pregio del fiume, fra l'altro a ridosso del sito Natura 2000 dei Magredi di Firmano».

«L'associazione Parco e le amministrazioni locali – ricorda Chiabai – hanno predisposto un'articolata progettualità per fare di questo territorio un ambito turistico di forte richiamo in cui natura, cultura, storia e settore agroalimentare si integrino creando importanti sinergie fra tanti soggetti. La collaborazione allargata creatasi su tale programma è un risultato di rilievo: ora col suo provvedimento la Regione disconosce il lavoro di anni, avallando un intervento che interferirà pesantemente con il Contratto di fiume, di prossima sottoscrizione, e con il Parco fluviale transfrontaliero: ciò denota mancanza di rispetto, miopia e visione retrograda. Viene da pensare che interessi di parte abbiano più peso di quello generale di due comunità e stupisce l'ostinazione della ditta proponente, la Gesteco».

Si è ricercata, incalza la presidente dell'associazione Parco del Natisone, «una soluzione alternativa, per individuare allo scopo siti diversi? Sembra che questo tale non sia stato fatto. Si insiste ad agire in un luogo che ha già dato ampiamente, per decenni». —

L.A.

REANA DEL ROJALE

I donatori di sangue oggi in festa a Zompitta

REANA DEL ROJALE

Donatori di sangue del Rojale in festa. Si terrà oggi, nella frazione di Zompitta, la 68esima edizione della Festa del donatore, che ogni anno riscontra un buon successo di partecipazione con la presenza media di circa 200 persone.

Il ritrovo è fissato per le 9 nel parco festeggiamenti da dove, alle 10, partirà il corteo accompagnato dalla Banda filarmonica di Vergnacco.

Seguiranno la messa solenne accompagnata dal coro In dulci jubilo (alle 10.30), l'omaggio ai Caduti con deposizione della corona (alle 11.45) e gli interventi delle autorità, le premiazioni dei soci benemeriti e il pranzo.

Nel corso della giornata si terranno anche le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della sezione dell'Afds, che rimarrà in carica nel quadriennio 2023 - 2027.

Visto il calo delle donazioni che si sta registrando a livello locale e provinciale negli ultimi anni e riscontrato invece il continuo aumento del fabbisogno di sangue e plasma, l'Afds rojalese invita tutti i propri soci che ne hanno la possibilità a recarsi a donare.

Il consiglio direttivo lancia pure un appello affinché anche nuove persone, soprattutto i giovani, si avvicinino al dono del sangue, gesto nobile, di solidarietà e che può salvare vite umane aiutando chi è malato e in difficoltà. —

M.D.M.

MERETO DI TOMBA







Gli inquirenti al lavoro nella casa dell'omicidio; in alto a destra l'arrivo del pubblico ministero Letizia Puppa con il luogotenente Scudeler e, in basso, Benita Gasparini, la prima da destra assieme alle sorelle (FOTO PETRUSSI)

Altre ricerche e nuovi sigilli nella casa dell'omicidio

Anche ieri gli inquirenti sul luogo del delitto a Pantianicco. Domani arriveranno i Ris
Intanto la Procura di Udine rilascia il nullaosta per la sepoltura di Benita Gasparini

Elisa Michellut
/ MERETO DI TOMBA

Si cercano eventuali tracce biologiche dell'assassino, che è ancora in circolazione, anche sul campanello dell'abitazione al civico 8 di via Caterina Percoto, che, per poter effettuare tutti i rilievi, è stato sigillato dai carabinieri. L'omicida potrebbe, infatti, aver toccato anche il campanello prima di entrare a casa di Benita Gasparini, l'89enne accoltellata nel salotto della propria abitazione, mercoledì mattina, nella piccola frazione di Pantianicco di Mereto di Tomba.

Le indagini condotte dai carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine procedono a ritmo serrato. «Stiamo continuando a indagare in tutte le direzioni – le parole del procuratore, Massimo Lia –. Lunedì arriveranno anche i carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma per tutti i sopralluoghi. Al momento confermo che non ci sono indagati e tutte le piste sono ancora aperte». I carabinieri del Ris di Parma, domani, effettueranno un accurato sopralluogo all'interno della casa del delitto, in particolare nel salotto, dove è stata trovata la vittima, e in cucina. Sono in corso anche gli accertamenti sull'automobile, una Fiat Doblò, di Luca Cisilino, che mercoledì mattina ha trovato la madre stesa a terra senza vita e che poi, assieme alla sorella Roberta, accorsa sul posto dopo la sua chiamata, ha contattato il 112. Intanto, preso atto del primo responso dell'autopsia eseguita venerdì sul corpo di Benita Gasparini, che ha confermato il sospetto nutrito dagli inquirenti e cioè che quello avvenuto tra le 9.15 e le 10.45 circa è stato un omicidio, il pubblico ministero Letizia Puppa, titolare del fascicolo, ha firmato l'autorizzazione alla restituzione della salma ai familiari.

Il nullaosta, che la famiglia molto probabilmente riceverà domani mattina, lunedì, quando riapriranno tutti gli uffici, consentirà di fissare la data del funerale. I familiari, nei giorni scorsi, in quanto persone offese dell'omicidio della madre, si sono rivolti all'associazione "I Nostri Diritti" di Udine, per garantirsi un supporto legale, investigativo e psicologico. «Siamo in una fase particolarmente delicata delle indagini – sottolinea il legale incaricato, l'avvocato Piergiorgio Bertoli – pertanto ritengo che sia troppo presto per fare qualunque tipo di valutazione. Attendiamo il sopralluogo dei Ris, che credo possa rappresentare un momento decisivo dell'indagine». La casa è ancora sotto sequestro, sorvegliata notte e giorno dai carabinieri. Il consulente dell'associazione "I Nostri Diritti", l'esperto di scena del crimine Edi Sanson, ha richiesto che Gabriele Cisilino, il figlio che abitava assieme all'anziana uccisa con due coltellate alla schiena, possa entrare, lunedì mattina, all'interno dell'abitazione di via Percoto per capire se oltre ai soldi l'assassino possa aver portato via anche qualcos'altro dall'abitazione della donna dopo aver compiuto il delitto. «Inoltre – fa sapere Sanson – c'è la necessità di recuperare dalla casa alcuni abiti adeguati per poter procedere alla vestizione della povera Benita Gasparini in previsione del funerale».—

CODROIPO

Giovedì in Consiglio i nuovi indirizzi sul Piano regolatore

Non solo argomenti di carattere finanziario nell'ordine del giorno del consiglio comunale di Codroipo, che è stato convocato per giovedì sera alle 19. Dopo le comunicazioni su prelevamenti dal fondo di riserva e sulla prima variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2023 - 2025, sarà posto all'approvazione dell'assemblea civica il rendiconto della gestione 2022. A proposito del bilancio di previsione, saranno quindi esaminate la salvaguardia degli equilibri del documento contabile e la prima variazione di bilancio. Infine, si proporrà l'approvazione delle direttive per la formazione della variante generale al Piano regolatore comunale, con particolare riferimento a strategie, obiettivi, grafici progettuali e semplificazione normativa.

CODROIPO

Prima fa amicizia con un uomo poi lo deruba e lo minaccia

Una donna di 56 anni, risultata disoccupata, è stata denunciata dai carabinieri
Utilizzando una carta BancoPosta è riuscita a sottrarre circa 1.200 euro

Elisa Michellut / CODROIPO

Prima fa amicizia con lui e poi lo deruba e lo minaccia anche di morte.

Nel pomeriggio di venerdì, i carabinieri, a conclusione di un'attività di indagine, hanno denunciato per furto e minaccia aggravata una donna di 56 anni residente nel comune di Codroipo, disoccupata.

La cinquantaseienne era riuscita a conoscere un uomo di 57 anni, sempre di Codroipo, divorziato. Tra i due era nato un rapporto di amicizia.

Si vedevano spesso e durante un incontro avvenuto a casa del cinquantasettenne friulano, la donna, approfittando di un momento di distrazione, era riuscita a sottrarre all'amico la carta BancoPosta e anche il Pin, il numero di identificazione personale. In questo modo è riuscita a ritirare denaro contante dagli sportelli della zona mediante la carta sottratta.

La cinquantaseienne, ovviamente all'insaputa del codroipese, ha effettuato un prelievo di circa 1.200 euro. Poi non si è più fatta viva e ha tentato in tutti i modi di far perdere le proprie tracce.

Quando il cinquantasettenne, nell'effettuare il saldo, si è accorto dell'ammanco ha rintracciato la donna, che, alla richiesta di restituire tutto il denaro rubato, lo ha minacciato di morte intimandogli di non denunciare il fatto alle forze dell'ordine. «Se ti azzardi a denunciarmi io ti ammazzo», così si è rivolta a lui. Il codroipese a quel punto ha chiamato i carabinieri e ha sporto denuncia.

I militari dell'Arma hanno ricostruito l'accaduto e, come detto, al termine dell'attività d'indagine, hanno identificato e denunciato a piede libero la cinquantaseienne.—

PAVIA DI UDINE

Ladri in due abitazioni Sottratti monili in oro

PAVIA DI UDINE

Due furti sono stati messi a segno, nella serata di venerdì, in due abitazioni a Pavia di Udine.

In una casa i ladri sono entrati dopo aver forzato una porta, probabilmente utilizzando un piede di porco, e dopo aver messo a soqquadro tutte le stanze sono riusciti a portare via diversi monili in oro. È stato il proprietario dell'abitazione, un uomo di 43 anni residente a Pavia di Udine, ad accorgersi per primo del furto e a denunciare l'accaduto ai carabinieri. Il danno non è stato ancora quantificato. nella stessa sera, in un'altra abitazione, sempre a Pavia di Udine, i ladri hanno forzato una finestra della cucina. Anche in questo caso è stato il proprietario, un uomo di 66 anni, a dare l'allarme. I malviventi hanno rubato bigiotteria per circa 200 euro. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

I consigli delle forze dell'ordine per cercare di prevenire i furti in abitazione sono sempre gli stessi. Anche se fa molto caldo, è importante chiudere sempre bene tutte le porte e le finestre e attivare eventuali impianti di allarme prima di uscire.—

TARCENTO



Il tavolo della giunta di Tarcento, presieduta dal sindaco Mauro Steccati

Rendiconto, avanzo e opere pubbliche domani in Consiglio

TARCENTO

Bilancio e piano di programmazione triennale dei lavori pubblici domani dalle 18 in consiglio comunale. Sono due degli otto punti all'ordine del giorno della seduta a palazzo Frangipane. A seguito della riunione della commissione competente, nella quale si erano già discussi temi riguardanti la rendicontazione dello scorso anno e le relative quote destinate all'avanzo libero e vincolato, si tratterà di approvare il rendiconto 2022 e di discutere la variazione relativa al bilancio di previsione riguardante il triennio 2023-2025.

Nella riunione era già stato messo in luce come anche nel Comune di Tarcento siano aumentate le spese relative al personale, che a oggi costituiscono circa il 69% di quelle sostenute dall'ente, di cui va ricordato fa parte anche l'ambito socioassistenziale; l'ammontare dei residui di debiti per lo scorso anno è pari a una media di 482,83 euro pro capite.

Si tratterà anche la seconda variazione del Dup, documento unico di programmazione. In aggiunta alla parte economica, si parlerà anche di programma dei lavori pubblici per il medesimo triennio 2023 - 2025. Dovrà essere approvato un aggiornamento al programma che prevede quattro punti. Gli interventi di riqualificazione riguarderanno principalmente due settori: il primo, opere di valorizzazione e miglioria della viabilità di alcuni tratti stradali ritenuti maggiormente critici, con una serie di asfaltature per porre rimedio alle condizioni di transitabilità, nonché pavimentazioni in porfido di zone in prossimità del centro cittadino e di alcune aree danneggiate e maggiormente soggette a usura.

Per quanto riguarda la seconda tipologia di interventi, si tratta di migliorie alla scuola elementare Olinto Marinelli con risoluzione di problemi relativi all'infiltrazione di acqua piovana; infine, anche la sede del gruppo Volontari di Tarcento, che ha sede a Collalto, sarà oggetto di manutenzione straordinaria.—

L.T.





TAIPANA

Altri massi e alberi caduti in strada

Anche ieri a causa del maltempo sono precipitati altri massi e piante sulla regionale del Cornappo, ex strada provinciale 38. «Nella giornata di venerdì – spiega il sindaco Alan Cecutti – abbiamo fatto un ulteriore sopralluogo nelle zone colpite e abbiamo valutato che, da Taipana a Torlano, ci sono circa mille piante da tagliare per mettere in sicurezza la viabilità. I risultati del sopralluogo saranno trasmessi nuovamente alla Protezione civile regionale».

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ .

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 6/21
Vendita del: 25/10/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita: avv. Serafini Anna



Lotto n. 1
Abitazione su piano unico con giardino
GEMONA DEL FRIULI, Via Armentaressa
Prezzo base: € 31.000,00

Lotto n. 2
Abitazione con due rustici adiacenti.
GEMONA DEL FRIULI, Via Turisello, 16
Prezzo base: € 103.000,00

Lotto n. 3
Autorimessa
TARCENTO, Via Dante Alighieri, 137
Prezzo base: € 10.000,00

Lotto n. 4
Autorimessa
TARCENTO, Via Dante Alighieri, 137
Prezzo base: € 10.000,00

Esec. Imm. n. 61/22
Vendita del: 25/10/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Viezzi Barbara



Lotto n. 1
Complesso ad uso ristorante e affittacamere
REMANZACCO, Via Buttrio, 4 - Orzano
Prezzo base: € 424.500,00

Esec. Imm. n. 65/22
Vendita del: 25/10/2023 ore 09.00
Delegato alla vendita: Avv. Braidotti Cristian



Lotto n. 2
Terreno edificabile di 1910 mq a destinazione industrile/artigianale - Lottizzazione "La rotonda"
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Costantino Dardi
Prezzo base: € 42.511,00

Esec. Imm. n. 205/20
Vendita del: 25/10/2023 ore 12.00
Delegato alla vendita: dott. Vidrigh Mauro



Lotto n. 1
Fabbricato residenziale su due piani con terreni e bosco
PULFERO, Via Stupizza, 15/A
Prezzo base: € 23.640,00

Esec. Imm. n. 225/20
Vendita del: 25/10/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita:
dott.ssa Tomada Francesca



Lotto n. 1
Immobile ad uso agrituristico, con cantina/deposito e terreno di pertinenza
BAGNARIA ARSA, Via Tolmezzo, 11 - Castions delle Mura
Prezzo base: € 150.200,00

Esec. Imm. n. 226/21
Vendita del: 25/10/2023 ore 14.00
Delegato alla vendita: dott.ssa Ronchi Graziella



Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare su più livelli, accostata ad altra
PAULARO, Via Moggio, 45
Prezzo base: € 23.204,00

IN VIA MARITTIMA

Ipotesi di una moschea a San Giorgio di Nogaro ed è subito polemica

Il primo cittadino: ognuno è libero di professare la sua fede Il sindaco di Carlino attacca: non se ne sente alcun bisogno

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Sta mettendo in forte agitazione la Bassa friulana la notizia della creazione di una moschea a San Giorgio di Nogaro, cittadina ritenuta centrale al territorio e quindi facilmente raggiungibile dai fedeli islamici di una vasta area. Secondo le indiscrezioni una cinquantina di fedeli islamici si è costituita in associazione andando poi ad acquistare un immobile in un complesso edilizio ubicato in via Marittima, alla periferia Sud di San Giorgio.

Sull'argomento è intervenuto il sindaco di Carlino Loris Bazzo, che confermando la creazione del luogo di culto si è detto fortemente preoccupato, mettendo subito in chiaro la sua posizione. «Dico no alla moschea di San


Pietro Del Frate


Loris Bazzo

Giorgio di Nogaro – attacca il primo cittadino –: la nostra comunità non ne sente alcun bisogno. È circolata negli ultimi tempi la notizia della creazione di un possibile luogo adibito alla preghiera del Corano, un tentativo malcelato di impreziosire il nostro territorio con una moschea. Al di là delle valutazioni più prettamente religiose che non mi competono, esprimo la fortissima preoccupazione, circa la tenuta dell'ordine sociale e vi sono nella nostra regione chiari esempi che ci dovrebbero aver insegnato che una tale concentrazione non controllata né controllabile di persone, recherebbe potenziali rischi per la sicurezza dei nostri cittadini e dei nostri figli cui sono chiamato come sindaco a essere responsabile».

Bazzo, friulanista convinto e attento, sottolinea che come amministrazione comunale «stiamo conducendo una dura battaglia quotidiana per preservare l'identità e la specificità della Bassa friulana e non possiamo permetterci di non poter più fare uscire i nostri figli di casa perché non si sentono sicuri, né vedere abiti non idonei alla nostra cultura e trasformare le nostre vie in pericolosi suk odoranti di spezie. Carlino per il mio tramite, farà di tutto perché ciò non accada».

Il sindaco di San Giorgio di Nogaro Pietro Del Frate, conferma che «allo stato attuale, di certo è che si è costituita una associazione di cittadini di religione islamica, che hanno acquistato un immobile all'asta: a oggi nessuna domanda in merito alla costruzione di un luogo di culto è stata presentata al Comune, vedremo se dal punto di vista edilizio è fattibile. Resta il fatto che queste persone lavorano, assunte da imprenditori locali, nella zona industriale Aussa Corno, e vogliono professare la loro fede e non possiamo certo impedirlo, visto che la Costituzione prevede che tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata». —

AIELLO

Cade dalle scale e muore Addio a Laura Daltin Si impegnò nel sociale

AIELLO

Lutto ad Aiello. È stata trovata senza vita, nella sua abitazione di via Battisti, Laura Daltin, 75 anni che, stando a quanto è emerso durante il soccorso effettuato ieri notte, potrebbe essere caduta dalle scale. La donna era a terra, aveva lesioni alla testa che, presumibilmente – in base ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri del paese –, sono dovute appunto alla caduta accidentale dalle scale interne all'abitazione. E purtroppo non si è potuto far nulla per lei. Al medico è toccato il compito di constatare il decesso. Laura Daltin era conosciuta in paese per il suo impegno nel sociale, in particolare nell'ambito del Comitato di solidarietà per i bambini di Chernobyl e del Circolo culturale Navarca di Aiello. «Questa è una notizia davvero triste – commenta il sindaco, Roberto Festa –, la conoscevo, era una persona a modo, impegnata nel sociale. A quanto ho saputo – prosegue il primo cittadino –, sembra abbia avuto un mancamento e che la caduta dalle scale le sia stata fatale. Una persona generosa, per


Laura Daltin, 75 anni

bene, col marito formava una coppia molto affiatata. Che dispiacere. È davvero una perdita per la nostra comunità perché era persona che ha sempre operato per gli altri. Si è dedicata tanto al Comitato Chernobyl, per il quale ha operato per anni. È stata una delle prime ad Aiello a far venire questi bambini. Inoltre, dava anche una mano al Circolo culturale Navarca, in modo che questo sodalizio, attivo in paese da anni, potesse proseguire la sua attività. Condoglianze, da parte mia e della comunità, ai suoi cari». —

PALMANOVA

Le voci del coro e tanti fiori per l'ultimo saluto a Valentina

PALMANOVA

Tanta commozione, ma anche tanto affetto e tanti fiori bianchi ieri mattina nel Duomo di Palmanova per l'ultimo saluto a Valentina Bernardinis, la mamma di 30 anni mancata mercoledì all'ospedale di Udine a seguito di una malattia che l'aveva colpita un anno fa. Moltissimi tra amici e conoscenti in chiesa dove il parroco di Visco, paese della giovane mamma, don Federico Basso, il parroco di Palmanova monsignor Angelo del Zotto, e don Giovanni Straulino, parroco di Cassacco e amico di famiglia e di Valentina, hanno officiato la funzione. Don Straulino che nella sua omelia, citando Sant'Agostino - «la morte non è niente. Non conta. Io me ne sono solo andata nella stanza accanto» - ha parlato del dolore di oggi invitando «a non perdere la speranza».

La cerimonia è stata accompagnata dal coro di Visco che ha voluto ricordare questa ragazza, tanto disponibile verso il suo prossimo. Presente a nome della comunità di Visco anche la sindaca Elena Cecotti, visibilmente commossa.

Ma sono state le tante presenze, il Duomo era pieno e così anche il sagrato, che hanno voluto manifestare con la loro presenza l'affetto e la vicinanza a questa famiglia così duramente colpita: al compagno Toni, alla mamma Patrizia, al papà Gianni e alla sorella Arianna, con il pensiero costantemente ricolto verso la piccola Rebecca, la figlia di 14 mesi alla quale Valentina era legatissima. —

F.A.





Tante persone hanno voluto dare l'ultimo saluto ieri nel Duomo di Palmanova a Valentina Bernardinis

CERVIGNANO

Ciclovia Alpe Adria Al via l'ultimo lotto

CERVIGNANO

Superate le criticità, al via l'ultimo lotto della Ciclovia Alpe Adria di Cervignano, infrastruttura legata al turismo lento che dall'Austria porta a Grado.

«Abbiamo risolto anche l'ultimo problema. Finalmente mettiamo a posto quell'attraversamento pericoloso (vicino al Chichibio) che era da fare – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto –; metteremo in sicurezza l'attraversamento pedonale con un semaforo a chiamata e verranno abbattuti quattro platani pericolosi, rifatte le cordonate a messi a posto i marciapiedi». Il progetto, approvato dal Consiglio comunale a febbraio, dopo che l'Ufficio di presidenza dell'Uti Agro Aquileiese nel 2019 aveva delegato al Comune di Cervignano la realizzazione dell'intervento per il superamento alcune criticità della Ciclovia Alpe Adria. Sostanzialmente si trattava di risolvere i punti critici dell'attraversamento della Sr 352 nel tratto cervignanese (in corrispondenza di via Carnia) e il successivo tratto fino al termine del percorso dedicato e l'inizio di quello promiscuo in via Udine. Per tali lavori l'Uti aveva assegnato 29.737 euro per la progettazione e 300 mila per l'esecuzione. Nel 2021 era stata approvata l'esecuzione dei lavori del 2° lotto per superare le criticità nell'abitato di Strassoldo (intersezione tra la Sr 352 e via Julia Augusta). Con la delibera della giunta comunale dei giorni scorsi è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, 106 mila euro. —

F.A.

LATISANA

Ladri in chiesa in pieno giorno Portate via le offerte dei fedeli

Il furto denunciato a San Giuseppe di Bevazzana: bottino di un centinaio di euro
Il parroco: «Gli autori prima di uscire hanno preso di mira anche le candele»

Sara Del Sal / LATISANA

È di circa 100 euro il furto nella chiesa di San Giuseppe a Bevazzana. I malintenzionati sono entrati nel luogo di culto e, dopo aver forzato una cassetta, si sono impadroniti di tutte le offerte dei fedeli. È stato il parroco della chiesa, don Angelo Fabris, nel pomeriggio di venerdì scorso, a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Latisana. Ora sono militari dell'Arma a svolgere le indagini anche potendo contare sulle immagini raccolte dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

«Si tratta di una chiesa poco frequentata, quindi è difficile quantificare con precisione l'entità di quello che è stato portato via, ma, nonostante questo, ho assecondato il suggerimento delle forze dell'ordine, e ho denunciato il furto – spiega don Angelo –. La chiesa è videosorvegliata e dalle immagini si vede chiaramente che gli autori del furto si sono anche divertiti a giocare con le candele votive a disposizione dei fedeli prima di uscire».


L'interno della chiesa di San Giuseppe a Bevazzana dove è avvenuto il furto

Se Victor Hugo nel suo capolavoro "I Miserabili" sfrutta proprio un furto al vescovo Myriel per dare inizio all'ascesa verso una vita migliore del suo protagonista, Jean Valjean, finito ai lavori forzati per avere rubato un tozzo di pane, oggi giorno le cose sono molto diverse.

«La mia diocesi comprende anche Lignano e recentemente anche nella chiesa di San Giovanni Bosco a Sabbiadoro abbiamo dovuto fare i conti con un episodio particolarmente fastidioso. Un uomo si è introdotto durante una funzione nella sacrestia e deve essersi nascosto all'interno del magazzino attendendo che la chiesa si svuotasse – racconta don Angelo –. Nel magazzino, però, qualche giorno prima, avevamo portato delle bottiglie di vino perché stavamo mettendo a posto la canonica e l'uomo ne ha approfittato per aprirle e berle. Inevitabilmente si è ubriacato e ha quindi cercato di trovare una refurtiva anche in denaro, senza però riuscire a forzare nessun cassetto delle offerte dei fedeli. Il problema è che ha davvero messo a soqquadro la chiesa e la ha sporcata di vomito, non essendo riuscito a raggiungere un bagno». «Il sagrestano, il mattino seguente, arrivando in chiesa ha visto questa persona allontanarsi in evidente stato di ebbrezza, e solo una volta all'interno si è reso conto dell'accaduto» aggiunge don Angelo.

«Fino a un anno fa lasciavo la chiesa aperta fino anche all'una di notte – conclude il parrocco –, cosa che ora non è consigliabile fare. Sono costretto a chiudere tutte le porte molto prima anche perché la situazione che noto, nell'area circostante, mi induce alla prudenza anche per tutelare i fedeli, che troppo spesso vengono avvicinati, mentre pregano, da persone che chiedono loro dei soldi». —

IN BREVE

Palmanova
Fora due pneumatici Denunciato 60enne

Al termine delle indagini, un uomo di 60 anni, residente a Palmanova, é stato denunciato dai carabinieri della Compagnia di Palmanova perché, nella notte del 12 luglio, utilizzando un arnese a punta, ha forato, due pneumatici di un furgone di proprietà di un pittore edile del posto (350 euro circa il danno) parcheggiato in borgo Udine. Sono ora in corso indagini per comprendere le motivazioni del gesto.

Lignano
Ubriaca al volante: patente ritirata

Nella notte tra venerdì e sabato i carabinieri del Nucleo radiomobile di Latisana hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza una donna di 33 anni residente a Basiliano. L'auto della trentatreenne è stata fermata nel corso di un normale controllo a Lignano. Durante le verifiche, i militari dell'Arma hanno accertato che la donna stava guidando la propria auto con un tasso alcolemico pari 2,04 grammi/litro. Veicolo sequestrato e patente ritirata.

LIGNANO

Sorpreso a rubare in una casa I residenti danno l'allarme

LIGNANO

Un uomo di 44 anni, Marco Lanzutti, residente a Colloredo di Monte Albano, è stato arresto in flagranza di reato per furto in abitazione. Il fatto è successo nella serata di venerdì, a Lignano. Sono stati alcuni residenti, dopo aver notato il 44enne all'interno di un condominio, a chiamare i carabinieri, arrivati sul posto in pochi minuti. L'uomo, secondo la ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, poco prima, era riuscito a mettere a segno un furto in una casa vacanze in via Verdi. Erano stati portati via un paio di orecchini, un telefono cellulare, un tablet per bambini, alcuni generi alimentari e anche un paio di cuffie. Il proprietario dell'appartamento, un turista tedesco di 38 anni, era uscito a cena. Sono stati alcuni ragazzi, che risiedono al piano superiore dell'edificio, a dare l'allarme, dopo aver sentito il tonfo della porta spaccata per entrare, e a bloccare l'uomo, che, secondo quanto si è appreso, si trovava ancora nell'appartamento, fino all'arrivo dei militari dell'Arma. Il quarantaquattrenne è stato fermato dai carabinieri di Lignano, alla guida del comandante Alessandro Villani, con tutta la refurtiva, che era stata messa dentro un sacchetto per le immondizie. L'uomo è stato trovato con in tasca un coltello con una lama da dieci centimetri, sequestrato. Lanzutti è stato arrestato e portato nella cella di sicurezza del comando provinciale di Udine. Ieri mattina, è stato convalidato l'arresto. «Il pubblico ministero aveva chiesto gli arresti domiciliari ma ci siamo opposti e il giudice Paolo Milocco ha disposto soltanto il divieto, in via cautelare, di accesso a Lignano. Valuteremo la linea difensiva da intraprendere in quanto il mio assistito nega la responsabilità e dice di essere entrato per sbaglio in quell'appartamento e che non ha portato via nulla. Nella sua borsa c'erano soltanto dei tappetini utilizzati per il campeggio. Mi riservo la visione degli atti perché ci sono diversi aspetti da chiarire in particolare sulle cose che effettivamente aveva nella sua borsa l'indagato».—

E.M.



PRECENICCO

Tamponamento fra tre auto

Tamponamento fra tre automobili, poco prima delle 10 di ieri, lungo la strada provinciale 56, a Precenicco in direzione di Lignano. Inevitabili e pesanti i rallentamenti alla circolazione. Sul posto gli agenti della polizia locale Comunità riviera friulana per tutti i rilievi.

LATISANA

Danni causati dal maltempo Richiesti rimborsi per 7 milioni

LATISANA

Saranno inoltrate domani mattina alla Regione le domande di indennizzo per i danni subiti nel comune di Latisana a seguito della tromba d'aria e del maltempo che ha colpito il territorio nei giorni scorsi.

«Da una prima stima – fa sapere il sindaco Lanfranco Sette – i danni ammontano a 6 milioni e 800 mila euro». Le domande che sono state consegnate negli uffici comunali sono state 450, delle quali una trentina relative al comparto dell'agricoltura. Ai danni dei privati si sommano anche 600 mila euro stimati per le strutture pubbliche. Il cimitero di Latisana ha subito il danno maggiore, e si prevede una spesa di 103 mila euro per rimetterlo a posto.

Colpito anche il centro di raccolta comunale che potrebbe richiedere 45 mila euro per gli interventi mentre per il Circolo del tennis potrebbero servirne tra i 50 e i 60 mila.

I parchi cittadini hanno subito danni quantificati in 8 mila euro per quanto riguarda il parco Gaspari e 4 mila euro per il Dante Alighieri, mentre il palazzetto dello sport avrà bisogno di 12 mila euro per potere sistemare l'ingresso. Non solo, anche alcuni macchinari di proprietà del Comune, entrati in azione per prestare i primi interventi nella notte della calamità naturale, ora hanno bisogno di manutenzione o di sostituzioni di alcune parti.

«La tempestività del nostro intervento ci ha permesso di tagliare alcuni costi e di ciò ringraziamo il lavoro delle nostre maestranze», spiega ancora il sindaco, che ha potuto contare sull'ausilio di numerosi assessori nella gestione dell'emergenza.

Il centro operativo comunale, istituito fin dal mattino successivo all'evento, chiuderà quindi domani una volta che saranno completate le operazioni di invio delle domande di indennizzo, anche se tutti i componenti resteranno comunque a disposizione, pronti a scambiarsi ulteriori aggiornamenti. Sono ben 9 le allerte meteo che si sono susseguite in questa settimana e anche ieri pomeriggio un violento temporale si è abbattuto su tutto il territorio comunale. «La stima che inviamo potrebbe avere quindi degli aggiornamenti al rialzo per alcune situazioni, anche perché in queste ore sono molte le compagnie assicurative che stanno effettuando le perizie», precisa Sette.

Restano ancora fuori casa le quattro famiglie che sono state evacuate ma, per loro, la soluzione della problematica potrebbe avere tempi ridotti rispetto alle prime stime. —

S.D.S.

BICINICCO

Si conclude la Festa della trebbiatura

Oggi giornata clou per la 19ª Festa della trebbiatura di Bicinicco, unico evento nel suo genere che vive il suo momento clou con il Trattoraduno che vede iscritti quasi 300 trattori da tutto il Friuli. Quest'anno il Trattoraduno, durante il percorso, farà tappa in una stupenda località (per ora top secret), dove ci sarà un super-ristoro, per poi ritrovarsi tutti a Bicinicco per le premiazioni. A seguire, dopo tanti anni di assenza, si potrà assistere all'esibizione del tiro della slitta, dove entusiasmo e adrenalina sono assicurati.

Rissa alla discoteca Ca' Margherita Daspo e denuncia per otto ragazzi

I provvedimenti emessi nei confronti dei protagonisti della violenta lite di una settimana fa a Lignano

Elisa Michellut / LIGNANO

Otto ragazzi sono stati denunciati in stato di libertà per rissa aggravata. Per tutti sono stati emessi decreti di divieto d'accesso agli esercizi pubblici e ai locali di pubblico trattenimento. Il divieto si riferisce in particolare a due locali della cittadina balneare: quello in cui sono avvenuti i fatti, il Ca' Margherita, e quello, il Mr. Charlie, in cui, grazie anche all'intervento degli addetti alla sicurezza, sono accorse sul posto le pattuglie della polizia di Stato. In caso di violazione, i giovani rischiano la reclusione da sei mesi a due anni e la multa da otto a ventimila euro.

Otto, dunque, i divieti emessi dal Questore di Udine nei confronti dei responsabili della rissa scoppiata nella notte tra sabato 15 e domenica 16 luglio all'interno della discoteca Ca' Margherita di Lignano Sabbiadoro e poi proseguita all'esterno del locale e sulla strada con un pericoloso inseguimento tra automobili che aveva visto coinvolti due gruppi di maggiorenni. Il personale del posto stagionale della polizia di Stato di Lignano Sabbiadoro, alla guida dell'ispettore superiore Sandro Gervasi, intervenuto immediatamente per dividere i contendenti, aveva provveduto a denunciare in stato di libertà otto giovani per rissa aggravata, visto che alcuni dei ragazzi erano stati portati al pronto soccorso per essere medicati, con una prognosi di qualche giorno. La durata del provvedimento è stata fissata in un anno e sei mesi per tutte le persone coinvolte, cinque giovani di origini albanesi e residenti nella zona di Latisana, tutti tra i 19 e i 20 anni, accusati anche di violenza privata, una ragazza di Campoformido e due ragazzi friulani, uno residente a Udine e l'altro a Corno di Rosazzo, tutti tra i 23 e i 24 anni. In caso di violazione, come detto, rischiano la reclusione da sei mesi a due anni e la multa da otto a ventimila euro.

Il Questore di Udine, già nei giorni scorsi aveva disposto un provvedimento di chiusura della discoteca Cà Margherita, in via Alzaia, per dieci giorni, in base all'articolo 100 del Testo unico di pubblica sicurezza. Il locale era stato aperto ufficialmente lo scorso 10 giugno per diventare la nuova casa del Kursaal Club, storica discoteca della riviera friulana chiusa dopo 30 anni. Durante la settimana, il Questore ha ordinato anche dei fogli di via con divieto di ritorno nel comune di Lignano Sabbiadoro, per due anni, nei confronti di due giovani veneti dediti a reati contro il patrimonio. Un ventiduenne marocchino, inoltre, è stato arrestato dalle volanti del posto stagionale della polizia di Stato perché trovato in possesso di oltre un etto di hashish. Foglio di via per tre anni dal comune di Lignano per un trentottenne residente nel Lazio, già colpito pochi giorni prima da analogo provvedimento per il comune di Udine, dove, mentre alloggiava in un albergo di lusso, circuiva donne facendosi consegnare ingenti somme di denaro. —



I sigilli che erano stati apposti dagli agenti di polizia all'ingresso della discoteca Ca' Margherita di Lignano

NUOTO PARALIMPICO

Un istruttore di Palmanova in gara a Lignano

Riflettori oggi sulla spiaggia del Bella Italia Efa Village di Lignano per la terza tappa nazionale del circuito in acque libere Federazione nuoto paralimpico, dove scenderà in campo con un "suo" atleta anche il palmarino Gaetano Trimarchi, da un anno sono istruttore di nuoto paraolimpico. «Seguo diversi atleti con vari disabilità – racconta –. Mi hanno proposto di fare la guida in una gara in mare di 3 km a un atleta ipovedente di Verona Cristina Albini e ho accettato subito». Trimarchi si avvicina allo sport paraolimpico nel 2017 quando cade in un dirupo durante discesa in bici sul colle Medea. «Dopo mesi di coma – dice – ho rischiato di rimanere paralizzato. I medici e gli infermieri del reparto di terapia intensiva del Santa Maria della Misericordia e poi i colleghi del Gervasutta mi hanno curato, rimesso in piedi. Una volta guarito, una mia amica dottoressa mi ha spinto su questa strada, allenare gli atleti paraolimpici. Sono persone mi arricchiscono e per me è un dovere condividere e aiutarli con le mie esperienze».

F.A.

Spiaggia bianca dopo la grandinata

L'arenile di Lignano ieri pomeriggio è stato colpito da un'improvvisa ondata di maltempo. Forte vento e rami caduti in città

Sara Del Sal / LIGNANO

Bandiera gialla in spiaggia, ombrelloni chiusi in tempo record e 10 minuti di grandine, che hanno trasformato la sabbia in un paesaggio quasi invernale. Lignano e la sua spiaggia ieri nel primo pomeriggio sono stati colpiti da una violenta perturbazione che per fortuna non ha provocato grossi danni e problemi. L'arenile imbiancato dai chicchi di grandine che hanno preso a cadere poco prima della 15, mentre in città si sono segnalate la caduta di rami sulle strade che hanno richiesto l'intervento di Protezione civile e addetti comunali per riportare la situazione alla normalità.

Un evento atmosferico arrivato quasi all'improvviso, che poi ha lasciato nuovamente spazio al sole e in spiaggia sono ripresi i lavori per allestire le aree in cui erano previsti eventi nella serata.

«Sono giornate in cui si passa da un'allerta meteo all'altra, con immagini di disastri e grandine in tutto il nord Italia, e questo genera una grande ansia per tutti noi operatori – ha affermato il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano –. Si tratta di un'anomalia di difficile gestione che si presenta sempre più frequentemente». —






La spiaggia di Lignano imbiancata dalla violenta grandinata che si è scatenata ieri pomeriggio. E, sotto, l'immagine dell'arenile dell'ufficio 7 bis come si presentava dopo il passaggio della tempesta. L'improvviso maltempo ha lasciato il segno anche in città, provocando la caduta di rami anche sulle macchine in sosta

Si è spento serenamente



GIUSEPPE DEGANO
(Beppino)

Lo annunciano la moglie Fides, il figlio Massimiliano, la nuora Nadia, gli adorati nipoti Victor e Nicholas, la consuocera Larissa e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 luglio, alle ore 15.30, nella Chiesa di San Giorgio in via Grazzano, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Villacaccia di Lestizza.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Carlo Fabris e a tutto il personale del reparto di Oncologia dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 23 luglio 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Famiglie Fabris di Basiliano
- Cugini Morellato

I fratelli Gianfranco e Roberto, le sorelle Milena, Lucina e Laura con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Fides, Max e familiari tutti, per la scomparsa di

BEPPINO

Villacaccia di Lestizza, 23 luglio 2023

O.F. Talotti

Le cugine Flavia, Marilena ed Elena, si stringono in un affettuoso abbraccio a Fides, Massimiliano, Nadia, ai piccoli Victor, Nicholas e a tutti i familiari, per la perdita del caro

BEPPINO

Villacaccia di Lestizza, 23 luglio 2023

O.F. Talotti

Le cugine Bruna, Bianca e Rita Melchior con le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei familiari, per la perdita del caro

GIUSEPPE

Coseano - Coderno di Sedegliano, 23 luglio 2023

O.F. Talotti

I cugini Milka, Nives, Gianni ed Elia con le rispettive famiglie, partecipano all'immenso dolore della moglie, del figlio e di tutti i suoi cari, per la perdita del caro

GIUSEPPE

Coseano - Mortegliano - Coderno di Sedegliano, 23 luglio 2023

O.F. Talotti

Arrivederci

BEPPI DEGANO

caro amico da sempre.
Carla e Franco.

Pasian di Prato, 23 luglio 2023

Maria, Carlo e Chiara Fabris partecipano al dolore di Fides e Massimiliano per la scomparsa del caro

BEPPINO

Udine, 23 luglio 2023

Ci ha lasciati



LIVIO BERNAVA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nives, i figli Flavio con Annalisa, Stefano, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle ore 17.00 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 23 luglio 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

24-07-2019 24-07-2023



DANIELA AGNOLETTI
in PECORARI

Sono passati quattro anni, ma il ricordo di te rimane indelebile.
Ci manchi sempre, ci manchi tanto, ci manchi ovunque. Resterai per sempre nei nostri cuori.
Il marito Ennio, il figlio Marco, il nipote Giorgio, i parenti tutti.

Porcia, 23 luglio 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari



ARRIGO BERTONI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, la figlia Doretta, il figlio Luciano con Gigliola e l'adorato nipote Francesco, il fratello e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 25 luglio alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Alessandra Canton e a tutto il personale dell'Hospice de "La Quiete" di Udine per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 23 luglio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio -Faugnacco - Pasian di Prato

---

È mancato all'affetto dei suoi cari



PIETRO RONZAT
di 89 anni

Lo annunciano con dolore i figli Rossella e Giacomo, i nipoti Andrea e Gianmarco, il genero Giuliano, la nuora Emanuela, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle ore 16:00 nel Duomo di Spilimbergo, ove il feretro giungerà dall'ospedale locale.
Il Santo Rosario verrà recitato domenica alle ore 19:30 nel Duomo di Spilimbergo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare.

Spilimbergo, 23 luglio 2023

Paglietti, Spilimbergo

"In manus tua Domine"
(Luca 23,46)

Venerdì 21 luglio è mancato



Don FREDIANO BROVEDANI

Ne danno l'annuncio la Comunità Salesiana del Bearzi, la sorella Anita, i nipoti e i pronipoti.
Il funerale si terrà mercoledì 26 luglio alle ore 17.00 al Bearzi.

Udine, 23 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



MARCELLO VITTORINO CAVALLO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, la nuora, il genero, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle 17,30 nella chiesa di Faedis arrivando dal cimitero locale.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 19,30 nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Faedis, 23 luglio 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Ci ha lasciati



MARCELLO CACIAGLI
di 87 anni

Con amore lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Timau lunedì 24 luglio alle ore 15.00 nella chiesa di Cristo Re.
Si ringrazia quanti lo ricorderanno

Timau, 23 luglio 2023

O.F. De Franceschi Oscar Casa Funeraria Terraecielo
3488015638 Paluzza

Ci ha lasciato



GIOVANNA TONIZZO
"Gianna"
ved. COMISSO
di anni 87

Lo annunciano i figli Romano e Nicola con Maria Rosa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 luglio alle ore 17.00 nella Chiesa di Driolassa, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 24 luglio alle ore 18.30 nella Chiesa di Driolassa.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria

Driolassa di Rivignano Teor, 23 luglio 2023

www.dilucaeserra.it - Tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA MARIA
VIDONI
ved. CRUDER
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, i nipoti, gli adorati pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 25 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Coia, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 23 luglio 2023

Of Castello Tricesimo
Tel. 0432/882019
www.onoranzecastello.it

Ci ha lasciati



WALTER PANTANALI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luca, Nico, Denis e Sara, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bressa, con partenza dal Cimitero di Basaldella.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Bressa di Campoformido, 23 luglio 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciato



DOMENICO
DEL PONTE
"MENI CUNTIN"
di 93 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Muzzana del Turgnano, 23 luglio 2023

www.dilucaeserra.it - Tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

LE LETTERE

La riflessione

Pride, arcobaleno e storie della Bibbia

Egregio direttore,
desidero scrivere questa lettera in risposta a quelle dei signori Odorico Serena e Roberto Zuncheddu pubblicate nei giorni scorsi sul Messaggero Veneto sulla questione dell'arcobaleno.
Ringrazio molto il signor Serena per gli spunti che ha portato: la sua riflessione è giusta, le bandiere dei pride hanno un colore in meno dell'iride, ma perché hanno poco a che fare con tale fenomeno.
La loro storia nasce nel 1978 ed è più complessa, originariamente però posso dirle che comprendeva tutti i colori dell'arcobaleno, più il rosa, rimosso in seguito per ragioni legate alla produzione di tessuti di quel colore.
Ad ogni colore era associata una data caratteristica, e tutti assieme rappresentavano e rappresentano tutt'oggi le diverse identità della comunità LGBT+.
Essendo questa bandiera vecchia di più di 40 anni, dal 2019 se ne è diffusa una più moderna, con un triangolo laterale che include anche le persone trans e nere. Ulteriori informazioni si possono trovare comodamente in rete, assieme a quelle che ha ricercato riguardanti la nascita dei pride.
Al signor Zuncheddu, invece, mi preme far notare come l'arcobaleno sia un fenomeno ottico che si manifesta sul nostro pianeta a tutte (quasi) le latitudini da decine di migliaia di anni, e il suo utilizzo come simbolo di pace sia diffuso in diverse civiltà dell'antichità.
Se ne deduce facilmente che il suo uso non possa essere appannaggio esclusivo della religione cattolica. Non capisco, quindi, di quale appropriazione si parli.
Mi esimo dal commentare le argomentazioni veterotestamentarie da lei portate; se scorre le pagine della Bibbia che terrà sul comodino e che cita così sapientemente può ammirare anche, ad esempio, i trattamenti riservati alle donne quattro libri più avanti, nel Deuteronomio.
Io invece sono fermo a leggere le storie su metamorfosi, angeli, serpenti marini e vergini incinte. E il libro è lo stesso.

Lorenzo Del Frari. Udine

LE LETTERE

La Resistenza

Studiare la storia per cercare la verità

Gentile direttore,
numerose sono state le risposte sulla lapide di Ferruccio Roiatti a Cussignacco. La Storia deve limitarsi a descriver "tacendo" o deve poter superare il silenzio, anche quando non conviene, o solo qualora sia comodo (vedi Porzus)? Il mio giudizio su tale fatto è chiaro, già ribadito sul quotidiano. A Orsaria, proprio nei giorni di Yalta 1945, furono decise due azioni partigiane, la più grande della Resistenza Friulana, la liberazione dei detenuti di Via Spalato, costata poi, tuttavia, una pesante rappresaglia e d'altrocanto la più grande "porcata" (confermo giudizio, credo di Mario Lizzero) di tutta la Resistenza. Ma questo, rispondo alla Presidente Provinciale Anpi, Antonella Lestani, deve portare a piegarci sempre davanti alla presunta e pure opinabile Unità Antifascista? Anche quando, come sulla vicenda di Malga Silvagno, fatti inoppugnabili rendono evidenza di due concezioni della lotta di Liberazione, già acclarate da storici affermati come Claudio Pavone e dallo stesso Fermo Solari. Pure se, come a Gorizia di recente, i vessilli della X Mas marciano al fianco delle massime autorità civili? Una specie di centralismo democratico applicato all'analisi storiografica, che declino in toto. Colgo invece spunto dall'ineccepibile intervento di Gian Luigi Bettoli, nel soffermarci sulla ricerca storica e non appassionarci ai "lapicidi", ma la simbologia ha un suo perché, anche emozionale, come ricorda Claudio Calligaris, che ringrazio per il supporto.
Non ripudiamo il diritto ad emozionarci, per esempio, davanti alla stele spezzata, a Raveo, della partigiana Katia, Gisella Bonanni, trucidata con Mirko da stessi compagni d'arme! Vanno bene i fatti purché servano anche a ripristinare la verità sui simboli. A Gianni Conedera non intendo rispondere! Gli riconobbi subito di aver svolto ricerca storica, al di là di agiografie e stereotipi resistenziali, quasi vent'anni fa, tempo che gli permise di raccogliere le ultime testimonianze di protagonisti viventi. Poi ha svoltato in una specie di canea antipartigiana, alla Pansa della peggior specie, offensiva verso la memoria di molti, tra l'altro in alcune parti, stroncata pure in sede giudiziaria. Resto francamente un po' deluso dal silenzio di alcuni, in particolare del professor Andrea Zannini, per il rispetto valoriale del suo lavoro.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

Il Comune di Udine

La confusione nel centrosinistra

Egregio direttore,
il Capogruppo di Verdi Sinistra Possibile, oltre ad insegnare cosa dovrebbero dire i rappresentanti politici in consiglio, vorrebbe anche decidere cosa il Vescovo di Udine dovrebbe o non dovrebbe dire nelle omelie delle celebrazioni religiose. Evidentemente la libertà di espressione tanto celebrata dalle forze politiche di sinistra si deve applicare solo durante i loro Gay Pride e le loro manifestazioni (più o meno rispettose delle regole civili) non negli altri eventi pubblici, ancor meno nelle celebrazioni eucaristiche! Il Vescovo in effetti ha invitato i fedeli e le autorità religiose a porre particolare attenzione a tutelare, in particolare, le persone, le cui vite creano maggiori problemi e disturbi, quelle che si trovano ai margini della società e che sono più fragili. Al riguardo dei più fragili – tra cui rientrano anche i bambini– ha messo in guardia dall'importanza di alcuni aspetti educativi che rientrano in una sfera molto delicata (citando al riguardo la teoria gender). Nessuno dei presenti (tra cui il Sindaco) ha percepito nelle parole del Vescovo un attacco alla vigente normativa o una indebita ingerenza nella politica cittadina e regionale. Nessuno. Per il semplice fatto che non c'è stato nessun attacco. La verità è che queste forze politiche incapaci di dialogare, massimaliste e radicali sono ormai capaci di brandire i concetti di aborto e teoria gender come unici pilastri della loro politica e non vedono l'ora di creare polemiche intorno a questi temi delicatissimi. È difficile comprendere quali possano essere i punti di contatto tra questa sinistra, il sindaco De Toni e alcuni assessori della sua Giunta; sindaco che, successivamente alla celebrazione ha ritenuto di fornire una particolare delega riferita alle congregazioni religiose ad un consigliere di maggioranza. Una notevole confusione.

Giovanni Govetto
consigliere comunale di Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Pioggia di medaglie per Fiumicello Villa Vicentina

Pioggia di medaglie per l'Asd Gymnica Fiumicello Villa Vicentina alla finale nazionale del campionato di ginnastica ritmica "Ritmica Europa" a Rimini. A salire sul podio sono state Giada Comuzzo e Arianna Forte, vincitrici nella categoria Coppia Gold Open. Oro anche per Erin Ruzic nell'individuale Joy III fascia 13 anni. Primo posto anche per le squadre composte da Zoe Bianchin, Angelica Mian, Veronica Violin e Chloe Ellis nella categoria Easy- Allieve e per la squadra di Viktoria Canuto, Gaia Loreto, Nicole Mazzoli, Lara Moro, Veronica Pavan, campionesse Easy Giovanile. Molti gli argenti: Malika Andrian in Joy III fascia 13 anni, Noa Marino in Easy Individuale III fascia, Anna Bagolin, Angelica Piferi e Ilenia Sissa nei collettivi Easy Giovanile. Argento anche Noa Marino, Rebecca Piazza, Irene e Martina Verdiglione nei Collettivi Easy Open. Si è distinta anche la composizione Malika Andrian, Chiara Giulia D'Urso, Matilde Ferrazzo, Erin Ruzic e Veronica Scridel che ha ottenuto un argento. Medaglia di bronzo per Micol Barbato, Aileen Sandrin e Giorgia Tentor nei collettivi Easy Open

L'aumento mensile

Scuola: offensivo il nuovo contratto

Gentile direttore,
un nuovo contratto per i docenti sottoscritto dai sindacati, pari a +124 euro lordi al mese, che se fossi sindacalista ne farei una barchetta di carta o un aeroplanino. Perché? Per buttarla in ridere.
È offensivo in sé nella sostanza economica
Sono 100 netti al mese! Una spesa mensile al discount per la famiglia e un pieno di benzina.
È offensivo per il declassamento sociale di un educatore, le maestre elementari in particolare, che fanno anche i rientri, dinanzi a studenti sempre più precocemente depotenziati per la dipendenza patologica da internet. Cosa hanno i docenti meno di avvocati e commercialisti? Il Quoziente di intelligenza? ...
È offensivo anche per lo studente che si trova di fronte a un docente-travet, a una marionetta che, anche per il suo stipendio, si può prendere a pistolettate, insultare, irridere, senza temere nulla, se tutto si misura sul denaro per il senso comune.
È offensivo anche per il sindacalista che lo ha sottoscritto, poiché finge (o crede) di aver fatto il suo mestiere e in realtà perde del tutto la faccia non di fronte agli iscritti, ma alla propria funzione, di cui ammette da sé il declino inesorabile.
È offensivo poiché tradisce il mancato allineamento con l'Eurozona (Germania 60 mila lordi annui, Italia 30 mila, Grecia 20 mila). Cosa che costerebbe 11 miliardi annui (cfr. osservatoriocpi@unicatt.it, 2022), una bella cifretta, ma nulla di fronte ai 160 miliardi annui di evasione fiscale in Italia.
È offensivo per la tempistica, la vacanza di luglio-agosto con le menti della gente intorpidite da Cerbero e Caronte. È offensivo infine per l'essere umano, l'uomo che deve essere un "fine" , non un "mezzo".
In questo caso, con questo contratto geniale, non è che un mezzo, invece, il docente, per formare altri mezzi, un'umanità tecnologica sempre più torpida, affamata, disumana proprio.

Livio Braida. Manzano

risponde il direttore

Paolo Mosanghini



I GRANDI CONCERTI E I VITALIZI DEI POLITICI

Gli eventi
I concerti in città

Egregio direttore,
come ogni estate in Italia, gli stadi, i parchi, i palazzi dello sport si aprono agli eventi musicali. A Trieste venticinquemila persone hanno riempito lo stadio Rocco. Quindicimila da fuori regione: cinquemila dall'estero. Alberghi pieni e indotto milionario per la città e dintorni. Anche Udine anni fa con l'amato stadio Friuli, era uno dei centri europei per questi spettacoli. Poi un sindaco ha deciso di regalare lo stadio. Lo stesso sindaco che ha anche deciso per una costosa quanto inutile ristrutturazione del palasport Carnera che adesso non può più essere utilizzato per altre attività se non per il basket. In tante altre località della regione si moltiplicano gli spettacoli. Possibile che Udine non si meriti qualcosa in più di quelle piccole cose fatte in castello? Possibile che non si meriti uno stadio a disposizione non solo per il calcio? Un palazzetto sul tipo della Zoppas Arena di Conegliano? Saranno capaci i nostri nuovi amministratori almeno a copiare per far uscire Udine dal torpore che la avvolge ormai da anni. Stiamo vivendo di rendita per l'adunata degli alpini. Adesso si comincia a parlare di Friuli Doc. Il resto è nulla.

Andrea David
Udine

***

Caro Andrea,
è vero che a Udine non ci sono più i grandi concerti, ma non concordo con il fatto che non ci sia nulla. Ci sono diverse proposte, manca la grande musica, dirottata spesso in provincia (Palmanova, Villa Manin, Lignano). Lei ha citato esempi di strutture per la cui realizzazione c'è stato l'investimento da parte dei privati.
Non ci resta che aspettare e guardare se a Udine la musica cambierà.

I giovani
I Måneskin e i miti

Caro direttore,
ho appena ascoltato un paio di canzoni dei Måneskin. Domenica scorsa a Trieste hanno avuto un successo strepitoso. Oltre 25.000 persone, soprattutto giovani, ma non solo. Venivano da molte regioni di Italia e anche dall'estero. Già di prima mattina erano presenti davanti ai cancelli del Rocco dove si esibivano. È indubbio che piacciono molto. Prima, ascoltandoli, ho avuto l'impressione che la grande vitalità che comunicano, le canzoni gridate, i movimenti dei loro corpi carichi di energia da comunicare come un'onda elettrizzante sono proprio le cose che i giovani cercano per non restare schiacciati su un presente senza prospettive e tendenzialmente depressivo.
Che dire? Io fin da ragazzina l'energia l'ho trovata nel sogno e nella tensione vitale a realizzare più che potevo, l'ho trovata nei libri, nella natura, e soprattutto negli affetti...
Loro, i nostri giovani, hanno bisogno dei Måneskin e se in loro urge questa necessità devono poter fare esperienza e rendersi anche conto di cosa questa esperienza comunica intimamente a loro. Non li lascio soli, almeno nel pensiero della mia intimità.

Elvia Franco
Udine

***

Cara Elvia,
che male c'è a trovare energia ascoltando i Måneskin? Se andiamo indietro nel tempo, molti giovani trovarono energie ascoltando i Rolling Stones, i Beatles, i Led Zeppelin, i Pink Floyd, i Deep Purple, i Queen, gli AC/DC, Bruce Springsteen. E c'è chi si scandalizzò per la rivalità tra i Duran Duran e gli Spandau Ballet. Ogni generazione ha i suoi miti, per fortuna. E c'è chi trovava e trova ancora tanta linfa vitale nei libri, visti i tempi anche in quelli digitali. Ed è bello che sia così.

La politica
Gli aumenti dei vitalizi

Gentile direttore,
non avete citato della vergognosa decisione della Camera dei deputati di volersi alzare gli stipendi e ritornare ai vitalizi.
Mentre una parte del popolo vive di stenti a causa dell'inflazione annunciata dall'Istat al 6%, ma che nella realtà raggiunge il 30%, questi individui senza coscienza e compassione si aumentano lo stipendio e pretendono il vitalizio. Questo dimostra che fare politica è unicamente un'opportunità di guadagno e potere, non certo un ruolo onorevole per rappresentare il popolo. Dovremmo sottoporre tutti i candidati a cariche pubbliche, a essere sottoposti a un test del QE (quoziente emozionale... preciso che allo stato attuale nessuno lo supererebbe...) e a un test medico per valutare se fanno uso di droghe. Noi abbiamo diritto al meglio e non al peggio come avviene oggi.
Se la politica fosse sostituita dall'intelligenza artificiale, programmata nel rispetto dei diritti umani, darebbe dei risultati eccellenti in fatto di moralità e avrebbe un elevato rispetto delle condizioni umane; non sosterebbe nessuna idea riguardante la guerra, le armi e ogni genere di violenza. Al contrario l'intelligenza naturale (politici), ha da sempre dimostrato che è all'origine di tutti i problemi che abbiamo e ne produrrà sempre di più, generando maggiori sofferenze al popolo stesso. E gli italiani che fanno? Nulla! D'altra parte cosa dovrebbero fare dal momento che li hanno votati. La superficialità di un popolo si esprime attraverso i politici. Come disse Tolstoj: il governo non è solo inutile, ma è anche dannoso è la più immorale delle istituzioni.

Gian Elio De Marco Ezael
Basiliano

***

Caro Gian Elio,
la sua lettera è spietata. È vero che dalla classe politica ci si aspetta l'esempio perché dovrebbe rappresentare il meglio della nostra società: gli elettori li hanno indicati alla guida del Paese. Spesso però restiamo profondamente delusi, non da tutti, ma da alcuni.
In una democrazia il bene della cittadinanza si dovrebbe riflettere nell'orgoglio per i simboli, nel prestigio delle istituzioni, nella rispettabilità e nella dirittura morale degli eletti. L'antipolitica mina le fondamenta delle nostre istituzioni, ma se i partiti avessero affrontato con maggiore serietà e con sacrifici il tema dei loro emolumenti non avrebbero raggiunto livelli così bassi di popolarità e discredito.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA PAZIENZA È VIRTÙ DEI CRISTIANI



DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 13,24-30
***

Parabola del grano e della zizzania. Stupisce piacevolmente la sapienza del padrone del campo. Blocca la foga risanatrice dei servi. Per nulla sorpreso, sa che il nemico ha seminato zizzania. Ma sa anche che, al momento del raccolto, tutto sarà chiarito...
Infastidisce lo zelo eccessivo ed un po' idiota di dipendenti servili, che vorrebbero tutto pulito e ordinato. Vengono bloccati nella loro furia moralizzatrice. Strappando nel tempo la malapianta, si corre il rischio di disturbare le radici e la crescita della buonapianta. Come per dirci: troppa devozione nuoce alla salute spirituale e, forse, nasconde la coscienza sporca di qualche collaborazionista del nemico notturno! Si sa. La coscienza sporca può generare fanatismo e moralismo di facciata.
Il nemico non ha un nome, ma si conosce per ciò che fa: divide, spandendo odio, indifferenza e superficialità. Agisce nella notte, perché vive nelle tenebre. È inutile illudersi. C'è. Ma non vince mai. Eterno perdente. Intacca il bene, ma non lo sconfigge, anche se fa molto fracasso... Ed è nel giorno del giudizio che si faranno i conti. Sarà sorprendente constatare che il bilancio è attivo: il bene vince sul male. Dio è il revisore dei conti. Lui giudica. Noi no! Bene e male si distinguono. Non così buoni e cattivi.
La pazienza è virtù dei cristiani, perché figli della luce... Pazienza verso noi stessi: dobbiamo saperci accettare in quanto peccatori riconciliati da Dio e riabilitati a riprendere la via della fraternità... Pazienza rispetto alla comunità cristiana: per quanto infragilita è comunque segno-sacramento del Regno di Dio nella storia... Pazienza verso la società che dire civile è più auspicio che realtà (basta sbirciare la cronaca nera): ma i "senza cronaca", nella vita reale, sono molti e sono le persone oneste, professionali, lavoratrici, esempi di vita. La galassia del volontariato ne è prova provata. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

BUINEGRACIE

(s.f.) Il sei zentîl, il caratar zentîl

Al è muart a Darzin, a 97 agns, il "Vigjil bon". Si clamave Rinaldo Castellan e al jere une persone une vore ben volude pe sô buinegracie. Pensait che, in dute la sô cariere, al veve fatis... dome dôs multis. La sô storie mi à ricuardade chê di un altri vecjo funzionari di tancj agns indaûr. Po ben, ta chê volte lis boletis dal acuedot lis faseve il Comun e si compilave dut a man. Ve alore che lui al profitave par fâ il Robin Hood dal so paîs. E ai siôrs ur meteve sù alc di plui e, chei stes bêçs, ju gjavave vie a chei plui puars. Clâr che nol va ben e no si fâs. Ma ancje i latins a disevin "Summum ius, summa iniuria" ("Il massim dal dirit al è il massim de injustizie").

CALMA&GESSO

Le fiabe cambiano sempre, non facciamo i bambini



ENRICO GALIANO

"Questo non lo dovevano proprio fare! La Sirenetta una rossa afroamericana, la fata madrina di Cenerentola un ragazzo gay, adesso pure Biancaneve dovevano toccare?!".
Più o meno è questo che si sente ad ogni angolo, da giorni, da quando è stata annunciata la nuova versione del capolavoro Disney del 1939. E ammetto che fa un po' specie sapere che la Biancaneve di oggi sarà così diversa da quella di ieri: non verrà salvata da un principe ma si salverà da sola, i sette simpatici nanetti non ci saranno e chissà cos'altro.
Però, ecco, sarebbe forse opportuno ricordare, a tutti quelli che gridano allo scandalo e al dove andremo mai a finire, che la versione originale dei Fratelli Grimm del 1812 era un tantino diversa da quella che conoscono tutti, ma proprio un cicinin. Esempi? Quanti ne volete.
Tanto per cominciare, l'anagrafe: Biancaneve aveva solo sette anni quando veniva abbandonata nel bosco, e questo le avrebbe dato ogni diritto di fare due squilli al Telefono Azzurro.
Senza contare i particolari splatter: la madre non chiedeva al cacciatore di portarle il cuore, ma polmoni e fegato. Ah, e non come prova della morte: le servivano per essere mangiati con sale e pepe: roba che Hannibal Lecter avrebbe certo apprezzato, ma non so quanti genitori di oggi approverebbero.
Ma il finale contiene le parti più strabilianti: il principe non se ne stava lì in mezzo al bosco a contemplare la bara della piccola infante uccisa dalla mela, ma se la portava a casa, al castello, e lì trovava il simpatico passatempo di starsene tutto il giorno a guardarne il cadavere, con atteggiamento che oggi nessuno psichiatra esiterebbe a definire psicotico.
Infine, la piccola non rinveniva grazie a un suo bacio: no, semplicemente i servi trasportando la bara la facevano cadere, e poi si divertivano a prenderla a pugni, fino a farle sputare non si sa come la mela e a restituirla alla vita.
Morale della storia? Le fiabe cambiano, sempre. E lo fanno perché il loro scopo è dare ai bambini del presente una chiave per capire il mondo.
Destabilizzano, come no, nuove versioni che stravolgono i nostri ricordi di quando eravamo piccoli: ma dovremmo sempre ricordarci che i bambini, oggi, non siamo più noi. —



Biancaneve e gli adorati nani

CULTURE

Il festival a Cividale

Mittelfest entra nel vivo

Inaugurata l'edizione dedicata al tema "Inevitabile" Pedini: «Determinante il ritorno in piazza Duomo» Anzil: «Il festival ha cambiato il concetto di confine»

LA CERIMONIA

LUCIA AVIANI

In una città vestita da grandi occasioni, con il ponte del Diavolo trasformato in omaggio plurilingue alla memoria del più longevo direttore artistico di Mittelfest, il regista Giorgio Pressburger, l'edizione 2023 del festival cividalese, la numero 32, si è aperta ufficialmente ieri sera in un'atmosfera carica di solennità e di aspettative. In medias res, a programma già in corso, la cerimonia inaugurale – condotta dalla giornalista Alessandra Salvatori e introdotta da un momento musicale a cura della pianista Sol Jang e della violoncellista Kim Kamilla Jäger – ha spalancato la finestra sul tema dell" Inevitabile" , fil rouge della rassegna, nella speranza che il «clima frizzante in cui il centro storico si è ritrovato avvolto fin da venerdì» possa proseguire per i prossimi dieci giorni, regalando emozioni nel segno della migliore arte internazionale.

«Si respira un'aria meravigliosa – ha esordito il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi –, frutto della presenza di straordinari talenti che con le proprie discipline ci trasmettono passione e bellezza. Ancora una volta la nostra città diviene il cuore della vita artistica d'Europa, grazie al sapiente lavoro del direttore Giacomo Pedini, che forte della padronanza dei luoghi acquisita ha costruito un programma splendido. Rilevante il lancio di un progetto per la famiglia, che si affianca a quello studiato per i giovani, Mittelyoung, e determinante la scelta di mettere in connessione tutti i sindaci del territorio, tramite Mitteland», ha concluso, ringraziando il già presidente Roberto Corciulo, l'intera macchina del festival e la Regione, «che ha scelto Cividale come perno della Mitteleuropa».

E nonostante sia ormai al «terzo giro», il direttore artistico Pedini non ha fatto mistero della particolare emozione nell'assistere all'avvio di un'edizione dedicata a un tema «tortuoso» quanto stimolante, declinato con un immane impegno di squadra, che si sviluppa su scala annuale. «Determinante – ha poi sottolineato – l'ancoraggio alla città, con il ritorno degli spettacoli in piazza Duomo (Zeus permettendo), le proposte per la famiglia nella cornice del Convitto nazionale Paolo Diacono, quelle al Museo archeologico nazionale e il debutto come sede di spettacoli della chiesa di San Giovanni in Xenodochio e del monastero Santa Maria in Valle. Spero che vi innamoriate delle performance, assistendovi», l'auspicio formulato prima di una chiusura d'intervento dedicata al maestro Giorgio Pressburger, nell'evocazione della sua visione del viaggio: «Metamorfosi, incontro-scontro tra più culture, forza determinante nella storia umana, giardino di simboli con cui si esprimono trasformazioni e transizioni di ogni genere. E allora – la chiosa – buon viaggio al pubblico di Mittelfest».

Cariche di entusiasmo le parole della nuova presidente dell'Associazione Mittelfest, Cristina Mattiussi: «Dietro questo evento così speciale, che porta a Cividale e in regione il meglio della produzione artistica della Mitteleuropa, c'è un lavoro di 365 giorni», ha ribadito, ponendo poi l'accento sul particolare fascino del leitmotiv dell'edizione 2023, un interrogativo sul dualismo tra ciò che è immutabile e quanto, invece, «può essere ancora riscritto». «In uno scenario mondiale carico di sfide individuare il senso delle scelte individuali è importante, a vari livelli», ha osservato, attribuendo un ruolo determinante alla dimensione di «ponte tra l'area mitteleuropea e quella balcanica» che rappresenta, da sempre, il Dna del festival cividalese.

Concetto, questo, ripreso dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia Mario Anzil: «Nei suoi oltre 30 anni di vita – ha osservato – Mittelfest ha contribuito a cambiare il significato del termine confine. A lungo per l'Italia queste terre hanno rappresentato, nel semisconosciuto Nordest, semplicemente il presidio armato del Paese: ora invece si ritrovano ad essere un fulcro; la frontiera diventa sinonimo di una nuova opportunità: è accaduto per Gorizia – ha detto, riferendosi all'imminente ruolo di capitale europea della cultura – e può avvenire per tutta la regione. La nostra visione di futuro deve tenerne conto», ha chiuso, augurando alla cittadina di Mittelfest di vivere «giornate di magia». —



La cerimonia d'inaugurazione di Mittelfest. Sotto, la presidente Cristina Mattiussi con la famiglia Nonino, un momento del concerto e il pubblico (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)







GLI EVENTI DI OGGI

La clownessa Gardi Hutter di scena con La sarta

La prima domenica di Mittelfest è una giornata ricca di spettacoli adatti a tutta la famiglia in attesa dell'evento con Nicola Piovani. Grande attesa anche per La sarta (alle 18), c on la più importante clownessa europea, la svizzera Gardi Hutter. Altri due appuntamenti in musica di domenica sono Fatalis (alle 11.45, nella Chiesa di San Francesco), con al piano Ruggiero Fiorella, uno dei talentuosi pianisti arrivato alle fasi finali del Concorso Pianistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia, e What if…?, spettacolo vincitore di Mittelyoung 2023, di Lavish Trio che mescola composizione e improvvisazione. Alle 16 appuntamento ad ingresso libero al ridotto del Ristori con la presentazione di Mittelbabel, l'archivio digitale del festival realizzato grazie a un progetto di Roberto Canziani con realizzazione di Zeranta: fotografie, filmati, file audio, documenti, materiali di promozione, tutti disponibili in rete.



Il musicista Premio Oscar questa sera sul palco di piazza Duomo
«Un divertissement del 2023 su uno schema antico trecent'anni»

Vivaldi secondo Piovani «Un omaggio all'autore delle composizioni più moderne del '700»



Nicola Piovani, musicista e compositore, vincitore dell'Oscar per la colonna sonora del film La vita è bella

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Sarà il Premio Oscar per le musiche de "La vita è bella", nonché vincitore di numerosi premi legati alla sua attività di autore per musiche da film, Nicola Piovani a salire questa sera, domenica 23, alle 21.30 sul palco di Mittelfest in piazza Duomo. Titolo della serata che si annuncia ricca di non poche interessanti sorprese, "Tre fenomeni. Vivaldi-Piovani: i concerti della natura". Una raffinata trama di rimandi musicali dove tre brani di Antonio Vivaldi, La Tempesta di Mare, La Notte e Il Gardellino, si uniscono a tre originali e nuove composizioni, loro ispiratesi, per flauto e piccola orchestra scritte da Nicola Piovani: Tsunami, Eclissi Lunare e La Tortorella. Piovani ha composto tre concerti che mantengono lo stesso organico, le stesse tonalità di partenza e durate dei brani fratelli più famosi, concedendosi qualche piccola deroga.

Al maestro Piovani abbiamo chiesto innanzitutto come è nata l'idea di questo progetto.

«È nata da una proposta dei Solisti Veneti e del flautista Massimo Mercelli: scrivere delle partiture che in qualche modo alludessero ai tre concerti vivaldiani per flauto e archi. Sulle prime, confessa Piovani, ero molto perplesso, ma poi mi è venuta una piccola idea che mi piaceva, l'ho controproposta e ci siamo trovati d'accordo, anzi entusiasmati. All'organico classico ho aggiunto solo le percussioni».

Che cosa l'affascina nella musica di Vivaldi e come sono state scelte e perché queste sue tre composizioni?

«Vivaldi è un autore settecentesco, ma la sua esplosione nel mondo è del Novecento. Quella riscoperta e quel trionfo, secondo me, non dipendono solo dal caso – che come sempre ha giocato il suo ruolo – ma anche dalla espressività assolutamente moderna delle composizioni Vivaldiane. La tempra ritmica che tanto lo allontana dalle composizioni a lui contemporanee, che gli dà una comunicativa forte, tutta novecentesca (e del duemila). Ben lontano da quello spirito fatuo, che noi da studenti chiamavamo il settecento "delle belle statuine", incipriato e inoffensivo».

Come risponde con la sua di musica, che è contemporanea, ai brani di Vivaldi?

«Semplicemente accostando le mie valenze emotive a quelle che si immagina ispirarono il grande artista. Magari può sembrare un gesto presuntuoso il mio, come mettere un proprio disegno accanto a un Tiepolo. Ma in casi come questo all'idea della competizione bisogna rinunciare in partenza, gara straperso. Meglio pensare a una chiosa, in forma di omaggio, provando a raccontare in musica quegli stessi temi, a tre secoli di distanza».

Il progetto ha tutta l'aria di una sfida tra antico e moderno o non è piuttosto un divertimento misurarsi con una musica così lontana dalle temperie musicali contemporanee?

«La seconda è l'ipotesi giusta: un divertissement del 2023 su uno schema antico trecent'anni».

La tempesta di mare di Vivaldi diventa nella sua "risposta" Tsunami, e La notte Eclissi lunare a sottolineare come se tra il '700 di Vivaldi e il nostro tempo le cose nei confronti della natura si siano drammaticamente peggiorate. Invece Il cardellino diventa la più canterina e delicata Tortorella?

«Sono tre titoli paralleli a quelli celebri di Vivaldi che muovono la mia suggestione: lo Tsunami è una parola giapponese che abbiamo imparato durante la tragedia del 2018 in Indonesia e che ci inquieta un bel po', l'eclissi di luna è un fenomeno da cui sono molto affascinato. Il terzo concerto è costruito sul ritmo base del canto della tortora, un ritmo compulsivo e seducente che ha anche una valenza erotica».

In un momento in cui l'azione dell'uomo sta incrinando il rapporto con la natura, che cosa intende esprimere o sottolineare, e come, nella musica di questo concerto.

«L'uomo ha da sempre un rapporto violento e predatorio verso la natura. Solo che ormai la potenza delle macchine che distruggono l'habitat è talmente forte che mette a rischio la sopravvivenza stessa della vita di noi predatori. E questo ci preoccupa molto. Ma non siamo capaci di limitare gli atti predatori. Un esempio: continuiamo a fare migliaia di viaggi aerei, molti dei quali inutili, o futili. Tonnellate di nafta per chi dall'Italia va in aereo a fare vacanze in centro America, e per chi, dalle Americhe, viene in vacanza sulle nostre spiagge».

Come è stato lavorare con I Solisti veneti, la cui storia e successo è in gran parte legata all'opera di Vivaldi?

«Un'emozione per me grandissima: erano un mito già quando io studiavo. Mai e poi mai avrei sperato di collaborarci un giorno, di dirigerli. Ma la vita, ogni tanto, fa bei regali. E in più, scrivere per un flautista del livello di Mercelli ti apre possibilità lessicali insperate».

Scrivere musica per film e musica per esprimere qualcosa di più suo, quale la differenza, anche se quando la musica, qualsiasi musica è bella, è bella e basta?

«Quando scrivo per il cinema, la poetica a cui mi devo intonare è quella del regista, il vero autore di un film. Quando scrivo quella musica che Ennio Morricone chiamava "assoluta", la poetica è la mia, le scelte sono mie, e ne rispondo alla mia coscienza, che è un tribunale molto severo».

Nel 2022 lei si era cimentato nell'opera lirica con Amorosa presenza, libretto dal romanzo omonimo di Vincenzo Cerami messa in scena al teatro Verdi di Trieste. Episodio isolato o ci sono altre opere nel cassetto o in cantiere?

«A Maggio 2024 andrà in scena al Teatro Petruzzelli di Bari un'opera per ragazzi che sto scrivendo in questi mesi. Un'esperienza nuovissima per me». —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Teatro
Valerio Marchi racconta Carnera

Per Udinestate 2023, oggi, domenica, alle 20.30, a Cussignacco, Sala Polifunzionale Criscuolo in Via Veneto 164, Ogni pugno è una scommessa. Vita e leggenda di Primo Carnera. Narrazione di Valerio Marchi, letture di Carla Manzon, parti musicali eseguite da Maurizio De Marchi e dal Trio Kalliope (Chiara Di Gleria, Michela Franceschina, Rossella Zarabara). Il teatro di narrazione di Marchi rievoca così, nel 90° dalla conquista del titolo mondiale dei pesi massimi, la vita di Carnera. Autentico fenomeno di massa (dopo il pugilato si cimentò nel catch – salendo anche in questo caso sul tetto del mondo –, nel cinema, a teatro, in televisione, nella pubblicità…).

Il concerto a Sacile
Il recital Ex Tempore al Music Meeting

È la diversità il filo conduttore della 27esima edizione del Fvg International Music Meeting – Sacile Estate Musicale, promosso dall'associazione culturale Ensemble Serenissima, in co-organizzazione con il Comune di Sacile, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e il sostegno di Fondazione Friuli, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo. Oggi domenica 23 alle 10 a Palazzo Ragazzoni, Ex Tempore, un recital di nuova concezione, con flauti di varie taglie e diapason in uso a Venezia e in Europa nel primo Barocco e nel primo Romanticismo, basato su invenzione e improvvisazione in linea con lo stile compositivo ed esecutivo del periodo. Interprete il maestro Stefano Bet, uno dei flautisti italiani più innovativi della sua generazione.

Maltempo
Annullato il concerto di Jimmy Sax

A causa del forte temporale abbattutosi su Palmanova nella serata di venerdì 21 luglio, il concerto di Jimmy Sax e della Symphonic Dance Orchestra, in programma proprio venerdì in Piazza Grande, evento inserito nella rassegna "Estate di Stelle" della città Patrimonio Unesco, è stato annullato. La decisione è stata presa dagli organizzatori e dal management dell'artista dopo attenta valutazione, non sussistendo le necessarie condizioni di sicurezza per svolgere lo spettacolo. Per chi avesse acquistato il biglietto verranno attivati i rimborsi, che saranno richiedibili a partire da martedì 25 luglio e entro non oltre giovedì 31 agosto su ticketone. it, circuito ufficiale di vendita del concerto, alla sezione "Info e modalità rimborsi". Per ulteriori info chiamare il numero 892. 101.

A Lignano
Chiudono le iscrizioni al corso di scrittura

Torna a Lignano, da lunedì 24 a venerdì 28 luglio all'Hotel President Lignano, la 23esima edizione del corso di scrittura creativa, organizzato dall'associazione culturale Lignano nel terzo millennio, presieduta da Giorgio Ardito, e curato dallo scrittore Alberto Garlini. Cinque giorni per approfondire le proprie competenze in campo letterario e affinare le capacità narrative, grazie a lezioni e seminari che si svolgeranno dalle 10 alle 12.30. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi all'Associazione Lignano nel Terzo Millennio telefono 0431- 422143, mail info@lignanonelterzomillennio. it. È possibile scaricare il modulo di iscrizione direttamente dal sito www. lignanonelterzomillennio. it.

Il concerto
Al-Qasar feat Alsarah di scena a Kromberk

Martedì 25 luglio, alle 21, andrà in scena al Castello di Kromberk di Nova Gorica la performance di Al-Qasar feat Alsarah. Autentici rappresentanti del contemporaneo, gli psichedelici Al–Qasar si affiancheranno all'acclamata guest vocalist sudanese-americana Alsarah degli Alsarah & The Nubatones, per un mix esplosivo di groove arabi, psichedelia globale e musica trance nordafricana in una location di prestigio di un castello.

CASARSA

L'etno-rock degli Flk a Musikemate



Dopo tre anni di stop, torna oggi nel giardino dell'associazione Laluna di San Giovanni di Casarsa, dove ci sarà anche il concerto dell'etno-rock band friulana Flk, la storica manifestazione musicale Musikemate organizzata da Laluna, impresa sociale, in collaborazione con L'arte della musica di Zoppola e il Comune di Casarsa, inserita all'interno della rassegna "Note sconfinate". Tre gli eventi in programma, a ingresso libero: alle 11 la presentazione del volume "Il tempo delle erbacce. Piccolo trattato di filosofia agreste", di Stefano Montello, musicista, scrittore e uno dei fondatori degli Flk; alle 19 aprirà la serata l'esibizione di Artico, nome d'arte di Nicholas Gasparin, classe 1998, artista emergente che si muove principalmente nella realtà della musica indie e indie pop; alle 21 il concerto degli Flk ,storico gruppo nato nei primi anni Novanta, considerato uno dei maggiori esponenti della "gnove musiche furlane", composto da Cristina Mauro (voce), Stefano Montello (chitarre e cori), Flavio Zanier (basso e cori), Alessandro Montello (pianoforte), Federico Montello (batteria), Loris Luise (percussioni), Deborah Cutugno (cori), Nicola Milan (fisarmonica) e Nicola Mansutti (violino).

UDINE

L'adorable Bel-Boul in Corte Morpurgo



Dopo la prima assoluta italiana a Martina Franca, in Puglia, arriva a Udine per un'esecuzione imperdibile L'adorable Bel-Boul di Jules Massenet. Martedì 25 luglio, alle 20.30, andrà in scena nella Corte di Palazzo Morpurgo la deliziosa operetta in un atto, su libretto di Louis Gallet e Paul Poirson, del 1873; un'assoluta rarità di Jules Massenet, conosciuto in Italia per una minima parte del suo corposo repertorio. L'adorable Bel-Boul non ha mai avuto esecuzioni italiane e la Fondazione Paolo Grassi propone al pubblico questa sua produzione proprio in occasione del 150° anniversario della composizione dell'opera, presentata per l'occasione in forma di concerto per la direzione di Francisco Soriano. Sul palcoscenico Helena Ressurreiçao (Zaï-za), Ronja Weyhenmeyer (Fatime), Eugenio Maria Degiacomi (Ali Bazar), Juan José Ramos Diaz (Sidi-Toupi) e Stefano Roberto Moysés Colucci (Hassan). Tutte le informazioni si possono trovare sul sito www.fondazionebon.com, per maggiori dettagli è possibile scrivere a biglietteria@fondazionebon.com o telefonare allo 0432 543049.



LO SPETTACOLO

Quello strano incontro tra Masini e Panariello

La tappa friulana oggi al festival di Majano «Mai lavorato assieme, era giusto farlo»

GIAN PAOLO POLESINI

Nel cuore sono fiorentini e nell'animo artisti con un posto ben preciso sul palcoscenico, ma soprattutto da sempre amici. "Lo strano incontro" è il sottotitolo dello show "Panariello vs Masini" proprio per stabilire la stravaganza di questo match, che oggi, domenica 23, sarà, dalle 21.30, al festival di Majano, tappa friulana di un lungo tour iniziato ai primi di luglio a Termoli.

A proposito, e voi che ricordi avete della nostra regione?

Giorgio: «Ben chiari riguardo a "Torno sabato", uno spettacolo che proprio al Carnera di Udine io e il regista Giampiero Solari trasformammo in itinerante».

Marco: «Sono mezzo imparentato con una famiglia di Pordenone e poi in Friuli venivo a trovare Totò di Natale, che già conoscevo ai tempi di Empoli. La vostra è davvero una città ordinata, mi è sempre piaciuta per questo».

Mai lavorato assieme?

Giorgio: «Per anni siamo

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie (Dolby Atmos) 15.30-20.50
Barbie 18.45
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno (Dolby Atmos) 17.45
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 15.40
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno - V.o.s. 21.00

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Profondo rosso 21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli 15.00-16.00
Insidious – La porta rossa 18.30-21.00
Cattiva coscienza 18.30-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino 15.00-18.00-21.00
La Maledizione della Queen Mary 15.00-18.00-21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 15.00-16.30-17.30-20.00-20.50
Elemental 15.00-17.30-20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie 14.10-15.10-16.10-17.10-17.40-18.10-18.40-19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-21.50-22.20
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 14.40-16.30-17.30-18.20-20.15-21.15-22.00
Indiana Jones e il quadrante del destino 14.20-17.50-19.10-21.20
Cattiva coscienza 16.00-21.40
Elemental 14.20-16.20
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli 15.20-17.00
La Maledizione della Queen Mary 14.30-18.50-22.30
Insidious – La porta rossa 15.50-22.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

La caccia 21.00
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli 17.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 17.30-20.30
Barbie 16.30-19.00-21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 17.15-20.20-21.15
Barbie 16.30-17.30-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino 17.30-21.00
Cattiva coscienza 17.00-19.00
La Maledizione della Queen Mary 18.30-21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Barbie V.O. 14.00-19.30
Barbie 15.00-16.10-17.00-17.40-18.50-19.40-20.20-21.30-22.20
La Maledizione della Queen Mary 17.10-22.30
Indiana Jones e il quadrante del destino 14.50-22.10
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 14.10-17.50-18.20-20.30-21.20-22.00
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli 14.40-17.35
Insidious – La porta rossa 22.50
Elemental 14.50-16.50
Cattiva coscienza 20.00

SACILE

ZANCANARO
Viale P. Zancanaro 26

La stranezza 21.15



stati spettatori l'uno dell'altro, oltre a frequentarci assiduamente. Ci è scappata pure qualche vacanza assieme oltre a far parte entrambi del gruppo dei toscanacci con Pieraccioni e Conti. Per portarti un collega sul palco devi fidarti e stimarlo molto, altrimenti vivrai l'avventura piena di patemi».

Marco: «I nostri racconti andavano condivisi col pubblico e così abbiamo deciso di affrontare una lunga camminata sulla stessa strada».

Da che punto avete fato scattare il cronometro?

Giorgio: «Da una riflessione: come possiamo raccontare la vita con leggerezza fra musica e parole? A quel punto s'impose una necessità: ho bisogno di un cantante. Alla fine della caccia mi restarono due opzioni, ovvero Masini, per l'appunto, e i Jalisse. Marco mi disse subito di sì».

Marco: «Da buon amico cercai di far risparmiare qualche soldino a Panariello. I Jalisse sono in due e costano il doppio, capisce?».

È vero che durante le canzoni di Masini il pubblico gioca a tombola?

Giorgio: «Lui canterà una o al massimo due delle sue canzoni, ecco, e durante quei minuti saranno estratti dei numeri e il pubblico potrà svagarsi con le cartelle che distribuiremo all'inizio».

Marco: «Questo serve per alleviare la mia responsabilità di cantante».

Qual è l'atteggiamento del vostro incedere scenico?

Giorgio: «Abbracciamo la vita piena, senza lasciare nulla in tasca. Il comico e il musico, ognuno con il proprio stile narrativo cercheremo di rapirvi per un po', parlando di noi, di voi, di quel che c'è».

Marco: «Esorcizziamo i dispiaceri con una risata. Alle domande della vita le risposte non sono tantissime e, spesso, neppure soddisfacenti. E allora cosa esiste di meglio di un sorriso? Nulla. Le dirò: io sono il bastone e Giorgio la carota, questo è il senso».

Immagino che ci sia pure uno spazio dedicato all'improvvisazione? Voglio dire, come fosse una pesca al traino. Ogni sera immagazzinate qualcosa di gustoso da raccontare la sera dopo. Può andare come domanda?

Giorgio: «Eccome no. Certo. Noi si raccoglie e poi si svuota sul palco. Guardi, me ne viene in mente una curiosa. Poco prima del debutto io e Marco stavamo in un albergo e il cameriere che ci servì delle bibite mi chiese una foto. Gli dissi: certamente. Il capo cameriere lo riprese. "Perché disturbi i clienti che lavorano!! Anche la foto ti sei fatto fare!!". E lui pronto: "La foto? Me la chiesta lui a me!". Non è deliziosa? Vita vera».

Marco: «I cambiamenti fanno parte di qualunque messinscena. A volte piccoli ritocchi a volte pezzi interi che scompaiono e riappaiono altrove. Guai se no. Dobbiamo essere pronti a dribblare qualunque ostacolo. Come si dice nel calcio: saltare l'uomo».

Siete sempre andati d'accordo?

Giorgio: «Ci intendiamo. Poi capita di accorgerci che quella tal battuta andrebbe o smorzata o eliminata o spostata e si lavora insieme per risolvere la questione».

Marco: «Talvolta lui la mette giù troppo facile, ma un'intesa la troviamo sempre. Ah ecco, una cosa la vorrei dire: da quando ho consigliato di mettere a Giorgio le cuffie quando canta, è più bravo di me. E questo non va bene».

Si dice che ci sarà un insolito rendez-vous fra Renato Zero e Masini…

Giorgio: «E si dice bene». —

GORIZIA

Gianni Canova ospite al Premio Amidei



È la sezione Indipendenti, alternativi, dissidenti – le cooperative, dedicata al cinema cooperativo, alternativo ai modelli tradizionali ad aprire la quarta giornata del Premio e oggi, domenica 23, al Kinemax dalle 10 vedremo Corpo D'Amore (1972), sceneggiatura di Fabio Carpi e Luigi Malerba per la regia di Fabio Carpi. A seguire per la sezione Premio alla cultura cinematografica: Gianni Canova (nella foto) vedremo uno dei film scelti dal celebre critico cinematografico che sarà premiato nella giornata di domani, lunedì 24: Secondo Amore (All That Heaven Allows, 1955) sceneggiatura di Pen Fenwick e regia di Douglas Sirk. Seguirà il Premio all'opera d'autore con la retrospettiva dedicata alla cinematografia di Marco Bellocchio e alle 14 al Kinemax vedremo Buongiorno, Notte (2003) e alle 16 Ginepro Fatto Uomo (1962) e a seguire L'Ora di Religione (2002). Alle 14 al Kinemax ritroviamo Damsiana, proiezione dei cortometraggi realizzati dagli studenti Dams per i corsi di Postproduzione e distribuzione audiovisiva e multimediale tenuto da Federico Millevoi e Ideazione e produzione audiovisiva e multimediale tenuto da Tomas Sheridan e Ludovica Fales.

UDINE

Quindici danzatori per "The Wall"



Racconta la storia del muro, del confine, lungo un percorso che porterà a GO! 2025, la creazione di teatro-danza The Wall_taking sides, prodotta da Collettivo Terzoteatro, che si avvale del coreografo pordenonese Massimo Gerardi – attuale docente e ripetitore dell'Accademia di Balletto dell'Opera di Stato di Vienna e della sua Junior Company –, del coordinamento artistico di Elisabetta Ceron e della collaborazione dell'Adeb-Associazione Danza e Balletto. Il lavoro, debutta in prima assoluta a Udine oggi, domenica 23 luglio, alle 21, alla Loggia del Lionello nell'ambito degli eventi della rassegna Udinestate23, coinvolgendo quindici giovani danzatori emergenti provenienti da tutta la regione, tra cui l'udinese Giulia Sonego in partenza per l'Alvin Ailey Academy of New York, il goriziano Luca Marchi, in residenza artistica presso il collettivo sloveno En-Knap, e la cividalese Eva Missana, che è stata invece ingaggiata alla junior Company del Sacramento Ballet (Usa). La creazione gode tra gli altri della collaborazione di Regione e Comune di Udine. Ingresso libero, fino a esaurimento posti.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il violoncellista Pes a Clauzetto per Blanc Musica al San Valentino



Il violoncellista Riccardo Pes di scena oggi a Clauzetto

CRISTINA SAVI

Musica in città e musica nelle località montane, oggi, nella Destra Tagliamento. A Pordenone, il parco San Valentino ospita due eventi: alle 18 i giovani musicisti del Ljubljana Saxophone Quartet, per un concerto organizzato dall'Orchestra e coro San Marco in collaborazione con il festival "Nei suoni dei luoghi", dedicato a compositori accomunati da scrittura che coniuga aspetti folkloristici e popolari: da Grieg a Ligeti, da Mellits a Marcelo Zarvos. Alle 20, per Pordenonelive, arriva "Il branco", nuovo format dal vivo di Radio Piterpan, con i dj dell'emittente e ospiti speciali. Il tour di Radio Piterpan & Vibra Fm arriva oggi anche a Piancavallo, dalle 11, a La Genzianella.

Sempre a Piancavallo, in piazzale della Puppa, alle 17.30, c'è il teatro: la compagnia La casa di creta di Catania presenta lo spettacolo (con linguaggi mimo-clowneschi) "Hello!", di Antonella Caldarella, musiche di Andrea Cable. Rimanendo in quota, a casera Ceresera di Polcenigo, alle 16, il Progetto montagna del Teatro Verdi di Pordenone, in collaborazione con il Cai, porta lo spettacolo di Alberto Massarotto, "Antiche arti e mestieri", con il racconto di Moreno Corà sui segreti di alcune di queste pratiche, fra tutte la lavorazione del legno, sulle note di Mozart, del quale brani di più raro ascolto, come i duetti per due corni, saranno interpretati da Marco Cola e Mauro Verona. Già alle 11, nella stessa casera, per la rassegna Vette musicali, Andrea Del Favero alla fisarmonica e Riccardo Pes al violoncello, proporranno musiche rinascimentali, barocche e folk della tradizione friulana e irlandese.

E ancora a Polcenigo, in piazza, alle 21, "Reminiscence 1974" è il concerto del quintetto Son du Xangô che rilegge le pagine del Tango nuevo di Piazzolla con strumenti innovativi. A Clauzetto, alle 20.30, nella Borgata Tascans, per il festival Blanc, l'incontro "Risonanze della natura" propone parole e musica in uno scambio fra uomo e ambiente, con Giulia Pes, letture sceniche e Riccardo Pes al violoncello. A Barcis, sulla terrazza di palazzo Centi, alle 18.30, La radice selvatica presenta "Iolo", spettacolo di Alessandro Zanutto, fra giocoleria, palline, clave, diabolo ed equilibrismo. A Sesto al Reghena prosegue oggi Sexto Vintage e alle 21.15, in piazzetta Burovich, c'è un evento speciale: Danny Fisher (singer perfomer) meets The Good fellas". —

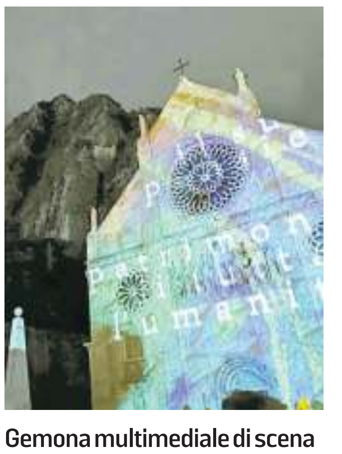
L'EVENTO

Festival internazionale della multivisione Gemona per sei giorni capitale dell'arte

SARA PALLUELLO

Ritorna a Gemona il Festival Internazionale della Multivisione "Gemonaimmagina – senza confini 2023". Organizzato dal Gruppo Fotografico Gemonese si terrà dal 25 al 30 luglio, in aggiunta alla data zero del 15 luglio in Gemonaplatz a Velden, città carinziana gemellata con Gemona dal 1958. «Questa edizione rappresenta un appuntamento distintivo per il panorama culturale cittadino e regionale – afferma il vicesindaco e assessore alla cultura Flavia Virilli –: da parte della nostra amministrazione un plauso al Gruppo Fotografico Gemonese e a Claudio Tuti per la ricchezza del programma e lo spessore degli artisti, i quali per una settimana animeranno il nostro centro storico con immagini e note suggestive, trasportando il visitatore in luoghi lontani nello spazio e nel tempo o facendo rivivere, come nel caso dello spettacolo "Noi" associato alla mostra attualmente ospitata nel nostro castello, la Gemona distrutta dal sisma e poi rinata».

L'intera manifestazione sarà realizzata grazie alla collaborazione con diversi partner istituzionali, tecnici ed artistici (Comune di Velden am Wörther See, Sportland, Associazione Italiana degli Autori di Multivisione Artistica, Io Sono Friuli Venezia Giulia, Gruppo Fotografico Gemonese e Pro Glemona) e grazie al prezioso contributo della regione Friuli Venezia Giulia e dell'amministrazione comunale di Gemona.



Gemona multimediale di scena

Primo appuntamento con la multivisione martedì 25 luglio nell'ex chiesa della Madonna delle Grazie alle 21. 30 (in caso di maltempo al Cinema Teatro Sociale). Aprirà la rassegna "Pagine di pietra" di Franco Toso: il palcoscenico naturale dell'altopiano del Colorado, nell'Ovest degli Stati Uniti, è un libro aperto sulla storia degli ultimi 250 milioni di anni del nostro pianeta. In serata anche "Il costo mortale della moda" di Ismail Ferdous che farà riflettere su cosa ci sia dietro l'acquisto di un capo di abbigliamento; "Emozioni Venete" di Valter Binotto che narrerà di albe e tramonti, notti stellate, temporali tra Venezia, le Dolomiti, i colli Asolani ed il Montegrappa; "Respirando a colori" di Giorgio Cividal che racconterà di Giorgia Badalamenti uccisa dalla fibrosi cistica a 32 anni; "Ancora 3 passi" di Luigi Dorigo parlerà di "tempo da ricordare, mondo da conservare e gioia da riscoprire" ; "E lentamente scompare" di Claudio Tuti e Silvia Camporesi, serie di fotografie che esploreranno Venezia attraverso il filtro dell'immaginazione, del sogno e delle leggende tramandate; "Nature as Art" di Giacomo Renier metterà la natura in disegno dalle incisioni rupestri dell'homo sapiens a quelle informatizzate dei giorni nostri; infine, "Istanbul. Love of The Continents" di Time Lab, una città dove passato incontra il futuro.

Per informazioni è possibile scrivere a info@gruppofotograficogemonese. it. —

Libri gialli

IL ROMANZO STORICO

Nella Torre il silenzio Il commissario Cardosa indaga sul "caso Pascoli"

Il fattore, padre del poeta, fu ucciso in un'imboscata
Lo racconta Carlo Parri, insegnante di scrittura creativa



Lo scrittore Carlo Parri, autore del giallo Nella Torre il silenzio

ANDREA ZANNINI

L'uccisione del fattore della tenuta della Torre a San Mauro di Romagna, Ruggero Pascoli, mentre rientrava in calesse nei possedimenti dei conti Torlonia fu uno dei casi giudiziari che infiammarono maggiormente l'opinione pubblica del neonato Regno d'Italia. Dall'imboscata condotta da sconosciuti del 10 agosto 1867 scaturirono tre processi, che si conclusero con un nulla di fatto, e una lunga scia di accuse, polemiche, violenze lunghe almeno un cinquantennio. Quella morte pesò per sempre sul destino dei figli di Ruggero, tra i quali il poeta Giovanni Pascoli, che immortalò i suoi sentimenti nelle poesie "Dieci agosto", in cui l'immagine è quella della rondine che sta portando a casa la cena per i suoi rondinini, e ne "La cavallina storna".

Con le parole del verso iniziale di questo componimento, che è stato somministrato a stuoli di italiani nella scuola elementare, cioè *Nella Torre il silenzio*, Carlo Parri ha intitolato questo suo ultimo libro (ed. Porto Seguro, 2023) nel quale mette le mani sul groviglio di personaggi, sentimenti ed episodi attorno al mistero della morte di Ruggero Pascoli. Parri, che vive e insegna Scrittura creativa a Udine, è tra le altre cose l'autore della serie di gialli dedicati al commissario Cardosa, di cui uno dedicato anche al caso Pasolini, e si muove dunque bene tra i buchi delle inchieste giudiziarie. Il romanzo che ne ha tratto descrive meglio di tanti libri di storia la società italiana dopo l'Unificazione.

Da un secolo e mezzo l'omicidio di Ruggero Pascoli non ha mai smesso, in realtà, di suscitare interesse. Qualche anno fa Rosita Boschetti in Omicidio Pascoli. Il complotto (Mimesis, 2014) aveva confermato i sospetti che il poeta e le sorelle avevano sempre avuto su chi fossero i mandanti e gli esecutori, apportando nuova documentazione all'ipotesi che pure Giacomo, fratello maggiore del poeta, sarebbe stato ucciso per avvelenamento per quello che sapeva dell'omicidio del 10 agosto.

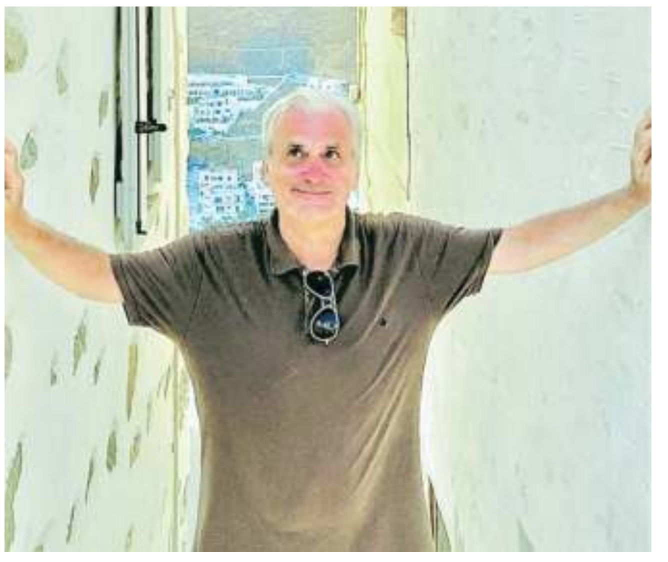
Carlo Parri aggiunge ai temi che era prevedibile aspettarsi, quelli privati e quelli di polizia, la politica. Con la comparsa di una nuova formazione, la Sinistra storica, demagogica e populista, l'assetto del Paese esistente all'epoca dell'omicidio sarebbe cambiato; trasformismo e riciclaggio sarebbero stati comportamenti diffusi e tollerati e in questa nuova atmosfera anche l'inchiesta Pascoli poteva servire a scopi politici. Tra la Romagna ribelle e i meandri del Ministero degli Interni si muove un altro commissario, anche questo sui generis, il maggiore di pubblica sicurezza Pietro Sarti, comandato a riaprire l'inchiesta e destinato, come era lecito aspettarsi, a finirci invischiato dentro. Anche Sarti, infatti, è cresciuto nella tenuta della Torre e dunque non può non incrociare la sua storia personale con quella della famiglia del poeta.

Riuscirà il maggiore della pubblica sicurezza Sarti a sciogliere il mistero che attorno alla morte del padre del grande poeta? Intere generazioni di italiani, cresciuti con le rime baciate della cavallina storna, glielo chiedono. —

IL THRILLER

Le torbide ali della mosca Una ricercatrice indaga su un misterioso dipinto

Il libro di Fabio Piuzzi, architetto esperto di archeologia
Una vicenda che ruota attorno al ritratto di Luca Pacioli



Fabio Piuzzi, architetto udinese amante dell'archeologia

GIACOMINA PELLIZZARI

Tutto ruota attorno al Ritratto di Luca Pacioli con allievo, conservato al museo Capodimonte di Napoli e alla ricercatrice di Storia dell'arte Greta Ducci Thompson.

È lei a coinvolgere l'insegnante di Matematica, Filippo Sartori, nella ricerca di una verità tutta da scoprire, ovvero se la mano che ha dipinto il ritratto del frate matematico, autore de La Divina proporzione, sia stata effettivamente quella di Jacopo de' Barbari a cui il dipinto è stato attribuito.

Greta non ne è certa, le tracce rinvenute nel carteggio del nonno conducono a Leonardo da Vinci.

Sulla storia e sulle interpretazioni del dipinto, Fabio Piuzzi, l'architetto udinese amante dell'archeologia, ha costruito il nuovo thriller *Le torbide ali della mosca* pubblicato da Morganti. L'ha fatto seguendo il consiglio dell'amica, l'insegnante Roberta Costantini: «È stata lei a dirmi – rivela l'autore – "perché non ti inventi una storia su questo dipinto?", l'ho visto e mi ha catturato».

Capitolo dopo capitolo, il thriller conduce il lettore in un viaggio nel tempo, in cui tornano i protagonisti dei precedenti lavori dello scrittore: l'ispettore della Squadra mobile, Alessandro Querini, e il fotografo della Polizia, Walter Menegaldi, entrambi giunti a Venezia dalla questura di Udine.

La ricercatrice arriva a Napoli per trasferire il dipinto nella città lagunare per esporlo in una rassegna nazionale.

Greta non sa a cosa va incontro. Lungo quel percorso si scontrerà con organizzazioni criminali, falsi e falsari dal respiro internazionale e soprattutto con l'arte di Dio riferita «all'arte Bizantina ispirata, secondo gli storici del tempo, da Dio e quindi arte vera». L'autore lo spiega soffermandosi sul periodo rinascimentale in cui vennero gettate le basi della scienza moderna.

Nel thriller l'arte di Dio viene praticata a Vigevano, dove una congregazione di religiosi affida a giovani suore l'incarico di copiare i grandi capolavori del passato.

«La Mente divina non concepisce ripensamento o incertezza. Il pittore ispirato esegue opere perfette seguendo il piano di Dio; figure e colori diventano la Sua forza e la Sua sapienza.

Ma nei secoli questo linguaggio è stato inquinato e è definitivamente distorto con le opere del Rinascimento» si legge nelle 300 pagine che, dall'inizio alla fine, tengono incollato il lettore.

Le torbide ali della mosca - il titolo fa riferimento a quella sorta di sigillo disegnato dall'artista sull'ultimo numero della data - non si chiude con il finale atteso dai più.

Tant'è che la domanda non può che essere: «Ci sarà un seguito?» e la risposta è «no, il seguito non è previsto». Piuzzi lo ripete con convinzione anche perché sta già lavorando al suo prossimo thriller. —

LA GUIDA ALLA RASSEGNA

Aquileia Film Festival

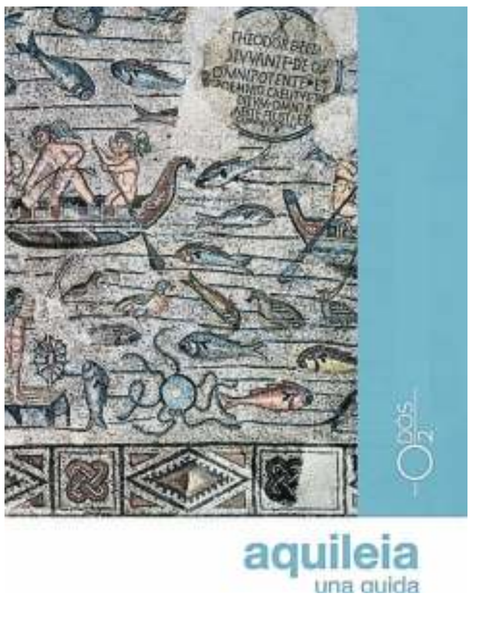


























IL PROGRAMMA

SEI SERATE DI FILM E INCONTRI CON ESPERTI E ARCHEOLOGI

A PAGINA II

L'OSPITE SPECIALE

LICIA COLÒ: SERVE PIÙ ATTENZIONE PER IL NOSTRO PATRIMONIO CULTURALE

A PAG III

Il programma

Film e incontri con esperti Sei serate di eventi nel segno dell'Unesco

L'archeologia ritorna sul grande schermo ad Aquileia dall'1 all'8 agosto per la XIV edizione dell'Aquileia Film Festival, la rassegna internazionale di cinema archeologico organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm in collaborazione con Comune di Aquileia, Regione Friuli Venezia Giulia, Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio del Fvg, Basilica di Aquileia PromoTurismoFvg, Direzione Regionale Musei Fvg e Museo archeologico nazionale di Aquileia

«Da 14 anni l'Aquileia Film Festival, grazie alle proiezioni che ci porteranno alla scoperta di antiche civiltà e agli incontri con i protagonisti del mondo culturale si impegna a diffondere – sottolinea Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia – un messaggio di conoscenza e maggior consapevolezza del valore del patrimonio culturale. Quest'anno in particolare, in occasione dei 25 anni dall'assegnazione del riconoscimento Unesco ad Aquileia ci teniamo a ricordare, da questo palcoscenico unico che vede protagonista la Basilica dei Patriarchi e il suo campanile millenario, che il patrimonio è l'eredità culturale di ognuno di noi e richiede l'impegno di tutti per essere trasmesso alle generazioni future».

«Come ogni anno, la rassegna rappresenta inoltre - spiega il direttore della Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi - una utilissima occasione di confronto, anche dietro le quinte, con gli ospiti, rappresentanti di prestigiosi enti ed istituzioni italiane e non, con i quali si tessono o si rafforzano rapporti e relazioni in grado di proiettare sempre più Aquileia in una dimensione internazionale».

Antiche vie, mosaici sommersi, dinosauri, capolavori di arte etrusca, il mistero dei geroglifici e le pitture rupestri al centro dei documentari di produzione internazionale che si alterneranno agli esperti sul palco sotto le stelle di piazza Capitolo da martedì 1 – serata dedicata alla ricorrenza dei 25 anni dal riconoscimento del titolo Unesco



ROBERTO CORCIULO
PRESIDENTE
FONDAZIONE AQUILEIA

Il presidente Corciulo: «Un patrimonio che è un'eredità da trasmettere alle generazioni future»

Il direttore Tiussi: «Una utilissima occasione , così Aquileia diventa più internazionale»

ad Aquileia a venerdì 4 agosto alle 21. Il Festival, dopo la pausa del 5 e 6 agosto, proseguirà lunedì 7 e martedì 8 agosto con due serate dedicate ad "Aquileia, una guida", il manuale di viaggio di Elena Commessatti e al film "Le donne di Pasolini" che è una coproduzione Rai Documentari e Anele, con il contributo di Rai Teche e con il sostegno di Fondazione Aquileia.

Un programma ricco di appuntamenti che permetteranno al pubblico tra immagini inedite, grandi scoperte e scenari mozzafiato di viaggiare in universi lontani, nel tempo e nello spazio, soffermandosi, con gli ospiti intervistati da Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, anche su tematiche di grande attualità, come il cambiamento climatico, il traffico di opere d'arte, l'archeologia ferita nel Mediterraneo. Ospiti delle serate saranno Eugenio Farioli Vecchioli, autore e capo progetto Rai Cultura con Angela Maria Ferroni e Laura Acampora funzionarie dell'Ufficio Unesco del Ministero della Cultura (1 agosto), Valentino Nizzo, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (2 agosto), Fatma Nait Yghil, direttrice del Museo Nazionale del Bardo a Tunisi (3 agosto), Licia Colò, conduttrice di "Eden- un pianeta da salvare (4 agosto). Lunedì 7 agosto il festival proseguirà con una serata dedicata ad "Aquileia, una guida" di Elena Commessatti; martedì 8 agosto la serata conclusiva condotta dalla scrittrice Elena Commessatti ospiterà la proiezione di "Le donne di Pasolini.

Il pubblico sarà chiamato a votare ogni sera il proprio film preferito e il vincitore riceverà il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dalla Scuola Mosaicisti del Friuli che sarà consegnato la sera di venerdì 4 agosto.

Ma vediamo il programma nel dettaglio.

Aquileia celebra nel 2023 la ricorrenza dei 25 anni dal conferimento del titolo Unesco e dal riconoscimento del suo "eccezionale valore universale", nell'occasione la rassegna, condotta dalla giornalista di Archeologia Viva Giulia Pruneti, si aprirà martedì 1 agosto alle 21 con la proiezione del trailer-anteprima della puntata di Viaggio nella bellezza dedicata ad Aquileia - di cui sono in corso le riprese - prodotto da Rai Cultura con la regia di Federico Cataldi, autrice Keti Riccardi.

La serata proseguirà ospitando la proiezione di "Regina Viarum. Via Appia nella storia", che racconta l'antica strada consolare, lunga novecento chilometri che connette Roma a Brindisi, prima candidatura Unesco promossa e coordinata dal Ministero della Cultura.

Protagonisti della conversazione condotta e moderata da Giulia e Piero Pruneti, caporedattore e direttore di Archeologia Viva saranno Roberto Corciulo, presidente della Fondazione Aquileia, Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia, Angela Maria Ferroni, coordinatrice scientifica della candidatura della Via Appia, Laura Acampora, funzionaria dell'ufficio Unesco del Mic ed Eugenio Farioli Vecchioli, autore e capo progetto Rai Cultura.

Mercoledì 2 agosto alle 21 si entra nel vivo del concorso con la proiezione di L'anello di Grace di Dario Prosperini in cui si ricostruisce la storia del "carro d'oro", una biga etrusca unica al mondo su cui era raffigurato il ciclo completo della vita dell'eroe omerico Achille. Appena scoperto nel 1902 il reperto sparì misteriosamente nell'oblio. A nulla valsero le indagini di carabinieri, prefetti e alti funzionari del Ministero: la biga riapparve nel 1903 in una teca del Metropolitan Museum di New York. A seguire la conversazione con Valentino Nizzo, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia.

A seguire la proiezione di Jurassic Cash, regia di Xavier Lefebvre, produzione Gedeon Programmes, un documentario sul nuovo business dei fossili di dinosauro e sulle aste milionarie frequentate dai collezionisti di tutto il mondo. Giovedì 3 alle 21 la serata si apre con il documentario francese I fratelli Champollion. Nel segreto dei geroglifici, regia di Jacques Plaisant, produzione Tournez s'il



Una veduta aerea dell'antico Porto fluviale della città di Aquileia (Foto di N. Oleotto)

L'archeologia ritorna sul grande schermo dall'1 all'8 agosto con il festival organizzato dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm



vous plait – Agnes & Christie Molia, che narra come duecento anni fa, Jean-Francois Champollion decifrò per la prima volta i geroglifici egizi, risolvendo così uno dei più grandi enigmi della storia dell'umanità. A seguire Piero Pruneti e Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia converseranno con Fatma Nait Yghil, direttrice del Museo Nazionale del Bardo a Tunisi.

In chiusura la proiezione di Baia, la città sommersa , regia di Marcello Adamo con il racconto del lavoro di un team di restauratori unico al mondo che ha l'arduo compito di restaurare e preservare il più grande sito archeologico sommerso del pianeta a pochi chilometri da Napoli: Baia la città del lusso e del piacere edonistico dei nobili romani.

Venerdì 4 agosto alle 21 va in scena l'ultimo dei film in concorso I misteri della grotta Cosquer regia di Marie Thiry che ci porta a più di trentacinque metri sotto il mare, nel Parco Nazionale delle Calanques, dove si nasconde l'ingresso di uno dei più grandi capolavori dell'arte rupestre: la grotta Cosquer. Poco nota, in quanto accessibile solo ai subacquei, questa incredibile grotta custodisce dipinti di 27.000 anni. Oggi è però minacciata dall'innalzamento delle acque. Il film ripercorre l'incredibile storia di una delle grotte dipinte più importanti d'Europa.

In chiusura conversazione con Licia Colò, conduttrice di "Eden- un pianeta da salvare" e autrice televisiva, ha collaborato con diverse testate giornalistiche. Ama molto la natura e da sempre è impegnata nella difesa dei diritti degli animali e nella salvaguardia dell'ambiente.

Dopo la pausa di sabato 5 e domenica 6 agosto altre due serate fuori concorso.

Lunedì 7 alle 21 Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, condurrà la serata -evento dedicata alla presentazione del manuale di viaggio "Aquileia una guida" di Elena Commessatti che vedrà protagonisti sul palco gli autori della sezione "le Top 5 dei luoghi del cuore", da Gigi Delneri a Emilio Rigatti e Francesco Tullio Altan alle guide turistiche, ai rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale.

Martedì 8 agosto, alle 21 saranno ospiti della serata conclusiva del Festival, condotta e moderata dalla scrittrice Elena Commessatti, dedicata a film "Le donne di Pasolini", Anna Ferruzzo, attrice che interpreta l'amatissima madre di Pasolini, Susanna Colussi, il regista Eugenio Cappuccio e la produttrice Gloria Giorgianni. A seguire la proiezione del docufilm che rilegge Pier Paolo Pasolini in modo inedito e originale attraverso le donne più importanti della sua vita, l'amatissima madre Susanna Colussi, Maria Callas, Laura Betti, Oriana Fallaci e Giovanna Bemporad, partendo dai territori friulani in cui è cresciuto e da cui ha tratto ispirazione.

Tutte le serate sono a ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria su www.fondazioneaquileia.it.—

Come partecipare

Tutte le serate gratuite ma bisogna prenotare

Il festival prenderà il via martedì 1 agosto alle 21 nella piazza della Basilica di Aquileia.Tutte le serate sono a ingresso gratuito ed è prevista la prenotazione obbligatoria su www.fondazioneaquileia.it.

La celebrazione

I 25 anni dell'Unesco una serata speciale

Aquileia celebra la ricorrenza dei 25 anni dal conferimento del titolo Unesco e nell'occasione la rassegna si aprirà martedì 1 agosto alle 21 con la proiezione del trailer-anteprima della puntata di Viaggio nella bellezza dedicata ad Aquileia prodotto da Rai Cultura. La serata proseguirà ospitando la proiezione di "Regina Viarum. Via Appia nella storia", che racconta l'antica strada consolare, lunga novecento chilometri che connette Roma a Brindisi, prima candidatura Unesco promossa e coordinata dal Ministero della Cultura.

La guida

Elena Commessatti racconta Aquileia



Lunedì 7 agosto alle 21 sarà presentata "Aquileia, una guida" di Elena Commessatti: sul palco gli autori della sezione "le Top 5 dei luoghi del cuore", da Gigi Delneri a Emilio Rigatti e Francesco Tullio Altan alle guide turistiche.

I partner

Enti e associazioni sostengono l'evento

Fitta la rete dei partner della Fondazione Aquileia che contribuisce anche quest'anno nella diffusione e nella realizzazione dell'iniziativa: Ente Friuli nel mondo, Scuola Mosaicisti del Friuli, Git Grado, Cassa Rurale Fvg, Associazione imprenditori di Aquileia, Pro Loco Aquileia, Associazione nazionale per Aquileia, le reti dei cammini – Rotta dei Fenici, Iter Romanum , Romea Strata, Consorzio Welikebike e Italiafestival. L'Aquileia Film festival ha inoltre il sostegno della famiglia Mattiussi.

L'ospite speciale

Licia Colò: «Serve più attenzione per il nostro patrimonio culturale»

MARTINA DELPICCOLO

Tra gli ospiti di Aquileia Film Festival, rassegna internazionale di cinema archeologico, organizzata da Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm, ci sarà una divulgatrice d'eccezione, Licia Colò, conduttrice di "Eden - Un pianeta da salvare" e autrice televisiva. Viaggiatrice appassionata, capace di immergerci a nostra volta in percorsi di conoscenza, d'incanto e di amore per l'ambiente e la bellezza, attraverso inediti sguardi nei suoi reportage.

Venerdì 4 agosto alle 21 verrà proiettato l'ultimo film in concorso, "I misteri della grotta Cosquer" (regia di Marie Thiry): uno dei maggiori capolavori di arte rupestre a più di 35 metri sotto il mare, nel Parco Nazionale dei Calanchi. A seguire, l'incontro con Licia Colò, che abbiamo il piacere di intervistare in anteprima.

La grotta del film in concorso ha conservato dipinti risalenti a 27.000 anni fa, ma oggi è minacciata dall'innalzamento delle acque. Si parlerà di luoghi che generano stupore e incredulità della cui sopravvivenza siamo responsabili?

«È importante che venga portata l'attenzione sulla salvaguardia del patrimonio culturale e che ciò avvenga in una rassegna estiva vacanziera. Sarà un incontro in cui parleremo di cose serie in modo leggero. Cultura e intrattenimento possono e devono andare insieme per veicolare la conoscenza in modo più semplice».

È già stata ad Aquileia?

«Sarà la mia prima volta. Sono contenta di visitare questo importante sito storico-archeologico».

I suoi reportage ci fanno viaggiare con lei. Cos'è il viaggio?

«È sminuente parlare del viaggio solo legandolo al turismo, che è importantissimo, certo, anche perché l'Italia è un museo a cielo aperto. Il viaggio è altro. Per me è stato l'università della mia vita. Mi ha permesso di conoscere luoghi, persone, ricercatori che mi hanno raccontato i territori in modo ricco e vero. Non si tratta, come spesso mi accade di sentire, di fare la gara di quanti paesi una persona ha visitato. Ma si tratta di come sono stati vissuti, conosciuti, capiti. Il viaggio è libertà, apertura mentale, confronto delle differenze».



LICIA COLÒ
CONDUTTRICE DI "EDEN - UN PIANETA DA SALVARE" E AUTRICE TELEVISIVA

> «Scoprirò Aquileia per la prima volta , sono contenta di visitare questo importante sito»

"Green", "sostenibilità": parole di cui abbiamo capito l'urgenza o stanno solo diventando di moda? A che punto siamo con la presa della consapevolezza dell'allarme per il surriscaldamento atmosferico?

«Non serve che ce lo dicano gli scienziati. Siamo più di 8 miliardi di persone. Da Roma alla campagna fuori Roma ci sono almeno 2 gradi di differenza: effetto dell'antropizzazione che produce calore. Da tanti anni parlo dell'allarme "acqua", che purtroppo si sta concretizzando. Acqua e ambiente non dovrebbero essere strumentalizzati politicamente. Voler mangiare bene e respirare aria buona sono diritti di tutti».

L'amore per gli animali trapela da ogni suo lavoro. Vive con lei "un quattrozampe"?

«Una cagnolina adottata un mese e mezzo fa. Non si può insegnare l'amore, ma il rispetto sì. Molti si rapportano con gli animali in base al proprio "io", all'utilità: il cane va bene perché fa compagnia. Manca il rispetto oltre il proprio "io". Il pianeta non ci appartiene. Tante specie si estingueranno. L'uomo non dovrebbe essere un gestore della fauna, ma un oculato tutore. Si pensa agli animali solo come fonte di cibo. La maggior parte degli uccelli sono polli di allevamento. Bisognerebbe fare un passo indietro. Mangiare meno carne. Accettare che sia più costosa affinché gli animali vivano meglio e non in allevamenti massacranti».

"Eden" è il titolo dell'amata e seguita trasmissione televisiva da lei condotta. Viaggiando si è imbattuta spesso in un Eden?

«Sì, il nostro pianeta è un paradiso. Purtroppo siamo incapaci di vedere la bellezza naturale, perché abbiamo gli occhi assuefatti alla ricerca della bellezza artificiale».—

AQUILEIA FILM FESTIVAL

Rassegna Internazionale del cinema archeologico
Film | Conversazioni | Libri

edizione XIV

01 - 08 agosto
Piazza Capitolo
Aquileia (Udine)
ore 21.00

Ingresso gratuito
Prenotazione on-line obbligatoria

www.fondazioneaquileia.it

consulta il programma e prenota il tuo posto

Area archeologica di Aquileia e Basilica Patriarcale
unesco
World Heritage site

#AFF
AQUILEIAFILMFESTIVAL

MARTEDÌ 1 AGOSTO ORE 21.00

ANTEPRIMA
SERATA-EVENTO
DEDICATA AL 25° ANNIVERSARIO DELL'ISCRIZIONE DI AQUILEIA ALLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO



Regina Viarum.
Via Appia nella storia
Regia: Agostino Pozzi



Trailer-anteprima
"Aquileia.Viaggio nella bellezza"
Regia: Federico Cataldi

Conversazione con gli ospiti della serata. A cura di **Piero Pruneti**, direttore di Archeologia Viva.

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO ORE 21.00



L'anello di Grace
Regia: Dario Prosperini



Conversazione con **Valentino Nizzo**, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. A cura di **Piero Pruneti**, Direttore di Archeologia Viva.



Jurassic Cash
Regia: Xavier Lefebvre

GIOVEDÌ 3 AGOSTO ORE 21.00



I fratelli Champollion.
Nel segreto dei geroglifici.
Les frères Champollion.
Dans le secret des hiéroglyphes
Regia: Jacques Plaisant



Conversazione con **Fatma Naït Yghil**, Direttrice del Museo Nazionale del Bardo a Tunisi.
A cura di **Piero Pruneti**, Direttore di Archeologia Viva e **Cristiano Tiussi**, Direttore di Fondazione Aquileia.



Baia, la città sommersa
Regia: Marcello Adamo

#AFF
AQUILEIAFILMFESTIVAL

VENERDÌ 4 AGOSTO 21.00



I misteri della grotta Cosquer
The Mysteries of Cosquer Cave
Regia: Marie Thiry



Conversazione con **Licia Colò** conduttrice e autrice televisiva.
A cura di **Piero Pruneti**, Direttore di Archeologia Viva.

LUNEDÌ 7 AGOSTO ORE 21.00

SERATA-EVENTO DEDICATA ALLA PRESENTAZIONE DEL MANUALE DI VIAGGIO "AQUILEIA, UNA GUIDA"



Conversazione con l'autrice **Elena Commessatti** e i protagonisti della guida: **Gigi Delneri**, **Emilio Rigatti** e **Francesco Tullio Altan**, le guide turistiche, i rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale.

MARTEDÌ 8 AGOSTO ORE 21.00



Le donne di Pasolini
Fuori concorso
Regia: Eugenio Cappuccio

Conversazione con il regista **(Eugenio Cappuccio)**, il cast **(Giuseppe Battiston e Anna Ferruzzo)** e la produzione **(Gloria Giorgianni)** del film. A cura di **Elena Commessatti,** giornalista e scrittrice.

Organizzato da:
FONDAZIONE AQUILEIA · ARCHEOLOGIA VIVA · firenze archeofilm

In collaborazione con:
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · COMVNE DI AQVILEIA · MiC Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia · MiC Direzione Regionale Musei Friuli Venezia Giulia · museo archeologico nazionale Aquileia · Basilica di Aquileia

Partner:
CASSA RURALE FVG CREDITO COOPERATIVO ITALIANO · GRADO SPIAGGIA E TERME MARINE · imprenditori aquileia AQVILEIA TE SALVTAT · PRO LOCO AQUILEIA · ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER AQUILEIA · LA ROTTA DEI FENICI · ITER ROMA NVM · ROMEA STRATA · We Like Bike EVENTI CICLOTURISTICI · italiafestival · SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Con il sostegno di:
FAMIGLIA MATTIUSSI
ACCOGLIENZA DAL 1963 NELLA TERRA DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA

Cruciverba a tema - Mitologia

1	2	3	■	4	5	6	■	7		8	9
10			■	11			12		■	13	
14		■	15						16		■
17		18					■	19			20
21			■	22			23	■	24		
25		■	26					27			
	■	28				■	29				■
30	31				■	32				■	33
■	34			■	35		■		■	36	
37							■	38	39		
40				■	41			■	42		
■		■	43				■	44			





ORIZZONTALI
1. Ordine d'arresto - **4. Dio greco dell'oltretomba** - 7. Fiaccola resinosa - **10.** Intride il babà - **11.** Le raccolgono i promotori di un referendum - **13. Una mitica giovenca** - **14.** Iniziali di Canova - **15. L'eroe che rubò il fuoco agli dei** - **17. La dea sposa di Giove** - **19.** Ispida e pungente - **21.** Dispone dei caschi blu (sigla) - **22. Dio romano degli Inferi** - **24.** Certificato del Tesoro con Opzione - **25.** I confini della Svizzera - **26.** Soldati che passano al nemico - **28. La dea greca madre di Apollo** - **29.** Una barca sportiva - **30.** Le traghettava Caronte - **32.** C'è quella di equilibrio - **34. La coppiera dell'Olimpo** - **35.** Congiunzione latina - **36.** Vacanze alla fine - **37. Era figlio di Poseidone** - **38. Dio greco della guerra** - **40.** Immortale re del teatro - **41. Una delle mitiche Vignaiole** - **42.** Ripetuto è un ultimatum - **43.** La Magna dell'Università - **44.** Si contano al denutrito.

VERTICALI
1. Crostaceo dalle carni pregiate - **2. La dea romana del parto** - **3.** Iniziali del simpatico Mammucari - **4. Dea greca della bellezza** - **5. Il dio che i romani identificarono con Bacco** - **6. Il dio messaggero dell'Olimpo** - **7. La ninfa madre di Achille** - **8.** Strumenti di topografi - **9.** In Giappone e nel Laos - **12.** È di fronte a Reggio Calabria (sigla) - **15.** Le cifre del poeta Neruda - **16. L'eroe che compì immani fatiche** - **18.** Sono uguali nel cumulo - **20.** Africa Orientale Italiana - **23. Dea greca della discordia** - **26. La Cerere dei Greci** - **27.** Si innamora di Mario Cavaradossi - **28.** La nazione con Tripoli - **31. Era padre di cinquanta ninfe** - **32. La dea greca con l'egida** - **33. Dea romana del focolare domestico** - **35.** L'Ente con gli elettrodotti - **36. Il nume ellenico capo di tutti gli dei** - **37.** Simbolo del tallio - **39.** Governavano le province etiopiche.

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

	7		8		4		1	
4		2				6		8
	9			2			5	
7			9		6			5
		8				1		
6			3		1			9
	6			7			9	
2		7				4		6
	8		4		5		3	

Livello ●●○

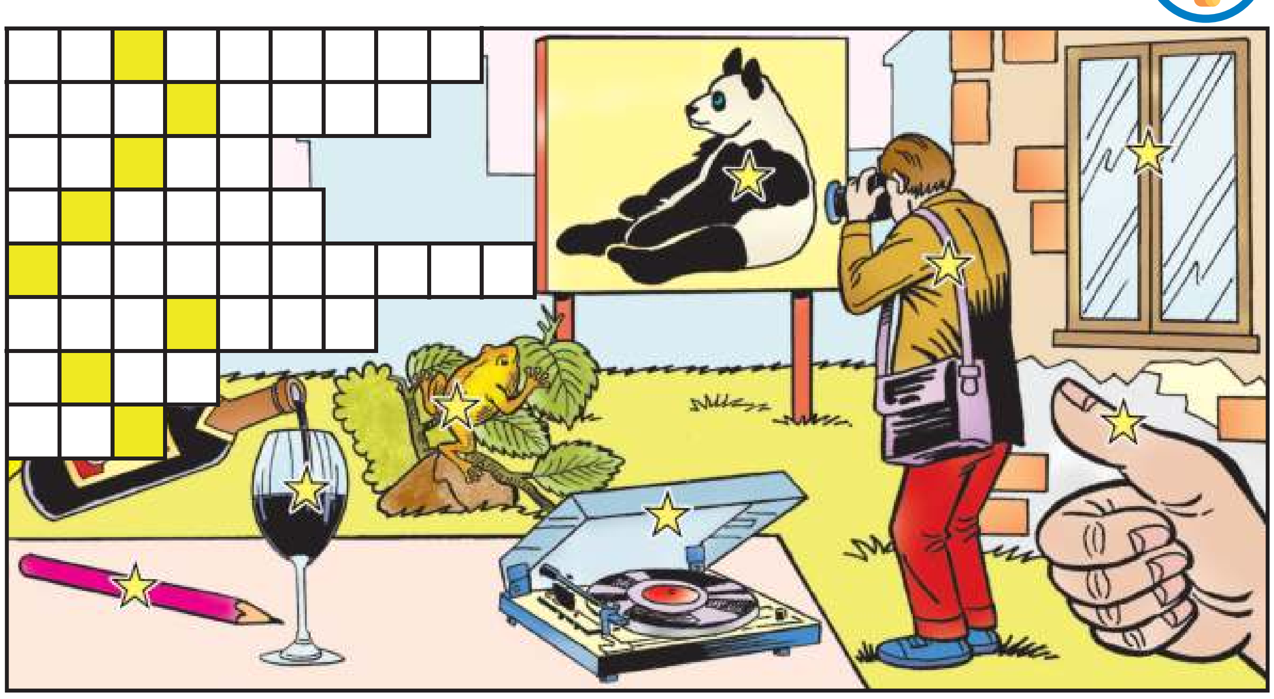
Crittografato

Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.

1	2	■	2	3	4	■	5	4	6
4	6	■	7	2	8	5	2	■	9
10	9	11	2	7	12	4	10	2	■
■	3	4	10	12	9	12	9	13	9
1	14	7	5	9	11	4	13	14	■
4	■	7	9	8	2	13	14	■	15
■	5 C	4 A	12 T	2 E	12 T	9 I	■	3	14
4	■	5	14	13	10	4	6	■	10
3	2	10	■	15	14	■	14	8	10
2	8	9	5	4	■	2	13	15	14

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Chiave: Un attrezzo

Aforisma

La noia è in qualche modo il più sublime dei sentimenti umani.

Giacomo Leopardi

Soluzioni

Sudoku — Crittografato — Cruciverba a tema — Parola misteriosa: Tenaglia (fotografo, finestra, panda, matita, giradischi, pollice, vino, ila).

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

					■	P	■	G		■					D
B					■										
			■							E			■		
	■	■												■	
■		R											■		
■												■			■
	■							■		■	■				
				■			■		L					■	
	G				■		■						■		
		■								■	M				

Tasselli:

A ■ / ■ R	S E / T A	■ F / N E	R ■ / A R	R A / O P	V Y / E ■	T R / I E	A R / S I
S I / S T	I A / S ■	B I / A ■	A L / I A	A ■ / C ■	O L / ■ B	E R / T I	T A / R E
O ■ / D R	C O / ■ M	M ■ / O V	E N / S I	T ■ / ■ M	A R / B A	■ E / S L	C A / O N
■ F / ■ C	O R / ■ A	T T / A T	P ■ / A R	■ ■ / I T	A ■ / S U	S C / O I	A D / M O
I N / ■ I	A D / I O	R A / A N	I ■ / N O	N K / T A	G M / I A	I G / A O	N A / O R

Soluzioni

Cruci a pezzi

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese funziona la coppia Beto-Thauvin

I due attaccanti schierati dall'inizio firmano la vittoria sui ciprioti del Pafos
Un rischio cedere il portoghese, il francese sta dando segnali di crescita



Massimo Meroi

«Sono le punte che fanno giocare bene le squadre», dicevano gli allenatori di una volta. La frase ci è venuta in mente ieri mettendo a confronto l'Udinese del primo tempo con quella del secondo. La squadra dei primi 45', con la coppia d'attacco Beto-Thauvin ha convinto, quella della ripresa che aveva come riferimenti Lucca e Brenner decisamente meno. Questione di abitudine a giocare assieme e con il resto della squadra, ma anche di qualità e personalità. Beto (venderlo è un rischio) e Thauvin hanno segnato i due gol con cui la squadra di Sottil ha regolato i ciprioti del Pafos; gli ultimi arrivati, se si eccettua una conclusione dell'ex Pisa, non si sono resi pericolosi e quasi mai si sono cercati con profitto. A loro parziale giustificazione le condizioni ambientali: durante l'intervallo, infatti, sul campo di Seeboden è venuto giù un violento acquazzone che ha condizionato la gara. Si è pensato soprattutto a controllare e a evitare infortuni che in questo momento della stagione possono pesare come macigni.

UDINESE	2
PAFOS	0

UDINESE (3-5-2) Silvestri (1' st Padelli); Perez (18' st' Abankwah), Bijol (18' st Guessand), Masina (18' 63' Cocetta); Festy (1' st Zemura), Samardzic (1' st Zarraga), Walace (1' st Camara), Lovric (1' st Quina), Kamara (18' st Pejicic); Thauvin (1'st Brenner), Beto (1' st Lucca). All. Sottil.

PAFOS (4-4-2) Ivusic (26' st Oier); Ikoko (17' st Demetriou), Michael (17' st Palacios), Kvida (42' st Constantinou), Bruno Tavares; Valakari, Pelagio (17' st Kane), Dragomir (26' st Rovaris), Bruno Felipe (26' st Papastylianou); Matheus Oliveira (10' st Name), Abdusalamov (42' st Oliveira Moreira). All. Carcedo

Arbitro Wieser (Austria).

Marcatori Al 27' Beto, al 42' Thauvin.
Nore Recupero 0' e 0. Calci d'angolo 7-5 per l'Udinese.

Sottil ha schierato all'inizio quella che oggi, considerata la perdurante indisponibilità di Deulofeu e Success (oggi sono tre mesi esatti dal suo infortunio muscolare) potrebbe essere la formazione titolare, fatta forse eccezione per la presenza a sinistra di Kamara al posto di Zemura e mercato in uscita permettendo. Il pacchetto difensivo, in attesa dell'acquisto che prenda il posto di Becao, è quello annunciato: Perez, Bijol e Masina, idem il pacchetto centrale con Samardzic e Lovric mezzali ai lati di Walace. Sulle fasce Ebosele a destra e il già citato Kamara a sinistra.

L'Udinese parte in maniera propositiva con un destro di Beto (2') che termina alto. Poco dopo Ebosele riesce a sfondare sulla destra, poi mette in mezzo un pallone sul quale Lovric non arriva alla deviazione vincente per una questione di centimetri. Rispetto all'amichevole contro l'Ask Klagenfurt i bianconeri concedono meno in difesa. L'unica occasione nei primi 45' dei ciprioti è di Oliveira che va via a Bijol ma non inquadra la porta. Al 27' su cross di Lovric, che ruba palla a un avversario, il risultato si sblocca: Thauvin è abile nella sponda di testa, Beto pronto nel tocco da sotto misura. Il portoghese va così a segno per la terza gara di fila e prima del riposo regala la stessa soddisfazione a Thauvin che sul cross del 9 bianconero sfrutta un rimpallo tra portiere e difensore. Tra le due reti c'è anche il tempo per un accenno di zuffa tra Bijol e Oliveira subito sedato dall'arbitro.

Gli eventuali bollenti spiriti vengono spenti a inizio ripresa dalla pioggia. Si comincia con un quarto d'ora di ritardo. Sottil cambia la coppia d'attacco, altri rimangono in campo per un'ora. Il tecnico bianconero nei secondi 45' prova Zemura a destra, visto che dietro a Ebosele al momento non c'è nessuno (lo scorso anno tappò la falla con Pereyra). Due le occasioni friulane: la prima di Lucca, la seconda di Quina, ma la mira è imprecisa. —

IL BORSINO





↑ **Lovric**
Entrambi i gol dell'Udinese nascono da palloni recuperati dallo sloveno che va a pressare alto gli avversari. Sempre più calato nel ruolo di mezzala d'assalto.

↓ **Samardzic**
Stavolta gioca dal primo minuto ma non incanta come con il Klagenfurt. Da brividi un retropassaggio che mette in difficoltà Silvestri.

↑ **Padelli**
Una sicura presa a terra su una conclusione ravvicinata e una buona lettura con un'uscita ben oltre la sua area di rigore.

Il tecnico soddisfatto del terzo test stagionale. Beto: «Thauvin un top»
Perez: «Queste prestazioni ci servono, i nuovi hanno fatto tutti bene»

Sottil: «C'è la mentalità giusta e la voglia di trovare soluzioni»

IL POST PARTITA

«Con Thauvin mi trovo benissimo. È un giocatore incredibile, un top player che vede cose che io non vedo». Parola di **Beto**, che dunque sembra avere trovato un nuovo e inseparato partner in attacco, facendo contento anche **Andrea Sottil**, che ha spiegato così il buon avvio del portoghese e l'intesa col francese: «Beto è il primo vero ritiro che fa, visto che l'anno scorso l'ha saltato per quel brutto problema muscolare. È cresciuto tanto coi movimenti senza palla. Beto e Thauvin si completano perché il francese sa giocare tra le linee e Beto è un terminale offensivo». Poi l'allenatore della Zebretta ha analizzato la partita nel suo complesso, evidenziando i fattori che lo hanno più convinto: «Abbiamo attaccato con aggressività e siamo migliorati, anche se dobbiamo ancora crescere nel palleggio e velocizzare la manovra. Siamo ancora in preparazione, ma ci sono ottime cose come la mentalità e la voglia di trovare soluzioni». Un rilievo, quello del tecnico, che sembra quasi un invito rivolto alla squadra che nei prossimi test troverà due ostacoli molto solidi come le tedesche Lipsia e Union Berlino. «Stiamo portando avanti il lavoro dell'anno scorso e dobbiamo continuare a essere l'Udinese, con la nostra identità di gioco e di pensare calcio, accettando i duelli senza paura e rimanendo organizzati per reagire ai contropiedi». Il tutto, spiegando poi la scelta di Zemura a destra: «Abbiamo una casella scoperta a destra perché Ehizibue ha ancora qualche mese di recupero davanti a sé, ma gioco con quelli che ho».



Andrea Sottil FOTOPETRUSSI

Nel post partita anche **Nehuen Perez** ha detto la sua: «Servono prestazioni come questa per la stagione che arriverà. Nel primo tempo abbiamo cominciato molto bene. I nuovi ragazzi hanno fatto molto bene e vogliono portare tutta la qualità che hanno alla squadra. Personalmente mi piace giocare a destra e sono molto contento di farlo quest'anno». —

S.M.

IL PROGRAMMA

Domenica di lavoro martedì con il Lipsia test da Champions

Non sarà una domenica di riposo per l'Udinese, attesa questa mattina da una seduta di lavoro fisico e tattico sul campo ormai di casa di Bad Kleinkirchheim. C'è infatti da preparare la prossima amichevole di martedì, quando il livello si alzerà decisamente contro il Lipsia, nel test in programma alle 18 al Dolomiten Stadion di Lienz. La Red Bull Lipsia sarà infatti impegnata in Champions League da settembre, proprio come l'Union Berlino che l'Udinese sfiderà sabato 29, alle 15.30 sempre a Lienz. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Messi, esordio con gol-vittoria al 94' a Miami

Con un gol su punizione al 94', Leo Messi ha scritto il finale perfetto per il suo storico debutto nel calcio americano. L'argentino, 36 anni, ha regalato il successo al suo nuovo club, l'Inter Miami, battendo i messicani del Cruz Azul nella Leagues Cup 2023, torneo che vede in campo squadre messicane e della Mls.



Mondiale donne: gli Usa avanti col piede giusto

Esordio con vittoria per le campionesse in carica degli Usa al Mondiale di calcio femminile. Le statunitensi hanno superato 3-0 il Vietnam. Ampio successo (5-0) per il Giappone sullo Zambia. Tre punti di rigore per l'Inghilterra su Haiti, la Danimarca ha superato 1-0 la Cina. Domani l'esordio dell'Italia con l'Argentina.







In alto, il raddoppio di Thauvin che poi viene abbracciato dai compagni. A sinistra, Lovric e Padelli FOTOPETRUSSI

Il serbo ha parlato a Sport 1 del suo futuro
Fabbian ed Esposito contropartite dell'Inter

Samardzic dribbla il mercato: «Penso solo a cominciare l'anno con energia»

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

«In questo momento non sto pensando molto a cosa può succedere in futuro. Udine è un ambiente ideale per la mia crescita». C'è la classica finta di corpo a disorientare l'avversario, ma c'è anche il pallone tra i suoi piedi nelle parole rilasciate da **Lazar Samardzic**. È con questa abilità linguistica, molto simile a quella che sa esprimere in campo, che il serbo si è liberato della scomoda domanda sul mercato nell'intervista concessa a Sport 1, quella in cui ha fatto il punto sulla sua esperienza all'Udinese, un'avventura che potrebbe anche finire se le varie big a lui interessate porteranno quella trentina di milioni richiesti da Gino Pozzo.



Lazar Samardzic FOTOPETRUSSI

«Il primo anno mi è servito per ambientarmi, nel secondo mi sono stabilizzato. Posso misurarmi con le migliori squadre e giocatori d'Europa, mi sono fatto strada fino a giocare con continuità in una squadra affermata di prima divisione e in una nazionale maggiore», ha affermato Samardzic, parlando dell'Udinese. «Il club è di prim'ordine da quasi trent'anni, conta anche grandi nomi come Di Natale, Bierhoff, De Paul, Quagliarella e, più recentemente, Deulofeu e Pereyra. L'Udinese è un club dove puoi crescere serenamente, con molta fiducia, e questo aiuta enormemente».Poi, ecco la domanda sul futuro, e quella risposta con finta incorporata che potrebbe destabilizzare più i tifosi della Zebretta che le sue pretendenti: «Attualmente il mio obiettivo è iniziare la nuova stagione con rinnovata energia. Ovviamente, come giocatore, vuoi sempre ottenere il massimo, ma in questo momento non sto pensando molto a cosa può succedere in futuro. Udine è un ambiente ideale per la mia crescita». Crescita che potrebbe proseguire in una big, con l'Inter che sembra in testa nella rincorsa al classe 2002 che piace anche al Napoli e Juve. Come possibili contropartite ecco **Giovanni Fabbian**, la mezzala ventenne, prima scelta dei bianconeri, che nella trattativa potrebbero vedere di buon grado anche l'inserimento della punta **Sebastiano Esposito** (2002). A proposito di attaccanti l'Udinese segue **Pierrè Nsame**, classe '93 dello Young Boys che ha il contratto in scadenza nel 2024. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Al Milan arriva Chukwueze Lukaku parla di odio e bugie

MILANO

Il Milan è scatenato sul mercato e vuole mettere a segno altri colpi. Gli arrivi di **Reijnders**, **Loftus Cheek** e **Pulisic**, non bastano, ieri c'è stata la firma di **Okafor**, per cinque anni a due milioni a stagione. Domani dovrebbe arrivare a Milano **Chukwueze**, per il quale la trattativa con il Villarreal è alle battute finali: nell'ambito di questo affare, **Gabbia** potrebbe trasferirsi in Spagna. Ma la dirigenza rossonera non molla neppure la pista **Musa**h, che da Valencia lancia segnali positivi. In uscita **Reboc** potrebbe andare al Besiktas, mentre per **Colombo** c'è l'interessamento dell'Atalanta, a cui l'ex del Lecce piace come possibile sostituto di **Hojlund** se il bomber danese dovesse passare al Manchester United, che offre 60 milioni di euro, o al Psg. Ma l'Atalanta valuta il suo giocatore dieci milioni in più e non intende fare sconti, quindi è tutto in divenire. Questa situazione è seguita anche dalla Juventus (a proposito, è saltata l'amichevole di stanno con il Barcellona in quanto i catalani sono stati messi ko dalla gastroenterite), perché i bianconeri pensavano di poter cedere **Vlahhovic** al Psg e invece i parigini sembrano preferire l'attaccante della Dea. Ma se lo stesso Vlahovic rimanesse in bianconero, la Juve non potrebbe prendere **Lukaku**, che rimane il principale obiettivo, su esplicita richiesta di Allegri. Intanto il belga ha ricevuto un'altra proposta dall'Al-Hilal , pronto a mettere sul piatto 60 milioni per un biennale e 50 da dare al Chelsea. Ma l'ex interista non è convinto, perché vorrebbe misurarsi ancora con il grande calcio europeo e dare seguito all'accordo trovato settimane fa con la Juve (triennale da 9 milioni a stagione con opzione per il quarto anno). Nel frattempo Romelu si è sfogato su Instagram con una storia in cui ha scritto che «quando l'odio non funziona, cominciano a dire bugie». Il tutto corredato da una emoticon che ritrae le due dita disposte a V in segno di vittoria.

Tornando alla Juve, una possibile alternativa in entrata, seguita da vicino dal ds Giuntoli, è **Davis**, canadese del Lilla. Giuntoli tratta anche **Holm**, svedese dello Spezia. Con la Lazio prosegue il discorso per il ritorno a Formello di **Luca Pellegrini**. Il presidente Lotito continua a trattare **Ricci** con il Torino, mentre **Zielinski**, altro obiettivo dei biancocelesti, ora sembra orientato a rinnovare con il Napoli, accettando un ingaggio inferiore a quello attuale. Per l'attacco della Fiorentina il nome caldo è **Nzola**, visto che per **Dia** la Salernitana chiede il pagamento della clausola di 25 milioni. —

IL CASO

Psg in Giappone, Mbappé assente C'è una pista che porta in Arabia

PARIGI

Tormentone Mbappé. Quello tra il fuoriclasse francese e il Psg è diventato un vero e proprio braccio di ferro. Kylian ha comunicato al suo attuale club che non rinnoverà il contratto in scadenza fra un anno, e quindi il Psg rischia di perdere la sua stella a parametro zero, per la felicità del Real Madrid che rimane la destinazione più probabile per l'ex del Monaco, il quale fin da bambino ha sognato di approdare un giorno alla Casa Blanca. Ma intanto c'è un stagione calcistica di mezzo, e il potente Al Khelaifi, presidente dei campioni di Francia, ha dato l'ultimatum al giocatore: o firma il prolungamento o starà fermo un anno.

Dalle parole la dirigenza del Psg è passata ai fatti escludendo Mbappé dai convocati per la tournée in Giappone, lista di cui fa invece parte il fratello minore del campione del mondo 2018, il 16enne Ethan, centrocampista di belle speranze. A Kylian è stato invece imposto di allenarsi a parte, a cominciare già da ieri, nelle strutture del club, con inizio alle 16 per attenuare gli effetti del caldo. Intanto, però, una fonte coinvolta nelle trattative assicura che il Psg ha ricevuto un'offerta da 300 milioni di euro dall'Arabia Saudita. La proposta ha basi molto solide, visto che la società a cui il fondo sovrano che gestisce gli ingressi dei giocatori nella Saudi League vorrebbe indirizzare Mbappé è l'Al Hilal. Ovvero la squadra che era pronta a coprire d'oro proprio Messi purché accettasse di seguire l'esempio di Cristiano Ronaldo e andare in Arabia. Fallito l'assalto al fenomeno argentino, l'Al Hilal è pronto a fare follie per l'altro grande protagonista della finale degli ultimi Mondiali, in Qatar. Detto che anche il Liverpool, tempo fa, aveva manifestato un timido interessamento per Mbappé, di sicuro c'è che il Psg non vuole perdere la sua stella a parametro zero, e potrebbe quindi cedere alle proposte saudite, visto che il Real Madrid, che ha già speso 105 milioni per Bellingham, per ora non vuole investirne altre centinaia, e intende prendere l'asso francese (aspettandolo un anno) a parametro zero. Mbappé può lasciar trascorrere questi dodici mesi e non è obbligato ad accettare un trasferimento. Ma così facendo rischia di star fermo un anno o di giocare soltanto con la nazionale. Oltretutto a giugno '24 ci sono gli Europei, e la Francia non potrà fare a meno del suo campione. Quindi non è escluso, pur di risolvere il rebus, un intervento del mondo della politica, basti pensare che a suo tempo per convincere Mbappé a rimanere scese in campo il Presidente della Repubblica Macron. Insomma, questa storia promette di durare ancora a lungo. —



Il francese Kylian Mbappè

Tiro a volo

Cainero, sesta Olimpiade addio

Passa la linea verde del ct: non c'è spazio per la leggendaria Chiara. Ora tocca al carnico Erik Pittini

Monica Tortul / UDINE

Chiara Cainero verso l'esclusione mondiale. Sono attese a giorni le convocazioni ufficiali per la prossima manifestazione iridata in programma a metà agosto a Baku, in Azerbaijan e, stando alle notizie ufficiose, la 45enne friulana sarebbe fuori dalla squadra di skeet.

È invece data per certa la convocazione del giovane poliziotto di Sutrio Erik Pittini, atleta talentuoso che nell'ultima stagione è cresciuto in maniera esponenziale. In vista del ritiro premondiale in questi giorni è circolato un primo elenco di convocati da confermare o completare e Chiara Cainero non c'è.

Per lo skeet, nella lista figurano Diana Bacosi, Martina Bartolomei e Simona Scocchetti; Tammaro Cassandro, Gabriele Rossetti ed Erik Pittini per la squadra maschile.

Se l'elenco fosse confermato e Chiara Cainero fosse esclusa, si tratterebbe di una svolta epocale per il tiro al volo italiano e probabilmente della fine di una carriera leggendaria, caratterizzata da successi incredibili.

Chiara Cainero è stata la prima italiana del tiro al volo a vincere un oro olimpico. Il 14 agosto 2008 a Pechino ha vinto la gara individuale dopo uno spareggio a tre con la statunitense Kimberly Rhode e la tedesca Christine Brinker. Otto anni dopo, a Rio, ha conquistato il secondo posto, preceduta da Diana Bacosi. Chiara Cainero ha cinque partecipazioni olimpiche alle spalle e un palmares ricchissimo e prestigioso. Aveva nel mirino la partecipazione alla sesta rassegna a cinque cerchi, ma probabilmente dovrà dirle addio.

Pare uno scherzo del destino anche il fatto che resti esclusa alla vigilia del mondiale, manifestazione in cui ha vinto numerose medaglie, ma mai l'oro individuale. Un oro che ancora adesso stava inseguendo.

Chiara non ha voluto rilasciare dichiarazioni; si è presa un periodo di pausa per riflettere sul futuro. Se annunciasse il ritiro, il Friuli perderebbe una delle sue atlete più significative e rappresentative degli ultimi 20 anni.




Chiara Cainero, 45 anni, di Cavalicco in 5 Olimpiadi un oro e un argento, a destra Erik Pittini, 25 anni, di Sutrio

La tristezza va però di pari passo con la gioia: il Friuli è pronto a festeggiare il nuovo scintillante talento che porta il nome di Erik Pittini. Nativo di Priola di Sutrio, il 25enne friulano è balzato all'attenzione internazionale a inizio primavera, con l'oro in Coppa del Mondo. Per il tiratore era la seconda gara di Coppa del Mondo della carriera e la prima della stagione. Pittini, che si allena al Tiro al Volo Porpetto, era stato chiaro, del resto. «Voglio arrivare alle Olimpiadi e darò il massimo per essere a Parigi. So che sarà dura esserci ma voglio provarci fino in fondo», ci aveva detto qualche mese fa. Detto fatto: il ct Andrea Benelli ha deciso di dargli questa opportunità e a Baku avrà modo di tentare la qualificazione; nel caso non dovesse andare bene, potrebbe riprovarci agli Europei di settembre in Croazia. A Chiara Cainero questa possibilità è stata invece preclusa. Il ct Andrea Benelli avrebbe deciso di confermare l'esperienza di Diana Bacosi e di investire poi appunto nelle due giovani Bartolomei e Scocchetti.

Ciclismo

LA FESTA DEI GIOVANISSIMI

Buja in festa con i mini-ciclisti «Nella patria delle due ruote»

Il vicepresidente della Regione Anzil colpito dall'amore per la bici del paese
E i 300 bimbi hanno preso d'assalto la star Milan per un autografo o un selfie

BUJA

Il vicepresidente della Regione Mario Anzil è rimasto a bocca aperta a vedere nel centro di Buja, capitale friulana del ciclismo, quella marea di bimbi sfilare aprendo la due giorni dedicata alle sfide tra Giovanissimi e poi a prendere d'assalto il campione Jonathan Milan per avere un suo autografo o scattare un selfie con lui.

Venticinque squadre al via, trecento ciclisti in gara fino a oggi a conferma dello stato di grazia di questo sport in regione. Davanti a Milan, maglia ciclamino all'ultimo Giro d'Italia e tra meno di due settimane impegnato ai Mondiali su pista a Glasgow, dove rincorre l'oro col quartetto e anche nell'individuale dell'inseguimento, c'era anche l'altra gloria locale, Alessandro De Marchi della Jayco, pronto a sciropparsi un allenamento con la bici da crono in vista dei prossimi impegni, ma che non è voluto mancare all'appuntamento con i mini ciclisti, tra cui le due compagini padrone di casa (la Jam's Bike, organizzatrice dell'evento, e la Bujese).

«Buja – ha sottolineato il vicegovernatore, davanti al sindaco Silvia Pezzetta e al presidente della Federciclismo Fvg Stefano Bandolin – rappresenta un po' la capitale regionale del ciclismo grazie a campioni Milan e De Marchi».

E proprio il 22enne Jonathan ha voluto omaggiare Anzil, che a sua volta gli aveva consegnato la ciclamino sul podio il giorno della tappa del Lussari, di una maglia della sua Bahrain Victorious, mentre all'organizzatore delle tappe friulane della corsa rosa, Paolo Urbani, è andata una copia della maglia ciclamino. Auguri se la vorrà indossare. —









La sfilata in centro al paese della Bujese, foto di gruppo dei mini ciclisti della Jam's Bike, organizzatrice dell'evento, Milan dona le maglie ad Anzil e Urbani, e l'oro olimpico con Bandolin e De Marchi FOTO PETRUSSI

A PORDENONE



Donegà e Boscaro sono stati i più bravi al Bottecchia FOTO BOLGAN

La Sei Giorni non sfugge alla coppia Donegà-Boscaro

Massimo Pighin / PORDENONE

Successo annunciato. La coppia formata da Matteo Donegà, portacolori del Cycling team Friuli Victorious, e Davide Boscaro ha vinto la 6 Giorni di Pordenone organizzata al Bottecchia dagli Amici della pista della presidente Eliana Bastianel. Una vittoria larga, figlia di una supremazia iniziata dalla prima giornata e proseguita per tutta la manifestazione, durante la quale si sono disputati anche gli Europei di stayer, spettacolare disciplina dietro motore, e diverse prove Uci che hanno messo in palio punti per il ranking internazionale.

La pioggia, come accade quasi sempre, ha in parte rovinato lo spettacolo, ma è stato comunque un evento di ottimi contenuti tecnici, ben organizzato dagli Amici della pista. Per quanto concerne la 6 Giorni, dietro Donegà e Boscaro si è piazzata la coppia Galli-Nicolosio, mentre in terza posizione si è classificato il duo Lezica-Ruiz. Di scena sul velodromo del Friuli occidentale, per le prove Uci, anche il professionista pordenonese Davide Cimolai, che ha ben figurato. Oltre a 6 Giorni e prove Uci (categorie open e giovanili, maschile e femminile) la manifestazione ha riservato il consueto, importante spazio alle gare dimostrative delle categorie giovanili. Le nuove generazioni rappresentano infatti una parte fondamentale del lavoro degli Amici della pista unitamente alla realizzazione dell'evento terminato ieri.

Alla serata finale era presente anche l'assessore allo Sport del Comune di Pordenone, Walter De Bortoli. «Gli organizzatori fanno un grande lavoro – ha detto –. Purtroppo, la pioggia ha rovinato qualche serata: siamo impegnati nel richiedere alla Regione la realizzazione della copertura. Così il velodromo potrebbe essere utilizzato 12 mesi all'anno, sarebbe un grande successo anche perché verrebbero qui dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia».

A tal proposito, De Bortoli ha quindi puntualizzato: »Speriamo di riuscire a trovare i fondi dalla Regione, o dal governo attraverso il Pnrr. Il Bottecchia è una struttura straordinaria, oggi utilizzata solo per il ciclismo». —

TOUR DE FRANCE

Pogacar vince sui Vosgi Maglia a pois per Ciccone

LE MARKSTEIN

È stata una sfida a due anche nella ventesima tappa del Tour de France 2023, la Belfort-Le Markstein di 133,5 chilometri: Tadej Pogacar si è aggiudicato lo sprint ridotto anticipando Felix Gall (Ag2r) e Jonas Vingegaard (Jumbo). Un successo costruito grazie al lavoro di Adam Yates nel finale ma il corridore danese ha controllato l'enorme vantaggio sullo sloveno, ora 7'29". Sorride anche l'Italia con Giulio Ciccone: lo scalatore abruzzese si è aggiudicato la classifica di miglior scalatore vincendo la maglia a pois trentuno anni dopo Claudio Chiappucci (Tour 1992). Giornata emozionante per Thibaut Pinot, il corridore della Groupama è transitato sul Petit Ballon in testa: negli ultimi tre chilometri il francese si è preso la scena salutando i suoi tifosi con un'azione solitaria nella penultima tappa del suo ultimo Tour de France. La maglia verde rimane sulle spalle di Philipsen mentre Pogacar si aggiudica la maglia bianca di miglior giovane. Oggi gran Finale a Parigi. —



Pogacar batte Gall e Vingegaard

TRICOLORI A CRONOMETRO

Moro argento con la Zalf Juniores: team Tiepolo terzo

SOSPIROLO

Si è disputato ieri a Sospirolo (Belluno) il Campionato italiano cronometro a squadre. L'azzanese Manlio Moro ha conquistato l'argento con la Zalf Euromobil Désirée Fior nella prova riservata agli under 23, in cui si è imposta la Colpack Ballan. Sul terzo gradino del podio InEmiliaRomagna.

Alla gara avrebbe dovuto partecipare anche il Cycling team Friuli Victorious, che vi ha pero rinunciato a causa di problemi fisici di Bryan Olivo e Marco Andreaus, due dei bianconeri che avrebbero formato il quartetto.

Tra gli juniores, invece, terzo posto per il Team Tiepolo Udine nella gara vinta dalla Work Service davanti alla Bustese Olonia.

La compagine friulana ha schierato Tommaso Cafueri, David Zanutta, Stefano Viezzi e Francesco Vecchiutti. Gli altri titoli sono andati a Top Girls Fassa Bortolo (donne élite), Valcar (donne juniores), Bustese Olonia (allievi) e Team Di Federico (donne allieve). —

M.P.



Il Team Tiepolo in azione

Basket - Serie A2

LA SITUAZIONE

La Serie A2 degli italiani è fatta Ma ora gli stranieri pesano tanto

La Gesteco si tiene il visto per un pivot più avanti, anche l'Apu aspetta il centro
La scelta degli americani come al solito decisiva per stilare il ranking delle favorite

Giuseppe Pisano / UDINE

A meno di un mese dai raduni di inizio stagione il mercato di Serie A2 è giunto a un punto di svolta. La gran parte delle società ha completato il pacchetto dei giocatori italiani e ora sta sondando il terreno per concludere il roster con la coppia di stranieri.

CONTROCORRENTE

Passando ai raggi X l'elenco giocatori di tutti i team emerge chiaramente che l'unica società già "in vacanza" è la Gesteco Cividale, protagonista di un mercato lampo a giugno. I dieci giocatori del roster sono definiti, con cinque nuovi innesti (Bartoli, Isotta, Mastellari, Marangon e Berti) e un'idea alternativa per ciò che concerne gli stranieri: si parte con uno solo, l'italo-argentino Redivo, e non si spreca nemmeno un visto. Doppio asso nella manica che le Eagles potranno giocarsi sul tavolo del campionato più avanti, se necessario. Oltre a Cividale ha chiuso il mercato anche Agrigento, al completo da ieri grazie all'ingaggio dell'ala-centro americana Jacob Polakovich.


Miani-Gaspardo, un duello tra friulani che si rivedrà in Serie A2

ULTIMO COLPO

Sono sei le società che hanno l'ultima cartuccia in canna. Udine, Verona e Rimini nel girone Rosso, Rieti, Treviglio e Vigevano nel girone Verde. L'Apu Old Wild West ha accelerato il passo dopo aver definito i quadri tecnici, ha accolto alla spicciolata i nuovi (Ikangi, Arletti, Da Ros, Alibegovic, Caroti, Vedovato e Clark) e ora si è messa a caccia del centro straniero. Situazione analoga per la Scaligera, che però cerca il pivot a stelle e strisce con molta calma dopo uno shopping frenetico nella primissima fase di mercato. Le squadre alla ricerca del secondo straniero sono dodici, fra le quali Cantù, Torino e Piacenza.

SENZA FRETTA

Mezza serie A2 deve ancora definire l'intera coppia di stranieri. Il mercato procede a rilento per più di qualche società per i motivi più svariati. C'è la Fortitudo Bologna che per il secondo anno di fila si muove in ritardo perché prima ha dovuto sistemare faccende extra campo, oppure la Pallacanestro Trieste che è rimasta a lungo in surplace sui pedali aspettando di vedere se c'era qualche chance di ripescaggio in A. Un altro caso rumoroso è quello di Trapani Sharks dell'esuberante patron Valerio Antonini: navigazione in incognito fino all'ammissione ufficiale al campionato, poi ha snocciolato otto nuovi acquisti in poche ore e adesso prepara assegni importanti per i due Usa. Le altre squadre che devono ancora definire entrambi gli stranieri sono Cento, Chiusi, Forlì, Nardò, Orzinuovi nel girone Rosso, Juvi Cremona, Urania Milano e Casale Monferrato nel girone Verde. —

LE ULTIME

Caroti saluta i tifosi Anche Salineri nello staff MiniApu

Continuano le novità in casa Apu, che accoglie Sandra Salineri nello staff "Mini Apu", il neonato settore minibasket della società bianconera. Qualificata come istruttrice nazionale, Salineri (classe 1968) è un volto conosciutissimo della pallacanestro udinese: collabora ormai da dieci anni con la Libertas Basket School. «L'obiettivo – ha affermato Salineri – è realizzare un unico importante polo minibasket maschile e femminile». Per quanto riguarda la prima squadra Apu, in attesa della presentazione ufficiale il nuovo acquisto Lorenzo Caroti ha inviato un video di saluto alla tifoseria bianconera: «Ciao a tutti i tifosi Apu! Sono veramente contento e carico di iniziare questa nuova stagione a Udine e spero lo siate anche voi. Ci vediamo presto al palazzetto, intanto vi auguro una buona estate». Caroti, insieme agli altri nuovi acquisti italiani, sarà a Udine a inizio agosto per effettuare le consuete visite mediche. —

G.P.

ATLETICA

Nonino conquista il tricolore del decathlon juniores

GROSSETO

Dopo il titolo italiano under 20 indoor nell'eptathlon, Alberto Nonino (Atletica Malignani) ha conquistato lo scudetto juniores nel decathlon. L'ha fatto suo a Grosseto col nuovo personale di 7.452 punti, prestazione che corrisponde anche al nuovo record regionale di categoria (che già deteneva). Una grande prova di forza in vista degli Europei di categoria di Gerusalemme (dal 7 al 10 agosto). Nonino ha migliorato quattro primati personali: salto in lungo (7,24, + 1.5 il vento), 400 metri (49"63, primo sub 50" in carriera), lancio del disco (42,22) e 1500 metri (4'29"23). Positive le prestazioni su 100 (11"40 -1.9 il vento), getto del peso (12,71), salto in alto (1,90), 110 ostacoli (14"34, -0.1 il vento), salto con l'asta (4,50) e lancio del giavellotto (41,24). Secondi posti per Giada Cabai (Malignani) nel peso (13,90, a dieci centimetri dal minimo per Gerusalemme) e per Claudio Alberto Pugnetti (Gemonatletica) nel giavellotto 58,78). —

A.B.

IN BREVE

Formula 1

Sorpresa a Budapest: Hamilton partirà in pole

Sorpresa a Budapest: Lewis Hamilton, su Mercedes, partirà in pole position nel Gp d'Ungheria, undicesima prova del Mondiale di Formula 1. Il pilota britannico, con il tempo di 1'16"609, ha preceduto di soli tre millesimi Max Verstappen con la Red Bull, che partirà al suo fianco, In seconda fila si sono le due McLaren di Lando Norris e Oscar Piastri, in terza il cinese Guanyu Zhou con l'Alfa Romeo e Charles Leclerc con la Ferrari. Carlos Sainz era stato eliminato nella Q2 con l'11esimo tempo.

Ciclismo

Tragedia in Austria Junior muore a 17 anni

Morire a 17 anni durante una gara under 19, inseguendo il sogno di un futuro alle grandi classiche, al Giro o al Tour. Il ciclista vicentino Jacopo Venzo, di Cartigliano, portacolori della Campana Imballaggi Geo&Tex Trentino, è morto in Austria dopo una terribile caduta in discesa durante la prima tappa della Junioren Rundfahrt. Venzo è caduto mentre scendeva per la prima volta dal Mistelbacher Berg, una collina tra le campagne dell'Alta Austria. Il tratto non era particolarmente difficile ma piuttosto veloce.

Mondiali di Nuoto

Chiusura dei tuffi con un bronzo azzurro

In chiusura delle gare di tuffi dei Mondiali in scena a Fukuoka è arrivata un'altra medaglia per i colori azzurri. L'hanno conquistata i romani Chiara Pellacani, 20enne e Matteo Santoro, 16enne, entrambi delle Fuamme Gialle. Nella finale del sincro misto dai tre metri gli azzurri si sono piazzati al terzo posto, con 294.12. Oro per la Cina (Lin e Zhu) con 326.10, argento per l'Australia (Keeney e Bedggood) con 307.38. Per l'Italia dei tuffi è il secondo podio nella rassegna, dopo il bronzo di Elena Bertocchi e Chiara Pellacani nel trampolino sincro.

Volley

Nations League: Italia ko finale tra Polonia e Usa

Si ferma alla semifinale la corsa dell'Italvolley nella Nations League. La squadra di Fefè De Giorgi è stata battuta in maniera netta dagli Stati Uniti. Il punteggio dice 3-0 a favore degli Usa che si sono imposti con i seguenti parziali: 25-19, 25-18, 25-19. Azzurri in serata storta, ma va riconosciuta la grande prova degli americani che nella finale in programma oggi a Danzica affronteranno i padroni di casa della Polonia che nell'altra semifinale hanno superato il Giappone per 3-1 (19-25, 28-26, 25-17, 25-21).

SOFTBALL

Primo lancio di Navarria Poi l'Italia comincia alla grande col Venezuela

A Castions di Strada il debutto delle azzurre è positivo Il match finisce 4-2 e lo spettacolo è di alto livello

CASTIONS DI STRADA

L'atteso debutto di Italia Softball al Gruppo C della XVII Coppa del Mondo di Softball Femminile viene aperto dal primo lancio celebrativo della spadista azzurra Mara Navarria, ambasciatrice del marchio "Io sono Friuli Venezia-Giulia" che da lunedì parteciperà alla Coppa del Mondo di scherma. Fnisce 4-2. Nel primo inning la difesa italiana, guidata da Alice Nicolini in pedana di lancio, tradisce un po' di emozione per l'esordio davanti al proprio pubblico: Diana Arcay, leadoff venezuelano, batte un singolo e, spinta in posizione punto da un bunt di sacrificio, le sudamericane riempiono le basi dopo due basi su ball. Per uscire dall'inning senza danni la difesa azzurra ha bisogno di un doppio gioco ed è quello che accade, confezionato da Filler e Gasparotto.

L'attacco italiano continua a fare della pazienza il proprio tratto distintivo nell'approccio ai lanci di Knudsen: con due riseball la lanciatrice venezuelana elimina al piatto Cecchetti e Sheldon, ma Longhi riesce a salire in base su errore dell'interbase e Kousoyanopulos la segue con un singolo a sinistra. La ripresa si spegne senza punti segnati con la rimbalzante in campo interno di Gasparotto.

Mentre la difesa italiana assiste alla perfezione Nicolini, con Melany Sheldon autoritaria all'interbase nell'intercettare la linea battuta da Acacio per chiudere il quarto attacco venezuelano, l'attacco azzurro ha difficoltà a scardinare i lanci di Knudsen.

Nella quinta ripresa si interrompe la striscia di eliminazioni consecutive di Nicolini, la quale concede a Cristina Rodriguez la quarta base su ball della sua partita, ma Cecchetti chiude l'inning eliminando Infante, entrata come pinch runner, nel tentativo di rubare la seconda base.

Nella parte bassa del sesto inning l'Italia non riesce ad aggiungere ulteriori punti, con Floyd che elimina rapidamente Sheldon, Longhi e Koutsoyanopulos, lasciando così ad Alice Nicolini due punti di vantaggio da difendere nel settimo attacco venezuelano. La lanciatrice azzurra lascia al piatto Barrios per il primo out della ripresa, il pinch hitter Olerich Zapata viene chiamato out per palla toccata fuori dal box e un cambio di velocità di Nicolini toccato debolmente da Molina si impenna verso l'esterno centro per ricadere nel guanto di Koutsoyanopulos e mettere la parola fine sull'incontro, con la vittoria per 4-2 di Italia Softball per cominciare il girone con il piede giusto. —



Mara Navarria, campionessa di scherma di Carlino effettua il primo lancio, poi il match FOTO PETRUSSI

JUDO

Agli Europei universitari Betty Vuk fa il colpaccio e si prende la medaglia d'oro

Enzo de Denaro / UDINE

È arrivata un'altra medaglia d'oro per la tolmezzina Betty Vuk che, a Zagabria, è salita sul gradino più alto del podio nei 78 kg ai campionati europei universitari. E dopo il titolo assoluto e due tricolori universitari consecutivi la Vuk ha completato il poker con una manifestazione che ospita 20 sports e nei soli sport di combattimento registra la partecipazione di millecinquecento studenti-atleti provenienti da quattrocento università di trentuno paesi europei.



Vuk fa festa con un coach del Cus

Betty, che soltanto qualche mese fa si è laureata a Bologna con un bel 99 in scienze politiche sociali internazionali, è stata protagonista assoluta nella sua categoria con quattro vittorie ottenute sull'olandese Kok, la francese Barbier, l'altra olandese Heck ed in finale sulla serba Cvijic. «Avevo visto nella prima giornata che il livello di gara è alto – ha detto Betty Vuk – e che tutti cercano l'ippon senza troppa tattica, per cui sono salita senza sottovalutare nessuna, mantenendo la giusta concentrazione, ma anche con l'idea di non fare calcoli e fare judo. Questa vittoria mi ripaga di tutti gli sforzi fatti nello studio e negli allenamenti». —

BASKET

I bambini del Dlf fanno festa pronti a ritornare in palestra



Grande festa con i bimbi del minibasket del Dlf

UDINE

Si è conclusa con un momento di festa e l'immancabile foto di gruppo l'attività di minibasket proposta quest'anno dalla sezione basket del Dlf Udine che ha visto impegnati nella palestra della scuola "Ada Negri" un gruppo di mini atleti appartenenti alle varie categorie del minibasket e bambini più piccoli frequentanti i corsi di attività motoria. L'entusiasmo manifestato dai bimbi ha convinto la società a proporre un'attività estiva aperta a tutti e (ibfo 3497714100) a ripresentarsi all'avvio del nuovo anno sportivo con un'offerta più ampia dei corsi e l'intenzione di partecipare al Trofeo Minibasket. —

G.P.

CAMPIONATO CARNICO

Dopo l'acquazzone Candotti regala tre punti all'Ampezzo



Una fase di Ampezzo Timaucleulis FOTO REDAM

AMPEZZO	3
TIMAUCLEULIS	2

AMPEZZO Rugo, Dorigo, Fachin, Facchin, Di Lenardo, Zatti, Battistella Andrea (23'st Boiti) , Tonello (39'st Gabriele Ariis), Battistella Daniele, Burba (34'st Sora), Candotti. All. Cescutti.

TIMAUCLEULIS Forgiarini, Esposito (27'st Marsilio), Di Monte, Basile, Concina (40'st Maieron), Matiz, Candoni, Pontel Alex, Di Lena, Petterin (30'st Andreutti), Mertaruolo. All. Martina.

Arbitro Forgiarini di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Candoni su rigore, al 34' Facchin, al 40' Burba, al 44' Di Lena; nella ripresa all'21' Burba.

Renato Damiani / TOLMEZZO

Preceduto da un violento acquazzone l'anticipo di Terza categoria ha visto il successo di misura dell'Ampezzo sul Timaucleulis in una partita maschia condizionata dalla pesantezza del terreno di gioco che i due mister sono stati costretti a seguire dalla tribuna in quanto entrambi espulsi. La prima palla gol capita sui piedi di Candotti, ma la sua sassata dal mite termina oltre la traversa, quindi al 30' il Timaucleulis passa a condurre con Candoni a trasformare un calcio di rigore concesso per un atterramento di Di Lena. Dopo soli 4' il pareggio locale con una bordata decentrata di Facchin che non lascia scampo all'estremo ospite. Per i locali operazione sorpasso allo scoccare del 40' con una progressione vincente di Burba ma ospiti al pareggio con una inzuccata di Di Lena. Nella ripresa l'Ampezzo trova il gol partita con Burba a raccogliere un cross di Candotti e dal limite superare Forgiarini.

GLI ANTICIPI

In Prima categoria colpacci di Campagnola e Arta Terme. I gemonesi di mister Maragnoni passano a Villa Santina contro la Folgore con i gol di Iob, Paulucci su rigore e D'Argenio; per i locali De Antoni e Falcon. I termali sbancano Sutrio con le reti di Pasta, Merluzzi e una sfortunata autorete di Marsilio; per i "maggiolini" di casa una autorete di Bellina e Vezzi nel finale. In Seconda blitz della La Delizia a Tarvisio attraverso il rigore di Facchin e il raddoppio di Zatti quindi inutile la rete di Felaco. A Pesariis si chiude in parità la sfida tra Ancora e Paluzza; per i "marinai" a segno Polonia dal dischetto e Rotter; per gli ospiti Urbano e Puntel su rigore. In Terza nei festeggiamenti per i cinquantanni del Val Resia il Comeglians strappa il pareggio con i gol di Zanino, Nicola Taroni e De Luca; per i resiani Rossi, Alberi e De Santis.

RISULTATI

Folgore-Campagnola 2-3, Mobilieri-Arta Terme 2-3, Ancora-Paluzza 2-2, Tarvisio-La Delizia 1-2, Ampezzo-Timaucleulis 3-2, Val Resia-Comeglians 3-3. —

Scelti per voi

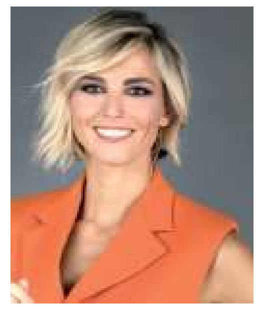
tvzap



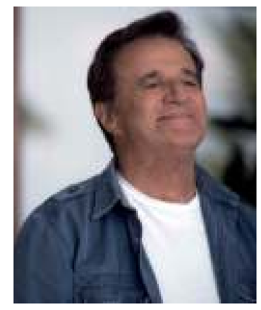
Raul Gardini
RAI 1, 21.25
La docufiction racconta Raul Gardini, dal varo del Moro di Venezia, l`11 marzo 1990, al suo ultimo giorno di vita, il 21 luglio 1993. Con l`aiuto di materiali di repertorio, scopriamo l`mprenditore, la sua visione del mondo e i suoi sogni.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.00
Ancora una serata in compagnia della musica. Da Piazza Fellini a Rimini, lo show dell`estate di Rai 2, condotto da **Andrea Delogu** e **Nek**. Divertenti collegamenti con il backstage, presieduto da Gli Autogol.



Le ragazze
RAI 3, 21.25
Francesca Fialdini racconta nuove storie di donne che sono state ventenni dagli anni `40 agli anni `90 o giovani di oggi che, grazie al loro sguardo illuminano eventi della nostra storia recente.



Vacanze ai Caraibi
RETE 4, 21.25
Mario (**Christian De Sica**) ha sperperato il proprio patrimonio. Le sue speranze sono ora riposte nel possibile matrimonio fra la figlia e il cinquantenne Ottavio, che si spaccia per miliardario.



Bold Pilot...
CANALE 5, 21.20
Tratto da una storia vera. L'avventura del fantino Halis Karatas (**Ekin Koç**), proviente da un villaggio dell`Anatolia, la cui vita viene stravolta quando incontra Bold Pilot, uno splendido cavallo.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.15** A Sua Immagine Attualità
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Linea Blu Documentari
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** Weekly Lifestyle
- **9.35** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.40** A Sua Immagine Attualità
- **12.20** Linea Verde Estate Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Il meglio di Domenica In Spettacolo
- **16.15** Top Dieci Spettacolo
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** TecheTecheTè Spettacolo
- **21.25** Raul Gardini Film Documentario
- **23.10** Tg 1 Sera Attualità
- **23.15** Speciale TG1 Attualità
- **0.25** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **6.00** Mondiali di Nuoto Nuoto
- **7.45** Margherita la voce delle stelle Documentari
- **8.40** Tg 2 Dossier Attualità
- **9.25** Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I mestieri di Mirko Lif.
- **12.00** Un ciclone in convento Serie Tv
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Mondiali di Nuoto Nuoto
- **15.20** Londra Atletica leggera
- **17.15** Tour de France: Saint-Quentin-en-Yvelines - Paris Champs elysees. 115 km. Ciclismo
- **18.35** Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
- **19.35** Tour Replay Attualità
- **19.50** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.00** TIM Summer Hits - La musica dell'Estate Spett.
- **23.45** La Domenica Sportiva Estate Attualità

RAI 3
- **8.00** Protestantesimo Att.
- **8.30** Sulla Via di Damasco Attualità
- **9.05** Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
- **11.10** O anche no Documentari
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** Quante storie Attualità
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Il posto giusto Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Indovina chi viene a cena Attualità
- **16.15** Homicide Hills - Un commissario in campagna (1ª Tv) Serie Tv
- **17.00** Kilimangiaro Collection Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
- **21.25** Le ragazze Documentari
- **23.35** TG 3 Sera Attualità

RETE 4
- **6.45** Controcorrente Attualità
- **7.40** Professione vacanze Serie Tv
- **10.00** Casa Vianello Fiction
- **10.50** I delitti del cuoco Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Anni 60 Serie Tv
- **14.25** Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari
- **14.55** Lucky Luke Film Western ('91)
- **17.00** I fuorilegge della valle solitaria Film Western ('62)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.25** Vacanze ai Caraibi Film Commedia ('15)
- **23.45** È nata una star? Film Commedia ('12)

CANALE 5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Gerusalemme Misteriosa Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.30** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **15.30** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **16.45** Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Bold Pilot - Leggenda di un campione Film Biografico ('18)
- **24.00** Tg5 Notte Attualità
- **0.35** Non Mentire Serie Tv

ITALIA 1
- **8.00** Scuola di polizia Cartoni Animati
- **8.25** Wacky Races (1ª Tv) Cartoni Animati
- **8.40** Wacky Races (1ª Tv) Cartoni Animati
- **8.50** Friends Serie Tv
- **10.05** Will & Grace Serie Tv
- **11.00** Mom Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.58** Meteo.it Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** E-Planet Automobilismo
- **14.15** Before We Go Film Commedia ('14)
- **16.15** Una pazza giornata a New York Film Commedia ('04)
- **18.15** Camera Café Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
- **23.05** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

LA 7
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Att.
- **9.40** Camera con vista Att.
- **10.10** Il marito Film Comm. ('58)
- **12.00** L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità. Il meglio del programma di approfondimento di La7: dibattiti e sondaggi attorno a temi di attualità.
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** FIG World Cup Milano 2023 Ginnastica ritmica
- **19.00** L'ingegneria del passato Documentari
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Estate Attualità
- **21.15** Yellowstone Serie Tv
- **0.45** Tg La7 Attualità
- **0.55** In Onda Estate Attualità

TV8
- **15.00** GP Ungheria Automobilismo
- **17.00** Paddock Live Attualità
- **17.30** GP Ungheria Automobilismo
- **18.00** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **19.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** Italia's Got Talent Spettacolo
- **23.30** Il club dei divorziati Film Commedia ('20)

NOVE
- **16.35** Notte al museo 3 - Il segreto del faraone Film Commedia ('14)
- **18.35** Il contadino cerca moglie Spettacolo
- **20.05** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Little Big Italy Lifestyle
- **23.20** Little Big Italy Lifestyle
- **1.00** Cambio moglie Documentari

20 (20)
- **14.40** Blindspot Serie Tv
- **18.00** Superman Returns Film Fantascienza ('06)
- **21.05** Blackhat Film Thriller ('15)
- **23.55** Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
- **1.55** Chuck Serie Tv
- **3.15** Joey Serie Tv
- **4.35** Show Reel Serie Rete Attualità
- **5.15** R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
- **15.45** Miss Scarlet and The Duke Serie Tv
- **17.20** Il Commissario Rex Serie Tv
- **19.50** Fire Country Serie Tv
- **21.20** The Limehouse Golem - Mistero sul Tamigi Film Horror ('16)
- **23.10** 12 Rounds Film Azione ('09)
- **1.00** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.05** Sputnik Film Fantascienza ('20)

IRIS (22)
- **11.00** American History X Film Drammatico ('98)
- **13.25** La talpa Film Drammatico ('11)
- **16.00** Note di cinema Attualità
- **16.05** Sfera Film Fantascienza ('97)
- **18.45** Giochi di potere Film Drammatico ('18)
- **21.00** Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)
- **23.05** Mission Film Drammatico ('86)

RAI 5 (23)
- **15.50** Edipo Re Spettacolo
- **17.30** Apprendisti Stregoni Documentari
- **18.30** Rai News - Giorno Attualità
- **18.35** La rondine Spettacolo
- **20.25** Rai 5 Classic Spettacolo
- **20.50** Spartiacque. Da Enea ad Attila Documentari
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.05** Morto tra una settimana... o ti ridiamo

RAI MOVIE (24)
- **15.35** Pattini d'argento Film Avventura ('20)
- **17.55** Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)
- **19.30** Hours Film Drammatico ('13)
- **21.10** La pantera rosa Film Commedia ('06)
- **22.45** Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
- **0.20** Quando l'amore si spezza Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM (25)
- **14.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **14.50** Dream Hotel: Sud Africa Serie Tv
- **16.30** Un passo dal cielo Fiction
- **21.20** Il fiume della vita - Loira Film Drammatico ('17)
- **23.00** La mafia uccide solo d'estate Fiction
- **1.15** La squadra Fiction
- **2.55** Allora in onda Spettacolo
- **3.30** Dream Hotel: Sud Africa Serie Tv

CIELO (26)
- **15.45** Tentacoli sulla città Film Fantascienza ('12)
- **17.30** Storm cell - Pericolo dal cielo Film Azione ('08)
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Turistas Film Horror ('06)
- **23.15** Porno Valley Serie Tv
- **0.15** Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Detective in corsia Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)
- **23.10** Cafè Society Film Commedia ('16)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67)
- **23.30** Ricomincio da me Film Drammatico ('05)

LA7 D (29)
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Miss Marple Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.30** Ghost Whisperer Serie Tv
- **0.50** Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)
- **2.50** I menù di Benedetta Lifestyle
- **5.30** Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
- **14.40** Temptation Island Real Tv
- **19.20** Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
- **21.10** Tata Giramondo: Missione Sudafrica Film Commedia ('18)
- **23.10** Temptation Island Real Tv
- **3.05** Come sorelle Serie Tv
- **4.25** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Documentari
- **11.45** Casa a prima vista Spettacolo
- **14.45** Primo appuntamento Spettacolo
- **17.40** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **20.50** 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
- **22.45** 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.00** Le due facce della legge Serie Tv
- **13.15** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.15** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **17.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Shetland Serie Tv
- **23.20** Vera Serie Tv
- **1.15** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **3.05** Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The Closer Serie Tv
- **15.50** L'inganno della seduzione Film Thriller ('10)
- **17.35** All Rise Serie Tv
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)
- **0.45** L'Ora Della Verità Serie Tv
- **2.30** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.30** Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
- **15.30** Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
- **19.30** Nudi e crudi Brasile Spettacolo
- **21.25** Highway Security: Spagna Documentari
- **23.15** Border Control Italia Attualità
- **1.05** Border Security: terra di confine Attualità
- **5.35** Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **14.00** Motocross. Mondiale MXGP Fiandre - gara 1
- **15.00** Polo. Europeo femminile Punta Ala
- **15.45** Pallanuoto. Mondiali Fukuoka: spareggio maschile 1
- **17.00** Motocross. Mondiale MXGP Fiandre - gara 2
- **18.00** Pallanuoto. Mondiali Fukuoka: spareggio maschile 2
- **19.15** Orientamento. Dolomites 3 Days

RADIO 1

RADIO 1
- **16.45** Sulle strade del Tour 21a ed ultima tappa: Saint Quentin En Yvelines-Paris Champs-Elysees
- **19.20** Ascolta si fa sera
- **19.25** Radio1 Musica

RADIO 2
- **13.43** Tutti Nudi
- **16.00** Radio2 Estate in Musica
- **19.45** Radio2 Hits
- **21.00** TIM SUMMER HITS 2023
- **23.45** Radio2 Hits

RADIO 3
- **20.30** Radio3 Suite - Festival dei festival
- **22.30** Radio3 Suite - Festival dei festival: Armonie della Sera
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **13.00** Ciao Belli
- **14.00** Notorious
- **17.00** Chicco Giuliani
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Megajay
- **22.00** Mauro e Andrea

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Cose che Capital
- **12.00** Best Guest
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **10.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Vittoria Hyde
- **17.00** M20 Chart
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** One Two One Two
- **22.00** Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **09.15** "Dal mare alle navi alle case. Panzano 'Città Giardino' del cantiere di Monfalcone"; "Il Colore nei Luoghi, Elisa Vladilo e l'Arte Pubblica", di P. Pieri; "Geografie Sommerse" e "La pesca in Adriatico" di G. Penco

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **08.50** Vita nei campi
- **09.15** Ogni pugno è una scommessa – Vita e leggenda di Primo Carnera", di V.Marchi, con V. Marchi e A. Pergolesi, e la partecipazione del Trio Calliope. 2a puntata
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Le Peraule de domenie
- **08.45** Sportello pensionati
- **10.00** L'Alpino
- **10.15** Le Peraule de domenie
- **10.30** Santa Messa dal Duomo di Udine – D
- **11.30** Il Campanile – D
- **12.30** Telegiornale FVG – D
- **13.00** Maman!
- **13.30** Telegionale FVG
- **14.00** Rugby Magazine
- **14.15** Start
- **14.30** Bekér on tour
- **15.00** Effemotori
- **15.30** Italian Gospel Choir for Romagna
- **17.30** Settimana Friuli
- **18.00** L'Alpino
- **18.15** Community Fvg
- **19.00** Telegiornale FVG – D
- **19.15** Le Peraule de domenie
- **19.30** Musicafè
- **20.30** Caric e Briscule
- **22.30** Italian Gospel Choir for Romagna

IL 13TV
- **05.30** On Race Tv
- **06.00** IL13 Telegiornale
- **07.00** Anzovino e la sua musica
- **08.00** Pordenone Pensa. Il caso Orlandi e... il Vaticano
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Documentario
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di... Fnp Cisl
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Tg Speciale: Sempre peggio
- **20.00** Momenti particolari: Letture Leggere. Pnlegge
- **21.00** Sanità allo specchio: Il nostro. Mondo
- **22.00** Film
- **23.30** Tg Speciale: La grande tragedia
- **02.00** Film

TV 12
- **06.00** Video news
- **06.14** TG Sport
- **06.30** TG 24 News
- **07.00** Sette in cronaca
- **07.35** Rassegna stampa
- **08.15** Italpress
- **09.30** In forma - Ginnastica
- **10.00** Magazine estate
- **10.45** Cartellino giallo
- **11.00** In Comune
- **12.00** TG 24 News
- **12.40** Le ricette di magazine
- **13.00** TG 24 News
- **13.30** Sette in cronaca
- **14.00** Film – Captive Heart
- **15.30** Blu sport
- **16.00** La partita in un quarto
- **17.45** Italpress
- **19.15** TG 24 News
- **21.15** Zingara
- **22.45** Doc. viaggi

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana cielo variabile e non si esclude nel pomeriggio qualche isolato rovescio o temporale che potrebbe interessare anche la Pedemontana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/22
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Al mattino tempo stabile; su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso e venti a regime di brezza, sulla zona montana cielo variabile. Dal pomeriggio sera saranno possibili rovesci e temporali sparsi, su pianura e costa soffierà Scirocco moderato che potrà favorire temporali anche forti.

Tendenza: durante il corso della giornata di martedì rovesci e temporali sparsi interesseranno a più riprese la regione, alcuni di questi temporali potranno essere anche forti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/24
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	15	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,4	28,3	86%	30 km/h
Monfalcone	19,8	29,9	65%	52 km/h
Gorizia	18,4	28,0	79%	26 km/h
Udine	17,0	27,0	57%	27 km/h
Grado	22,2	28,2	68%	32 km/h
Cervignano	17,0	29,8	75%	48 km/h
Pordenone	17,7	28,0	62%	30 km/h
Tarvisio	14,1	22,7	73%	27 km/h
Lignano	18,2	22,6	76%	45 km/h
Gemona	18,6	28,2	68%	36 km/h
Tolmezzo	13,1	25,5	59%	23 km/h
Forni di Sopra	11,2	21,8	66%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,8	0,04 m
Monfalcone	calmo	26,1	0,05 m
Grado	calmo	27,0	0,07 m
Lignano	quasi calmo	26,7	0,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	14	21	Mosca	13	23
Atene	28	39	Ginevra	14	28	Parigi	15	27
Belgrado	19	31	Lisbona	16	29	Praga	11	23
Berlino	13	22	Londra	14	20	Varsavia	16	24
Bruxelles	11	23	Lubiana	15	20	Vienna	17	26
Budapest	21	38	Madrid	20	32	Zagabria	17	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	31
Bari	24	35
Bologna	19	32
Bolzano	18	28
Cagliari	26	32
Firenze	19	34
Genova	23	28
L'Aquila	15	33
Milano	19	29
Napoli	24	32
Palermo	28	36
R. Calabria	29	41
Roma	24	34
Torino	17	30
Venezia	21	28

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: torna l'alta pressione favorendo tempo più stabile e asciutto, salvo qualche locale temporale sui settori alpini, specie centrali.
Centro: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata; qualche nube in più in Appennino, ma senza precipitazioni.
Sud: soleggiato e ancora gran caldo per l'intera giornata.

DOMANI

Nord: tra pomeriggio e sera rovesci e locali temporali, anche intensi, raggiungeranno le Alpi e localmente Prealpi e aree pedemontane.
Centro: soleggiato su tutte le regioni, salvo velature in transito e cumuli sui monti.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni per l'intera giornata.

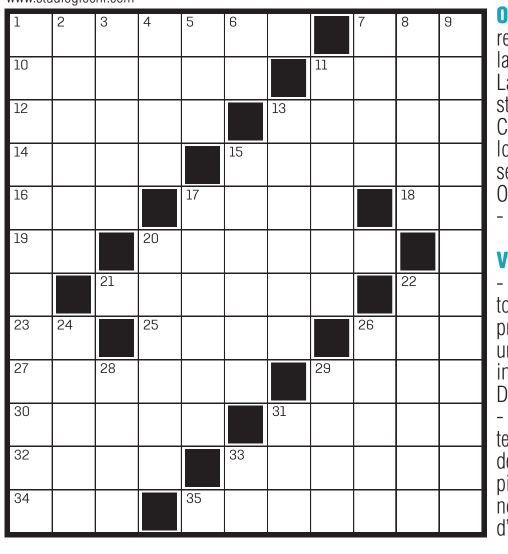
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

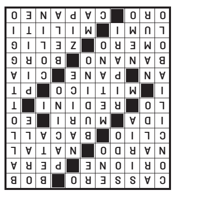
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Si eleva sulla poppa del veliero - **7** Il Marley del reggae - **10** La costellazione con Betelgeuse - **11** Una sua varietà è la decana - **12** Altro nome della lavanda - **13** Città del Brasile - **14** La Musa della storia - **15** Una Lauren di Hollywood - **16** La Rubinstein della danza - **17** Separano le stanze - **18** Finali di torneo - **19** Coda di merlo - **20** Briglie - **21** Leggendario, fantastico - **22** Simbolo del platino - **23** Iniziali di Nobel - **25** Ha la mollica - **26** I servizi segreti Usa (sigla) - **27** Produce caschi - **29** Björn tennista - **30** Osso del braccio - **31** Film di Woody Allen - **32** Li chiede l'incerto - **33** Soldati - **34** Ha simbolo Au - **35** Venne fulminato da Zeus.

VERTICALI: **1** Riunione appartata - **2** Annunciava i tornei in piazza - **3** Stato asiatico che confina con la Turchia - **4** Vi si arriva subito se non si divaga - **5** Il vino nei prefissi - **6** È padre di principi e principesse - **7** La seconda lettera dell'alfabeto greco - **8** Può seguire uno scritto - **9** Spareggio elettorale - **11** Al in *Carlito's Way* - **13** Uno dei fori nasali - **15** Dolce al cucchiaio a base di latte addensato - **17** Un gas combustibile - **20** Opere di protezione - **22** Minerale di ferro - **24** Capoluogo della Vallonia - **26** L'attore Firth - **28** Il capitano di *Ventimila leghe sotto i mari* - **29** Il nome di Bartók - **31** Cerniera lampo per capi d'abbigliamento - **33** Un po' di malinconia.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva che stavate aspettando. Sarete capaci di condurre a buon fine un vostro progetto. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO
21/4 - 20/5
Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata complessa, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni. Incomprensioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un eventuale viaggio è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3
Tenetevi al corrente dei problemi di chi vi sta a cuore. È un interessamento che faciliterà i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 22 luglio 2023 è stata di 31.787 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ENERGIA HA TROVATO IL SUO STILE.

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA **€ 199** AL MESE
TAN **5,99%** TAEG **7,05%**

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
47 RATE CON ANTICIPO € **12.350**
RATA FINALE € **18.113**

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

LEXUS - UDINE - Carini
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Valori massimi WLTP riferiti a Lexus UX Hybrid: consumo combinato 6,0 l/100 km, emissioni CO_2 137 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km. -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).